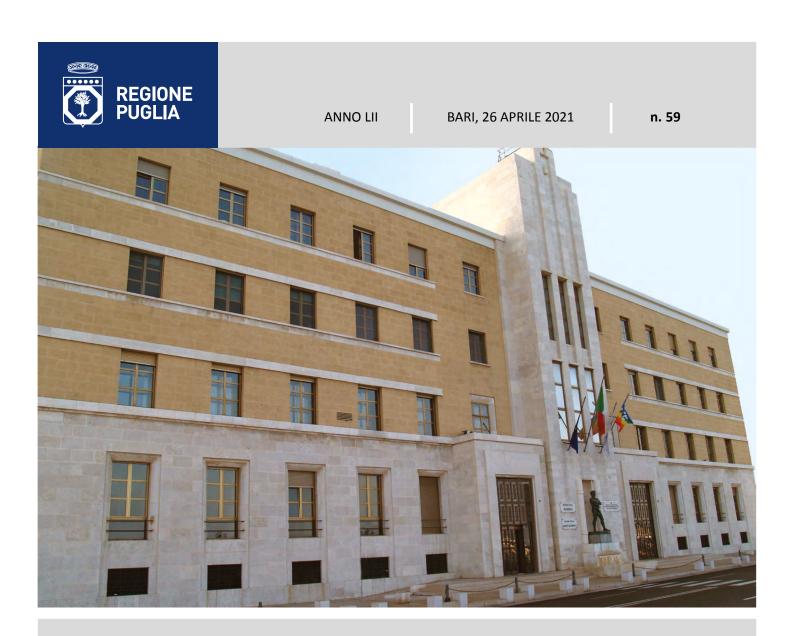
### **REPUBBLICA ITALIANA**

## **BOLLETTINO UFFICIALE**

della Regione Puglia



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta** 

## Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

#### Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- I) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

#### Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

#### SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

#### PARTE SECONDA

#### Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 451

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 526

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 529

Progetto Colonna Mobile Regionale – Applicazione avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. .... 28976

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 530

Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 – DGR 992/2017 Governance e Controlli – Autorità di Audit, assegnazione risorse. Modifica DGR 1690/2020 – Istituzione di Capitoli in Entrata e Variazione di Bilancio.

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 531

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 532

Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021- 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Debito fuori bilancio DDL n. 29 del 15.02.2021 (Sentenza della Corte d'Appello di Bari n. 1677/2020 - Cont. n. 571/09/SC) riconosciuto legittimo dal C.R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019................. 28998

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 533

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 534  T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 -Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fl. 21, P.lla n. 61 sub. 3 e sub. 5 di mq. 197, in favore della Sig.ra RIZZO Sabrina.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 535  T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 -Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fl. 21, P.lla n. 61 sub. 4 di mq. 63, in favore dei Signori RIZZO Sabrina e Samuele.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 536  T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 -Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fl. 21, P.lla n. 62 di mq. 143, in favore del Sig. RIZZO Samuele
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 545  POR - POC PUGLIA 2014-2020. ASSE VI - AZIONE 6.5 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E  PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 555  Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. – Debito fuori bilancio DDL n. 23/2021 (Sentenza TAR Bari n. 506 del 20/04/2020 - Cont. n. 085/20/PL) riconosciuto legittimo dal C.R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. Con modif. dalla L. 58/2019. n. 118.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 556  Programmazione degli interventi nell'ambito del sistema dell'istruzione. Approvazione dello schema di Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica comunale e intercomunale e prime indicazioni per le programmazioni provinciali. Approvazione dello schema di Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 562  Accordo di Programma 2002 e successivi Accordi Integrativi tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), per l'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97. Rimodulazione Interventi
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 569  Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53. Interventi urgenti di Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2021 approvati con deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 571  Elaborazione dei Piani Generali di Bonifica di cui all'art. 3 della L.R. n. 4/2012 – Differimento termini 29113

Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Intervento "Fondo di rotazione per la progettazione". Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .......... 29118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 588

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 589  Art. 34 del DLgs 152/2006 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Istituzione di nuovi capitoli, applicazione dell'avanzo di amministrazione e variazione al bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 590  Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 – INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME. Progetto "Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism - MEDUSA", approvato con DGR 2365/2019. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 591  POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n.1/2002 e ss.mm.e ii. Piano Strategico del Turismo - Annualità 2021. Variazione al bilancio annuale 2021 e pluriennale di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 592  POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Programma di interventi "STHAR LAB". Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di Street art. Esiti fase selettiva terza finestra temporale. Presa d'atto
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 596  Deliberazione della Giunta regionale n. 2132/2020 "Recepimento del Piano Strategico nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (PSNV) - Indicazioni per il governo regionale della campagna di immunizzazione - Fase 1" Modifiche e Integrazioni
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2021, n. 603  Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Criteri di accesso – Esecuzione test – Modifica e integrazione DGR n.652/2020, DGR n.1181/2020 e DGR n.557/2021
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2021, n. 605 DGR n.352 del 26.02.2019 "Integrazione della DGR n.939/2018 per gli indirizzi operativi nella fase transitoria di attuazione del Reddito di Dignità a seguito del DL n.4/2019". Applicazione Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art.42 comma 8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art.51, comma 2 d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 608

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 610

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 632

Integrazione della D.G.R. 2142 del 22/12/2020 recante "Concorso per l'ammissione al Corso Triennale di

Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020/2023 – Conferimento delega a	II'A.S.L.
BA per l'individuazione dei locali sede della prova scritta"	29319
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2021, n. 642	
Attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso la	Libera
Università Mediterranea – approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione Pu	ıglia, la
LUM e l'Ospedale Miulli e parere positivo ex art. 6, comma 3 lettera b) del Decreto Ministeriale n.	989 del
25 ottobre 2019.	29324

#### PARTE SECONDA

#### Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 451

Impianto di discarica per rifiuti urbani in agro di Altamura in località "Le Lamie". Sostegno agli interventi per la messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del Servizio Bonifiche e Pianificazione, confermata dal Dirigente del Servizio medesimo, dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

#### Premesso che

Nel territorio di Altamura, in località "Le Lamie", insiste la discarica per rifiuti urbani esercita dalla Società TRA.DE.CO. srl con autorizzazione della Giunta Regionale n. 8412 del 30.09.198 e posta, con l'istituzione degli ambiti di raccolta ottimale previsti del D.lgs. 22/1997, a servizio del bacino di utenza BA4. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio della regione Puglia con OPCM 2450 del 1996, la discarica è stata esercita in forza di decreti del Commissario delegato anche mediante allestimento e esercizio del V lotto e innalzamento delle quote di colmata finale nelle more della realizzazione degli impianti a titolarità pubblica costituenti il sistema di smaltimento dei rifiuti urbani non destinati al recupero e al riutilizzo.

I conferimenti presso l'impianto di discarica sono cessati in data 31.03.2008 come disposto dalla Provincia di Bari (oggi Città Metropolitana di Bari) con ordinanza n. 40/D del 27.12.2007, con ciò determinandosi per il gestore l'obbligo di avviare le procedure di chiusura previste dal D.lgs 36/2003 in attuazione del progetto di chiusura finale autorizzato e di provvedere al ripristino ambientale al fine di prevenire qualsiasi effetto negativo sull'ambiente ed individuare eventuali adeguate misure correttive.

Con nota prot. n. 86733 del 11.06.2014 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari, a seguito di sopralluogo dal cui è emerso "che non risultano rispettate le previsioni progettuali né le prescrizioni di legge", ha diffidato ex art. 208 comma 13 del D.lgs. 152/2006 la Società a provvedere al ripristino di condizioni conformi al progetto di chiusura e gestione post-operativa approvato con ordinanza dal Commissario delegato.

La Società TRA.DE.CO. srl è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Bari con sentenza n. 112 del 08.10.2018 e che la curatela fallimentare, constatate mediante perizia le irregolarità nella gestione della discarica a conclusione dei conferimenti di rifiuti, ha proceduto alla consegna della medesima esclusa dal compendio in liquidazione all'amministratore unico della Società.

in data 29.11.2019 l'impianto di discarica è stata oggetto di sequestro preventivo, disposta dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale Civile e Penale di Bari – Sezione GIP, dr.ssa Annachiara Mastrorilli, in considerazione dei superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, di cui all'art. 240, comma 1, lett. b) del D.lgs152/2006 e ss.mm.ii, registrati da ARPA Puglia nei campioni di acque sotterranee prelevati nel mese di giugno 2019 nel corso del sopralluogo congiunto con i Carabinieri del NOE dalla rete dei pozzi di monitoraggio dell'impianto, e dello stato di abbandono in cui versa la discarica, dato il mancato completamento della copertura superficiale definitiva del corpo rifiuti.

dal provvedimento di sequestro si legge che in fase di perizia il tecnico incaricato dalla curatela fallimentare, ing. Barucchello, ha proceduto al rilievo del livello di percolato dai pozzi per la stima dei quantitativi presenti pari circa al 10 – 12% del volume umido "che corrisponde a circa 100mila-130mila mc di refluo da asportare e avviare a trattamento presso impianti autorizzati per un costo stimato di circa 3-4 milioni di euro".

ARPA Puglia nel corso del sopralluogo congiunto con il NOE di giugno 2019 ha constatato che sui lotti di discarica risulta posata una guaina impermeabile in HDPE, di colore nero, e uno strato di terreno vegetale

di cui non sono noti natura, spessore e composizione, che tale apprestamento non è conforme alle disposizioni normative in materia, come non è adeguato il sistema di regimazione e convogliamento delle acque meteoriche, il sistema di raccolta, convogliamento e gestione delle emissioni gassose, e che non sono disponibili informazioni relative alla gestione del percolato.

A seguito del sequestro preventivo e della conoscenza dello stato di abbandono in cui versa l'impianto di discarica, l'Assessore alla Qualità dell'ambiente regionale con il supporto della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha avviato nell'incontro del 05.12.2019 la condivisione con gli Enti competenti in materia ambientale del percorso amministrativo per la chiusura definitiva della discarica e l'avvio della fase di gestione post operativa definendo le azioni da mettere in atto con immediatezza per la messa in sicurezza di emergenza della discarica e evitare danni all'ambiente e alla salute come di seguito indicate:

- 1. rilievo dei livelli di percolato dai pozzi di raccolta e successiva estrazione al fine di portare al minimo il battente idraulico;
- 2. estrazione forzata del biogas, ove presente, e installazione di torcia di combustione;
- 3. ripristino dell'integrità della recinzione della discarica al fine di impedire l'accesso e di mettere in sicurezza la stessa;
- 4. verifica della qualità ambientale delle acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio della discarica;
- 5. sfalcio delle erbe infestanti sul corpo dei rifiuti, al fine di evitare eventuali incendi che potrebbero danneggiare il telo in HDPE;
- 6. riparazione di eventuali discontinuità nel telo in HDPE di copertura della discarica al fine di minimizzare eventuali infiltrazioni di acque meteoriche e ridurre la formazione di percolato.

Nel corso della riunione del 05.12.2019 si è ritenuto che le criticità ambientali conseguenti allo stato di abbandono in cui versa la discarica di Altamura in località "Le Lamie", priva di copertura definitiva dopo la cessazione dei conferimenti, anche in considerazione dello stato di qualità ambientale delle acque sotterranee, in cui sono state rilevate concentrazioni di Nitriti, Ferro, Manganese, Nichel superiori ai limiti normativi nei pozzi di valle idrogeologica, si configurino quale situazione di emergenza sanitaria e ambientale per cui è necessario attivare misure di prevenzione e/o interventi di messa in sicurezza di emergenza.

Richiamata la delibera n. 2402 del 19.12.2019 con cui Giunta Regionale, riconoscendo per l'impianto di discarica in Altamura, in località Le Lamie, la necessità degli interventi di messa in sicurezza di emergenza comprendenti, tra gli altri, l'emungimento del percolato, l'estrazione forzata del biogas e il ripristino della continuità del telo in HDPE di copertura provvisoria, ha assegnato al Comune di Altamura le risorse finanziaria per l'importo di € 1.000.000,00, per l'esecuzione degli interventi emergenziali per contrastare e/o annullare la minaccia di rischi per la salute e per l'ambiente, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione comunale di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga".

#### Considerato che

nel corso degli incontri svolti presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche in data 17.02.2020 ARPA Puglia ha confermato l'esigenza di procedere ad un nuovo campionamento delle acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio della discarica, al fine di disporre almeno di un ulteriore dato analitico per la definizione dello stato di qualità ambientale e di effettuare il rilievo dei livelli di percolato dai pozzi di raccolta interni ai bacini di discarica, al fine del calcolo dei volumi di percolato presente;

Preso atto che con Ordinanza n. 28 del 7 Maggio 2020 emanata ai sensi degli artt. 50, c. 5, del D.lgs. 267/2000, al fine di eliminare la grave e persistente situazione di pregiudizio sanitario e ambientale registrato nell'area su cui insiste la discarica in esame, generato dall'inadempimento della società TRA.DE.CO. S.r.l. a provvedere alla copertura definitiva e alla gestione post operativa dell'impianto nel rispetto della richiamata normativa ambientale e delle prescrizioni previste nei titoli autorizzativi, il Sindaco della Città di Altamura ha ordinato alla Società di porre in essere con effetto immediato e con il carattere di urgenza, le necessarie misure di prevenzione/messa in sicurezza dei luoghi, nonché le attività di post-gestione, ordinando l'avvio degli

interventi entro il termine di 15 giorni dalla notifica;

alla luce dell'inottemperanza da parte della TRA.DE.CO. srl all'esecuzione degli interventi emergenziali per la messa in sicurezza della discarica, il Comune di Altamura ha dato avvio alle procedure per l'intervento in sostituzione della Società inadempiente mediante affidamento dei servizi tecnici per la progettazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza della discarica e dei servizi di supporto tecnico per l'esecuzione dei campionamenti delle acque sotterranee.

#### Considerato che

in seguito all'evidenza di una criticità nel telo di copertura del corpo rifiuti, visibile anche dalle aree esterne al sito lungo il perimetro sud-est, il giudice per le indagini preliminari con provvedimento del 02.11.2020 ha autorizzato l'accesso all'impianto di discarica per l'esecuzione di attività di campionamento delle acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio, di ispezione dei pozzi di raccolta del percolato e di rilievo dello stato dei luoghi per la progettazione degli interventi emergenziali sulla discarica.

in data 17 dicembre 2020 si è proceduto alla rimozione dei sigilli e si è svolto il sopralluogo congiunto presso l'impianto di discarica con contestuale avvio a cura del personale ARPA Puglia delle attività tecniche di campionamento delle acque sotterranee e avvio da parte dei tecnici incaricati dal Comune dell'ispezione dei pozzi di percolato, del rilievo dello stato dei luoghi.

nel corso di tale sopralluogo e sulla base dei rilievi tecnici eseguiti è stato possibile constatare:

- lo stato di totale abbandono dell'impianto di discarica, con superficie di circa 12 ettari, da progetto suddivisa in 5 lotti, di cui i lotti 1 e 2 risultano accorpati e chiusi superiormente da copertura provvisoria unica. La copertura sommitale provvisoria si presenta su tutti i lotti in pessimo stato manutentivo in quanto il telo in HDPE risulta in più parti deformato, disancorato e lesionato e in particolare sul lotto 4, avente la calotta di circa 1,6 ettari, si presenta quasi completamente divelto con affioramento in più punti di rifiuti;
- l'incompletezza e il non funzionamento dei sistemi di raccolta e gestione del percolato, data l'assenza negli 8 pozzi delle pompe di estrazione e delle tubazioni di convogliamento al sistema di stoccaggio collocato sui lotti 1-2;
- l'elevato battente idraulico di percolato, valutato mediante misurazione del livello di percolato nei pozzi P6, P7 e P8, causato anche dalla mancanza di un servizio continuo di prelievo e smaltimento;
- il non funzionamento della rete di captazione del biogas;
- l'assenza della rete di raccolta e regimazione delle acque meteoriche;
- la morfologia irregolare della calotta dei rifiuti del lotto 4 con pendenze che non consentono il completo ruscellamento delle acque meteoriche generando fenomeni di ristagno;
- la presenza di un ruscellamento di acque di colore scuro che in parte trasudando dal fronte della discarica sul lato sud confluiva in un canale all'esterno dell'impianto;
- la presenza all'interno del perimetro del sito, a sud-est del lotto 4, di una vasca di raccolta seminterrata piena di liquido di colore scuro;

con immediatezza, rilevata l'esistenza di una condizione potenzialmente in grado di generare contaminazione, il Comune ha provveduto a bloccare il ruscellamento all'esterno verso i terreni agricoli adiacenti e al convogliamento del percolato nella vasca di raccolta ubicata nell'area dell'impianto. Nello stesso tempo ha avviato le attività per lo svuotamento della suddetta vasca di raccolta in modo da evitare eventuali future tracimazioni prevedendo il monitoraggio nel tempo del livelli di liquido raccolti all'interno;

sulla base di quanto rilevato nel corso dei rilievi tecnici eseguiti presso l'impianto, con nota prot. 1108 del 07.01.2021 il Comune di Altamura ha presentato la notifica di potenziale contaminazione in qualità di soggetto non responsabile della potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/2006 per l'avvio delle procedure di bonifica previste dal Titolo V, Parte Quarta del codice dell'ambiente;

in considerazione della condizione di abbandono e degrado in cui versa l'impianto di discarica, dei risultati analitici sul campione di acque scure di ruscellamento, il Sindaco di Altamura ha emesso ordinanza n. 2 del 14 gennaio 2021 ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 267/2000 di divieto di coltivazione dei terreni, di pascolo e di utilizzo delle acque sotterranee a scopi agricoli nell'area circostante la discarica in località "Le Lamie" per un raggio di 500 m;

gli esiti analitici dei campionamenti di acque sotterranee eseguiti da ARPA Puglia in Dicembre 2020, trasmessi con nota prot. 7021 del 29.01.2021, hanno rilevato concentrazioni superiori ai valori limite fissati dal codice dell'ambiente per i parametri Ferro, Manganese, Nichel e Benzene in un pozzo a valle idrogeologica della discarica e superamento del valore limite per il parametro Manganese in un pozzo di monte idrogeologico, confermando lo stato di qualità ambientale e la situazione di emergenza sanitaria e ambientale;

a seguito del confronto tecnico con gli enti competenti in materia ambientale durante le riunioni del 29.12.2020 e del 27.01.2021, con nota prot. 12447 del 11.02.2021 il Comune di Altamura ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnica e economica degli interventi che, data la difficoltà ad operare sull'intero impianto di discarica in considerazione delle risorse finanziarie disponibili, è stato orientato alla mitigazione delle criticità ritenute prioritarie in rapporto alla natura e all'entità del rischio sanitario e ambientale, riscontrate principalmente nel lotto 4 della discarica. La strategia d'intervento proposta dal Comune prevede l'emungimento del percolato al fine di portare il battente idraulico al di sotto del livello di guardia e l'isolamento del corpo rifiuti da infiltrazioni delle acque meteoriche con capping provvisorio, in modo da limitare la formazione di percolato, la regolarizzazione della calotta con il ripristino delle pendenze utili al deflusso delle acque meteoriche e ad evitare fenomeni di ristagno, l'impermeabilizzazione superficiale dei rifiuti con strato di geomembrana in HDPE e strato in misto granulare di protezione e l'installazione di rete di captazione biogas e di torce.

Il Comune ha proposto, inoltre, in adempimento alle procedure previste all'art. 242, comma 2 del del D.lgs. 152/2006, l'esecuzione di indagini preliminari finalizzate alla verifica dello stato di qualità delle matrici ambientali e alla definizione del modello concettuale preliminare, consistenti in analisi del suolo superficiale nei terreni adiacenti alla discarica lungo il lato sud-est da eseguire secondo le disposizioni per la caratterizzazione e bonifica delle aree agricole definite dal D.M. Ambiente 1 marzo 2019, n. 46 e in indagini sul suolo e sulle acque sotterranee per l'investigazione della falda superficiale mediante la realizzazione di tre piezometri, di cui due a valle idrogeologica.

**Dato atto** che sulla base della misurazione del livello di percolato nei pozzi P6, P7 e P8 e utilizzando dati di letteratura, i tecnici incaricati hanno valutato la presenza in discarica di un elevato volume di percolato e la necessità di emungere circa 25mila mc di percolato al fine di ricondurre la quota piezometrica al di sotto dei livelli di guardia.

Come evidenziato dal Comune di Altamura, la scelta di intervento con attività di emungimento e smaltimento percolato e lavori di sistemazione della copertura del lotto 4 è generata dalle condizioni di abbandono in cui si trova la discarica e dall'esigenza di eseguire gli interventi di ripristino delle piste di transito dei mezzi in modo da consentire l'avvicinamento ai pozzi di raccolta del percolato.

**Dato atto** che nel corso degli incontri tecnici ARPA Puglia, pur condividendo la proposta d'intervento di messa in sicurezza di emergenza mediante copertura provvisoria del lotto 4 della discarica, ha evidenziato la necessità d'intervenire sull'emungimento del percolato anche prevedendo, alla luce dei significativi quantitativi stimati, l'installazione di un impianto di trattamento in loco del percolato in modo da abbatterne i costi di gestione;

Ritenuta condivisibile la strategia del Comune di Altamura, trasmessa con nota comunale prot. 12447 del 11.02.2021, già discussa con gli enti competenti in materia ambientale negli incontri tecnici svolti in data 29.12.2020 e 22.01.2021, di isolamento del corpo rifiuti mediante realizzazione della copertura provvisoria del lotto 4 al fine di minimizzare l'infiltrazione delle acque meteoriche e quindi contenere la formazione del percolato, di emungimento dai pozzi di raccolta e smaltimento del percolato presente nel corpo rifiuti mettendo in atto ogni azione utile a massimizzare tale attività di estrazione, in quanto la sola attività di emungimento e smaltimento del percolato senza realizzazione della copertura provvisoria del lotto 4, non permetterebbe di mettere in sicurezza la discarica,

Condivisa nell'incontro del 22.01.2021 la proposta di utilizzare per ulteriori attività di emungimento e

smaltimento del percolato le economie che si genereranno con la gara per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza, data l'esigenza di massimizzare l'attività di estrazione del percolato dai pozzi di raccolta e nella consapevolezza dell'esiguità delle risorse finanziarie disponibili per tale attività emergenziali di emungimento e smaltimento del percolato rispetto al notevole quantitativo stimato presente in discarica;

**Vista** la disciplina della bonifica dei siti contaminati, normata nel Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che sancisce la necessità di intervento con azioni di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica per far fronte ai rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati/potenzialmente contaminati;

**Considerato** che la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia e orientano le azioni intraprese dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente nell'espletamento delle proprie funzioni.

che la Regione Puglia supporta finanziariamente le Amministrazione comunali negli interventi necessari a prevenire e superare criticità ambientali, anche potenziali, causate dall'incuria, dal degrado e/o dalla mancata gestione di discariche per rifiuti solidi urbani nel caso in cui il gestore sia in stato di fallimento e/o abbandoni il sito senza completare le operazioni di chiusura e gestione post operativa dell'impianto.

**Considerato** il ruolo dell'amministrazione comunale, soggetto pubblico deputato ex art. 50 del D.lgs. 267/2001 ad intervenire in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio e dell'ambiente e che il Comune ha avviato le procedure amministrative e tecniche per la messa in sicurezza di emergenza della discarica per rifiuti solidi urbani in località Le Lamie, ad Altamura (BA)

Ritenuto necessario sostenere il Comune di Altamura nelle attività di emungimento e smaltimento del percolato per la messa in sicurezza di emergenza della discarica in località "Le Lamie" in modo da portare il battente idraulico al di sotto dei livelli di guardia, si propone alla Giunta regionale di individuare il Comune di Altamura beneficiario dell'importo di € 300.000,00 a valere sulle somme appostato sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2021 destinate al sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza.

Tale finanziamento è concesso al Comune di Altamura a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga".

#### Viste altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10.08.2014, n. 126;
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (legge di stabilità 2021)";
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- le D.G.R. n. 1176/2016, n.1439/2019 e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 di conferimento degli incarichi di direzione della Sezioni di Dipartimento, con cui è stata conferita la nomina e affidato l'incarico di dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'ing. Giovanni Scannicchio;
- le determinazioni n. 16 del 31.03.2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e successive proroghe, da ultimo la n. 2 del 28.01.2021 con cui l'ing. Sergio De Feudis è stato nominato dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 300.000,00 (euro trecentomila/00) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2021, sul Capitolo 621087 "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza" Competenza 2021 – € 300.000,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 – Difesa del suolo

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Macroaggregato 03 – Contributi agli investimenti

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2021.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- 2. di configurare, ricorrendone le condizioni come illustrate in premessa, la criticità ambientale rilevata presso l'impianto di discarica in agro di Altamura, in località "Le Lamie", quale condizione di emergenza di discarica di rifiuti urbani, per la quale è necessario eseguire interventi di messa in sicurezza per evitare rischi per la salute e per l'ambiente;
- 3. di prendere atto della strategia dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza, trasmessa dal Comune di Altamura con nota prot. 12447 del 11.02.2021, già condivisa con gli enti competenti in materia ambientale negli incontri tecnici svolti in data 29.12.2020 e 22.01.2021, orientata a mitigare le criticità riscontrate principalmente nel lotto 4 della discarica e consistente nell'emungimento del percolato, al fine di ridurre il battente idraulico, e nell'isolamento del corpo rifiuti da infiltrazioni delle acque meteoriche, mediante realizzazione della copertura provvisoria del lotto 4 della discarica e l'installazione di rete di captazione del biogas e di torce;
- 4. di assentire all'orientamento di destinare le economie rivenienti dalla gara per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza di emergenza per ulteriori attività di emungimento e smaltimento del percolato con l'obiettivo di portare il battente idraulico al di sotto dei livelli di guardia;
- 5. di assegnare al Comune di Altamura l'importo di € 300.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2021, destinate al sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per sostenere dal punto di vista finanziario le attività l'emungimento e smaltimento del percolato al fine di portare il battente idraulico al di sotto dei livelli di guardia e in considerazione del notevole volume di percolato stimato in discarica;
- 6. di stabilire che la suddetta somma sarà trasferita al Comune di Altamura a titolo definitivo, fermo

restando l'onere in capo all'Amministrazione di esperire le procedure di legge per il recupero delle somme anticipate;

- 7. di stabilire le modalità di erogazione del finanziamento, come di seguito:
  - I) erogazione prima anticipazione pari al 70% del contributo assegnato;
  - II) erogazione del saldo del residuo 30%, a seguito di presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte e di quadri riepilogativi delle spese sostenute per gli interventi di messa in sicurezza della discarica di Altamura, località "Le Lamie" Lamie". Tale documento dovrà comprendere la verifica a cura del RUP dell'idoneo smaltimento del percolato in coerenza alla caratterizzazione chimica dello stesso;
- 8. di affidare ad ARPA Puglia il compito di controllo sulle caratteristiche del percolato e sul conforme smaltimento effettuato in concreto dal soggetto esecutore;
- 9. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- 11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al soggetto beneficiario individuato Comune di Altamura, ad ARPA Puglia DAP Bari, Città Metropolitana di Bari e ASL Bari SISP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario (arch. Giovanna Netti)

Il Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione (ing. Sergio De Feudis)

Il Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche": (ing. Giovanni Scannicchio)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, co. 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato .... alla presente proposta di DGR. Il Direttore del Dip.to "Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (ing. Barbara Valenzano)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative: (avv. Anna Grazia Maraschio)

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione, dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e facendo propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'ambiente:

- 1. di fare propria la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- 2. di configurare, ricorrendone le condizioni come illustrate in premessa, la criticità ambientale rilevata presso l'impianto di discarica in agro di Altamura, in località "Le Lamie", quale condizione di emergenza di discarica di rifiuti urbani, per la quale è necessario eseguire interventi di messa in sicurezza per evitare rischi per la salute e per l'ambiente;
- 3. di prendere atto della strategia dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza, trasmessa dal Comune di Altamura con nota prot. 12447 del 11.02.2021, già condivisa con gli enti competenti in materia ambientale negli incontri tecnici svolti in data 29.12.2020 e 22.01.2021, orientata a mitigare le criticità riscontrate principalmente nel lotto 4 della discarica e consistente nell'emungimento del percolato, al fine di ridurre il battente idraulico, e nell'isolamento del corpo rifiuti da infiltrazioni delle acque meteoriche, mediante realizzazione della copertura provvisoria del lotto 4 della discarica e l'installazione di rete di captazione del biogas e di torce;
- 4. di assentire all'orientamento di destinare le economie rivenienti dalla gara per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza di emergenza per ulteriori attività di emungimento e smaltimento del percolato con l'obiettivo di portare il battente idraulico al di sotto dei livelli di guardia;
- 5. di assegnare al Comune di Altamura l'importo di € 300.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2021, destinate al sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per sostenere dal punto di vista finanziario le attività l'emungimento e smaltimento del percolato al fine di portare il battente idraulico al di sotto dei livelli di guardia e in considerazione del notevole volume di percolato stimato in discarica;
- di stabilire che la suddetta somma sarà trasferita al Comune di Altamura a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione di esperire le procedure di legge per il recupero delle somme anticipate;
- 7. di stabilire le modalità di erogazione del finanziamento, come di seguito:
  - I) erogazione prima anticipazione pari al 70% del contributo assegnato;
  - II) erogazione del saldo del residuo 30%, a seguito di presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte e di quadri riepilogativi delle spese sostenute per gli interventi di messa in sicurezza della discarica di Altamura, località "Le Lamie" Lamie". Tale documento dovrà comprendere la verifica a cura del RUP dell'idoneo smaltimento del percolato in coerenza alla caratterizzazione chimica dello stesso;
- 8. di affidare ad ARPA Puglia il compito di controllo sulle caratteristiche del percolato e sul conforme smaltimento effettuato in concreto dal soggetto esecutore;
- 9. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al soggetto beneficiario individuato Comune di Altamura, ad ARPA Puglia – DAP Bari, Città Metropolitana di Bari e ASL Bari – SISP.

Il Segretario Generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2021	6	18.03.2021

IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI URBANI IN AGRO DI ALTAMURA IN LOCALITÀ #LE LAMIE". SOSTEGNO AGLI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE DISCARICHE DI RIFIUTI SOLIDI URBANI IN STATO DI EMERGENZA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2021, n. 526

L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. - Procedura sostitutiva di cui all'art. 14-bis c. 2 relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO - Proroga Commissario ad Acta e cessazione delle attività commissariali per gli ARO BA/4, ARO BA/6, ARO FG/6, ARO FG/7, ARO LE/1, ARO LE/3, ARO LE/6, ARO LE/8, ARO LE/9, ARO LE/11.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

#### Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative, che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni, anche in considerazione della sentenza della corte costituzionale n. 43/2004 che ha riconosciuto la legittimità dei poteri sostitutivi regionali;
- la legge n. 131/2003 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;
- la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";
- la L.R. 4 agosto 2016, n. 20 "Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)".
- la D.G.R. 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;
- la D.G.R. 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni;
- la D.G.R. 1346 del 22/07/2013 con cui è stato approvato il nuovo schema di Carta dei Servizi, inserito alla parte II O3 nel Piano Regionale di Gestione dei rifiuti solidi urbani di cui alla Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013, che sostituisce lo schema di carta dei servizi approvato con D.G.R. 194/2013, recante gli standard tecnici per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- la D.G.R. n. 1642/2015 di modifica della perimetrazione di alcuni ARO, effettuata con D.G.R. n. 2147 del 23/10/2012;
- le DD.G.R. nn. 1169/2014, 2725/2014, 800/2015, 382/2017 con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'attivazione delle procedure sostitutive ex art. 14-bis co. 2 della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti degli ARO che non hanno avviato le procedure per la progettazione, affidamento e avvio del servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani a livello d'ambito;

#### Visti altresì:

- l'art. 200 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 comma 4 che prevede che "Le regioni disciplinano il controllo,

- anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti, della funzionalità dei relativi impianti e del rispetto dei limiti e delle prescrizioni previsti dalle relative autorizzazioni";
- l'art. 3-bis c. 1-bis della L. n. 148/2011 e ss.mm.ii., il quale dispone che statuisce che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi";
- l'art. 2 comma 1 della legge regionale n. 24/2012 così come modificato dalla legge regionale n. 20/2016, il quale stabilisce che "per il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati l'ambito territoriale ottimale viene individuato nell'intero territorio regionale";
- l'art. 8 comma 3 della L.R. n. 24/2012, così come modificato dalla LR. n. 20/2016, il quale statuisce che "La pianificazione regionale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata a massimizzarne l'efficienza, può definire perimetri territoriali di ambito di dimensione inferiore a quello regionale per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Aree omogenee. I perimetri di tali aree sono individuati dalla Regione nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, tenendo conto delle caratteristiche dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti ì rifiuti urbani e assimilati";
- l'art. 8 comma 6 della L.R. n. 24/2012, così come modificato dalla L.R. n. 20/2016, il quale statuisce "La perimetrazione delle Aree Omogenee, quale articolazione interna dell'ATO, è disposta dalla Giunta regionale con deliberazione, sentita l'ANCI e la Commissione consiliare regionale competente. In sede di prima attuazione è vigente la perimetrazione disposta con Delib.G.R. 23 ottobre 2012, n. 2147 recante "Perimetrazione degli ambiti di raccolta ottimale" e successive modifiche intervenute";
- l'art. 9 comma 1 della L.R. n. 24/2012 così come modificato dalla L.R. n. 20/2016 il quale statuisce che "Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli Enti locali, è istituita quale organo unico di governo un'Agenzia denominata "Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti...";
- l'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. prevede il controllo sugli enti locali facenti parte dell'ARO anche in via sostitutiva, attraverso Commissari ad acta, ai sensi dell'art. 200 c. 4 del D. Lgs. 152/2006;
- l'art. 14 comma 5 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. che "la retribuzione dei commissari ad acta è definita con deliberazione di Giunta regionale, in relazione ai compiti specifici assegnati, in conformità alla normativa vigente";
- l'Ordine del Giorno n. 191 del 20/11/2013, rubricato "Misure di accelerazione delle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti", con il quale il Consiglio Regionale impegna il Governo all'attivazione delle procedure sostitutive ex articolo 14-bis, comma 2, della L.R. 24/2012 e s.m.i., con conseguente nomina di un Commissario ad acta per gli ARO che non abbiano approvato il progetto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio dell'ARO entro 60 giorni dalla data di approvazione in Consiglio del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU);
- la L.R. 45/2013 che all'art. 29 comma 5 dispone l'attivazione delle procedure sostitutive da parte della Regione per gli ARO inadempienti rispetto alle previsioni di cui al comma 1 dell'art. 14 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.;

#### Premesso che

- la perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimali (di seguito ARO), unico livello secondo cui i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto possono essere erogati nel territorio regionale, è stata disposta con Deliberazione di Giunta regionale n. 2147 del 23 ottobre 2012 "L.R. n. 24/2012. Perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale", pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012.

- il secondo periodo dell'art. 3-bis. del decreto legge 13/08/2011 n. 138 s.m.i. "La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni.";
- in accordo con tale disposizione, la L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. ha previsto, all'art. 8 c. 3, che "La pianificazione regionale, ai fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata a massimizzarne l'efficienza, può definire perimetri territoriali di ambito di dimensione inferiore a quello regionale per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Aree omogenee. I perimetri di tali aree sono individuati dalla Regione nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, tenendo conto delle caratteristiche dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani e assimilati" e, all'art. 8 c. 6, che la perimetrazione degli ARO, quale articolazione interna dell'ATO, è demandata, sentita l'ANCI e la Commissione consiliare regionale competente, all'approvazione con delibera della Giunta Regionale; in sede di prima attuazione è vigente la perimetrazione disposta con D.G.R. 23 ottobre 2012, n. 2147 e successiva modifica;
- attraverso un percorso di condivisione con i Comuni e con l'ANCI Puglia, meglio descritto nella citata D.G.R. 2147/2012, viste le proposte di perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale trasmesse dagli stessi Comuni, entro i termini stabiliti con la stessa D.G.R. 2147/2012, e dopo un attento esame di confronto con i soggetti rappresentanti delle parti coinvolte, il territorio regionale è stato suddiviso in 38 Ambiti di Raccolta Ottimale. Nella definizione della perimetrazione degli ARO sono stati adottati, come meglio specificato nell'atto di giunta ed in particolare nel documento tecnico di accompagnamento, i seguenti, criteri:
  - 1) rispetto dell'unicità dei flussi di raccolta per ciascun ARO;
  - 2) salvaguardia di gestioni unitarie esistenti dei servizi di raccolta;
  - 3) rispetto dei parametri relativi alla popolazione e al coefficiente di picco relativo all'annualità 2011;
- con successiva D.G.R. n. 1642/2015 è stata aggiornata, sempre in conformità ai criteri anzidetti e recependo le motivazione addotte dai comuni, la perimetrazione degli ARO 5/FG, ARO 1/FG, ARO 2/ LE e ARO 5/LE;
- con D.G.R. 2877/2012 la Giunta ha invece provveduto a disciplinare il modello di funzionamento dell'ARO secondo lo schema allegato alla stessa Deliberazione, per consentire un'omogenea attuazione su tutto il territorio regionale delle procedure necessarie per l'erogazione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 14 della L.R. 24/2012, e ss.mm.ii. In particolare la D.G.R. dispone che i Comuni rientranti nel medesimo ARO, nel rispetto delle perimetrazioni definite con D.G.R. 2147/2012, possono associarsi mediante convenzione di cui all'art. 30 del TUEL, in ottemperanza all'art. 10 comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.; in allegato all'atto di giunta è fornita una bozza di convenzione, alla quale si rinvia, nella quale sono riportati finalità dell'associazione, caratteristiche, compiti e funzioni dell'assemblea di ARO, nonché dell'Ufficio comune di ARO;
- dopo un periodo di commissariamento, DD.G.R. n. 957/2013, n. 1157/2013, n. 1611/2013, esercitato dalla Regione attraverso l'attivazione delle procedure sostitutive, di cui all'art. 14-bis c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., con la nomina di commissari ad acta, nei confronti dei Comuni inadempienti nella costituzione degli ARO, tutti i n. 38 ARO del territorio regionale si sono costituiti entro i primi mesi del 2014;
- la Giunta Regionale con la D.G.R. 1169 del 10/06/2014, la D.G.R. 2725 del 18/12/2014 e la D.G.R. 800 del 17/04/2015, verificato il ritardo di alcuni ARO nell'approvazione del progetto del servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto degli RSU entro il termine di 60 giorni dalla data di approvazione

del PRGRU, come ivi anche previsto, ha attivato le procedure sostitutive, ex art. 14-bis c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., nominando un Commissario ad acta per ognuno degli ARO inadempienti nell'approvazione del progetto del servizio a livello d'ambito, al fine di espletare gli adempimenti propedeutici alla procedura di affidamento;

- il Presidente della Giunta Regionale ha ritenuto opportuno, con D.P.G.R. n. 53 del 6 febbraio 2017 "Proroga Commissario ad Acta Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti Art. 16 Legge regionale n. 24/2012 e ss.mm.ii." e successive proroghe, ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente in materia di raccolta differenziata e considerato che permanevano condizioni di problematicità complesse nelle procedure di affidamento dei servizi unitari a livello di alcuni ARO, affidare all'AGER le funzioni commissariali relativi agli ARO, di cui all'art. 14-bis c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., attivate con provvedimenti di Giunta alla DD.G.R. nn. 1169/2014, 2725/2014 e 800/2015, attribuendo al Commissario ad Acta dell'AGER, nominato, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., con D.P.G.R. n. 527 del 05/08/2016, lo svolgimento di definite e specifiche attività:
  - a. convocazione del Sindaci dei Comuni rientranti nell'ARO al fine di acquisire copia degli atti propedeutici alle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, già approvati dai Comuni;
  - b. individuazione dei Comuni inadempienti che non abbiano provveduto ad approvare gli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto all'interno di ARO;
  - c. verifica dell'omogeneità della documentazione prodotta dall'ufficio comune di ARO individuando e valutando le difformità presenti negli atti dei singoli Comuni, al fine dì garantire il rispetto del carattere di unitarietà nell'ARO tenendo conto delle specificità dei singoli Comuni;
  - d. assunzione delle informazioni sulle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, già determinate dall'Assemblea di ARO, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 12 dello schema di convenzione di cui alla D.G.R. 2877/2012;
  - e. determinazione delle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, qualora non siano state definite da parte dell'Assemblea di ARO;
  - f. definizione degli atti necessari all'attivazione della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO, limitatamente ai seguenti adempimenti:
    - 1. elaborazione ed approvazione dei regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
    - elaborazione ed approvazione della relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di carta dei servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale con DGR 194/2013, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 24/2012, e sostituito dalla Parte II 03 del PRGRU con deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013;
    - 3. coordinamento delle attività di progettazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO, ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico nel rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici, tenuto conto dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale;
    - 4. approvazione del progetto unitario di ARO di cui al precedente punto;
    - 5. redazione ed approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le

- compensazioni economiche se previste, in ottemperanza all'art. 34 c. 20 della L n. 221/2012 e ss.mm.ii.;
- 6. adozione di tutti gli atti e i provvedimenti utili e necessari all'attivazione della procedura di affidamento del servizio a livello di ARO;
- nomina del Responsabile del procedimento attinente alle procedure di affidamento dei contratti relativi alla progettazione ed all'esecuzione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO;
- 8. espletamento della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, anche avvalendosi di altre stazioni appaltanti nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- 9. approvazione di tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla risoluzione delle problematiche esistenti nelle procedure di affidamento già avviate;
- 10.approvazione degli atti e provvedimenti per l'esecuzione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani in termini di ARO;
- con D.P.G.R. n. 53 del 6 febbraio 2017 il Presidente ha, altresì, autorizzato il Commissario ad Acta dell'AGER alla nomina di sub-commissari con attribuzione di specifici compiti;
- la Giunta regionale con D.G.R. n. 382 del 24/03/2017, prendendo atto delle disposizioni contenute nel D.P.G.R. n. 53/2017, visto il permanere di criticità e verificatene altre, ha, tra l'altro, attivato le funzioni commissariali, di cui all'art. 14-bis c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., per ulteriori ARO, affidandole al Commissario ad acta dell'AGER, assegnando, inoltre, a quest'ultimo:
  - 1. l'incarico di redigere apposita relazione recante lo stato attuativo degli ARO ed un approfondimento relativo alla gestione unitaria dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO di cui alle perimetrazioni ex D.G.R. 2147/2012 e ss.mm.ii. anche in considerazione delle modifiche normative intervenute;
  - 2. la definizione della retribuzione dei sub-Commissari ad acta di cui all'articolo 14 c. 5 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. in coerenza con le disposizioni vigenti con successivo decreto;
  - 3. l'organizzazione delle attività avvalendosi anche del personale della Regione Puglia e dei Comuni degli enti surrogati (ARO), ove occorra anche per le funzioni di RUP;
  - 4. l'adozione di adeguate garanzie procedimentali nelle attività di commissariamento nei confronti degli enti surrogati, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Regione Puglia;
- la Giunta regionale, visti i positivi risultati ottenuti da alcuni ARO, con D.G.R. n. 689 del 09/05/2017 ha sospeso l'attività commissariale per gli ARO 6/BA, 3/LE e 8/LE, ha, inoltre, affidato al Dirigente delle Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche il compito di acquisire atti e provvedimenti dal Commissario ad acta e dai Comuni al fine di consentire la ricognizione dello stato attuativo degli ARO;
- il Commissario ad acta dell'AGER, in attuazione delle disposizione del D.P.G.R. n. 53/2017 e della D.G.R. n. 382/2017, con Decreto n. 62 del 08/08/2017, Decreto n. 86 del 24/10/2017 e ulteriori successivi, ha provveduto, tra l'altro, a:
  - costituire una struttura tecnico-amministrativa commissariale di ARO con compiti di coordinamento e supporto dell'ufficio comune di ARO, nonché di controllo e verifica preventiva degli atti e provvedimenti relativi alla gestione unitaria dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto del rifiuti solidi urbani;
  - nominare i sub-commissari per gli ARO per i quali la Giunta regionale, con DD.G.R. nn. 1169/2014, 2725/2014, 800/2015 e 382/2017, ha attivato le procedure sostitutive di cui all'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., attribuendo agli stessi specifiche funzioni dettagliate nei suddetti Decreti;

#### Considerato e preso atto che

- in riscontro alle numerose richieste della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, al fine di effettuare un'analisi ricognitiva sullo stato di attuazione delle procedure di progettazione, affidamento, e esecuzione e gestione dei servizi unitari a livello di alcuni ARO, l'AGER, nel frattempo costituita, con nota prot. n. 837 del 04/02/2019, come rilevato dal Commissario ad acta per gli ARO, già Direttore generale dell'AGER, dalla struttura di coordinamento e dai sub-commissari nominati, ha rappresentato il permanere di ritardi e problematiche in ordine all'espletamento degli adempimenti propedeutici all'affidamento del servizio unitario;
- con pari nota l'AGER, ha, altresì, ricapitolato lo stato di attuazione dell'avvio dei servizi unitari per tutti
  i n. 38 ARO regionali, nonché, per gli ARO commissariati ha specificato le motivazioni del permanere
  dello stato di commissariamento con riferimento a tutte o alcune delle fasi di programmazione,
  progettazione, affidamento e gestione del servizio; ha, in ultimo, indicato se è stato o meno nominato
  un sub-commissario, come sinteticamente riportato nella tabella di cui alla D.G.R. n. 1792 del
  07/10/2019;
- con nota prot. n. 6814 del 24/09/2019, il Direttore Generale dell'AGER, in considerazione degli ulteriori e sopravvenuti oneri in capo alla direzione generale dell'Agenzia, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Commissario ad acta per gli ARO, impegnandosi ad inviare idonea e dettagliata relazione sulle attività commissariali svolte;
- con successiva D.G.R. n. 1792 del 07/10/2019, la Giunta regionale, stante le situazioni di criticità tecniche e amministrative presenti ancora in taluni ARO, ha deciso di nominare quale Commissario ad acta per gli ARO commissariati specificati nel D.P.G.R. n. 53 del 6 febbraio 2017, nella D.G.R. n. 382 del 24/03/2017 e nella D.G.R. n. 689 del 09/05/2017, l'Avv. Gianfranco Grandaliano, vista la disponibilità espressa con nota del 30/09/2019, attribuendogli le funzioni e le attività specificate nelle summenzionate delibere (D.P.G.R. 53/2017, D.G.R. 382/2017 e D.G.R. n. 689/2017).
- con la richiamata D.G.R. n. 1792/2019, inoltre, la Giunta ha, tra l'altro:
  - 1. autorizzato il Commissario ad Acta ad avvalersi del supporto di sub-commissari;
  - autorizzato il Commissario ad Acta a costituire una struttura tecnico-amministrativa commissariale con compiti di coordinamento e supporto agli uffici comune di ARO, nonché ai sub-commissari dell'espletamento delle loro funzioni;
  - 3. disposto che il Commissario potrà avvalersi per la gestione e l'esecuzione delle attività anche dell'Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER);
  - 4. stabilito che il Commissario ad Acta nominato provveda a trasmettere una dettagliata relazione sullo stato di fatto dell'avvio dei servizi unitari di ARO, anche al fine di consentire alla Giunta regionale di verificare se sono state raggiunte le condizioni per le quali si possa procedere alla sospensione e chiusura delle attività commissariali di cui all'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.;
- la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, con note prot. n. 14409 del 06/11/2019, n. 16326 del 10/12/2019, n. 1318 del 23/01/2020, n. 9871 del 09/09/2020, n. 14859 del 17/12/2020 e in ultimo con prot. n. 244 del 08/01/2021 a cura della Direzione di Dipartimento, ha chiesto e più volte sollecitato, il Commissario ad acta, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta con D.G.R. n. 1792 del 07/10/2019, a trasmettere la relazione sullo stato di avvio dei servizi unitari, in cui:
  - sia rappresentata ogni eventuale specifica criticità nell'avvio dei servizi unitari per ciascun ARO commissariato;
  - vengano chiarite le eventuali motivazioni del permanere dello stato di commissariamento per gli ARO inadempienti, con riferimento a tutte o ad alcune delle fasi di programmazione, progettazione, affidamento e gestione del servizio unitario;
  - siano comunicate se sono state raggiunte le eventuali condizioni per le quali si possa procedere

alla sospensione e chiusura delle attività commissariali di cui all'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., tanto al fine di consentire alla Giunta regionale di emanare i successivi provvedimenti di competenza. Tanto anche in considerazione delle richieste di chiarimenti, da parte di alcuni ARO commissariati, sulla sussistenza o meno delle motivazioni per il proseguimento del commissariamento relativo al mancato avvio delle procedure di affidamento del servizio unitario;

#### Rilevato che

- il Commissario ad Acta, nominato con D.G.R. n. 1792/2019, in data 13/01/2021, ha provveduto, all'invio della relazione di dettaglio sullo stato di attuazione dell'avvio dei servizi unitari, dando seguito alle numerose note di sollecito da parte della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- con D.G.R. n. 73 del 18/01/2021, la Giunta regionale ha deliberato di prorogare, senza soluzione di continuità sino al 31 marzo 2021 l'incarico di Commissario ad Acta, nominato con D.G.R. n. 1792/2019, nelle more della strutturazione e organizzazione di un nuovo modello commissariale per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 14bis comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., stante che, come rappresentato nella stessa deliberazione, l'attuale modello organizzativo, che affida in capo ad un unico Commissario ad Acta molteplici mansioni, ha evidentemente mostrato le enormi difficoltà nell'adempimento delle stesse da parte di un unico soggetto, anche a fronte delle diverse e particolari problematiche relative ai diversi ARO commissariati in ordine alle difficoltà di progettazione, affidamento e avvio del servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- con nota prot. 1672 del 05/02/2021, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sulla base delle valutazioni istruttorie effettuate in ordine alle informazioni contenute nella relazione del Commissario ad Acta trasmessa il 13/01/2021, ha rappresentato all'Assessorato all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche, il quadro dello stato di attuazione dell'avvio dei servizi unitari, da cui è emerso per alcuni ARO commissariati il superamento delle problematicità e per altri ancora il permanere di criticità;
- la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, completato l'iter istruttorio sullo stato di attuazione dell'avvio dei servizi unitari, ha prospettato, dunque, con proposta di deliberazione del 12/03/2021, la cessazione delle funzioni commissariali per gli ARO per i quali è risultato, dalla relazione trasmessa dal Commissario ad Acta in data 13/01/2021, l'avvio del servizio unitario senza evidenza di alcuna criticità, tra i quali in particolare anche l'ARO FG/6 e l'ARO FG/7;
- con nota prot. 1395 del 12/03/2021 il Comune di Roseto Valfortore ha evidenziato, con riferimento al proprio Ambito di appartenenza, una serie di problematiche e criticità che interessano l'ARO FG/7, non rappresentate nella summenzionata relazione del Commissario ad Acta;
- la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in seguito a quanto evidenziato dal Comune di Roseto Valfortore, ritenendo necessario effettuare ulteriori approfondimenti istruttori, ha chiesto al Commissario ad Acta, con nota prot. n. 5043 in data 23/03/2021, di relazionare con la massima urgenza e in tempi brevissimi sullo stato di attuazione dell'avvio del servizio nell'ARO FG/7, fornendo ogni utile e necessaria informazione, compreso l'effettivo avvio del servizio unitario per tutti i comuni dell'ambito, per valutare, ai fini della predisposizione del provvedimento di Giunta regionale, l'esistenza delle condizioni per la cessazione o il mantenimento delle funzioni commissariali. Per le stesse motivazioni gli stessi necessari chiarimenti stante richiesti anche per l'ARO FG/6;
- in data 26/03/2021, il Commissario ad Acta ha trasmesso la relazione di aggiornamento sugli ARO FG/6 e FG/7 dalla quale è emersa la presenza di una serie di criticità che interessano l'Ambito di raccolta ottimale FG/7, che rendono necessario mantenere le funzioni commissariali, di cui all'art. 14-bis, comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm.ii., modificando la proposta di deliberazione del 12/03/2021;

- procedere alla cessazione delle funzioni commissariali per i n. 6 ARO per i quali è stato dato avvio al servizio unitario di igiene urbana: ARO BA/4, ARO FG/6, ARO LE/1, ARO LE/6, ARO LE/9, ARO LE/11;
- confermare, altresì, definitivamente la cessazione delle funzioni commissariali per i n. 3 ARO di cui alla D.G.R. n. 689 del 09/05/2017: ARO BA/6, ARO LE/3, ARO LE/8;
- confermare l'attivazione delle funzioni commissariali, di cui all'art. 14-bis, comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm.ii., per n. 21 ARO per i quali non è stato data ancora avvio al servizio unitario di igiene urbana, ovvero sussistono criticità nella gestione dello stesso, tanto al fine di perseguire gli obbiettivi di raccolta differenziati posti dalla pianificazione regionale e dalla normativa nazionale ed europea;
- nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii., il Commissario ad Acta per l'esercizio delle funzioni e delle attività specificate nel D.P.G.R. n. 53 del 6 febbraio 2017, nella D.G.R. n. 382 del 24/03/2017 e nella D.G.R. n. 689 del 09/05/2017;
- stabilire che per ognuno degli ARO commissariati il Commissario ad Acta deve avvalersi del supporto di almeno un sub-commissario, con funzioni di supporto tecnico specialistico, da individuarsi, in via preferenziale, tra il personale tecnico e amministrativo della Regione Puglia in servizio presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in possesso di comprovate competenze professionali necessarie allo svolgimento dei compiti da attribuire ai fini del superamento delle diverse criticità in atto nei diversi ARO, in ordine agli adempimenti connessi alla gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani;
- stabilire che il Commissario ad acta ha facoltà di individuare autonomamente professionalità esterne alla Regione solo nel caso in cui il personale regionale non sia sufficiente a coprire gli incarichi di sub-commissario.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere f) – k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di confermare, l'esercizio dei poteri sostituitivi, di cui all'art. 14-bis, comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm. ii., per i n. 21 ARO, specificati nella tabella che segue, per i quali non è stato data ancora avvio al servizio unitario di igiene urbana, ovvero sussistono criticità nella gestione dello stesso, tanto al fine di perseguire gli obbiettivi di raccolta differenziati posti dalla pianificazione regionale e dalla normativa nazionale ed europea:

PROVINCIA	ARO
	ARO BA/1
BARI	ARO BA/7
	ARO BA/8
	ARO BT/1
BARLETTA - ANDRIA - TRANI	ARO BT/2
	ARO BT/3
BRINDISI	ARO BR/2
BKIINDISI	ARO BR/3
	ARO FG/1
	ARO FG/2
FOGGIA	ARO FG/4
FOGGIA	ARO FG/5
	ARO FG/7
	ARO FG/8
	ARO LE/2
LECCE	ARO LE/5
LECCE	ARO LE/7
	ARO LE/10
	ARO TA/3
TARANTO	ARO TA/4
	ARO TA/5

**3. di nominare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii., quale Commissario ad acta per gli ARO commissariati specificati nella tabella di cui al precedente punto 2.,

\_\_\_\_\_\_

attribuendogli le funzioni e le attività specificate nel D.P.G.R. n. 53 del 6 febbraio 2017, nella D.G.R. n. 382 del 24/03/2017 e nella D.G.R. n. 689 del 09/05/2017;

- 4. di stabilire che il Commissario ad acta nominato trasmetta alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia idonea documentazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, di cui al D. Lgs. 39/2013;
- **5. di stabilire** che l'incarico ha durata di anni 1 (uno), a decorrere dalla notifica del presente atto all'interessato;
- 6. di stabilire che per ognuno degli ARO commissariati, di cui al precedente punto 2., il Commissario ad Acta dovrà avvalersi del supporto di almeno un sub-commissario, con funzioni di supporto tecnico specialistico, da individuarsi in via preferenziale tra il personale tecnico e amministrativo della Regione Puglia, in servizio presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in possesso di comprovate competenze professionali necessarie allo svolgimento dei compiti da attribuire ai fini del superamento delle diverse criticità in atto nei diversi ARO, in ordine agli adempimenti connessi alla gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani;
- **7. di autorizzare** il Commissario ad acta, con proprio provvedimento, a procedere alla nomina dei sub-commissari, attribuendo loro i relativi e specifici compiti;
- 8. di riconoscere ai sub-Commissari un'indennità mensile nei limiti massimi di cui ai Decreti del Commissario ad Acta nn. 62/2017 e 80/2017, in relazione alle attività effettivamente svolte rispetto ai compiti attribuiti e certificate dal Commissario ad Acta, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e strettamente finalizzate a consentire l'espletamento delle mansioni assegnate, secondo la

- disciplina del trattamento di trasferta e dei rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dipendente della Regione Puglia, stabilita con D.P.G.R. 6 giugno 2011, n. 631;
- 9. di stabilire che gli emolumenti dei sub-Commissari siano a valere sul fondo comune costituito dai Comuni associati presso il Comune capofila per l'attivazione dell'ufficio comune di ARO, come stabilito dall'art. 12 dello schema di convenzione allegato alla D.G.R. 2877/2012, ovvero con le modalità stabilite dalle convenzioni regolanti i rapporti tra gli enti associati;
- 10. di disporre che il Commissario ad Acta potrà avvalersi per la gestione e l'esecuzione delle attività commissariali, nonché per ogni attività necessaria all'affidamento e all'avvio del servizio unitario di ARO, anche dell'Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER);
- **11. di stabilire** che il Commissario ad Acta dovrà provvedere a redigere, con cadenza trimestrale e a fine incarico, una relazione di dettaglio sullo stato di attuazione dell'avvio dei servizi unitari per ciascun ARO, da trasmettere alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia;
- **12. di cessare** per n. 6 ARO, per i quali è stato dato avvio al servizio unitario di igiene urbana, l'esercizio dei poteri sostituitivi di cui all'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.: ARO BA/4, ARO FG/6, ARO LE/1, ARO LE/6, ARO LE/9, ARO LE/11;
- **13. di confermare,** definitivamente la cessazione delle funzioni commissariali per i n. 3 ARO di cui alla D.G.R. n. 689 del 09/05/2017: ARO BA/6, ARO LE/3, ARO LE/8;
- **14. di demandare** alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la notifica e trasmissione del presente provvedimento al Commissario ad acta, ai Comuni interessati e alle Prefetture;
- **15. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari	Ing. Annamaria Basile
	Ing. Angelo Michele Cecere
Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Ing. Giovanni Scannicchio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le sequenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- 1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di confermare, l'esercizio dei poteri sostituitivi, di cui all'art. 14-bis, comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm. ii., per i n. 21 ARO, specificati nella tabella che segue, per i quali non è stato data ancora avvio al servizio unitario di igiene urbana, ovvero sussistono criticità nella gestione dello stesso, tanto al fine di perseguire gli obbiettivi di raccolta differenziati posti dalla pianificazione regionale e dalla normativa nazionale ed europea:

PROVINCIA	ARO
	ARO BA/1
BARI	ARO BA/7
	ARO BA/8
	ARO BT/1
BARLETTA - ANDRIA - TRANI	ARO BT/2
	ARO BT/3
BRINDISI	ARO BR/2
DKIINDISI	ARO BR/3
	ARO FG/1
	ARO FG/2
FOGGIA	ARO FG/4
POGGIA	ARO FG/5
	ARO FG/7
	ARO FG/8
	ARO LE/2
LECCE	ARO LE/5
LECCE	ARO LE/7
	ARO LE/10
	ARO TA/3
TARANTO	ARO TA/4
	ARO TA/5

3. di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii., quale

Commissario ad acta per gli ARO commissariati specificati nella tabella di cui al precedente punto 2., Avv. Gianfranco GRANDALIANO,

- attribuendogli le funzioni e le attività specificate nel D.P.G.R. n. 53 del 6 febbraio 2017, nella D.G.R. n. 382 del 24/03/2017 e nella D.G.R. n. 689 del 09/05/2017;
- 4. di stabilire che il Commissario ad acta nominato trasmetta alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia idonea documentazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, di cui al D. Lgs. 39/2013;
- **5. di stabilire** che l'incarico ha durata di anni 1 (uno), a decorrere dalla notifica del presente atto all'interessato;
- 6. di stabilire che per ognuno degli ARO commissariati, di cui al precedente punto 2., il Commissario ad Acta dovrà avvalersi del supporto di almeno un sub-commissario, con funzioni di supporto tecnico specialistico, da individuarsi in via preferenziale tra il personale tecnico e amministrativo della Regione Puglia, in servizio presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in possesso di comprovate competenze professionali necessarie allo svolgimento dei compiti da attribuire ai fini del superamento delle diverse criticità in atto nei diversi ARO, in ordine agli adempimenti connessi alla gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani;
- **7. di autorizzare** il Commissario ad acta, con proprio provvedimento, a procedere alla nomina dei subcommissari, attribuendo loro i relativi e specifici compiti;
- **8. di riconoscere** ai sub-Commissari un'indennità mensile nei limiti massimi di cui ai Decreti del Commissario ad Acta nn. 62/2017 e 80/2017, in relazione alle attività effettivamente svolte rispetto ai compiti attribuiti e certificate dal Commissario ad Acta, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e strettamente finalizzate a consentire l'espletamento delle mansioni assegnate, secondo la disciplina del trattamento di trasferta e dei rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dipendente della Regione Puglia, stabilita con D.P.G.R. 6 giugno 2011, n. 631;
- 9. di stabilire che gli emolumenti dei sub-Commissari siano a valere sul fondo comune costituito dai Comuni associati presso il Comune capofila per l'attivazione dell'ufficio comune di ARO, come stabilito dall'art. 12 dello schema di convenzione allegato alla D.G.R. 2877/2012, ovvero con le modalità stabilite dalle convenzioni regolanti i rapporti tra gli enti associati;
- 10. di disporre che il Commissario ad Acta potrà avvalersi per la gestione e l'esecuzione delle attività commissariali, nonché per ogni attività necessaria all'affidamento e all'avvio del servizio unitario di ARO, anche dell'Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER);
- **11. di stabilire** che il Commissario ad Acta dovrà provvedere a redigere, con cadenza trimestrale e a fine incarico, una relazione di dettaglio sullo stato di attuazione dell'avvio dei servizi unitari per ciascun ARO, da trasmettere alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia;
- **12. di cessare** per i n. 6 ARO, per i quali è stato dato avvio al servizio unitario di igiene urbana, l'esercizio dei poteri sostituitivi di cui all'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.: ARO BA/4, ARO FG/6, ARO LE/1, ARO LE/6, l'ARO LE/9, ARO LE/11;
- **13. di confermare,** definitivamente la cessazione delle funzioni commissariali per i n. 3 ARO di cui alla D.G.R. n. 689 del 09/05/2017: ARO BA/6, ARO LE/3, ARO LE/8;
- **14. di demandare** alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la notifica e trasmissione del presente provvedimento al Commissario ad acta, ai Comuni interessati e alle Prefetture;
- **15. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 529

Progetto Colonna Mobile Regionale – Applicazione avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla dott.ssa Vincenza Murgolo e dalla PO "Responsabile Colonna Mobile Regionale, Logistica e Magazzini", dott. Gennaro Ciliberti, confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario, riferisce quanto segue:

#### Premesso che:

- la costituzione di una Colonna Mobile Nazionale delle Regioni chiamata a concorrere alle emergenze di rilievo nazionale e internazionale è stata individuata come strategica dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome che ha incaricato la Sotto-Commissione "Concorso delle Regioni alle emergenze nazionali ed internazionali" coordinata dall'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna di redigere il Progetto e svilupparne metodi e procedure condivisi tra le componenti del sistema di Protezione Civile ai diversi livelli di governo. Alle riunioni della Sotto-Commissione, di cui fanno ufficialmente parte le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Valle d'Aosta, Marche e Sicilia, hanno preso parte anche i rappresentanti delle direzioni di Protezione Civile delle altre Regioni;
- il progetto prevede che tutte le Regioni si dotino di strutture modulari intercambiabili in grado di garantire standard operativi strumentali e prestazionali omogenei per tutti gli interventi e la necessaria continuità per tutta la durata dell'evento calamitoso;
- il progetto di Colonna Mobile Nazionale delle Regioni è stato approvato da parte del tavolo tecnico interregionale nonché della Sotto-Commissione, e definitivamente approvato all'unanimità nella riunione del 9 febbraio 2007 dagli Assessori regionali della Commissione "Ambiente e Protezione Civile" e dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- con Deliberazione di Giunta n. 1610 del 10 ottobre 2017 è stato recepito il Progetto "Colonna Mobile Nazionale delle Regioni" Modulo Standard e Modulo Base (approvato in data 9 febbraio 2007 dalla Commissione "Ambiente e Protezione Civile") dando impulso alla costituzione della Colonna Mobile Regionale in tutte le sue componenti così come previsto dalla L.R. 10 marzo 2017, n. 7, art. 15 comma 3 e art. 18 comma 5 per la gestione tecnico-operativa delle emergenze regionali, nazionali ed internazionali;
- il Decreto Legge n. 50/2017 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti
  territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", all' art. 41
  costituisce un fondo da ripartire per l'accelerazione delle attività di ricostruzione a seguito di eventi sismici,
  il comma 4 dell'art. 41 ripartisce una quota di tale fondo da destinare su richiesta delle amministrazioni
  interessate, all'acquisto e alla manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di concorso al
  soccorso alla popolazione civile;
- con nota prot. DPC/VSN/36556 del 21.06.2018 il Dipartimento della Protezione Civile nazionale ha trasmesso le modalità di impiego e ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate all'acquisto e manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione, indicando le modalità per la presentazione e l'istruttoria delle proposte progettuali;
- con nota AOO\_026-9041 del 16.08.2018 la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha trasmesso la proposta progettuale a valere sui fondi previsti per le annualità 2017/2018, successivamente rimodulata in parte con nota AOO\_026- 12942 del 05.12.2018 a seguito di quanto rappresentato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile con nota prot. VSN/0063246 del 05.11.2018;
- con nota prot. DPC/VSN/0073313 del 19.12.2018 il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha trasmesso nota di approvazione della summenzionata proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia - Sezione Protezione Civile; in particolare, per l'acquisto e la manutenzione dei mezzi occorrenti

- per le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione civile vengono stanziati relativamente alla annualità 2017/2018 euro 2.030.292,28, autorizzando di fatto l'avvio delle attività contenute nel progetto;
- con nota AOO\_026-3328 del 22.03.2019 la Sezione Protezione Civile ha trasmesso la proposta progettuale a valere sui fondi previsti per l'annualità 2019, successivamente approvata giusta nota prot. DPC/ VSN/0007600 del 12.07.2019, con la quale il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha stabilito che la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile avrebbe potuto utilizzare la somma di euro 1.296.921,00 per le attività di progetto;
- il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con nota prot. DPC/ABI/5202 ha formalmente disposto l'ordine di pagamento, sul conto di Tesoreria Unica di Bari, la somma relativa alle annualità 2017/2018 per l'importo di di euro 2.030.292,28;
- con nota AOO\_116-4556 del 26.03.2020 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 2538/2020 l'istituto di credito Intesa San Paolo SpA, in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa al succitato accreditamento;
- successivamente alla comunicazione dei capitoli di entrata e di spesa sui quali imputare le somme, con nota AOO\_116-6025 del 28.04.2020 il competente Servizio Regionale ha altresì comunicato di aver provveduto all'emissione della reversale d'incasso n. 27489/2020 e che lo stesso importo è stato imputato al capitolo di entrata n. 4028755/2020 "art. 41, c.4, del d.l. n. 50/2017 convertito con legge 96/2017. Dpcm 12/04/2018. contributo agli investimenti".
- con la D.G.R. n. 1004 del 30.06.2020 "Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale. Stanziamento risorse statali ai correlati capitoli di entrata e di spesa", si è provveduto allo stanziamento delle risorse necessarie per l'avvio della procedura di gara per il progetto Colonna Mobile Regionale;

#### **Considerato che:**

- con Atto Dirigenziale n. 574 del 09.11.2020 la Sezione Protezione Civile ha indetto gara d'appalto con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., prenotando l'importo complessivo di euro 3.030.244,53 quale costo totale di intervento, per l'affidamento della fornitura di progetto con le modalità dell'accordo quadro da valere per un periodo di due anni;
- al fine di procedere all'impegno delle somme è necessario disporre dell'importo di euro 2.753.244,53 sui capitoli di spesa U1101003 e U1101004, applicando l'avanzo di amministrazione presunto derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E4028755 nell'esercizio finanziario 2020 ma non impegnate entro la fine dell'esercizio sui collegati capitoli di spesa a causa dei tempi necessari per la conclusione della procedura di gara avviata con la pubblicazione, in data 03.12.2020, del bando sul portale EmPULIA;

#### Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

- la D.G.R. n. 71 del 18.01.2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- la D.G.R. n. 199 del 08.02.2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Tanto premesso e considerato, stante la necessità di procedere all'impegno di spesa per l'aggiudicazione della gara "Fornitura, con ordinativi e consegne, di attrezzature e mezzi occorrenti per le operazioni di accoglienza e soccorso alla popolazione della Regione Puglia in scenari di crisi e/o emergenza" ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 96/2017, si rende necessario apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n.71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011, come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 2.753.244,53 formatosi a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata E4028755 con n. accertamento 6020022427-6020074370 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario2020.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come di seguito indicato:

### BILANCIO VINCOLATO VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza	Variazione e.f. 2021 Cassa
		APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINIST	+ € 2.753.244,53	0,00		
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. N. 28/2001)	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 2.753.244,53
42.07	U1101003	Art. 41, c.4, del d.l. n. 50/2017 convertito con legge 96/2017. Dpcm 12/04/2018. Impianti e macchinari	11.01.02	U.2.02.01.04.000	+€ 561.244,53	+ € 561.244,53
42.07	U1101004	Art. 41, c.4, del d.l. n. 50/2017 convertito con legge 96/2017. Dpcm 12/04/2018. Altri beni materiali	11.01.02	U.2.02.01.99.000	+ € 2.192.000,00	+ € 2.192.000,00
				Totale	+ € 2.753.244,53	+ € 2.753.244,53

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

#### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

- 1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., corrispondente alla somma di euro 2.753.244,53, formatosi a seguito della somme incassate sul capitolo di entrata E4028755 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa negli esercizi precedenti;
- 3. di approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., così come specificato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per l'importo totale di euro di 2.753.244,53;
- 4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- 5. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- 6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011;
- 7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare tutti i successivi atti di impegno e liquidazione di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2021;
- 8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttrice dott.ssa Vincenza Murgolo

La PO Responsabile Colonna Mobile Regionale, Logistica e Magazzini dott. Gennaro Ciliberti

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile dott. Antonio Mario Lerario

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione ai sensi del DPGR n. 304/2016.

dott. Roberto Venneri

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze avv. Raffaele Piemontese

Il Presidente

dott. Michele Emiliano

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., corrispondente alla somma di euro 2.753.244,53, formatosi a seguito della somme incassate sul capitolo di entrata E4028755 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa negli esercizi precedenti;
- 3. di approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., così come specificato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per l'importo totale di euro di 2.753.244,53;
- 4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- 5. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- 6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011;
- 7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare tutti i successivi atti di impegno e liquidazione di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2021;
- 8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il Segretario generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

#### Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

# 

			JFLJL				
		1		PREVISIONI	VARIAZIO	ONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE Programma Titolo	11 1 2	Soccorso Civile Sistema di Protezione Civile Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€. 2.753.244,53 €. 2.753.244,53		
Totale Programma	1	Sistema di Protezione Civile	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€. 2.753.244,53 €. 2.753.244,53		
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso Civile	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€. 2.753.244,53 €. 2.753.244,53		
MISSIONE	<b>20</b>	Fondi e accantonamenti - Programma Fondo di riserva					
Programma Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			€. 2.753.244,53	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			€. 2.753.244,53	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			€. 2.753.244,53	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€. 2.753.244,53 €. 2.753.244,53	€. 2.753.244,53	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€. 2.753.244,53 €. 2.753.244,53	€. 2.753.244,53	

#### ENTRATE

LITTIALL							
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021		
Applicazione avanzo vincolato				€. 2.753.244,53			
тітого							
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€. 2.753.244,53			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€. 2.753.244,53			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE esponsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

to digitalmente da:Antonio Mario Lerari o Limite d'uso:Explicit Text: Questo certifica to rispetta le raccomandazioni previste dall a Determinazione Agid N. 121/2019 Data:24/03/2021 14:25:51



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2021	7	30.03.2021

PROGETTO COLONNA MOBILE REGIONALE # APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 530

Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 – DGR 992/2017 Governance e Controlli – Autorità di Audit, assegnazione risorse. Modifica DGR 1690/2020 – Istituzione di Capitoli in Entrata e Variazione di Bilancio.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, nella sua funzione di Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

#### **Premesso**

Come noto, la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

La Giunta Regionale, con deliberazione 2180/2013, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020. Con la DGR n. 1728 del 22.10.2020, la Giunta ha conferito al Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, dott. Crescenzo Antonio Marino, la funzione di Autorità di Gestione del Programma in argomento, e confermato il dirigente del Servizio Verifica e Controllo Politiche Comunitarie quale Autorità di Audit del Programma.

Secondo quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (CE) 447/2013 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 231/2013, ai sensi dell'articolo 32, i servizi di audit sono finanziati dalla dotazione del Programma relativa all' Assistenza Tecnica.

#### Considerato che

L'Autorità di Audit, incardinata nel Gabinetto del Presidente, nelle more che la nomina dei selezionandi nuovi Direttori di Dipartimento conferisca piena operatività al nuovo modello organizzativo regionale di cui alla DGR 1974 del 07.12.2020, è in posizione di indipendenza gerarchica e funzionale dall'AdG e dalla AdC e svolge le funzioni di cui all'art 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; l'Autorità di Audit garantisce il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo ed annualmente svolge la propria attività di audit su un adeguato campione di operazioni.

Per il corretto e pieno svolgimento delle funzioni che l'AdA deve esercitare, la stessa Autorità ha predisposto un piano d'azione, presentato e approvato, all'interno del quadro complessivo degli interventi programmati a valere sull'intero Asse V, dal Comitato di Sorveglianza del Programma svoltosi a Tirana il 5 agosto 2017.

Il Piano dell'Audit prevedeva inizialmente un budget complessivo di 850.000,00 euro, comprendente i costi per l'affidamento di servizi per attività di assistenza tecnica e quelli per le missioni, relativi all'intero periodo di sviluppo del Programma, 2017-2023, secondo il cronogramma dettagliato di seguito:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Assistenza tecnica		157.500,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	122.500,00	700.000,00
Missioni	5.000,00	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	150.000,00
TOTALI	5.000,00	177.500,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	147.500,00	850.000,00

Le spese per le attività di audit devono essere sostenute a valere sulle risorse previste dall'Asse V — Assistenza Tecnica — del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020. Pertanto, con la Deliberazione n. 1713 del 31 ottobre 2017, la Giunta regionale ha assegnato le risorse previste all'AdA, approvando la relativa Variazione al Bilancio regionale.

Nel Comitato di Sorveglianza tenutosi a Tivat (Montenegro) il 18 e 19 dicembre 2019, sono state approvate modifiche al progetto di Assistenza Tecnica dell'Italia (ITALME 348) e al progetto per il National Info Point del

Montenegro (ITALME 351), stabilendo che il budget relativo alle attività di audit in Montenegro, somma che ammonta ad € 19.990,00 (quota IPA e cofinanziamento nazionale), sia ceduto dall'AdA al GoA montenegrino in qualità di nuovo partner del progetto AT Montenegro.

Con Deliberazione n. 1690/2020 la Giunta Regionale ha preso atto della nuova pianificazione richiesta dall'Autorità di Audit e ha provveduto alla conseguente variazione di Bilancio per assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie sui coerenti capitoli di entrata e di uscita, corrispondenti ad un budget complessivo rimodulato in euro 830.000,00.

Per ragioni funzionali e organizzative, accogliendo anche le raccomandazioni formulate dal MEF-IGRUE, da ultimo a maggio 2020, per un rafforzamento sistematico della struttura dell'Autorità di Audit in termini di numero di risorse umane, la stessa Autorità ha rimodulato sia il proprio piano di azione, che il relativo budget.

Al fine di garantire all'Autorità di Audit una più efficiente gestione delle risorse assegnate, attraverso reclutamento di risorse umane indispensabili allo svolgimento delle attività, così come previsto nel Piano Assunzionale 2020, approvato con DGR n. 952 del 25 giugno 2020, e acquisto di idonea dotazione strumentale, si ritiene necessario procedere ad una rimodulazione delle risorse attraverso una nuova variazione di Bilancio. Il nuovo budget relativo al periodo 2021, 2022 e 2023, al netto delle risorse già spese di € 5.391,55, deve essere destinato alle seguenti finalità:

	Nuovo Budget Piano d	i Azione Autorità di Au	udit	
VOCE DI SPESA	EF 2021	EF 2022	EF 2023	TOTALE
Retribuzione coordinatrice	61.000,00	72.000,00	72.000,00	205.000,00
Retribuzione personale	98.866,67	156.300,00	124.300,00	379.466,67
Oneri	37.970,44	54.424,53	46.624,53	139.019,50
IRAP	12.358,33	17.650,00	15.250,00	45.258,33
Buoni Pasto	4.813,33	7.600,00	6.080,00	18.493,33
Missioni	4.608,45	7.000,00	8.000,00	19.608,45
Beni strumentali	17.762,16	0	0	17.762,16
TOTALE	237.379,39	314.974,53	272.254,53	824.608,45

In relazione ai Capitoli del Bilancio vincolato relativi a queste spese, i relativi stanziamenti in Entrata e in Uscita, di cui al Bilancio di Previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, sono sufficienti a garantire le previsioni di spesa sopra descritte.

**Tutto ciò premesso e considerato,** si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria.

### Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2021-2023;
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la .R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale

2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

# si propone

- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anche istituendo Capitoli di Nuova Istituzione in parte Entrata, come indicato nella sezione Copertura Finanziaria;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportate in Copertura Finanziaria;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di prendere atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2021-2023 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- di allocare le risorse finanziarie in argomento sui capitoli, così come indicato nella parte della Copertura finanziaria;
- di dare atto che ai fini del finanziamento delle attività di Audit afferenti al Programma Interreg IPA
  CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie
  usufruirà delle risorse iscritte in Bilancio, fino alla concorrenza di € 824.608,45, per tutto il periodo di
  Programmazione;
- di autorizzare l'Autorità di Audit, dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche
  Comunitarie, ad assumere atti di spesa sui pertinenti Capitoli di Entrata e di Uscita per le attività di
  propria competenza, nella misura complessiva dei restanti € 824.608,45, informando la Struttura
  dell'AdG del Programma, Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale.

# Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

# **BILANCIO VINCOLATO**

CRA

- 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
- 05 SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE

Il presente provvedimento comporta:

• Istituzione dei seguenti nuovi capitoli di entrata aventi le seguenti denominazioni e classificazioni ai sensi dei Decreto legislativo 118/2011:

### **PARTE ENTRATA**

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I.	Trasferimenti in conto capitale da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	4.205	E 4.02.05.99.000
C.N.I.	Trasferimenti in conto capitale da Ministero dell'Economia - IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	4.201	E 4.02.01.01.000

• Variazione di bilancio:

# **PARTE ENTRATA**

# Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2021 Competenza Cassa	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza
E2130030	Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	2.105	E.2.01.05.01.000	- 37.091,71	+ 43.962,00	+ 14.157,77
C.N.I.	Trasferimenti in conto capitale da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	4.200	E 4.02.05.99. 000	+ 15.097,84	-	-
E2130031	Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia- IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	2.101	E 2.01.01.01.000	- 6.545,59	+ 7.758,00	+ 2.498,43
C.N.I.	Trasferimenti in conto capitale da Ministero dell'Economia - IGRURE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020		E 4.02.01.01.000	+ 2.664,32	-	-
	Totale UE (85%)			- 21.993,87	+ 43.962,00	+ 14.157,77
	Totale Cofinanziamento nazion	ale (15%)		- 3.881,27	+ 7.758,00	+ 2.498,43
	TOTALE	- 25.875,14	+ 51.720,00	+ 16.656,20		

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**:

- 1. Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 2. Ministero dell'Economia e delle Finanze

# Titolo giuridico:

- 1. Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma;
- 2. Delibera CIPE n. 10/2015

# **PARTE SPESA**

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Cod UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2021 Competenza Cassa	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza
U1085107	Finanziamento spese per retribuzione dipendenti QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia- Albania -Montenegro 2014/2020	3	U.1.01.01.01.000	- 81.968,33	- 33.150,00	- 55.391,67
U1085507	Finanziamento spese per retribuzione dipendenti. Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia –Albania - Montenegro 2014/2020		U.1.01.01.01.000	- 14.465,00	- 5.850,00	- 9.775,00
U1085110	Finanziamento spese per collaborazioni coordinate a progetto - quota U.E. programma di cooperazione transfrontaliera - INTERREG-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014/2020	3	U.1.03.02.12.000	+ 51.850,00	+ 61.200,00	+ 61.200,00
U1085510	Finanziamento spese per collaborazioni coordinate a progetto - cofinanziamento nazionale programma di cooperazione transfrontaliera -INTERREG-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014/2020	4	U.1.03.02.12.000	+ 9.150,00	+ 10.800,00	+ 10.800,00
U1085108	Finanziamento spese per contributi a carico ente - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia- Albania - Montenegro 2014/2020	3	U.1.01.02.01.000	- 7.355,97	+ 6.630,00	+ 1.127,98
U1085508	Finanziamento spese per contributi a carico ente. Cofinanziamento nazionale Programma di Coope- razione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014/2020	4	U.1.01.02.01.000	- 1.298,11	+ 1.170,00	+ 199,06
U1085109	Finanziamento spese per IRAP e tasse QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014/2020	3	U.1.02.01.01.000	- 2.457,92	+ 2.040,00	+ 421,46
U1085509	Finanziamento spese per IRAP e Tasse. Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014/2020	4	U.1.02.01.01.000	- 433,75	+ 360,00	+ 74,37
U1085127	Finanziamento Altre spese per il personale QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia –Albania - Montenegro 2014/2020	3	U.1.01.01.02.000	- 1.076,67	+ 1.292,00	-
U1085527	Finanziamento Altre spese per il personale Cofinanziamento nazionale. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014/2020	4	U.1.01.01.02.000	- 190,00	+ 228,00	-
U1085121	Finanziamento spese per acquisto hardware - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA cbc Italia-Albania- Montenegro 2014/2020	3	U.2.02.01.07.000	+ 15.097,84	-	-

U1085521	Finanziamento spese per acquisto hardware - Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA cbc Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.2.02.01.07.000	+ 2.664,32	-	-
U1085111	Finanziamento spese per eventi, missioni, rappresentanza - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.03.02.02.000	+ 3.917,18	+ 5.950,00	+ 6.800,00
U1085511	Finanziamento spese per eventi, missioni, rappresentanza - Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.03.02.02.000	+ 691,27	+ 1.050,00	+ 1.200,00
	Totale UE (85%)			- 21.993,87	+ 43.962,00	+ 14.157,77
	Totale Cofinanziamento nazionale (15%	- 3.881,27	+ 7.758,00	+ 2.498,43		
	Totale	- 25.875,14	+ 51.720,00	+ 16.656,20		

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa per gli anni 2021 e seguenti si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti del dirigente pro tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, nei limiti di seguito dettagliati:

Capitoli Entrata	EF 2021	EF 2022	EF 2023	Totale
E2130030	186.674,64	267.728,35	231.416,35	186.674,64
E2130031	32.942,59	47.246,18	40.838,18	32.942,58
C.N.I. 85%	15.097,84	0,00	0,00	15.097,84
C.N.I. 15%	2.664,32	0,00	0,00	2.664,32
Totale	237.379,39	314.974,53	272.254,53	824.608,45
Capitoli Uscita	EF 2021	EF 2022	EF 2023	Totale
U1085107	84.036,67	132.855,00	105.655,00	322.546,67
U1085507	14.830,00	23.445,00	18.645,00	56.920,00
U1085110	51.850,00	61.200,00	61.200,00	174.250,00
U1085510	9.150,00	10.800,00	10.800,00	30.750,00
U1085108	32.274,88	46.260,85	39.630,85	118.166,58
U1085508	5.695,57	8.163,68	6.993,68	20.852,93
U1085109	10.504,58	15.002,50	12.962,50	38.469,58
U1085509	1.853,75	2.647,50	2.287,50	6.788,75
U1085127	4.091,33	6.460,00	5.168,00	15.719,33
U1085527	722,00	1.140,00	912,00	2.774,00
U1085121	15.097,84	-	-	15.097,84
U1085521	2.664,32	-	-	2.664,32
U1085111	3.917,18	5.950,00	6.800,00	16.667,18

01085511 <b>Totale</b>	237.379,39	314.974,53	272.254,53	824.608,45
U1085511	691,27	1.050,00	1.200,00	2.941,27

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;
- di provvedere ad istituire Capitoli di Nuova Istituzione in parte Entrata, come indicato nella sezione Copertura Finanziaria;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023, approvato con la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, al Documento tecnico di accompagnamento - Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- di modificare il proprio provvedimento, DGR 1690/2020, e dare atto che, ai fini del finanziamento delle
  attività di Audit afferenti al Programma Interreg IPA II CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il
  Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie usufruirà delle risorse a valere sul Bilancio Vincolato
  fino alla concorrenza di € 824.608,45, come dettagliato nella parte degli Adempimenti contabili, per
  tutto il periodo di Programmazione;
- di stabilire che i provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione per l'utilizzo delle risorse di cui al punto precedente, saranno assunti direttamente dal dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, informando la Struttura dell'AdG del Programma, Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale;
- di notificare, a cura della struttura dell'Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia- Albania-Montenegro 2014-2020, il presente provvedimento al dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e di autorizzare lo stesso ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. Coordinamento tecnico-amministrativo Asse V del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 (dott.ssa Elina Caroli) Il dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 (dott. Crescenzo Antonio Marino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione Formazione e Lavoro (prof. ing. Domenico Laforgia)

Il Presidente della Giunta (dott. Michele Emiliano)

#### PARERE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

#### **NICOLA PALADINO**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- 1. di approvare la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di provvedere ad istituire Capitoli di Nuova Istituzione in parte Entrata, come indicato nella sezione Copertura Finanziaria;
- 3. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023, approvato con la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, al Documento tecnico di accompagnamento Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 4. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
- 5. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- 7. di dare atto che, ai fini del finanziamento delle attività di Audit afferenti al Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie usufruirà delle risorse stanziate sul Bilancio Vincolato fino alla concorrenza di € 824.608,45, come dettagliato nella parte degli Adempimenti contabili, per tutto il periodo di Programmazione;

- 8. di stabilire che i provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione per l'utilizzo delle risorse di cui al punto precedente, saranno assunti direttamente dal dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, informando la Struttura dell'AdG del Programma, Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale;
- 9. di notificare, a cura della struttura dell'Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, il presente provvedimento al dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e di autorizzare lo stesso ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- 10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

# Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

# Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...... n. protocollo ......... Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... ......n. SPESE

vanzo  19 ogramma 2 tolo 1	Relazioni Internazionali Cooperazione Territoriale		2021 (*) 0,00			0,00
19 ogramma 2	Cooperazione Territoriale					-,
ogramma 2	Cooperazione Territoriale					
	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			43.637,30 43.637,30	
tolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
2	Cooperazione Territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			25.875,14 25.875,14	
19	Relazioni Internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			25.875,14 25.875,14	
II IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			25.875,14 25.875,14	
DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			25.875,14 25.875,14	
	2 19 IN USCITA	Cooperazione Territoriale     Relazioni Internazionali IN USCITA	previsione di competenza previsione di competenza previsione di cassa  2 Cooperazione Territoriale residui presunti previsione di cassa  19 Relazioni Internazionali residui presunti previsione di cassa  IN USCITA residui presunti previsione di cassa  IN USCITA residui presunti previsione di cassa  PELLE USCITE residui presunti previsione di cassa  residui presunti previsione di cassa	previsione di competenza previsione di cassa  2 Cooperazione Territoriale residui presunti previsione di cassa  19 Relazioni Internazionali residui presunti previsione di cassa  IN USCITA residui presunti previsione di cassa  IN USCITA residui presunti previsione di cassa  PELLE USCITE residui presunti previsione di cassa  residui presunti previsione di competenza	previsione di competenza 17.762.16  2 Cooperazione Territoriale residui presunti previsione di cassa 17.762.16  19 Relazioni Internazionali residui presunti previsione di cassa  19 Relazioni Internazionali residui presunti previsione di cassa  IN USCITA residui presunti previsione di cassa  PELLE USCITE residui presunti previsione di cassa  PELLE USCITE residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	previsione di conspetenza previsione di cossa 17.762,16  2 Cooperazione Territoriale residui presunti previsione di competenza previsione di competenza previsione di competenza previsione di competenza 25.875,14  19 Relazioni Internazionali residui presunti previsione di competenza 25.875,14  IN USCITA residui presunti previsione di competenza 25.875,14  IN USCITA residui presunti previsione di competenza 25.875,14  PRELIE USCITE residui presunti previsione di competenza 25.875,14  PRELIE USCITE 25.875,14

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

# ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021 (*)	VARIJ in aumento	AZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
тітого	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti dal resto	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			37.091,71 37.091,71	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			6.545,59 6.545,59	
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			43.637,30 43.637,30	
тітого	4	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		17.762,16 17.762,16		
TOTALE TITOLO	4	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		17.762,16 17.762,16		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRAT	A		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			25.875,14 25.875,14	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRA	ATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			25.875,14 25.875,14	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE esponsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spes

Firmato digitalmente da: Crescenzo Antonio Marino Data: 25/03/2021 15:34:28



### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2021	5	29.03.2021

PROGRAMMA IPA CBC ITALIA#ALBANIA#MONTENEGRO 2014-2020 # DGR 992/2017 GOVERNANCE E CONTROLLI # AUTORITÀ DI AUDIT, ASSEGNAZIONE RISORSE. MODIFICA DGR 1690/2020 # ISTITUZIONE DI CAPITOLI IN ENTRATA E VARIAZIONE DI BILANCIO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.

Il Ministero può rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendone la facoltà alla Regione o altro ente pubblico interessato, ai sensi dell'art. 62, co. 3, del citato decreto.

Il medesimo decreto stabilisce, altresì, i termini entro i quali la prelazione può essere esercitata.

La Soprintendenza Nazionale per il patrimonio subacqueo, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le comunicazioni di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

- 1) Palazzo Motolese porzione del fabbricato sito in Martina Franca Arco Casavola n.5 (Fg. 261 p.lla 687 sub 14 (già 9) Catasto fabbricati Martina Franca) giusta nota della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio subacqueo prot. n. 239 del 02.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO\_108/04/02/2021/002352;
- 2) Edificio in via San Benedetto n. 33 porzione di fabbricato sito in Acquaviva delle Fonti (BA) alla via San Benedetto n. 33 (Fg. 46 p.lla 603/17 Acquaviva delle Fonti (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1035 del 05.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO\_108/08/02/2021/002561;
- 3) Edificio in via S. Orsola n. 7 appartamento per abitazione sito al piano terra in Molfetta (BA) alla via Forno Sant'Orsola n. 7 (Fg. 49 p.lla 1921/21 Molfetta (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1037 del 05.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO\_108/08/02/2021/002562;
- 4) Casa Tauro in strada Annunziata unità immobiliare sita al piano terra in Terlizzi (BA) alla via Annunziata n. 65 (Fg. 22 p.lla 1881/1 Terlizzi (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1279 del 12.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO 108/15/02/2021/003014;
- 5) Masseria Bambardone Immobile sito in Fasano (BR) alla contrada Martucci n. 79 (fg. 19 p.lla 4 sub. 2, 3, 4, 5, 6 Fasano (BR)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce prot. n. 2440 del 16.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO\_108/16/02/2021/003122;
- 6) Torre SEP Società Agricola Pugliese) Unità immobiliare sita in Noci (BA) alla via Cesare Battisti (Fg. 34 p.lla 1723/9 Noci (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1465 del 18.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO\_108/18/02/2021/003434;

- 7) Palazzo La Notte abitazioni a piano terra in Bisceglie (BT) sul Lungomare Cristoforo Colombo n. 51 e 57 (Fg. 9 p.lla 1490 sub. 1 e 2 Bisceglie (BT)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 1424 del 02.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO 108/23/02/2021/003697;
- 8) Palazzo Marzano Tafuri appartamento per civile abitazione posto al secondo piano sito nel Comune di Foggia in Piazza Mercato n. 46, (Fg. 96 p.lla 916 sub. 20 Comune di Foggia (FG)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 1426 del 22.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO\_108/26/02/2021/03698;
- 9) Edificio in via San Salvatore, 7 Molfetta appartamento per uso abitazione posto al secondo piano dell'immobile sito in Molfetta (BA) alla via San Salvatore n.7 (Fg. 34 p.lla 1728/9 Molfetta (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1670 del24.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO\_108/25/02/2021/03873;
- 10) Palazzo via Abramo Balmes, 19 (parte) parte di immobile in Lecce alla via Abramo Balmes n. 19 (fg. 259 p.lla 531 sub. 2-4 e p.lla 532 sub. 2 Lecce) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce prot. n. 3322 del 01.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO\_108/04/03/2021/04324;
- 11) Palazzo Astore (parte) parte di immobile sito nel Comune di Lecce alla via Andrea Vignes n.2/B (fg. 259 p.lla 1333 sub. 1 e sub. 6 graffate Lecce ) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce prot. n. 3324 del 01.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO\_108/01/03/2021/04325.
- 12) Edificio in via Carafa 8-10 ang. Via Salomone 2-4 in Ruvo di Puglia (BA) parte di immobile sito in Ruvo di Puglia (BA) alla via E. Carafa n. 8-10 angolo via F. Salomone n. 2-4 (Fg. 27 p.lla 1442/5 Ruvo di Puglia (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 2006 del 03.03.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO\_108/04/03/2021/04375;

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio subacqueo, dalla Soprintendenza

- Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- 2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
- 3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio subacqueo, dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- 4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
- 5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio subacqueo, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Gestione Amministrativa del patrimonio regionale" (Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio" (Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio" (Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., RAVVISA/NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" (Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente (Raffaele Piemontese)

# **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

# LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- 1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio subacqueo, dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- 2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
- 3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio subacqueo, dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- 4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
- 5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio subacqueo, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021- 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. – Debito fuori bilancio DDL n. 29 del 15.02.2021 (Sentenza della Corte d'Appello di Bari n. 1677/2020 - Cont. n. 571/09/SC) riconosciuto legittimo dal C.R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste della Regione Puglia, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, confermata dal suo Dirigente, riferisce quanto segue.

### Premesso che:

Al fine di far riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sent. n. 1677/2020 della Corte d'Appello di Bari (Cont. n. 571/09/SC) si provvedeva a sottoporre all'esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge n. 29/2021 del 15.02.2021.

- Detto provvedimento risulta pervenuto al prot. Consiglio in data 23/02/2021 (atto rubricato al n. 3521).
- Essendo spirato il termine di trenta giorni assegnato al Consiglio Regionale dal disposto del co. 4 dell'art. 73 d.lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, deve intendersi intervenuto il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto nel DDL citato.
- La mancata approvazione da parte del Consiglio non ha consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel citato provvedimento.
- Al fine di consentire la liquidazione e pagamento delle somme in esecuzione della sentenza n. 1677/2020 della Corte d' Appello di Bari, si rende necessario, pertanto, procedere alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 relativamente all'iscrizione di Spesa della somma di € 82.981,44 al bilancio pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato E1) del D.Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, previo prelevamento di pari importo dal Cap 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

# Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. del 30.12.2020 n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2021);
- la L.R. del 30.12.2020 n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la D.G.R. n. 71 del 18.01.2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 previsti dall'art.39, co.10 del D. lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii;
  - Tenuto conto che la variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il

rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

- per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale:
- di effettuare le necessarie variazioni, meglio descritte nella sezione "Copertura Finanziaria" di cui alla presente deliberazione (variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, per € 82.981,44 della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della Missione 1, Programma 11; Titolo 1, Cap. 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali").

### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

# COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SS. MM.II.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali, con le relative variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021, come di seguito specificato:

### BILANCIO AUTONOMO - VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA		CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2021 Cassa
66.03	1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	20.3.1	1.10.1.99	- € 82.981,44	- € 82.981,44
66.03	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	1.11.1.	1.3.2.99	+ € 82.981,44	+€ 82.981,44

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2021.

## **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

- 1. di applicare la variazione in diminuzione, sia termini di competenza che di cassa, per € 82.981,44 con prelievo dal Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento, di pari importo, del Cap. 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sez. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (Dott.ssa Rosa Fiore)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla propria delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento (Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore alle Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste (Dott. Donato Pentassuglia)

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

# DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di applicare la variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, per € 82.981,44 con prelievo dal Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e

- contestuale variazione in aumento, di pari importo, del Cap. 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";
- 2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21 gennaio 2020, secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- 3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale
- 4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

			Allegato					Allegato n. 8/
								al D.Lgs 118/20
	Alleg	gato delibe	era di variazione del bilancio riportante	i dati d'interesse del Teso	riere			
			data:/ n. protoc	collo				
			Rif. Cod. CIFRA 030/AGR/DEL/20					
			SPESE	021/00004				
			SPESE					
					PREVISIONI	VA	ARIAZIONI	_
MISSIONE, PROGRAMMA, TI	TOLO		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE AI DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	_	20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	3	Fondo riserva definizione partite potenziali					
	Titolo	1	Seese correnti	residui nresunti	0.00		92 091 44	0.00
				previsione di competenza	0,00		82.981,44	0,00
				previsione di cassa	0,00		82.981,44	0,00
FOTALE PROGRAMMA		3		residui presunti	0.00			0.00
				previsione di competenza	0,00		82.981.44	0,00
				previsione di cassa	0,00		82.981,44	0,00
OTALE MISSIONE		20		residui presunti	0.00			0.00
OTALE INIDUINE				previsione di competenza	0,00		82.981.44	0,00
				nrevisione di cassa	0,00		82.981,44	0,00
MISSIONE		1	Servizi generali, istituzionali e di					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	82.981,44		0,00
				nrevisione di cassa	0.00	82.981.44		0.00
OTALE PROGRAMMA		11		residui presunti	0.00			0.00
UTALL TROUBLAMMA		•		previsione di competenza	0,00	82.981.44		0,00
				previsione di cassa	0,00	82.981,44		0,00
TOTALE MISSIONE		1		residui presunti	0.00			0.00
				nrevisione di competenza	0,00	82.981,44		0,00
				previsione di cassa	0,00	82.981,44		0,00
OTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0.00			0.00
				nrevisione di comnetenza	0.00	97 091 44	Q2 QQ1 AA	0.00
				previsione di cassa	0.00	R7 9R1 44	87 981 <i>44</i>	0.00
OTALE GENERALE DELLE USCITE	_			residui presunti	0.00			0.00
				nrevisione di comnetenza	0,00	82.981,44	82.981,44	0,00
				nrevisione di rassa	0,00	82.981,44	82.981,44	0,00
		_						
	_		TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE				STO DA N. 1 PAGINA	
					Il Diri		ne Attuazione dei P l'Agricoltura e la Pe	rogrammi Comunitari pe sca
							Dott.ssa Rosa FIOR	RE
						Firmato da:	Rosa Fiore	
						Organizzaz	ione:REGIONE P	UGLIA/80017210727
						Data: 26/03	/2021 10:58:20	
						- a.a. 25/00		



### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2021	4	30.03.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021- 2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. # DEBITO FUORI BILANCIO DDL N. 29 DEL 15.02.2021 (SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI BARI N. 1677/2020 - CONT. N. 571/09/SC) RICONOSCIUTO LEGITTIMO DAL C.R. AI SENSI DEL CO. 4, ART 73, D.LGS. 118/2011, COME MODIF. DALL'ART. 38 TER D.L. 34/2019, CONV. CON MODIF. DALLA L. 58/2019.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5





T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1 lett. a) e comma 6 –Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Lecce (LE), Località Torre Rinalda, Fl. 21, P.lla n. 335 di mq. 105, in favore del Sig. FASANO Salvatore.

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.— "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria

L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con istanza del 16/03/2017, acquisita al prot. n. 0006483, integrata con la nota del 20/01/2020, acquisita al prot. n.0001158, il Sig. Fasano Salvatore ha presentato domanda di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. del terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fg. 21, P.lla n. 335, di mq.105.

Lo stesso è nel possesso del terreno regionale, de quo, da più di cinque anni, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, e dal Verbale di Consistenza del 12/02/2020.

Detto immobile attualmente è riportato nell'agro di Lecce al:

## Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
21	335	Ente Urbano	105 mq.

#### Catasto fabbricati

Foglio	Ptc	sub	categoria	classe	consistenza	sup. castale	rendita
21	335		A/4	2	4 vani	71 mq.	206,58

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 11/01/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i, complessivamente in € 2.095,58 (duemilanovantacinque/58) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€	2.602,91	
Premialità	€	867,64	
Valore del terreno al netto della premialità	€	1.735,28	
Canoni d'uso	€	260,30	
Spese Istruttoria	€	100,00	
Totale	€	2.095,58	

Il Collegio di Verifica, con verbale del 13.01.2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. n.0001700 del 27/01/2021, la Struttura Provinciale di Lecce lo ha comunicato al Sig. Fasano Salvatore.

Lo stesso ha accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato l'intero importo, di € 2.095,58, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante

bonifico della Banca (omissis), del 29/01/2021, CRO: (omissis), in favore della Regione Puglia, incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fg. 21, P.lla n. 335, di mq.105, in favore del Sig. Fasano Salvatore, al prezzo complessivo di € 2.095,58, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal DIgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati."

# COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L. R. 7/97, propone alla Giunta:

- 1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
- 2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fg. 21, P.lla n. 335, di mq.105, in favore del Sig. Fasano Salvatore, al prezzo complessivo di € 2.095,58.
- 3. di prendere atto che il Sig. Fasano Salvatore ha versato l'intero importo di € 2.095,58, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (omissis), del 29/01/2021, CRO: (omissis), in favore della Regione Puglia.
- 4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
- 5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "Raccordo delle Strutture Provinciali" (Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio (Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione (Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia. Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

- 1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
- 2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fg. 21, P.lla n.335, di mq.105, in favore del Sig. Fasano Salvatore, al prezzo complessivo di € 2.095,58.
- 3. di prendere atto che il Sig. Fasano Salvatore ha versato l'intero importo, di € 2.095,58, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (omissis), del 29/01/2021, CRO: (omissis), in favore della Regione Puglia.
- 4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
- 5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 -Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fl. 21, P.lla n. 61 sub. 3 e sub. 5 di mq. 197, in favore della Sig.ra RIZZO Sabrina.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" – Sezione Demanio e Patrimonio – Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.— "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria

L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con istanza del 23/11/2020, acquisita al prot. n.0017066, in pari data, la Sig.ra Rizzo Sabrina ha presentato domanda di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. del terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fg. 21, P.lla n. 61 di mq.235.

La stessa è nel possesso del terreno regionale, de quo, da oltre cinque anni, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, e dal Verbale di Consistenza del 26/11/2020.

Detto immobile attualmente è riportato nell'agro di Otranto (LE) al:

### Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie	
21	61	Ente Urbano	235 mq.	

## Catasto fabbricati

Foglio	Ptc	sub	categoria	classe	consistenza	sup. castale	rendita
21	61	5	A/3	2	6 vani	101	309,87
21	61	3	C/6	1	mq.87	96	211,18

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 02/12/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i, complessivamente in € 5.233,39 (cinquemiladuecentotrentatre/39) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€	6.565,24
Premialità	€	2.188,40
Valore del terreno al netto della premialità	€	4.376,84
Canoni d'uso	€	656,55
Spese Istruttoria	€	200,00
Totale	€	5.233,39

Il Collegio di Verifica, con verbale del 13.01.2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. n.00001696 del 27/01/2021, la Struttura Provinciale di Lecce lo ha comunicato alla Sig.ra Rizzo Sabrina.

La stessa ha accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato l'intero importo, di € 5.233,39, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante Ordine di Bonifico (omissis), del 16/02/2021, (omissis), in favore della Regione Puglia, incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fg. 21, P.lla n. 61 di mq. 235, in favore della Sig.ra Rizzo Sabrina, al prezzo complessivo di € 5.233,39, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati."

# COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della Legge regionale7/97, propone alla Giunta:

- 1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
- 2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fg. 21, P.lla n. 61 di mq. 235, in favore della Sig.ra Rizzo Sabrina, al prezzo complessivo di € 5.233,39.
- 3. di prendere atto che la Sig.ra Rizzo Sabrina ha versato l'intero importo di € 5.233,39, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante Ordine di Bonifico (omissis), del 16/02/2021, (omissis), in favore della Regione Puglia.
- 4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
- 5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio (Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento (Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia. Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- 1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
- 2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fg. 21, P.lla n. 61 di mq. 235, in favore della Sig.ra Rizzo Sabrina, al prezzo complessivo di € 5.233,39.
- 3. di prendere atto che la Sig.ra Rizzo Sabrina ha versato l'intero importo, di € 5.233,39, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante Ordine di Bonifico (omissis), del 16/02/2021, (omissis), in favore della Regione Puglia.
- 4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
- 5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 -Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fl. 21, P.lla n. 61 sub. 4 di mq. 63, in favore dei Signori RIZZO Sabrina e Samuele.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" – Sezione Demanio e Patrimonio – Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.— "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria

L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con istanza del 23/11/2020, acquisita al prot.n. 0017068, in pari data, i Signori Rizzo Sabrina e Samuele hanno presentato domanda di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. del terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fg. 21, P.lla n. 61 di mq.235.

Gli stessi sono nel possesso del terreno regionale, da oltre cinque anni, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, e dal Verbale di Consistenza del 26/11/2020.

Detto immobile attualmente è riportato nell'agro di Otranto (LE) al:

### Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie	
21	61	Ente Urbano	235 mq.	

## Catasto fabbricati

Foglio	Ptc	sub	categoria	classe	consistenza	sup. castale	rendita
21	61	4	C/6	1	mq.63	72	152,92

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 03/12/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i, complessivamente in € 1.577,24 (millecinquecentosettantasette/24) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€	1.926,80
Premialità	€	642,27
Valore del terreno al netto della premialità	€	1.284,54
Canoni d'uso	€	192,70
Spese Istruttoria	€	100,00
Totale	€	1.577,24

Il Collegio di Verifica, con verbale del 13.01.2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. n.00001698 del 27/01/2021, la Struttura Provinciale di Lecce lo ha comunicato ai Signori Rizzo Sabrina e Samuele.

Gli stessi hanno accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato l'intero importo, di € 1.577,24, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (omissis), dell'11/02/2021, TRN: (omissis), in favore della Regione Puglia, incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fg. 21, P.lla n. 61 di mq. 235, in favore dei Signori Rizzo Sabrina e Samuele, al prezzo complessivo di € 1.577,24, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati."

### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della Legge regionale7/97, propone alla Giunta:

- 1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
- 2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fg. 21, P.lla n. 61 di mq. 235, in favore dei Signori Rizzo Sabrina e Samuele, al prezzo complessivo di € 1.577,24.
- 3. di prendere atto che i Signori Rizzo Sabrina e Samuele hanno versato l'intero importo di € 1.577,24, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (omissis), dell'11/02/2021, TRN: (omissis), in favore della Regione Puglia.
- 4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
- 5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio (Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento (Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia. Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- 1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
- 2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fg. 21, P.lla n. 61 di mq. 235, in favore dei Signori Rizzo Sabrina e Samuele, al prezzo complessivo di € 1.577,24.
- 3. di prendere atto che i Signori Rizzo Sabrina e Samuele hanno versato l'intero importo, di € 1.577,24, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca (omissis), dell'11/02/2021, TRN: (omissis), in favore della Regione Puglia.
- 4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
- 5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 -Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fl. 21, P.lla n. 62 di mq. 143, in favore del Sig. RIZZO Samuele.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" – Sezione Demanio e Patrimonio – Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.— "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria

L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con istanza del 23/11/2020, acquisita al prot.n. 0017068, in pari data, il Sig. Rizzo Samuele ha presentato domanda di acquisto, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., del terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fg. 21, P.lla n. 62 di mq.143.

Lo stesso è nel possesso del terreno regionale, da oltre cinque anni, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, e dal Verbale di Consistenza del 26/11/2020.

Detto immobile attualmente è riportato nell'agro di Otranto (LE) al: Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie	
21	62	Ente Urbano	143 mq.	

### Catasto fabbricati

Foglio	Ptc	sub	categoria	classe	consistenza	sup. castale	rendita
21	62		A/3	2	6,5 vani	137	335,70

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con relazione del 01/12/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i, complessivamente in € 3.342,88 (tremilatrecentoquarantadue/88) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€	4.229,82
Premialità	€	1.409,94
Valore del terreno al netto della premialità	€	2.819,88
Canoni d'uso	€	423,00
Spese Istruttoria	€	100,00
Totale	€	3.342,88

Il Collegio di Verifica, con verbale del 13.01.2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. 00001697 del 27/01/2021, la Struttura Provinciale di Lecce lo ha comunicato al Sig. Rizzo Samuele.

Lo stesso ha accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato l'intero importo, di € 3.342,88, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico Banca (omissis), del 15/02/2021, TRN: (omissis), in favore della Regione Puglia, incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fg. 21, P.lla n. 62 di mq. 143, in favore del Sig. Rizzo Samuele, al prezzo complessivo di € 3.342,88, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati."

# COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della Legge regionale7/97, propone alla Giunta:

- 1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
- di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fg. 21, P.lla n. 62 di mq. 143, in favore del Sig. Rizzo Samuele, al prezzo complessivo di € 3.342,88.
- 3. di prendere atto che il Sig. Rizzo Samuele ha versato l'intero importo di € 3.342,88, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico Banca (omissis), del 15/02/2021, TRN: (omissis), in favore della Regione Puglia.
- 4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
- 5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio (Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento (Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia. Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- 1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
- 2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione terreno edificato in Agro di Otranto (LE), Località Fontanelle, Fg. 21, P.lla n. 62 di mq. 143, in favore del Sig. Rizzo Samuele, al prezzo complessivo di € 3.342,88.
- 3. di prendere atto che il Sig. Rizzo Samuele ha versato l'intero importo, di € 3.342,88, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico Banca (omissis), del 15/02/2021, TRN: (omissis), in favore della Regione Puglia.
- 4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
- 5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6 della L.R. n.4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

POR - POC PUGLIA 2014-2020. ASSE VI - AZIONE 6.5 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, di concerto per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, propone quanto segue.

#### Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in relazione alle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 20142020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020)4719 della Commissione Europea del 08.07.2020;
- Il POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

# **Preso Atto:**

- della D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 relativa ai criteri di selezione delle operazioni approvati in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- della D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui il Dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato nominato Responsabile dell'Azione 6.5 e 6.6 del POR Puglia 2014-2020;
- della D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 quale atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- della Determinazione n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di adozione del documento descrittivo del *Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)*, successivamente integrato e modificato con determinazioni dirigenziali della stessa Sezione n. 153 del 28.02.2018, n. 136 del 09.05.2019, n. 402 del 18.12.2019, n. 136 del 09.05.2019 e in ultimo con d.d. n. 164 del 8.10.2020;
- della D.G.R. n. 1166 del 18.07.2017 con la quale è stato designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;

- della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 124 del 5.12.2017 di articolazione in sub-azioni del POR Puglia 2014-2020;
- del D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

#### Rilevato che:

- l'Asse prioritario VI Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali si compone delle seguenti Azioni: 6.5 Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina e 6.6 Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale, imputate alla responsabilità della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con D.D. n. 101 del 17.05.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, facendo seguito alle precedenti nomine (D.D. n. 220 del 09.08.2017 e D.D. n. 187 del 29.09.2018) sono state conferite le responsabilità delle sub-azioni afferenti alle Azioni 6.5 e 6.6;
- l'Azione 6.5 si articola nelle seguenti sub Azioni:
  - 6.5.a "Azioni previste nei Prioritized Action Framwork (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000".
  - 6.5.b "Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale";
- con D.G.R. n. 307/2020 sono state reimputate a valere sull'esercizio finanziario 2020 le risorse originariamente iscritte con D.G.R n. 527/2019 per il valore complessivo di € 3.660.852,00, di cui:
  - € 1.500.000,00 (quota Ue e quota Stato) già destinate con determinazione dirigenziale n. 167 del 10.10.2019 all'Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese, a valere alla sub Azione 6.5.b;
  - € 2.160.852,00, da destinare ad una procedura di selezione a valere sulla sub Azione 6.5.a, ai fini della definizione del *Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/4/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992/direttiva "habitat"*;
- la medesima D.G.R. ha disposto, inoltre, a valere sulle risorse destinate alla sub azione 6.5.a, la costituzione di due nuovi capitoli di spesa destinati a *contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali*, quali soggetti potenzialmente destinatari della procedura di selezione da attivare per la definizione del *Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000;*

# Verificato che:

- con riferimento alla procedura di selezione 6.5.b attivata a valere sulle risorse di cui alla predetta D.G.R. pari a € 1.500.000,00, l'Avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 125 del 31.10.2019, dispone all' art. 7.1 che l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avviene attraverso procedura "a sportello", sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili stanziate e che non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale, seppure ammissibile, non sarà finanziata qualora le risorse residue disponibili non consentano di garantire l'intera copertura del contributo richiesto per la realizzazione dell'intervento, né si darà corso alla valutazione delle istanze successive a quella non finanziabile per incapienza di risorse;
- in esito alla scadenza della citata procedura, la D.D. 145/DIR/2020/177 del 10.12.2020 dà atto che la predetta procedura di selezione inerente la deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese si conclude con l'ammissione a finanziamento di interventi per un valore complessivo di € 1.410.297,30, impegnati a valere sulle risorse stanziate, dichiarando l'importo residuo finanziario non assegnato pari a € 89.702,70;

## Considerato che:

- con riferimento alla procedura di selezione 6.5.a, con Deliberazione n. 150 del 17.02.2020 la Giunta regionale ha ritenuto il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia

- ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 direttiva "habitat" attività a rilevanza strategica, dando atto che ai fini della sua definizione si rende necessaria una sinergica combinazione di azioni di monitoraggio da selezionare attraverso apposita procedura di tipo negoziale, di cui al sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POR 2014-2020.
- a tal fine è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Responsabile di Azione 6.5. del POR PUGLIA 2014-2020, di attivare le necessarie azioni amministrative finalizzate a selezionare i soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento di azioni di monitoraggio di valore strategico;
- con il predetto atto la Giunta ha disposto, inoltre, specifici indirizzi e criteri per la selezione di progetti di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, ai fini della definizione del relativo Programma di Monitoraggio ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 – direttiva "habitat";
- con D.D. 145/DIR/2020/108 del 06.08.2020, in esecuzione alla D.G.R. n. 150/2020, è stata adottata la Lettera di Invito denominata "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia (DGR n. 150/2020)", a valere sulla dotazione pari a € 2.160.852,00 di cui alla Sub Azione 6.5.a del POR Puglia 2014-2020;
- con la medesima Lettera di invito, allegata e parte integrante della determinazione 145/DIR/2020/108 del 06.08.2020, sono stati identificati i Soggetti da invitare alla procedura, in applicazione dei criteri disposti dalla D.G.R. 150/2020;
- con nota prot. n. AOO\_145\_7060 del 29.09.2020 è stata inviata tramite pec ai predetti Soggetti la Lettera di invito "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali";
- con D.D. 145/DIR/2020/153 del 13.11.2020 è stato prorogato il termine ultimo utile alla presentazione delle proposte alle ore 12.00 del 30.11.2020;
- con D.D. 145/DIR/2020/174 del 09.12.2020 il Responsabile di Azione, nello svolgimento della sua attività afferente alla presente procedura di selezione, ha inteso "avvalersi di personale del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio avente competenza in materia di monitoraggio di habitat e specie ai sensi della Direttiva Habitat", istituendo apposita Commissione di Valutazione, con il compito di espletare l'attività istruttoria e di ogni altro adempimento propedeutico al confronto negoziale, da attivare con il soggetto proponente a cura del Responsabile di Azione 6.5;
- con D.D. 145/DIR/2020/11 del 11.02.2021 è stato approvato l'esito dell'istruttoria condotta dalla Commissione sulle proposte pervenute rilevando quanto segue:
  - risultano complessivamente pervenute diciannove proposte, di cui 6 non ammesse per inammissibilità sostanziale o per valutazione tecnica inferiore a quella minima richiesta;
  - in applicazione dei primi Criteri di priorità A1 e A2 di cui alla lettera di invito, le proposte ammissibili sono 9, per un importo richiesto pari a complessivi € 2.550.682,00, da ammettere alla fase negoziale, ai fini di addivenire ad ottimizzazioni tecnico finanziarie utili a garantire la massima copertura di habitat e specie oggetto di monitoraggio a fronte della dotazione economica disponibile indicata nella Lettera di invito, pari a € 2.160.852,00;
  - inoltre, pur rilevando che in applicazione dei citati Criteri di priorità A1 e A2 la dotazione finanziaria risulta esaurita, in applicazione del Criteri di priorità A3 risultano ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse ulteriori 4 proposte del valore pari a € 2.332.701,00;
- sono attualmente in corso di svolgimento i tavoli di confronto negoziale con i soggetti proponenti delle istanze ritenute ammissibili e finanziabili nei limiti della dotazione finanziaria attualmente disponibile, ai fini della successiva approvazione degli esiti da parte della Giunta regionale;

### Rilevato che:

- le risorse destinate alla citata procedura negoziale a valere sulla Sub Azione 6.5.a *Procedura negoziale* per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia pari a €

- 2.160.852,00, stanziate con D.G.R. n. 307 del 10.03.2020, sono state imputate all'esercizio finanziario 2020 con esigibilità nella medesima annualità;
- nell'annualità 2020, in considerazione della proroga disposta ai fini delle candidature, della significativa partecipazione registrata e della conseguente complessità della fase istruttoria, non sono state disposte ammissioni a finanziamento a valere sulle risorse stanziate;
- risulta necessario imputare all'annualità 2021 le predette risorse originariamente stanziate, al fine di concludere la selezione con i relativi impegni di spesa, in esito alla fase negoziale ed approvazione dell'elenco definitivo, in favore delle istanze dichiarate ammissibili e finanziabili ai sensi della D.D. 145/DIR/2020/11 del 11.02.2021;
- si registra un fabbisogno finanziario ulteriore rispetto all'attuale dotazione disposta per la citata procedura a valere sulla Sub Azione 6.5.a, così come emerge dalla stessa D.D. 145/DIR/2020/11 del 11.02.2021 di approvazione dell'esito istruttoria, nella parte in cui si dichiarano ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse ulteriori quattro proposte;
- si ritiene, pertanto, di poter imputare alla citata procedura negoziale Sub Azione 6.5.a *Procedura* negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia il residuo finanziario pari a € 89.702,70 non assegnato nell'ambito dell' Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese, a valere alla sub Azione 6.5.b;

## Dato atto, altresì, che:

- con deliberazione di Giunta n. 782/2020 è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- con D.G.R. n. 1034 del 02.07.2020 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione c(2020)4719 del 08.07.2020;
- la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;
- con nota n. AOO\_165\_505 del 22.01.2021 l'Autorità di gestione del POR Puglia 2014 2020 ha comunicato la citata riprogrammazione, precisando tra l'altro che il POC Puglia si basa sul medesimo Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020;
- in esito alla citata riprogrammazione, la dotazione originariamente assegnata all'Azione 6.5 nell'ambito del Por Puglia 2014-2020, pari a complessivi € 15.900.000,00, risulta complessivamente invariata, ma ripartita secondo le nuove percentuali di cofinanziamento in € 9.937.500,00 a valere sul nuovo POR Puglia 2014-2020 ed € 5.962.500,00 a valere sul POC Puglia 2014-2020;
- pertanto, a fronte delle risorse ad oggi attivate e della predetta riprogrammazione a valere sull'Azione 6.5 del Por 2014-2020 e sulla rispettiva linea del POC 2014-2020, risultano attivabili ulteriori risorse, che comprendono sia somme da reiscrivere in quanto non impegnate nel 2020 (€ 2.160.852,00 dotazione originaria procedura negoziale 6.5.a + € 89.702,70 residuo finanziario avviso deframmentazione 6.5.b), sia ulteriori risorse finanziarie non ancora programmate;
- pertanto, si registra complessivamente uno spazio finanziario attivabile di complessivi € 3.652.591,41, di cui:
  - € 2.282.869,65 a valere sul POR Puglia

(UE € 1.826.295,72 + STATO € 319.601,75 + REGIONE € 136.972,18);

- € 1.369.721,76 a valere sul POC Puglia

(STATO € 958.805,23 + REGIONE € 410.916,53)

# Verificato che:

- in linea con quanto espresso nella D.G.R. n. 150 del 17.02.2020, le proposte progettuali di monitoraggio

- selezionate tramite la citata Procedura negoziale concorrono alla definizione del Programma regionale di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia;
- detto Programma di Monitoraggio, ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 direttiva "habitat" si configura quale attività a rilevanza strategica, anche in considerazione dell'ampliamento della base conoscitiva su cui fondare le prossime strategie di conservazione e miglioramento degli habitat e delle specie richiesto dalla normativa comunitaria di riferimento;

#### Verificato che:

- con nota prot. n. 13743 del 10.2.2021 la Direzione Generale per il patrimonio naturalistico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha inoltrato all'attenzione della Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia il *Piano Nazionale di Monitoraggio delle specie e degli habitat terrestri e delle acque*, predisposto da ISPRA e in fase di redazione;
- a tal fine, il Ministero ha invitato la Regione a prendere parte alla fase di condivisione di detto Documento fino all'approvazione di un Piano nazionale di monitoraggio il più possibile rispondente alle necessità regionali:
- in tale contesto, il redigendo Piano si aggiunge ai Manuali di monitoraggio ISPRA quale ulteriore strumento a supporto delle Regioni e Province Autonome per garantire la coerenza e l'omogeneità dei dati raccolti a tutti i livelli, facilitandone l'aggregazione e ottimizzando l'uso delle risorse disponibili;
- tale circostanza rappresenta un imprescindibile elemento tecnico da considerare nella fase di confronto negoziale propedeutica alla approvazione con D.G.R. delle proposte da ammettere a finanziamento nell'ambito della procedura di selezione attivata a valere sull'Azione 6.5 del POR Puglia 2014-2020 con D.D. 145/DIR/2020/108 del 06.08.2020;
- la presente evoluzione del quadro programmatico nazionale di riferimento in tema di monitoraggio di habitat e specie comporta sia la necessità di garantire la compatibilità delle proposte di monitoraggio pervenute nell'ambito della procedura di selezione sopra indicata, anche rispetto alle nuove indicazioni del redigendo Piano nazionale di Monitoraggio, sia la necessità di rafforzare l'azione di monitoraggio sul territorio regionale, riconoscendo il valore strategico di tutte le proposte pervenute e ritenute ammissibili;

Ritenuto, dunque, proficuo destinare le somme complessivamente attivabili a valere sul POR Puglia 2014-2020 e POC Puglia 2014-2020 alla *Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia* di cui alla Sub Azione 6.5.a, incrementandone la dotazione originaria da € 2.160.852,00 a complessivi € 3.652.591,41, al fine di consentire, previa attivazione della fase negoziale e validazione dell'elenco definitivo da parte della Giunta, l'ammissione a finanziamento delle 9 proposte ritenute ammissibili e finanziabili e delle ulteriori 4 proposte dichiarate ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse nella D.D. 145/DIR/2020/11 del 11.02.2021;

#### Viste:

- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R n. 71 del 18.01.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

## Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

## **AZIONE 6.5 POR PUGLIA 2014/2020**

**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

## Istituzione capitoli di spesa POC Puglia 2014-2020 e cofinanziamento regionale POR Puglia 2014-2020

CNI	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Programma punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica UE	Codifica Piano dei conti finanziario
U	POC2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERRESTRE E MARINA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO	9.9.2	5	8	U.2.03.01.02.000
U	POC2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERRESTRE E MARINA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE	9.9.2	5	8	U.2.03.01.02.000
U	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERRESTRE E MARINA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	9.9.2	5	7	U.2.03.01.01.000
U	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERRESTRE E MARINA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	9.9.2	5	7	U.2.03.01.02.000

## Parte I - Entrata

## Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di	Descrizione del capitolo	Codice	codifica piano dei	Variazione competenza e cassa			
entrata	Descrizione dei capitolo	UE	gestionale SIOPE	Totale	e.f. 2021	e. f. 2022	
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	1	4.02.05.03.001	+ €1.826.295,72	+ €639.203,50	+ €1.187.092,22	
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	1	4.02.01.01.001	+ €319.601,75	+ €111.860,61	+ €207.741,14	
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2	4.02.01.01.001	+ €958.805,23	+ €335.581,83	+ €623.223,40	

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 e in ultimo con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020.
- POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

#### Parte II Spesa

Bilancio Vincolato - TIPO SPESA RICORRENTE

## Codifica Programma punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 5 aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Cap.	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica UE	Codifica Piano dei conti finanziario	TOTALE	Variazione competenza e cassa e.f. 2021	Variazione competenza e cassa e.f. 2022
U1161650	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERRESTRE E MARINA . CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	3	U.2.03.01.02	+ €1.570.719,72	+ € 549.751,90	€ 1.020.967,82
U1162650	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERRESTRE E MARINA . CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	4	U.2.03.01.02	+ € 274.875,95	+ € 96.206,58	+ € 178.669,37
U	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERRESTRE E MARINA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	9.9.2	7	U.2.03.01.02	+ € 117.803,98	+ € 41.231,39	+ € 76.572,59
1161651	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERR.E MAR. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	9.9.2	3	U.2.03.01.01	+ € 255.576,00	+ € 89.451,60	+ € 166.124,40
1162651	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERR.E MAR. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	9.9.2	4	U.2.03.01.01	+ € 44.725,80	+ € 15.654,03	+ € 29.071,77
U	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERR.E MAR. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	9.9.2	7	U.2.03.01.01	+ € 19.168,20	+ € 6.708,87	+ €12.459,33
U	POC2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERRESTRE E MARINA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO	9.9.2	8	U.2.03.01.02	+ € 958.805,23	+ € 335.581,83	+ € 623.223,40
U	POC2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERRESTRE E MARINA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE	9.9.2	8	U.2.03.01.02	+ € 410.916,53	+ € 143.820,78	+ € 267.095,75
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.3.2	8	U.2.05.01.99	- €547.888,71	- 191.761,04	- 356.127,67

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Ai sensi del principio contabile di cui al D. Lgs 118/11 e s.m.i., All. 4/2, par. 3.6, lett. c) riferito ai contributi a rendicontazione, all'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in qualità di Responsabile dell'Azione 6.5 del POR Puglia 2014-2020

e del POC Puglia 2014-2020, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto dell'evoluzione del quadro programmatico nazionale di riferimento in tema di monitoraggio di habitat e specie secondo quanto indicato nel *Piano Nazionale di Monitoraggio delle specie e degli habitat terrestri e delle acque*, attualmente in fase di redazione, trasmesso con nota prot. n. 13743 del 10.02.2021 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
- 2. Di demandare al Responsabile di Azione 6.5 del POR Puglia le azioni utili a garantire la compatibilità delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili nell'ambito della *Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia (D.G.R.* n. 150 del 17.02.2020 e D.D. n. 145/DIR/2020/108 del 06.08.2020) anche rispetto alle indicazioni contenute nella proposta del citato Piano nazionale di monitoraggio, in fase di redazione.
- 3. Di destinare alla *Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia* di cui alla Sub Azione 6.5.a, oltre alla dotazione originariamente prevista pari a € 2.160.852,00, le ulteriori somme attivabili a valere sul POR Puglia 2014-2020 e POC Puglia 2014-2020 pari a € 1.491.739,41, fino al raggiungimento del complessivo stanziamento di € 3.652.591,41, di cui € 2.282.869,65 a valere sul POR Puglia ed € 1.369.721,76 a valere sul POC Puglia 2014-2020.
- 4. Di rinviare l'approvazione dell'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento a valere su dette somme all'esito della fase di confronto negoziale, con apposito provvedimento di Giunta e conseguente provvedimento dirigenziale secondo quanto disposto nel Sistema di gestione e controllo del POR 2014-2020.
- 5. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria", per il valore complessivo di € 3.652.591,41 di cui e € 2.282.869,65 a valere sul POR Puglia 2014 2020 e € 1.369.721,76 a valere sul POC Puglia 2014-2020.
- 6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Responsabile di Azione 6.5 POR e POC Puglia 2014-2020, ad operare sui capitoli di entrata e sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
- 7. Di approvare l'Allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, denominato Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio e riportante i dati d'interesse del Tesoriere.
- 8. Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Igs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 9. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore PO Tutela e Valorizzazione (dott.ssa Paola Romano)

Il Responsabile di Sub Azione 6.5.a e 6.5.b POR Puglia 2014-2020 (Ing. Francesco Natuzzi)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Responsabile Azione 6.5 POR e POC Puglia 2014-2020 (Ing. Barbara LOCONSOLE)

(...g. 54.54.4 2555.15522)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria (Dott. Pasquale Orlando)

I Direttori, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

Il Direttore del Direttore Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro (Prof. Domenico LAFORGIA)

L'Assessora proponente: (Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione (Avv. Raffaele PIEMONTESE)

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto dell'evoluzione del quadro programmatico nazionale di riferimento in tema di monitoraggio di habitat e specie secondo quanto indicato nel *Piano Nazionale di Monitoraggio delle specie e degli* 

habitat terrestri e delle acque, attualmente in fase di redazione, trasmesso con nota prot. n. 13743 del 10.02.2021 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

- 2. Di demandare al Responsabile di Azione 6.5 del POR Puglia le azioni utili a garantire la compatibilità delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili nell'ambito della *Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia (D.G.R.* n. 150 del 17.02.2020 e D.D. n. 145/DIR/2020/108 del 06.08.2020) anche rispetto alle indicazioni contenute nella proposta del citato Piano nazionale di monitoraggio, in fase di redazione.
- 3. Di destinare alla *Procedura negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia* di cui alla Sub Azione 6.5.a, oltre alla dotazione originariamente prevista pari a € 2.160.852,00, le ulteriori somme attivabili a valere sul POR Puglia 2014-2020 e POC Puglia 2014-2020 pari a € 1.491.739,41, fino al raggiungimento del complessivo stanziamento di € 3.652.591,41, di cui € 2.282.869,65 a valere sul POR Puglia ed € 1.369.721,76 a valere sul POC Puglia 2014-2020.
- 4. Di rinviare l'approvazione dell'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento a valere su dette somme all'esito della fase di confronto negoziale, con apposito provvedimento di Giunta e conseguente provvedimento dirigenziale secondo quanto disposto nel Sistema di gestione e controllo del POR 2014-2020.
- 5. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria", per il valore complessivo di € 3.652.591,41 di cui e € 2.282.869,65 a valere sul POR Puglia 2014 2020 e € 1.369.721,76 a valere sul POC Puglia 2014-2020.
- 6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Responsabile di Azione 6.5 POR e POC Puglia 2014-2020, ad operare sui capitoli di entrata e sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
- 7. Di approvare l'Allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, denominato Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio e riportante i dati d'interesse del Tesoriere.
- 8. Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 9. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

#### Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

# 

SPESE

				PREVISIONI	VARIAZIO	NI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITO	DLO	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE Programma Titolo	<b>20</b> 3 2	Fondi e accantonamenti - Programma Altri fondi Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-191.761,04 -191.761,04	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-191.761,04 -191.761,04	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-191.761,04 -191.761,04	
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del					
Programma Titolo	9	territorio e l'ambiente Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.278.406,98 1.278.406,98		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.278.406,98 1.278.406,98		
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.278.406,98 1.278.406,98		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.278.406,98 1.278.406,98	-191.761,04 -191.761,04	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.278.406,98 1.278.406,98	-191.761,04 -191.761,04	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N	VARIAZIONI in aumento in d	iminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				ESERCIZIO 2021			
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	1.086.645,94		0,00 0,00
			,	0,00	1.086.645,94		0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	١		previsione di competenza	0,00	1.086.645,94	0,00	
			previsione di cassa	0,00	1.086.645,94		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRA	TE		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.086.645,94		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.086.645,94		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE sponsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





## REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AST	DEL	2021	14	25.03.2021

POR - POC PUGLIA 2014-2020. ASSE VI - AZIONE 6.5 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 555

Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. – Debito fuori bilancio DDL n. 23/2021 (Sentenza TAR Bari n. 506 del 20/04/2020 - Cont. n. 085/20/PL) riconosciuto legittimo dal C.R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. Con modif. dalla L. 58/2019. n. 118.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concerne la normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Gli artt. 5 e 6 del D.Lgs102/2004, in particolare, stabiliscono gli interventi compensativi dei danni, attivabili nelle aree agricole delimitate dalle Regioni e dalle Province autonome, nonché le procedure per la dichiarazione di eccezionalità degli eventi avversi e le modalità di prelevamento, riparto e trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie rese disponibili dal FSN, per l'erogazione degli aiuti;

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 detta "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Nel mese di gennaio 1993 il territorio del comune di Ruvo di Puglia fu oggetto di eventi meteorici avversi tali da determinare la dichiarazione dello stato di calamità ai sensi della L. n. 185/92 di seguito modificata dal D.Lgs 102/2004. La ditta -omissis- presentò istanza per contributi in data 03/05/1993, successivamente integrata con istanza del 27/05/2004. Con Determinazione Dirigenziale n. 100/16 il Comune di Ruvo rilasciò alla ditta nulla osta per l'esecuzione delle opere per il ripristino, la ricostruzione e la riconversione delle strutture aziendali danneggiate. Con Determinazione Dirigenziale n. 17/2018 il Comune di Ruvo ha avanzato richiesta di accreditamento delle somme pari a un importo complessivo di € 143.823,75 quale indennizzo per la ditta -omissis-.

A seguito di copiosa interlocuzione posta in essere tra il suddetto comune di Ruvo e la Regione Puglia, quest'ultima comunicava con nota prot.n. 11829 del 03/11/2019 l'impossibilità di dar corso alla richiesta di accreditamento delle somme. La ditta interessata, con Cont. n. 085/20/PL - TAR Puglia, Bari - proponeva ricorso con istanza cautelare c/ Regione Puglia presentato dalla ditta (*omissis*), notificato alla Regione Puglia in data 24/01/2020.

La sentenza n. 506 del 20-04-2020, con la quale il Tar adito, all'esito della trattazione collegiale dell'istanza cautelare, tenutasi il 16.04. u.s., ha definito il giudizio nel merito con sentenza in forma semplificata ex art. 60 c.p.c., concludendo per l'accoglimento del ricorso e condanna dell'Amministrazione regionale alla rifusione delle spese processuali.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto, con l'art. 73, una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Visto che l'art. 73, comma 1, lettera a), infatti, dispone che:

"Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive". Inoltre, il comma 4, dell'art. 73 cit. dispone: "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla

ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

La competente Sezione regionale presentava in ragione di quanto sopra riportato, ed al fine di dar seguito alla sentenza in oggetto, la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari proponeva lo schema di disegno di legge ALI/SDL/2020/00014 avente per oggetto "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. (Disposizioni in materia di armonizzazione sistemi contabili e schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art.li 1 e 2 -L. 5 maggio 2009, n, 42 modificato dal D.L.n. 126.10/08/14 Sentenza n. 506 del 20-04-2020 del TAR," il cui iter è iniziato in data 09/06/2020 e risulta trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria in data 23/06/2020, ore 11.38.54, nonché Presa in carico il: 01/07/2020 ore 10.37.00.

La Sezione Bilancio e Ragioneria provvedeva a restituire il suddetto disegno di legge con parere negativo di regolarità contabile con nota prot. n. AOO\_116/9518 del 13/07/2020, poiché il capitolo indicato per la copertura del debito fuori bilancio non disponeva del necessario stanziamento.

Contestualmente interveniva la Deliberazione di Giunta regionale n. 977 del 25/06/2020 a valere dal 01/07/2020 relativa alla emanazione di linee guida per la redazione di schemi di disegni di legge come documenti informatici con il sistema "cifra 1".

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari proponente, nell'adeguarsi a tali nuove disposizioni, ripresentava lo schema di disegno di legge ALI/SDL/2020/00044 al fine di soddisfare la sentenza in oggetto in data 13/10/2020, la cui trasmissione avveniva alla Sezione Bilancio e Ragioneria in data 29/10/2020, ore 12.05.01 e presa in carico il 29/10/2020, ore 12.25.00.

Atteso che tale disegno di legge veniva presentato a firma dell'Assessore uscente Dott. Donato Pentassuglia, ed essendo successivamente conclusosi il mandato elettorale del 2015 della Giunta regionale, la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ha dovuto procedere al ritiro del suddetto disegno di legge con richiesta del 4/11/2020, presa in carico dalla Sezione Bilancio e Ragioneria in data 11/11/2020.

Inoltre la Sezione Competitività Delle Filiere Agroalimentari ha proceduto a ripresentare lo schema di disegno di legge ALI/SDL/2020/00048 a firma del Presidente della Giunta regionale, titolare allo stato della delega in materia di Agricoltura, in data 12/11/2020.

Tale disegno di legge è stato annullato a seguito dell'assegnazione delle deleghe da parte del Presidente della Giunta regionale in data 19/11/2020.

Inoltre la Sezione Competitività Delle Filiere Agroalimentari ha proceduto a ripresentare lo schema di disegno di legge ALI/SDL/2020/00054 a firma del Presidente della Giunta regionale, titolare allo stato della delega in materia di Agricoltura, in data 12/11/2020.

In data 28/12/2020 il Segretariato Generale della Giunta Regionale ha ritirato lo Schema di Disegno di Legge n. 54/2020 – Riconoscimento debito fuori bilancio art. 73 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 506 del 20.04.2020 del TAR

La scrivente Sezione provvedeva alla riproposizione del medesimo SDL. avente ad oggi il codice cifra ALI/SDL/2021/00001, trasmesso al Servizio Ragioneria della Regione Puglia in data 12/01/2021

In data 08/02/2021 il Disegno di Legge n. 23 avente codice cifra ALI/SDL/2021/00001 con oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 506 del 20-04-2020 del TAR, munita di formula esecutiva, autenticata ai sensi degli artt. 16 bis, commi 2 e 9 bis, 16 decies e 16 undecies del DL n. 179/2012". è stato licenziato dalla Giunta regionale e trasmesso trasmesso in Consiglio Regionale in data 11/02/2021

Dato atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 73 D.Lgs. n. 118/11 ss.mm.ii., il Consiglio Regionale è tenuto a provvedere all'approvazione entro trenta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito fuori bilancio si intende riconosciuta.

Dato atto che il Consiglio regionale non ha provveduto con legge entro trenta giorni dalla ricezione del disegno di legge n. 23 del 08/02/2021, avvenuta in data 11/02/2021, la legittimità del debito fuori bilancio si intende riconosciuta.

Essendo spirato il termine di trenta giorni assegnato al Consiglio Regionale dal disposto del co. 4 dell'art. 73 d.lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, deve intendersi intervenuto il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto nel DDL n. 23 del 08/02/2021, avvenuta in data 11/02/2021.

La mancata approvazione da parte del Consiglio non ha consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel citato provvedimento.

Al fine di consentire la liquidazione e pagamento delle somme in esecuzione della sentenza n. 506/2020 del TAR di Bari, si rende necessario, pertanto, procedere alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 relativamente all'iscrizione di Spesa al bilancio pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato E1) del D.Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, previo prelevamento di pari importo dal Cap 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" della somma complessiva di € 140.401,19, ripartita come di seguito:

- per la sorte capitale pari a € 138.292,07 mediante imputazione al capitolo 114257 "Trasferimenti ad operatori in attuazione delle leggi nn. 590/81, 198/85 e 286/89 per la siccità 1988/89." Missione 16 Programma 01 Titolo 01 previa applicazione dell'Avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs 118/2011, previa variazione in diminuzione del capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali " missione 20 programma 3 titolo 1 e contestuale aumento del capitolo 114257".
- per spese processuali poste a carico della Regione Puglia pari a €.2.109,12 alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali".

## Visti:

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

la L.R. del 30.12.2020 n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2021);

la L.R. del 30.12.2020 n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";

la D.G.R. n. 71 del 18.01.2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 previsti dall'art.39, co.10 del D. lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii;

Tenuto conto che la variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale:

di effettuare le necessarie variazioni, meglio descritte nella sezione "Copertura Finanziaria" di cui alla presente deliberazione (variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, per la somma complessiva pari a € 140.401,19 ripartita come di seguito:

- per la sorte capitale pari a € 138.292,07 mediante imputazione al capitolo 114257 "Trasferimenti ad operatori in attuazione delle leggi nn. 590/81, 198/85 e 286/89 per la siccità 1988/89." Missione 16 Programma 01 Titolo 01 previa applicazione dell'Avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs 118/2011, previa variazione in diminuzione del capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali " missione 20 programma 3 titolo 1 e contestuale aumento del capitolo 114257 AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE".
- per spese processuali poste a carico della Regione Puglia pari a €.2.109,12 alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali".

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

## COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SS. MM.II.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali, con le relative variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021, come di seguito specificato:

## BILANCIO AUTONOMO - VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA		CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2021 Cassa
66.03	1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	20.3.1	1.10.01.99	- € 140.401,19	- € 140.401,19
66.03	U0001317	Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali	1.11.1	1.04.03.99	+ €.2.109,12	+ €.2.109,12
64.05	114257	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE	1.11.1.	1.04.01.02	+ € 138.292,07	+€ 138.292,07

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2021.

#### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- di autorizzare la variazione amministrativa al bilancio di previsione vincolato, per l'esercizio finanziario 2020, per un totale complessivo di € 140.401,19, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" ripartita come di seguito:
  - per la sorte capitale pari a € 138.292,07 mediante imputazione al capitolo 114257 "Trasferimenti ad operatori in attuazione delle leggi nn. 590/81, 198/85 e 286/89 per la siccità 1988/89." Missione 16 Programma 01 Titolo 01 previa applicazione dell'Avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs 118/2011, previa variazione in diminuzione del capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali " missione 20 programma 3 titolo 1 e contestuale aumento del capitolo 114257 AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE".
  - per spese processuali poste a carico della Regione Puglia pari a €.2.109,12 alla Missione 1
    Programma 11 Titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e
    legali".
- 3. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
- 5. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., composto da 6 (sei) pagine ed un allegato di 1 (una) pagina, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

AP Servizi al territorio (Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati (Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari (Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (Gianluca Nardone)

L'Assessore alle Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste (Dott. Donato Pentassuglia)

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla normativa vigente;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la variazione amministrativa al bilancio di previsione vincolato, per l'esercizio finanziario 2020, per un totale complessivo di € 140.401,19, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" ripartita come di seguito:
  - per la sorte capitale pari a € 138.292,07 mediante imputazione al capitolo 114257 "Trasferimenti ad operatori in attuazione delle leggi nn. 590/81, 198/85 e 286/89 per la siccità 1988/89." Missione 16 Programma 01 Titolo 01 previa applicazione dell'Avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs 118/2011, previa variazione in diminuzione del capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali " missione 20 programma 3 titolo 1 e contestuale aumento del capitolo 114257 AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE".
  - per spese processuali poste a carico della Regione Puglia pari a €.2.109,12 alla Missione 1
    Programma 11 Titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e
    legali".
- 3. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
- 5. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., composto da 6 (sei) pagine ed un allegato di 1 (una) pagina, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Firmato da:Luigi Trotta Organizzazione:REGIONE PUGLIA:80017210727 Data: 31/03/2021 18:04:31

## Allegato E/I

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

				PREVISIONI	VARIA	ZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA,	TITOLO	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2020 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amminis	trazione			,			JL .
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Programma Titolo	1 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		138.292,07 138.292,07		
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		138.292,07 138.292,07		
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		138.292,07 138.292,07		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			138.292,0 138.292,0	
Totale Programma	1	Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			138.292,0 138.292,0	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			138.292,0 138.292,0	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		138.292,07 138.292,07	138.292,0 138.292,0	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		138.292,07 138.292,07	138.292,0 138.292,0	

			PREVISIONI	VA	RIAZIONI	_
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO
			N ESERCIZIO 2020			- ESERCIZIO 2020 (*)
			(*)			J
Fondo pluriennale vincolato per spese	correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese	in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione	•					
тітого						
Tipologia		residui presunti				
Tipologia		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO						
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza previsione di cassa				
		pi evisione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza previsione di cassa				
		previsione ur cassil				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza				
	d	previsione di cassa				

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2021	7	01.04.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. # DEBITO FUORI BILANCIO DDL N. 23/2021 (SENTENZA TAR BARI N. 506 DEL 20/04/2020 - CONT. N. 085/20/PL) RICONOSCIUTO LEGITTIMO DAL C.R. AI SENSIDEL CO. 4, ART 73, D.LGS. 118/2011, COME MODIF. DALL'ART. 38 TER D.L. 34/2019, CONV. CON MODIF. DALLA L. 58/2019. N. 118

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 556

Programmazione degli interventi nell'ambito del sistema dell'istruzione. Approvazione dello schema di Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica comunale e intercomunale e prime indicazioni per le programmazioni provinciali. Approvazione dello schema di Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa" e confermata dalle Dirigenti del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e della Sezione Istruzione e Università, nonché dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che, per quanto attiene al dimensionamento scolastico e alla programmazione dell'offerta formativa, l'art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997 prevede la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.

L'art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 delega alle Regioni le funzioni in materia di istruzione scolastica e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali e assicurando il coordinamento con la programmazione ministeriale. Inoltre, l'art. 139 del citato D.Lgs. n. 112/1998 trasferisce alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche".

Con il DPR n. 233 del 18/06/1998 è stato, quindi, approvato il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997".

Con la LR n. 24 dell'11/12/2000, Regione Puglia ha recepito le funzioni conferite alle regioni e fornite ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione (art. 25, lett. e), nonché in ordine ai compiti attribuiti alle Province (art. 27).

Con l'adozione del primo *Piano regionale di dimensionamento*, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000, è stato effettuato il riordino in prima fase di tutte le Istituzioni Scolastiche statali pugliesi.

La Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

L'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'art. 3 del DL n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 189 del 04/12/2008, stabilisce che il MIUR e il MEF, sentito il Ministro per i rapporti con le Regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Unificata per "disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica [...]. Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali".

L'art. 19, commi 4 e 5, della Legge n. 111 del 15/07/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", come modificato

da ultimo dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), ha individuato un numero minimo di alunni per autonomia scolastica (pari a 600 o 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Dichiarato incostituzionale il comma 4 del suddetto art. 19 della Legge n. 111/2011 con Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 07/06/2012, in data 10/07/2012 la 7^ Commissione del Senato ha approvato una risoluzione che impegna il Governo "a rispettare le specificità regionali, stabilendo [...] un parametro che consenta di determinare il contingente di dirigenti scolastici da assegnare a ciascuna Regione nell'ambito del quale ciascuna possa compiere le scelte più adatte al proprio territorio [...] basato, da un lato, sul numero di alunni di ciascuna Regione e, dall'al tro, sull'esigenza di contenimento della spesa pubblica".

Nel corso del 2013 la Conferenza delle Regioni, per il tramite della IX Commissione, ha avviato i lavori per la definizione dei suddetti parametri ed elaborato la bozza di Intesa da sancire in Conferenza Unificata, la quale avrebbe dovuto entrare in vigore dopo l'abrogazione dei commi 5 e 5-bis dell'art. 19 del DL 98/2011 e ss.mm. ii.. Successivamente, nella seduta dell'11/04/2013 la Conferenza delle Regioni ha espresso avviso contrario all'Intesa ritenendo i contenuti in contrasto con i commi 5 e 5-bis dell'art. 19 della L. n. 111/2011, che il MEF riteneva di non poter abrogare per mancanza di risorse.

Il DL n. 104/2013 (art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca") inserisce il comma 5-ter all'art. 19 della L. n. 111/2011, il quale dispone che, al fine di consentire l'ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la programmazione degli organici, i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata al fine di consentire alle Regioni di provvedere autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo.

Tuttavia, non essendo stato raggiunto l'Accordo in sede di Conferenza Unificata previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98/2011, permangono, ad oggi, le disposizioni di cui all'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011 come modificati dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70.

Alla luce di quanto rappresentato, la competenza in materia di **programmazione dell'assetto scolastico e dell'offerta formativa** è esercitata dalla Regione *in primis* mediante l'emanazione periodica di *Linee di indirizzo* e la conseguente approvazione del *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa*, il cui procedimento vede il coinvolgimento fondamentale degli Enti Locali: Province e Città Metropolitana, chiamati a redigere i *Piani provinciali di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa*, e Comuni, chiamati ad avanzare proposte programmatorie per l'assetto delle Istituzioni Scolastiche di primo ciclo del proprio territorio.

Premesso che, per quanto attiene all'edilizia scolastica, nel corso degli anni numerose disposizioni normative hanno disciplinato e riformato aspetti differenti inerenti agli interventi sull'edilizia scolastica, definendo in tal modo uno status normativo multidisciplinare: ciò con particolare riguardo ai temi dell'assetto funzionale e dimensionale delle scuole (DM del 18/12/1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica"), delle aree colpite dagli eventi sismici (DL n. 8 del 09/02/2017 convertito, con modificazioni, dalla L. 45 del 07/04/2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017), degli standard urbanistici (Decreto interministeriale n. 1444 del 02/04/1968 n. 1444 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967"), delle norme tecniche per le costruzioni (DM 14/01/2008, DM 17/01/2018), della sostenibilità (LR n. 13 del 10/6/2008 "Norme per l'abitare sostenibile"), della qualità architettonica (LR n. 14 del 10/6/2008 "Misure a sostegno della

qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio"), dei **contratti pubblici di lavori, servizi e forniture** (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", modificato con il D.Lgs.56/2017 e ulteriormente aggiornato con L. n. 55 del 14/06/2019 di conversione in legge del Decreto "Sblocca cantieri"), del **finanziamento degli interventi** (L. 208 del 28/12/2015 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, il rifinanziamento della programmazione unica in materia di edilizia scolastica; L. 232 dell'11/12/2016 recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 ecc.).

Inoltre, il DL n. 179 del 18/18/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 221 del 17/12/2012, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'art. 11, commi 4-bis e seguenti, prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'Istruzione d'intesa con la Conferenza Unificata per la definizione delle priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti. La L. 107 del 13/07/2015 ha, quindi, avviato la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delegato il riordino delle disposizioni legislative vigenti in materia di edilizia scolastica.

In tema di attuazione dei **piani di edilizia scolastica**, formulati ai sensi dell'art. 11, commi 4-bis e seguenti, del citato DL n. 179/2012, è stata sancita Intesa in sede di Conferenza Unificata il 01/08/2013, la quale prevede all'art. 5 che nel procedimento programmatorio le Regioni valutino i fabbisogni edilizi in ragione di una dettagliata indicazione da parte di Comuni e Province, dell'utilizzo degli edifici vincolati alla destinazione scolastica, della celerità di esecuzione degli interventi, la cui immediata cantierabilità – con particolare riguardo alla sussistenza di progettazioni esecutive, alla disponibilità delle aree e all'assenza di vincoli di carattere normativo – è elemento di priorità nell'accesso al finanziamento.

in ossequio alla **programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica** la quale ha dettato i criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento. sono sati approvati in Regione Puglia diversi *Piani regionali triennali di edilizia scolastica fini all'ultimo per il triennio 2018-2020 approvato con* con AD n. 70 del 02/08/2018 (pubblicato sul BURP n. 105 del 09 agosto 2018) e ss.mm.ii.

Al fine della gestione e del monitoraggio del patrimonio edilizio scolastico è stata istituita **l'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica**, e in sede di Conferenza – Rep. Atti n. 11/CU del 6 febbraio 2014, è stato sancito l'Accordo chiarendo che "il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica prevede due componenti: una centrale "SNAES" che garantisce al Ministero dell'Istruzione [...] le conoscenze necessarie all'adempimento della sua missione istituzionale di indirizzo, pianificazione e controllo e un'altra, distribuita in "nodi regionali" denominata ARES, che assicura la programmazione, a livello regionale, del patrimonio edilizio e la gestione del medesimo su base provinciale, comunale e di singola unità scolastica, in un quadro di integrazione e condivisione delle informazioni con i sistemi informativi degli Enti locali stessi". In attuazione della succitata norma e degli Accordi siglati in sede Conferenza Unificata, il Ministero dell'Istruzione ha reingegnerizzato il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (SNAES), che ha comportato lo sviluppo del nuovo programma applicativo denominato "ARES 2.0", e lo ha ceduto in riuso gratuito alle Regioni italiane, come previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b. del DPCM 31/05/2005 recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)".

Con DGR n. 887 del 15 maggio 2019, è stato istituito, per la Regione Puglia, il "Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica" nell'ambito dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica 2.0, ove gli enti locali possono inserire nuove proposte progettuali anche non presenti nelle graduatorie dei Piani triennali dell'edilizia scolastica corredate almeno dal documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Alla luce di quanto rappresentato, la competenza in materia di **programmazione degli interventi sull'edilizia scolastica** è esercitata dalla Regione *in primis* mediante l'individuazione di criteri e la conseguente approvazione di *Piani triennali di Edilizia Scolastica e* l'individuazione delle priorità di intervento e la programmazione degli interventi sul patrimonio edilizio scolastico nel suo compl mediante l'**Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica** e il collegato Repertorio del Fabbisogno, i quali vedono il coinvolgimento fondamentale degli Enti Locali: Province e Città Metropolitana, chiamati a presentare proposte progettuali e richieste di finanziamento per gli edifici scolastici di proprietà, destinati al secondo ciclo d'istruzione, e Comuni, chiamati a presentare proposte progettuali e richieste di finanziamento per gli edifici scolastici di proprietà, destinati al primo ciclo d'istruzione, nonché entrambi chiamati all'implementazione dei dati indispensabili al mantenimento costante ed aggiornato di un livello informativo completo e puntuale degli edifici scolastici di propria competenza.

Premesso che, per quanto attiene al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, l'art. 33 della Costituzione prevede che "la Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato". Alla luce delle disposizioni normative in materia (L.n. 444 del 18/03/1968 "Ordinamento della scuola materna statale", L.n. 328 dell'08/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", L. n. 62 del 10/03/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", D. Lgs. n. 53 del 19/02/2004 "Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53", DPR n. 89 del 20/03/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"), con la Legge n. 107 del 13/07/2015 è stata avviata la riforma del sistema nazionale dell'istruzione, promuovendo la progressiva istituzione del Sistema integrato di istruzione da zero a sei anni al fine di concorrere concretamente all'eliminazione di "disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia" e rendere pienamente operativa la continuità tra il percorso educativo e quello scolastico riferita al primo ciclo di istruzione.

Con il D. Lgs. n. 65 del 13/04/2017 è stato, quindi, istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni prevedendo all'art. 6, "Funzioni e compiti delle Regioni", che le Regioni "definiscono le linee di intervento regionali per il supporto professionale al personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione, per quanto di competenza e in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla Legge n. 107 del 2015" e "promuovono i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione, d'intesa con gli Uffici Scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali" e, all'art. 7, "Funzioni e compiti degli Enti locali" stabilisce che gli stessi "attivano, valorizzando le risorse professionali presenti nel Sistema integrato di educazione e di istruzione, il coordinamento pedagogico dei servizi sul proprio territorio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i gestori privati" e "coordinano la programmazione dell'offerta formativa nel proprio territorio per assicurare l'integrazione e l'unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative".

Con Delibera del Consiglio dei Ministri 11/12/2017 è stato approvato il "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione", il quale fissa l'iter amministrativo per l'erogazione delle risorse prevedendo che le Regioni trasmettano al MIUR apposita relazione illustrativa con un elenco di interventi sulla base dei bisogni riferiti a livello comunale all'attuazione del Sistema integrato e che il medesimo Ministero, tenuto conto del riparto elaborato, eroga le risorse disponibili direttamente in favore dei Comuni.

Cogliendo l'occasione di attuare gli obiettivi formativi enunciati dalla norma nazionale, Regione Puglia ha inteso prospettare il ruolo dei servizi educativi per l'infanzia come attrezzatura urbana di elevata valenza sociale, aggregativa e funzionale, costituendo delle polarità per l'educazione e l'istruzione da zero a sei anni: i Poli per l'Infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. n. 65/2017.

Alla luce di quanto rappresentato, la competenza in materia di **sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni** è esercitata dalla Regione *in primis* mediante l'assegnazione delle risorse

rivenienti dal Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni (art. 12, D. Lgs. n. 65/2017) sulla base dei bisogni dichiarati dai Comuni all'interno della propria programmazione educativa e scolastica riferita al target.

Visto, inoltre, per quanto attiene al diritto allo studio, l'art. 34 della Costituzione, il quale sancisce che "la scuola è aperta a tutti. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più elevati degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso", nell'ottica dello studio uno strumento per formare i cittadini e sensibilizzarli all'importanza che questo ricopre nel migliorare una società. A seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, è attribuita alla competenza esclusiva statale la definizione delle "norme generali sull'istruzione" e la determinazione dei "livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale", alle Regioni la determinazione dei servizi scolastici, della promozione del diritto allo studio, dell'organizzazione in ambito regionale della formazione professionale.

Con la LR n. 31 del 04/12/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", la Regione Puglia ha riconosciuto il sistema scolastico e formativo quale strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo dell'intero territorio, ritenendo necessari interventi per incentivarne e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza, per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e per renderne più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale. A tal fine, dal 2010 annualmente i Comuni approvano e trasmettono alla Regione i *Programmi comunali per il Diritto allo studio* ai fini della formazione e approvazione del *Piano regionale per il diritto allo studio*.

Il D.Lgs. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio", attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, all'art. 3 (Individuazione dei beneficiari) stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione della situazione economica dei contesti familiari degli studenti.

Considerato che negli ultimi anni le attività di competenza regionale in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa ed educativa, edilizia scolastica e diritto allo studio hanno imposto in più occasioni la necessità di sincronizzare e coordinare gli strumenti di pianificazione (*Piano di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, Piano Triennale di Edilizia Scolastica, Piano comunale del diritto allo studio e degli interventi per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, ecc.*). L'importanza di programmare a livello regionale gli interventi finanziari sulla base di una visione complessiva richiede il co-protagonismo degli Enti Locali, chiamati a rendere coerenti tutti gli strumenti di programmazione strategica con gli interventi in tema di edilizia pubblica sull'assetto scolastico nell'ambito di un determinato quartiere, di una città o di un territorio. Posti in essere all'interno di una visione complessiva degli strumenti finanziari disponibili, gli interventi sull'edilizia scolastica possono far conseguire un più elevato livello di efficienza del sistema scuola.

A livello locale, la programmazione dell'offerta scolastica si intreccia, attraverso attività di analisi e valutazione, con l'obiettivo di rendere coerenti le politiche per la scuola con i piani per il governo del territorio e consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo anche economico delle comunità di riferimento. Tale programmazione è assunta come presupposto di politiche per la coesione sociale, la parità di opportunità, l'incremento dell'occupabilità, ecc.

La strategia regionale complessiva intende quindi perseguire il potenziamento della qualità dell'offerta scolastica, sia dal punto di vista fisico sia da quello didattico, come strada per il benessere sociale delle comunità locali, l'innalzamento del livello di conciliazione vita-lavoro e l'interazione con partner sociali operanti nei settori culturali e sportivi per l'ampliamento dell'offerta didattica extra-curriculare.

Considerata, inoltre, la necessità di approvare in un'ottica strategica e condivisa con gli Enti locali gli atti inerenti al Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2021/23, alle Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2022/23 e al Piano comunale del diritto allo studio coordinato con la presentazione di interventi per la promozione del Sistema integrato Zerosei.

Ritenuto prioritario che i Comuni e le Province/Città Metropolitana della Regione Puglia contemperino, mediante la redazione di un documento sintetico di programmazione, tutti gli aspetti inerenti all'organizzazione locale dei servizi educativi e delle scuole, ai loro rapporti con le dinamiche urbane e territoriali e alle modalità di gestione ed eventuale razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici, in particolare alla luce delle proiezioni demografiche, sociali ed educative in atto nello specifico contesto. Oltre al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza statica e sismica degli involucri edilizi scolastici e contenimento delle spese di gestione, è necessario, infatti, definire l'assetto strutturale, funzionale e di benessere delle scuole ritenuto ideale dagli Enti locali, nell'ottica di creare condizioni favorevoli alle politiche regionali che mirano, attraverso la scuola, a contribuire ad uno sviluppo locale sostenibile di ciascun territorio. Tutto ciò è particolarmente rilevante nell'attuale fase in cui si assiste ad una rapida e costante contrazione della popolazione scolastica.

L'adozione di siffatto strumento di programmazione consente: agli Enti Locali, di focalizzare l'attenzione sugli obiettivi del triennio di programmazione e sulle scelte da effettuare; all'Amministrazione regionale, di avere un supporto per la valutazione delle azioni previste con riferimento alle specificità locali, affrontate alla giusta scala, e per la raccolta di dati utili allo studio di fenomeni e bisogni; all'utenza scolastica, di beneficiare di un assetto efficiente del sistema scolastico di interesse in base alla programmazione precedentemente concertata.

Con l'obiettivo di validare un primo modello di documento preliminare alla programmazione scolastica del primo ciclo d'istruzione, si è svolta una sperimentazione con alcuni Comuni, durante la quale è stata tentata una redazione condivisa dello stesso. E' stato possibile, in tal modo, valutarne l'efficacia ai fini del coordinamento dei diversi ambiti e settori disciplinari che interessano al livello locale il sistema dell'istruzione, dell'educazione da zero a sei anni e del diritto allo studio, anche sotto il profilo organizzativo e amministrativo. È, inoltre, in corso di svolgimento, su richiesta della Città Metropolitana di Bari, un tavolo di coordinamento finalizzato ad affrontare i temi della programmazione della rete scolastica e degli interventi di edilizia scolastica del secondo ciclo, durante il quale è emersa l'opportunità che la medesima Città Metropolitana, di concerto con la Regione, addivenisse parimenti alla predisposizione di un documento preliminare alla programmazione scolastica, con i medesimi obiettivi e sui medesimi argomenti del primo ciclo, integrati con i temi dell'offerta formativa.

Considerato, infine, che nel corso delle attività di competenza della Sezione Istruzione e Università, tra le quali quelle che hanno portato all'approvazione del database regionale delle Istituzioni Scolastiche regionali con AD n. del 09/02/2021, attualmente pubblicato sul portale https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento, alcuni Comuni e Istituzioni Scolastiche hanno trasmesso comunicazioni e segnalazioni in merito alla sussistenza o meno di punti di erogazione del servizio scolastico, dovute all'andamento delle iscrizioni e/o delle frequenze presso i vari plessi scolastici o per necessità programmatorie che avevano interessato tanto l'organizzazione della rete scolastica quanto gli interventi sull'edilizia scolastica. Tale circostanza ha reso necessario non soltanto coordinare le attività dei diversi Enti coinvolti, quali la Regione, le Province/Città Metropolitana, i Comuni, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con gli Ambiti Territoriali, le Istituzioni Scolastiche, ecc., che incidono su diversi settori della programmazione scolastica (sistemi informativi regionali e ministeriali, dimensionamento scolastico, edilizia scolastica, ecc.), ma anche semplificare tali modifiche non sostanziali dell'assetto scolastico. Si tratta di procedure dovute ad esigenze temporanee e permanenti manifestate dalle Istituzioni Scolastiche e/o dagli Enti locali in tema di sicurezza degli edifici scolastici, di disponibilità edilizia, di allocazione degli studenti. Tali situazioni tradizionalmente sottoposte, nell'ambito del procedimento autorizzativo del Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, evidenziavano tempi procedimentali non sostenibili in relazione alle suddette esigenze e alla necessità di tenere costantemente aggiornati i dati informativi ufficiali delle scuole. Si rende, inoltre, necessario condividere e tenere costantemente aggiornato il citato il *dataset* disponibile nei sistemi informativi ufficiali del sistema dell'istruzione (*Sistema Informativo Dell'Istruzione* – SIDI, *Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* – ARES, ecc.) attraverso il portale <a href="https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento.">https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento.</a>

Con l'obiettivo di disciplinare la semplificazione delle suddette procedure, si è svolto, pertanto, un tavolo di coordinamento tra la Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e Uffici Scolastici Provinciali, che ha portato alla redazione condivisa di una proposta di *Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali*, sul quale sono stati sentiti anche l'*Associazione Nazionale dei Comuni Italiani* e l'*Unione delle Province Italiane*.

**Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene**, pertanto, di approvare e mettere a disposizione degli Enti locali il modello per la redazione del *Documento preliminare alla programmazione scolastica – DPPS*, da integrare agli strumenti programmatori in materia di scuola ed opere pubbliche per il sistema scuola locale, elaborato con l'apporto e la collaborazione sinergica delle diverse competenze del sistema scuola e diritto allo studio presenti nella Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia. Il modello è composto dalla bozza di *Documento preliminare alla programmazione scolastica comunale – DPPS/C*, di cui all'Allegato A), dalla bozza di *Documento preliminare alla programmazione scolastica intercomunale – DPPS/I*, di cui all'Allegato B) e dalla bozza di "Allegato al DPPS: Descrizione del sistema scolastico ed educativo", di cui all'Allegato C). Si specifica, infatti, che il DPPS può essere redatto come *DPPS/C* (comunale), nel caso di Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate e rientranti interamente nel territorio comunale, o come *DPPS/I* (intercomunale), prioritariamente nel caso di Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate, parzialmente o totalmente, su più di un Comune.

I modelli di DPPS/C e DPPS/I prevedono la suddivisione in quattro sezioni (Procedimento di elaborazione; Criticità del sistema scolastico ed educativo; Visione programmatica; Programmazione delle azioni) al fine di supportare l'analisi di criticità e fabbisogni del sistema scuola e gli obiettivi dell'Amministrazione locale per la governance del sistema dell'istruzione e dell'educazione nella specifica realtà della comunità, della città e del territorio di afferenza.

I modelli di DPPS/C e DPPS/I sono completati dall'*Allegato al DPPS: Descrizione del sistema scolastico ed educativo*, redatto dalla competente area tecnica di ciascun Comune.

Il DPPS/C è approvato dai competenti organi politici del Comune, mentre il DPPS/I è approvato dai competenti organi politici di tutti i Comuni redigenti, sulla base degli *Allegati al DPPS: Descrizione del sistema scolastico ed educativo*, redatti e approvati dalle relative strutture tecniche.

La redazione e approvazione di tale strumento di programmazione è triennale, ferma restando la possibilità di aggiornamento.

Il DPPS/C e il DPPS/I costituiscono atto propedeutico, non obbligatorio, alla presentazione delle istanze di candidatura dei progetti al *Piano Triennale di Edilizia Scolastica* e alla presentazione delle istanze nell'ambito del procedimento di formazione del *Piano di dimensionamento della rete scolastica*, nonché dei *Piano per il Diritto allo studio*, con particolare riferimento agli *interventi per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni*, costituendo per la Regione elemento per la valutazione del grado di coerenza delle suddette istanze.

Si ritiene, inoltre, che per le finalità descritte in narrativa, le Province e la Città Metropolitana di Bari possano redigere, nell'ambito di tavoli di coordinamento con la Regione e tutti gli altri enti interessati, analoghi documenti preliminari alla programmazione scolastica integrati dalle tematiche specifiche del secondo ciclo d'istruzione e inerenti all'offerta formativa.

**Si ritiene, infine,** per le motivazioni enunciate in narrativa, di approvare la bozza di *Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali.* 

#### **GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997. L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

- 1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, a costituirne parte integrante ed essenziale;
- di approvare lo schema di Documento preliminare alla programmazione scolastica comunale DPPS/C, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, alla base della programmazione scolastica dei Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate e rientranti interamente nel territorio comunale;
- 3. di approvare lo schema di Documento preliminare alla programmazione scolastica intercomunale DPPS/I, di cui all'Allegato B alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, alla base della programmazione scolastica dei Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate, parzialmente o totalmente, su più di un Comune, come riportati a titolo indicativo nell'Allegato D alla presente deliberazione, o degli altri Comuni che ritengano di voler procedere con la programmazione intercomunale;
- 4. di **approvare** lo schema di *Allegato Tecnico "Descrizione del sistema scolastico ed educativo"*, di cui all'Allegato C alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, che dovrà essere redatto da ciascun Comune a costituire allegato sostanziale del DPPS/C o del DPPS/I;
- 5. di **stabilire** che il Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica, redatto unitamente all'Allegato Tecnico secondo gli schemi approvati con il presente provvedimento, è approvato dai competenti dai competenti organi politici del Comune, nelle forme descritte in narrativa qui richiamate, con cadenza triennale, ferma restando la possibilità di aggiornamento, e costituisce atto propedeutico **alla presentazione delle istanze di candidatura a**i piani e ai programmazioni regionali del sistema dell'istruzione e del diritto allo studio, precisando che, in fase di redazione, il suddetto schema potrà subire variazioni non sostanziali, per adeguarlo alle esigenze dell'Ente locale, previo coordinamento con la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia;
- 6. di indicare, quale metodo di lavoro raccomandato ai fini della programmazione scolastica provinciale del secondo ciclo d'istruzione, l'avvio da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari di tavoli di coordinamento con la Regione e tutti gli altri enti interessati, finalizzati alla redazione di appositi documenti preliminari alla programmazione scolastica;
- 7. di **approvare** la bozza di *Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali,* di cui all'Allegato E alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 8. di autorizzare l'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione

Professionale, a sottoscrivere l'Accordo di cui all'allegato E alla presente deliberazione e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;

- 9. di **notificare,** a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con particolare riferimento all'Accordo di cui all'Allegato E;
- 10. di notificare il presente atto agli Enti Locali della Regione, attraverso la pubblicazione sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it della stessa nonché dei modelli di cui agli allegati A, B, C e D alla presente deliberazione;
- 11. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa" (arch. Rocco Pastore)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

(prof. Annalisa Bellino)

## La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro (ing. Domenico Laforgia)

## L'Assessore proponente

(prof. Sebastiano LEO)

## **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, a costituirne parte integrante ed essenziale;
- 2. di **approvare** lo schema di *Documento preliminare alla programmazione scolastica comunale DPPS/C*, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, alla base della programmazione scolastica dei Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate e rientranti interamente nel territorio comunale:
- 3. di approvare lo schema di *Documento preliminare alla programmazione scolastica intercomunale DPPS/I*, di cui all'Allegato B alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, alla base della programmazione scolastica dei Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate, parzialmente o totalmente, su più di un Comune, come riportati a titolo indicativo nell'Allegato D alla presente deliberazione, o degli altri Comuni che ritengano di voler procedere con la programmazione intercomunale;
- 4. di approvare lo schema di *Allegato Tecnico "Descrizione del sistema scolastico ed educativo"*, di cui all'Allegato C alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, che dovrà essere redatto da ciascun Comune a costituire allegato sostanziale del DPPS/C o del DPPS/I;
- 5. di **stabilire** che il Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica, redatto unitamente all'Allegato Tecnico secondo gli schemi approvati con il presente provvedimento, è approvato dai competenti dai competenti organi politici del Comune, nelle forme descritte in narrativa qui richiamate, con cadenza triennale, ferma restando la possibilità di aggiornamento, e costituisce atto propedeutico **alla presentazione delle istanze di candidatura a**i piani e ai programmazioni regionali del sistema dell'istruzione e del diritto allo studio, precisando che, in fase di redazione, il suddetto schema potrà subire variazioni non sostanziali, per adeguarlo alle esigenze dell'Ente locale, previo coordinamento con la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia;
- 6. di **indicare**, quale metodo di lavoro raccomandato ai fini della programmazione scolastica provinciale del secondo ciclo d'istruzione, l'avvio da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari di tavoli di coordinamento con la Regione e tutti gli altri enti interessati, finalizzati alla redazione di appositi documenti preliminari alla programmazione scolastica;
- 7. di **approvare** la bozza di *Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali,* di cui all'Allegato E alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 8. di **autorizzare** l'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, a sottoscrivere l'Accordo di cui all'allegato E alla presente deliberazione e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- 9. di **notificare**, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con particolare riferimento all'Accordo di cui all'Allegato E;
- 10. di notificare il presente atto agli Enti Locali della Regione, attraverso la pubblicazione sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it della stessa nonché dei modelli di cui agli allegati A, B, C e D alla presente deliberazione;
- 11. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

Allegato A

DPPS/C

Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica del Comune di ....

#### Introduzione

Negli ultimi anni le attività di competenza regionale in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa ed educativa, edilizia scolastica e diritto allo studio hanno imposto in più occasioni la necessità di sincronizzare e coordinare gli strumenti di pianificazione (*Piano di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, Piano Triennale di Edilizia Scolastica, Piano comunale del diritto allo studio*, ecc.). L'importanza del coordinamento si riversa sulle attività degli Enti Locali, chiamati a rendere coerenti tutti gli strumenti di programmazione strategica, economica, finanziaria, patrimoniale dell'ente e, in particolare, gli interventi in tema di edilizia pubblica con la programmazione dell'assetto scolastico nell'ambito di un quartiere, una città o un territorio, con particolare riferimento al primo ciclo d'istruzione. Posti in essere all'interno di una visione complessiva degli strumenti finanziari disponibili, gli interventi sull'edilizia scolastica possono far conseguire un più elevato livello di efficienza del sistema scuola.

A livello locale, la programmazione dell'offerta scolastica si intreccia, attraverso attività di analisi e valutazione, con l'obiettivo di rendere coerenti le politiche per la scuola con i piani per il governo del territorio e consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo anche economico delle comunità di riferimento. Tale programmazione è assunta, nella logica del presente DPPS, come presupposto di politiche per la coesione sociale, la parità di opportunità, l'incremento dell'occupabilità, soprattutto femminile. La strategia regionale complessiva intende quindi perseguire il potenziamento della qualità dell'offerta scolastica, sia dal punto di vista fisico sia da quello didattico, come strada per il benessere sociale delle comunità locali, l'innalzamento del livello di conciliazione vita-lavoro e l'interazione con partner sociali operanti nei settori culturali e sportivi per l'ampliamento dell'offerta didattica extra-curriculare.

Per il sistema scuola locale viene, pertanto, messo a disposizione il presente modello per la redazione **del Documento preliminare alla programmazione scolastica – DPPS**, da integrare agli strumenti programmatori in materia di scuola ed opere pubbliche.

Con la redazione del DPSS si chiede agli Enti locali di rappresentare, in un ragionamento formale e al contempo concreto, tutti gli aspetti inerenti all'organizzazione locale delle scuole, ai loro rapporti con le dinamiche urbane e territoriali e alle modalità di gestione ed eventuale razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici, in particolare alla luce delle proiezioni demografiche, sociali ed educative in atto nello specifico contesto. Oltre al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza statica e sismica degli involucri edilizi scolastici e contenimento delle spese di gestione, è necessario definire l'assetto strutturale, funzionale e di benessere delle scuole ritenuto ideale dagli Enti locali, nell'ottica di creare condizioni favorevoli alle politiche regionali che mirano, attraverso la scuola, a contribuire ad uno sviluppo locale sostenibile di ciascun territorio. Tutto ciò è particolarmente rilevante nell'attuale fase in cui si assiste ad una rapida e costante contrazione della popolazione scolastica.

L'uso del presente strumento di programmazione consente: agli Enti Locali di focalizzare l'attenzione sugli obiettivi del triennio di programmazione e sulle scelte da effettuare; all'Amministrazione regionale di avere un supporto per la valutazione delle azioni previste con riferimento alle specificità locali, affrontate alla giusta scala, e la raccolta di dati utili allo studio di fenomeni e bisogni; all'utenza scolastica di beneficiare di un assetto efficiente del sistema scolastico di interesse in base alla programmazione precedentemente concertata.

Le quattro sezioni del DPSS (Procedimento di elaborazione; Criticità del sistema scolastico ed educativo; Visione programmatica; Programmazione delle azioni) supportano l'analisi di criticità e fabbisogni del sistema scuola e gli obiettivi dell'Amministrazione locale per la governance del sistema dell'istruzione e dell'educazione nella specifica realtà della comunità, della città e del territorio di afferenza.

Il DPPS può essere redatto come *DPPS/C* (comunale), nel caso di Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate e rientranti interamente nel territorio comunale, o come *DPPS/I* (intercomunale), nel caso di Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate, parzialmente o totalmente, su più di un Comune. Il DPPS è completato dall'Allegato "Descrizione del sistema scolastico ed educativo", redatto dalla competente area tecnica di ciascun Comune in rete nell'organizzazione dell'autonomia scolastica.

Il DPPS/C è approvato dall'organo politico del Comune, mentre il DPPS/I è approvato congiuntamente dai Comuni in rete nell'organizzazione delle autonomie scolastiche, unitamente al/agli dall'Allegato/i "Descrizione del sistema scolastico ed educativo", e costituisce atto propedeutico alla candidatura dei progetti nel Piano Triennale di Edilizia Scolastica e della presentazione di istanze di modifica o mantenimento dell'assetto delle Istituzioni scolastiche nell'ambito del Piano di dimensionamento scolastico.

## Parte prima. Procedimento di elaborazione del DPPS

Il processo di programmazione richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse, nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente Locale. Nell'ambito di tale attività sono condivise le strategie poste in essere per l'attuazione e la gestione della programmazione dell'Ente locale.

Illustrare, sulla scorta delle risultanze dell'Allegato tecnico al DPPS:

- le esigenze dell'ente con riferimento alla programmazione del sistema scolastico ed educativo e al loro rapporto dialettico con quelle della comunità, della città e del territorio;
- le strategie di partecipazione, consultazione e concertazione territoriale messe in atto (Istituzioni Scolastiche, organi di governo ed amministrazione, parti sociali, sistema scuola, sistema educativo, ecc.);
- il processo con il quale si è addivenuti alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili al sistema scuola locale.

## Parte seconda. Criticità e punti di forza del sistema scolastico e educativo

Le criticità del sistema scolastico e educativo sono individuate attraverso l'analisi SWOT, uno strumento di pianificazione strategica che permette di valutare i punti di forza (*Strenghts*), di debolezza (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*). L'analisi consente di approfondire gli aspetti inerenti la rete scolastica e l'offerta educativa, l'edilizia scolastica e il rapporto con la città e i territorio, distinguendo tra i fattori **endogeni** dei punti di forza e di debolezza e quelli **esogeni** delle opportunità e dei rischi. Tra i primi si considerano tutte le <u>variabili che fanno parte integralmente del sistema stesso</u> e tra i secondi si trovano le <u>variabili esterne al sistema che possono condizionarlo</u>, sia positivamente che negativamente (l'ambiente esterno, il luogo sociale, il territorio fisico ecc.).

L'analisi parte dalla seguente descrizione.

#### 1. Rete scolastica e offerta educativa

#### Assetto scolastico

Sulla scorta delle risultanze dell'Allegato tecnico al DPPS, illustrare le criticità dell'assetto della rete scolastica comunale in relazione alla necessità di riorganizzazione del sistema scolastico comunale <u>del primo ciclo</u> d'istruzione con riferimento ai seguenti aspetti:

- sottodimensionamento delle Istituzioni Scolastiche (con un numero di iscritti inferiore a 600 o 500 o per le Istituzioni Scolastiche con almeno un plesso ricadente in un comune montano, con un numero di iscritti inferiore a 400 o 300; tali Istituzioni Scolastiche risultano prive della personalità giuridica);
- sovradimensionamento delle Istituzioni Scolastiche (con un numero di iscritti superiore a 1200), in ragione di eventuali problematiche di gestione e della necessità di un riequilibrio territoriale;
- esigenze di razionalizzazione di punti di erogazione e/o plessi (differente distribuzione nei plessi scolastici, compattazione di scuole, duplicazione delle stesse, ecc.), in ragione della popolazione scolastica, della compresenza di punti di erogazione di gradi o ordini diversi nel medesimo edificio, ecc.;
- esigenze di spostamenti temporanei di punti di erogazione presso altri edifici, in ragione di previsti interventi sugli edifici, o di "ritorno" dei punti di erogazione "spostati" in altri edifici a conclusione degli interventi di ristrutturazione della propria sede;

Introdurre considerazioni in merito a criticità legate a fenomeni rilevanti di dispersione scolastica (l'insieme di interruzioni di frequenza, ripetenze e abbandoni), ovvero alla discontinuità dei percorsi rispetto alla regolarità prevista dagli ordinamenti e dai curricoli, sulla base di quanto esposto nell'Allegato tecnico.

Infine, sulla scorta della conoscenza del modello socio-economico locale, evidenziare eventuali necessità a riguardo del tempo-scuola, in particolare l'eventuale necessità di incrementare il modello a tempo pieno con un sostegno per la realizzazione delle mense negli edifici scolastici, l'incremento del personale docente, il contributo alle spese di mensa, ecc.

## Offerta educativa

Definire le criticità del sistema di offerta educativa, con particolare riferimento a:

- posti autorizzati inferiore al numero di minori richiedenti (liste di attesa per tipologia di UdO in base alla natura giuridica del soggetto titolare e gestore);
- posti autorizzati superiore al numero di minori iscritti;

- posti autorizzati inferiore al numero di minori residenti nel comune nella fascia di età 0-3;
- posti autorizzati superiore al numero di minori residenti nel comune nella fascia di età 0-3;
- problematiche specifiche connesse al servizio mensa.

#### 2. Edilizia scolastica

Illustrare le criticità degli edifici scolastici ed educativi in relazione:

- allo spazio disponibile per studente (mq/alunno, ex DM 18/12/75, ai fini dello svolgimento ottimale dell'attività didattica e parascolastica) ovvero se sussistono edifici scolastici con un numero di iscritti e frequentanti ritenuto criticamente elevato in base alle dimensioni effettive dell'edificio, nonché al potenziale utilizzo degli spazi esterni come esplicitati nell'Allegato tecnico al DPPS;
- all'adeguatezza degli edifici scolastici e dei relativi ambienti in relazione alla connettività per la DAD/DDI;
- all'accessibilità architettonica e urbana (scuola ubicata all'interno di edifici storici vincolati realizzati su più piani; mancanza o insufficienza di ascensori; altre barriere architettoniche, mancanza/insufficienza di spazi aperti o verdi esterni accessibili a minori e famiglie in condizioni di sicurezza; ecc.).

Individuare ed illustrare i fabbisogni degli edifici scolastici ritenuti critici, sulla base dei dati che emergono nell'analisi riportata nell'Allegato tecnico.

#### 3. Scuola, città e territorio

#### Criticità all'ingresso e all'uscita da scuola

Descrivere le eventuali criticità all'ingresso e all'uscita in relazione alla natura degli spazi di accesso alla scuola (es. ingresso diretto su strada, da strada trafficata, da strada pedonale, da piazza, mediata da cortile, mediata da area esterna, ecc.). Evidenziare le necessità.

#### Servizi di interesse generale e di quartiere in relazione diretta con le scuole

Descrivere i "bacini di utenza urbana" dei servizi scolastici, ovvero se ci sono aree o quartieri serviti da servizi scolastici entro determinati raggi di distanza (1 km, 3 km, ecc.) ed aree non servite da edifici scolastici di ogni grado entro i suddetti raggi, le relative criticità, le modalità di fruizione del servizio scolastico (es. se le scuole si configurano come attrattori di quartiere, se alcune scuole sono fruite indifferentemente da utenti provenienti da ogni parte della città, ecc.).

Per le aree servite da scuole, elencare e descrivere gli edifici pubblici o ad uso pubblico, gli spazi aperti esterni e i servizi di quartiere nelle immediate vicinanze della scuola (biblioteche, musei, auditorium, servizio per la salute, attrezzature per il culto, per la vita associativa, spazi di comunicazione sociale, spazi per attività ricreative, spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, spazi per il gioco dei bambini e lo sport, parchi di quartiere, parcheggi, ecc.) e le attuali relazioni spaziali e funzionali (es. collegamento mediante trasporto pubblico o rete di mobilità pedonale o ciclabile, uso degli stessi da parte della scuola in particolari situazioni o uso degli spazi scolastici da parte di essi in particolari situazioni, ecc.). (Nella descrizione, fare riferimento per i plessi ai codici edificio e per i punti di erogazione ai codici meccanografici, come riportati nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica*).

## Analisi swot

Al fine di supportare l'analisi delle criticità e dei punti di forza, pervenendo a conclusioni sintetiche, è possibile far riferimento alle seguenti domande, raggruppate in quattro aree:

#### **PUNTI DI FORZA**

Quali vantaggi?

Quali sono le risorse a disposizione?

Quali punti di forza ci sono riconosciuti dall'esterno?

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Quali miglioramenti si possono apportare?

Quali sono gli aspetti maggiormente negativi?

Cosa dovrebbe essere evitato?

## OPPORTUNITA'

Quali buone occasioni sussistono?

Quali tendenze interessanti si delineano?

Quali sono le richieste a cui è necessario trovare risposta?

#### MINACCE

Quali ostacoli?

Quali cambiamenti dell'ambiente esterno sono una minaccia?

Quali sono le richieste a cui non si è ancora trovata risposta?

È possibile, quindi, incrociare le risposte alle domande per sviluppare **percorsi di progettualità** rispetto all'analisi sviluppata, secondo il seguente schema.

	Forze	Debolezze
Opportunità	Metodologie in grado di sfruttare i punti di forza	Eliminare le debolezze per nuove opportunità
	dell'area/del progetto/della struttura	
Minacce	Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle	Individuare piani di difesa per evitare che le
	minacce dell'area	minacce esterne acuiscano i punti di debolezza

## Parte terza. Visione programmatica

Descrivere la visione programmatica dell'Amministrazione in relazione ai tre temi dell'organizzazione della rete scolastica ed educativa, dell'edilizia scolastica e del diritto allo studio, dalla quale discendono le azioni descritte nella sezione successiva. Ciò con particolare riferimento agli **Obiettivi** degli **strumenti di programmazione comunali** e/o intercomunali esistenti e delle programmazioni settoriali e alla reciproca **coerenza** (Documento Unico di Programmazione – DUP, il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni, la Programmazione Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, il Programma Triennale di Razionalizzazione e Qualificazione della Spesa, ecc.).

Descrivere lo scenario desiderabile dell'organizzazione della rete scolastica comunale nel prossimo futuro, dell'uso degli immobili, del rapporto delle scuole con la città ed il territorio come servizio urbano e di quartiere. Ciò con particolare riferimento all'attività di programmazione con la quale l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti nel DUP e alla descrizione ivi riportata inerente l'analisi del territorio e delle strutture, l'occupazione, l'economia insediata ed i servizi erogati.

## Parte quarta. Programmazione delle azioni

#### 1. Rete scolastica e offerta educativa

## Azioni auspicate per un assetto scolastico ed un'offerta educativa desiderabile

Illustrare le possibili azioni di riorganizzazione che si prevede di attuare al fine di risolvere le criticità evidenziate ed attuare la visione descritta (es. la fusione di Istituzioni Scolastiche, la trasformazione delle stesse mediante una riorganizzazione dei vari punti di erogazione, la creazione di Istituti Comprensivi a partire da Circoli Didattici e Scuole Secondarie di Secondo Grado, la realizzazione di Poli per l'infanzia con riguardo a immobili, anche viciniori, che già accolgono minori da 0 a 6 nei diversi moduli strutturali e organizzativi previsti dalla vigente normativa, ecc.).

Descrivere le ulteriori azioni di dettaglio da porre in atto (recupero, riutilizzo, riorganizzazione di spazi, già presenti sul territorio, inutilizzati o sottoutilizzati di edifici da destinare all'accoglienza di minori; riqualificazione degli spazi aperti esterni degli edifici in chiave di apertura alla comunità delle famiglie e degli adulti accompagnatori; riqualificazione degli arredi scolastici; acquisizione di strumenti o arredi per l'integrazione¹ scolastica di minori con bisogni educativi speciali; acquisizione di arredi per l'inclusione² scolastica di minori con bisogni educativi speciali; potenziamento dell'approccio ecologico nell'utilizzo di materiali, giochi e strumentazione didattica; ecc.).

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> per **integrazione** si intende l'inserimento delle risorse per consentire il raggiungimento di risultati nell'ambito dell'autonomia, socializzazione, comunicazione. Il modello più diffuso di integrazione è quello che tende a riferirsi a un soggetto specifico, che si coordina con il percorso normale e con gli insegnanti di classe.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> per **inclusione** si intende l'obiettivo del superamento reale ed efficace delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento, è un processo continuo, quotidiano, in cui tutti gli insegnanti e i percorsi di apprendimento devono poter rispondere alle differenze dei vari soggetti, in un'ottica di sostegno distribuito.

Illustrare le possibili azioni per il miglioramento del benessere di minori e famiglie nella fascia 0-6 anni, al fine di risolvere le criticità evidenziate ed attuare la visione descritta (es. convenzioni con soggetti privati per garantire a tutti i nuclei familiari richiedenti la frequenza di strutture educative per i minori a carico; la collaborazione degli uffici competenti al proficuo svolgimento del coordinamento pedagogico da 0 a 6 anni sul territorio comunale).

Illustrare, infine, le azioni previste al fine di risolvere o contenere la criticità della dispersione scolastica della popolazione interessata a livello comunale/intercomunale e l'introduzione o l'incremento del tempo pieno a scuola (e in quali scuole).

#### 2. Edilizia scolastica

Descrivere le azioni di organizzazione, riorganizzazione e razionalizzazione delle scuole comunali, al fine di ridistribuire gli studenti e superare le criticità precedentemente evidenziate, con riferimento agli edifici scolastici da rifunzionalizzare e non scolastici da rifunzionalizzare ad uso scolastico, di edifici scolastici da dismettere e/o riconvertire, nonché dalla necessità di spazi per l'apprendimento di nuova costruzione (dimensioni, possibile allocazione, strategie di realizzazione, ecc.).

#### 3. Scuola, città e territorio

#### Relazioni delle scuole con la città ed il territorio

Descrivere le azioni programmate al fine di:

- rendere le scuole elemento di riqualificazione e valorizzazione urbana, anche al di fuori dell'orario scolastico, risolvendo al contempo le criticità rilevate all'ingresso e all'uscita; in particolare, illustrare le azioni finalizzate a qualificare l'integrazione spaziale e visuale degli edifici scolastici con gli spazi aperti e con i diversi contesti urbani di riferimento;
- riqualificare gli spazi aperti, appartenenti alla scuola e/o gli spazi per attrezzature urbane e di quartiere adiacenti, anche al fine di garantirne la connessione (es. eliminando barriere e recinzioni, introducendo elementi di arredo, illuminazione, vegetazione, ecc.);
- garantire la transizione ecologica degli edifici e degli spazi aperti scolastici, nell'ottica della valorizzazione delle connessioni ecologiche con il contesto territoriale, introducendo componenti ambientali e/o valorizzando quelle esistenti.

## La scuola come nucleo sociale nel contesto urbano e territoriale e i servizi urbani e territoriali ad uso della scuola.

Descrivere le azioni programmate al fine di

- rendere le scuole e i relativi spazi aperti come servizio per la città;
- rendere i servizi urbani e territoriali esistenti e/o in progetto come servizi a disposizione delle attività scolastiche.
- riqualificare le scuole in termini di articolazione e leggibilità delle funzioni con riferimento al tema dell'apertura al territorio, anche prevedendo spazi e ambienti con possibilità di accesso autonomo dall'esterno (auditorium, palestra, sportello counselling, ecc.)

Allegato B

DPPS/I

Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica dei Comuni di ....

#### Introduzione

Negli ultimi anni le attività di competenza regionale in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa ed educativa, edilizia scolastica e diritto allo studio hanno imposto in più occasioni la necessità di sincronizzare e coordinare gli strumenti di pianificazione (*Piano di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, Piano Triennale di Edilizia Scolastica, Piano comunale del diritto allo studio*, ecc.). L'importanza del coordinamento si riversa sulle attività degli Enti Locali, chiamati a rendere coerenti tutti gli strumenti di programmazione strategica, economica, finanziaria, patrimoniale dell'ente e, in particolare, gli interventi in tema di edilizia pubblica con la programmazione dell'assetto scolastico nell'ambito di un quartiere, una città o un territorio, con particolare riferimento al primo ciclo d'istruzione. Posti in essere all'interno di una visione complessiva degli strumenti finanziari disponibili, gli interventi sull'edilizia scolastica possono far conseguire un più elevato livello di efficienza del sistema scuola.

A livello locale, la programmazione dell'offerta scolastica si intreccia, attraverso attività di analisi e valutazione, con l'obiettivo di rendere coerenti le politiche per la scuola con i piani per il governo del territorio e consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo anche economico delle comunità di riferimento. Tale programmazione è assunta, nella logica del presente DPPS, come presupposto di politiche per la coesione sociale, la parità di opportunità, l'incremento dell'occupabilità, soprattutto femminile. La strategia regionale complessiva intende quindi perseguire il potenziamento della qualità dell'offerta scolastica, sia dal punto di vista fisico sia da quello didattico, come strada per il benessere sociale delle comunità locali, l'innalzamento del livello di conciliazione vita-lavoro e l'interazione con partner sociali operanti nei settori culturali e sportivi per l'ampliamento dell'offerta didattica extra-curriculare.

Per il sistema scuola locale viene, pertanto, messo a disposizione il presente modello per la redazione **del Documento preliminare alla programmazione scolastica – DPPS**, da integrare agli strumenti programmatori in materia di scuola ed opere pubbliche.

Con la redazione del DPSS si chiede agli Enti locali di rappresentare, in un ragionamento formale e al contempo concreto, tutti gli aspetti inerenti all'organizzazione locale delle scuole, ai loro rapporti con le dinamiche urbane e territoriali e alle modalità di gestione ed eventuale razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici, in particolare alla luce delle proiezioni demografiche, sociali ed educative in atto nello specifico contesto. Oltre al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza statica e sismica degli involucri edilizi scolastici e contenimento delle spese di gestione, è necessario definire l'assetto strutturale, funzionale e di benessere delle scuole ritenuto ideale dagli Enti locali, nell'ottica di creare condizioni favorevoli alle politiche regionali che mirano, attraverso la scuola, a contribuire ad uno sviluppo locale sostenibile di ciascun territorio. Tutto ciò è particolarmente rilevante nell'attuale fase in cui si assiste ad una rapida e costante contrazione della popolazione scolastica.

L'uso del presente strumento di programmazione consente: agli Enti Locali di focalizzare l'attenzione sugli obiettivi del triennio di programmazione e sulle scelte da effettuare; all'Amministrazione regionale di avere un supporto per la valutazione delle azioni previste con riferimento alle specificità locali, affrontate alla giusta scala, e la raccolta di dati utili allo studio di fenomeni e bisogni; all'utenza scolastica di beneficiare di un assetto efficiente del sistema scolastico di interesse in base alla programmazione precedentemente concertata.

Le quattro sezioni del DPSS (Procedimento di elaborazione; Criticità del sistema scolastico ed educativo; Visione programmatica; Programmazione delle azioni) supportano l'analisi di criticità e fabbisogni del sistema scuola e gli obiettivi dell'Amministrazione locale per la governance del sistema dell'istruzione e dell'educazione nella specifica realtà della comunità, della città e del territorio di afferenza.

Il DPPS può essere redatto come *DPPS/C* (comunale), nel caso di Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate e rientranti interamente nel territorio comunale, o come *DPPS/I* (intercomunale), nel caso di Comuni con Istituzioni Scolastiche organizzate, parzialmente o totalmente, su più di un Comune. Il DPPS è completato dall'Allegato "Descrizione del sistema scolastico ed educativo", redatto dalla competente area tecnica di ciascun Comune in rete nell'organizzazione dell'autonomia scolastica.

Il DPPS/C è approvato dall'organo politico del Comune, mentre il DPPS/I è approvato congiuntamente dai Comuni in rete nell'organizzazione delle autonomie scolastiche, unitamente al/agli dall'Allegato/i "Descrizione del sistema scolastico ed educativo", e costituisce atto propedeutico alla candidatura dei progetti nel Piano Triennale di Edilizia Scolastica e della presentazione di istanze di modifica o mantenimento dell'assetto delle Istituzioni scolastiche nell'ambito del Piano di dimensionamento scolastico.

## Parte prima. Procedimento di elaborazione del DPPS

Il processo di programmazione richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse, nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente Locale. Nell'ambito di tale attività sono condivise le strategie poste in essere per l'attuazione e la gestione della programmazione dell'Ente locale.

Illustrare, sulla scorta delle risultanze dell'Allegato tecnico al DPPS:

- le esigenze dell'ente con riferimento alla programmazione del sistema scolastico ed educativo e al loro rapporto dialettico con quelle della comunità, della città e del territorio;
- le strategie di partecipazione, consultazione e concertazione territoriale messe in atto (Istituzioni Scolastiche, organi di governo ed amministrazione, parti sociali, sistema scuola, sistema educativo, ecc.);
- il processo con il quale si è addivenuti alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili al sistema scuola locale.

## Parte seconda. Criticità e punti di forza del sistema scolastico e educativo<sup>3</sup>

#### 4. Rete scolastica e offerta educativa

#### Assetto scolastico

Sulla scorta delle risultanze dell'Allegato tecnico al DPPS, illustrare le criticità dell'assetto della rete scolastica comunale in relazione alla necessità di riorganizzazione del sistema scolastico comunale <u>del primo ciclo</u> d'istruzione con riferimento ai seguenti aspetti:

- sottodimensionamento delle Istituzioni Scolastiche (con un numero di iscritti inferiore a 600 o 500 o per le Istituzioni Scolastiche con almeno un plesso ricadente in un comune montano, con un numero di iscritti inferiore a 400 o 300; tali Istituzioni Scolastiche risultano prive della personalità giuridica);
- sovradimensionamento delle Istituzioni Scolastiche (con un numero di iscritti superiore a 1200), in ragione di eventuali problematiche di gestione e della necessità di un riequilibrio territoriale;
- esigenze di razionalizzazione di punti di erogazione e/o plessi (differente distribuzione nei plessi scolastici, compattazione di scuole, duplicazione delle stesse, ecc.), in ragione della popolazione scolastica, della compresenza di punti di erogazione di gradi o ordini diversi nel medesimo edificio, ecc.;
- esigenze di spostamenti temporanei di punti di erogazione presso altri edifici, in ragione di previsti interventi sugli edifici, o di "ritorno" dei punti di erogazione "spostati" in altri edifici a conclusione degli interventi di ristrutturazione della propria sede;

Introdurre considerazioni in merito a criticità legate a fenomeni rilevanti di dispersione scolastica (l'insieme di interruzioni di frequenza, ripetenze e abbandoni), ovvero alla discontinuità dei percorsi rispetto alla regolarità prevista dagli ordinamenti e dai curricoli, sulla base di quanto esposto nell'Allegato tecnico.

Infine, sulla scorta della conoscenza del modello socio-economico locale, evidenziare eventuali necessità a riguardo del tempo-scuola, in particolare l'eventuale necessità di incrementare il modello a tempo pieno con un sostegno per la

<sup>3</sup> Le criticità del sistema scolastico e educativo potrebbero essere individuate attraverso l'analisi SWOT, uno strumento di pianificazione strategica che permette di valutare i punti di forza (*Strenghts*), di debolezza (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*). L'analisi consente di approfondire gli aspetti inerenti la rete scolastica e l'offerta educativa, l'edilizia scolastica e il rapporto con la città e i territorio, distinguendo tra i fattori **endogeni** dei punti di forza e di debolezza e quelli **esogeni** delle opportunità e dei rischi. Tra i primi si considerano tutte le <u>variabili che fanno parte integralmente del sistema stesso</u> e tra i secondi si trovano le <u>variabili esterne al sistema che possono condizionarlo</u>, sia positivamente che negativamente (l'ambiente esterno, il luogo sociale, il territorio fisico ecc.).

A partire dai dati analizzati, le conclusioni sintetiche su criticità e punti di forza potrebbero essere tratte attraverso le seguenti domande: **PUNTI DI FORZA**: Quali vantaggi? Quali sono le risorse a disposizione? Quali punti di forza ci sono riconosciuti dall'esterno? **PUNTI DI DEBOLEZZA**: Quali miglioramenti si possono apportare? Quali sono gli aspetti maggiormente negativi? Cosa dovrebbe essere evitato? **OPPORTUNITA**': Quali buone occasioni sussistono? Quali tendenze interessanti si delineano? Quali sono le richieste a cui è necessario trovare risposta? **MINACCE**: Quali ostacoli? Quali cambiamenti dell'ambiente esterno sono una minaccia? Quali sono le richieste a cui non si è ancora trovata risposta?

È possibile, quindi, incrociare le risposte alle domande per sviluppare **percorsi di progettualità** rispetto all'analisi sviluppata, secondo il seguente schema.

o .	Forze	Debolezze
Opportunità	Metodologie in grado di sfruttare i punti di forza	Eliminare le debolezze per nuove opportunità
	dell'area/del progetto/della struttura	
Minacce	Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce	Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne
	dell'area	acuiscano i punti di debolezza

realizzazione delle mense negli edifici scolastici, l'incremento del personale docente, il contributo alle spese di mensa, ecc.

#### Offerta educativa

Definire le criticità del sistema di offerta educativa, con particolare riferimento a:

- posti autorizzati inferiore al numero di minori richiedenti (liste di attesa per tipologia di UdO in base alla natura giuridica del soggetto titolare e gestore);
- posti autorizzati superiore al numero di minori iscritti;
- posti autorizzati inferiore al numero di minori residenti nel comune nella fascia di età 0-3;
- posti autorizzati superiore al numero di minori residenti nel comune nella fascia di età 0-3;
- problematiche specifiche connesse al servizio mensa.

#### 5. Edilizia scolastica

Illustrare le criticità degli edifici scolastici ed educativi in relazione:

- allo spazio disponibile per studente (mq/alunno, ex DM 18/12/75, ai fini dello svolgimento ottimale dell'attività didattica e parascolastica) ovvero se sussistono edifici scolastici con un numero di iscritti e frequentanti ritenuto criticamente elevato in base alle dimensioni effettive dell'edificio, nonché al potenziale utilizzo degli spazi esterni come esplicitati nell'Allegato tecnico al DPPS;
- all'adeguatezza degli edifici scolastici e dei relativi ambienti in relazione alla connettività per la DAD/DDI;
- all'accessibilità architettonica e urbana (scuola ubicata all'interno di edifici storici vincolati realizzati su più piani; mancanza o insufficienza di ascensori; altre barriere architettoniche, mancanza/insufficienza di spazi aperti o verdi esterni accessibili a minori e famiglie in condizioni di sicurezza; ecc.).

Individuare ed illustrare i fabbisogni degli edifici scolastici ritenuti critici, sulla base dei dati che emergono nell'analisi riportata nell'Allegato tecnico.

#### 6. Scuola, città e territorio

#### Criticità all'ingresso e all'uscita da scuola

Descrivere le eventuali criticità all'ingresso e all'uscita in relazione alla natura degli spazi di accesso alla scuola (es. ingresso diretto su strada, da strada trafficata, da strada pedonale, da piazza, mediata da cortile, mediata da area esterna, ecc.). Evidenziare le necessità.

## Servizi di interesse generale e di quartiere in relazione diretta con le scuole

Descrivere i "bacini di utenza urbana" dei servizi scolastici, ovvero se ci sono aree o quartieri serviti da servizi scolastici entro determinati raggi di distanza (1 km, 3 km, ecc.) ed aree non servite da edifici scolastici di ogni grado entro i suddetti raggi, le relative criticità, le modalità di fruizione del servizio scolastico (es. se le scuole si configurano come attrattori di quartiere, se alcune scuole sono fruite indifferentemente da utenti provenienti da ogni parte della città, ecc.).

Per le aree servite da scuole, elencare e descrivere gli edifici pubblici o ad uso pubblico, gli spazi aperti esterni e i servizi di quartiere nelle immediate vicinanze della scuola (biblioteche, musei, auditorium, servizio per la salute, attrezzature per il culto, per la vita associativa, spazi di comunicazione sociale, spazi per attività ricreative, spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, spazi per il gioco dei bambini e lo sport, parchi di quartiere, parcheggi, ecc.) e le attuali relazioni spaziali e funzionali (es. collegamento mediante trasporto pubblico o rete di mobilità pedonale o ciclabile, uso degli stessi da parte della scuola in particolari situazioni o uso degli spazi scolastici da parte di essi in particolari situazioni, ecc.). (Nella descrizione, fare riferimento per i plessi ai codici edificio e per i punti di erogazione ai codici meccanografici, come riportati nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica*).

## Parte terza. Visione programmatica

Descrivere la visione programmatica delle Amministrazioni Comunali, coerenti in relazione ai tre temi dell'organizzazione della rete scolastica ed educativa, dell'edilizia scolastica e del diritto allo studio, dalla quale discendono le azioni descritte nella sezione successiva. Ciò con particolare riferimento agli **Obiettivi** degli **strumenti di programmazione comunali** e/o intercomunali esistenti e delle programmazioni settoriali di ciascun Comune (il Documento Unico di Programmazione – DUP, il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni, la Programmazione Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, il Programma Triennale di Razionalizzazione e Qualificazione della Spesa, ecc.).

Descrivere lo scenario desiderabile dell'organizzazione della rete scolastica comunale nel prossimo futuro, dell'uso degli immobili, del rapporto delle scuole con la città ed il territorio come servizio urbano e di quartiere. Ciò con particolare riferimento all'attività di programmazione con la quale l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti nel DUP e alla descrizione ivi riportata inerente l'analisi del territorio e delle strutture, l'occupazione, l'economia insediata ed i servizi erogati.

## Parte quarta. Programmazione delle azioni

#### a. Rete scolastica e offerta educativa

#### Azioni auspicate per un assetto scolastico ed un'offerta educativa desiderabile

Illustrare le possibili azioni di riorganizzazione che si prevede di attuare al fine di risolvere le criticità evidenziate ed attuare la visione descritta (es. la fusione di Istituzioni Scolastiche, la trasformazione delle stesse mediante una riorganizzazione dei vari punti di erogazione, la creazione di Istituti Comprensivi a partire da Circoli Didattici e Scuole Secondarie di Secondo Grado, la realizzazione di Poli per l'infanzia con riguardo a immobili, anche viciniori, che già accolgono minori da 0 a 6 nei diversi moduli strutturali e organizzativi previsti dalla vigente normativa, ecc.).

Descrivere le ulteriori azioni di dettaglio da porre in atto (recupero, riutilizzo, riorganizzazione di spazi, già presenti sul territorio, inutilizzati o sottoutilizzati di edifici da destinare all'accoglienza di minori; riqualificazione degli spazi aperti esterni degli edifici in chiave di apertura alla comunità delle famiglie e degli adulti accompagnatori; riqualificazione degli arredi scolastici; acquisizione di strumenti o arredi per l'integrazione<sup>4</sup> scolastica di minori con bisogni educativi speciali; acquisizione di arredi per l'inclusione<sup>5</sup> scolastica di minori con bisogni educativi speciali; potenziamento dell'approccio ecologico nell'utilizzo di materiali, giochi e strumentazione didattica; ecc.).

Illustrare le possibili azioni per il miglioramento del benessere di minori e famiglie nella fascia 0-6 anni, al fine di risolvere le criticità evidenziate ed attuare la visione descritta (es. convenzioni con soggetti privati per garantire a tutti i nuclei familiari richiedenti la frequenza di strutture educative per i minori a carico; la collaborazione degli uffici competenti al proficuo svolgimento del coordinamento pedagogico da 0 a 6 anni sul territorio comunale).

Illustrare, infine, le azioni previste al fine di risolvere o contenere la criticità della dispersione scolastica della popolazione interessata a livello comunale/intercomunale e l'introduzione o l'incremento del tempo pieno a scuola (e in quali scuole).

#### b. Edilizia scolastica

Descrivere le azioni di organizzazione, riorganizzazione e razionalizzazione delle scuole comunali, al fine di ridistribuire gli studenti e superare le criticità precedentemente evidenziate, con riferimento agli edifici scolastici da rifunzionalizzare e non scolastici da rifunzionalizzare ad uso scolastico, di edifici scolastici da dismettere e/o riconvertire, nonché dalla necessità di spazi per l'apprendimento di nuova costruzione (dimensioni, possibile allocazione, strategie di realizzazione, ecc.).

#### c. Scuola, città e territorio

#### Relazioni delle scuole con la città ed il territorio

Descrivere le azioni programmate al fine di:

- rendere le scuole elemento di riqualificazione e valorizzazione urbana, anche al di fuori dell'orario scolastico, risolvendo al contempo le criticità rilevate all'ingresso e all'uscita; in particolare, illustrare le azioni finalizzate a qualificare l'integrazione spaziale e visuale degli edifici scolastici con gli spazi aperti e con i diversi contesti urbani di riferimento;
- riqualificare gli spazi aperti, appartenenti alla scuola e/o gli spazi per attrezzature urbane e di quartiere adiacenti, anche al fine di garantirne la connessione (es. eliminando barriere e recinzioni, introducendo elementi di arredo, illuminazione, vegetazione, ecc.);

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> per **integrazione** si intende l'inserimento delle risorse per consentire il raggiungimento di risultati nell'ambito dell'autonomia, socializzazione, comunicazione. Il modello più diffuso di integrazione è quello che tende a riferirsi a un soggetto specifico, che si coordina con il percorso normale e con gli insegnanti di classe.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> per **inclusione** si intende l'obiettivo del superamento reale ed efficace delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento, è un processo continuo, quotidiano, in cui tutti gli insegnanti e i percorsi di apprendimento devono poter rispondere alle differenze dei vari soggetti, in un'ottica di sostegno distribuito.

 garantire la transizione ecologica degli edifici e degli spazi aperti scolastici, nell'ottica della valorizzazione delle connessioni ecologiche con il contesto territoriale, introducendo componenti ambientali e/o valorizzando quelle esistenti.

## La scuola come nucleo sociale nel contesto urbano e territoriale e i servizi urbani e territoriali ad uso della scuola.

Descrivere le azioni programmate al fine di

- rendere le scuole e i relativi spazi aperti come servizio per la città;
- rendere i servizi urbani e territoriali esistenti e/o in progetto come servizi a disposizione delle attività
- riqualificare le scuole in termini di articolazione e leggibilità delle funzioni con riferimento al tema dell'apertura al territorio, anche prevedendo spazi e ambienti con possibilità di accesso autonomo dall'esterno (auditorium, palestra, sportello counselling, ecc.)

Allegato C

Allegato al DPPS/C (o DPPS/I) Comune di ....:
Descrizione del sistema scolastico ed educativo

#### Assetto della rete scolastica

La presente sezione è dedicata all'acquisizione di dati in merito alla rete scolastica ed educativa comunale, all'organizzazione delle strutture educative e delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi plessi, alla localizzazione nel territorio comunale e negli edifici.

I dati sulla rete scolastica sono rappresentati, in base a quanto censito nel *Sistema Informativo Dell'Istruzione* – SIDI e nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* – ARES 2.0, ed aggiornati, come da AD della Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia n. 8 del 09/02/2021, nel portale accessibile al seguente link:

https://ssd.regione.puglia.it/pages/assettoIstituzioniScolastiche

I dati sull'offerta educativa del sistema da 0 a 6 anni sono rappresentati nel link "Registri" all'interno del portale <a href="http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it">http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it</a>.

#### 1. Mappa delle Istituzioni Scolastiche del primo ciclo.

Inserire la mappa o le mappe tratte dal portale <a href="https://ssd.regione.puglia.it/pages/assettolstituzioniScolastiche">https://ssd.regione.puglia.it/pages/assettolstituzioniScolastiche</a>.

La mappa illustra su base cartografica l'assetto delle Istituzioni Scolastiche comunali. Ogni punto rappresenta un plesso scolastico, nel quale può essere attiva una scuola dell'infanzia - AA (in colore celeste) e/o una scuola primaria - EE (in colore blu) e/o una scuola secondaria di primo grado - MM. Nel caso in cui nello stesso plesso scolastico siano attivi più gradi di istruzione (con diversi codici punto di erogazione del servizio, come da SIDI), i relativi punti sono rappresentati in maniera distinta (collegati mediante una linea tratteggiata). Le Istituzioni Scolastiche sono rappresentate mediante linee di collegamento dei suddetti punti/plesso, convergenti nel punto/plesso sede di direzione amministrativa.

Elencare le Istituzioni Scolastiche comunali, i plessi che utilizzano (codice edificio di cui all'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica*) con i relativi punti di erogazione del servizio (codice punto di erogazione come risultante dal *Sistema Informativo Dell'Istruzione* – SIDI).

#### Difformità nella rappresentazione della rete scolastica

Segnalare eventuali differenze della situazione in punto di fatto delle scuole del primo ciclo rispetto a quanto rappresentato in mappa, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- errata localizzazione dei plessi scolastici;
- errata attribuzione di un punto di erogazione ad un plesso scolastico;
- presenza di sedi "succursali" delle scuole secondarie di primo grado e/o "plessi distaccati" di scuole dell'infanzia o primaria e/o "distacchi" di classi di ogni ordine e grado presso altri edifici, scolastici e non;
- presenza di succursali, distacchi o diverse allocazioni di plessi a carattere temporaneo (ad es. per l'esecuzione di lavori sui plessi principali, ecc.).

#### 2. Offerta educativa

Elenco delle componenti del sistema di offerta educativa da 0 a 3 anni, pubblici e privati, con sede operativa nel territorio comunale.

Denominazione	Localizzazione	Ricettività massima	Numero di iscritti	Tipologia*

#### Fonti dei dati:

- http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it
- dati in possesso dell'Amministrazione comunale.

#### \*Tipologia:

- a. Asili nido a titolarità e gestione pubblica;
- b. Asili nido a titolarità pubblica e gestione privata;
- c. Centri ludici prima infanzia a titolarità e gestione pubblica;
- d. Centri ludici prima infanzia a titolarità pubblica e gestione privata;
   e. Nido in famiglia: Sezioni primavera a titolarità pubblica (statali);
- . Sezioni primavera a titolarità pubblica (comunale);
- g. Sezioni primavera a titolarità pubblica (statale) e gestione privata;
- h. Sezioni primavera a titolarità pubblica (comunale) e gestione privata;
- i. Sezioni primavera a titolarità e gestione privata presso Scuole dell'infanzia paritarie;

- j. Sezioni primavera a titolarità e gestione privata;
- k. Ludoteche che accolgono minori da 3 a 5 anni (pubbliche);
- l. Ludoteche che accolgono minori da 3 a 5 anni (private)

#### 3. Trend della demografia comunale e della popolazione scolastica

Relazione sull'andamento demografico comunale o intercomunale dell'ultimo quinquennio e su quello delle fasce d'età 0-2, 3-5, 6-10, 11-13 anni (età scolare da primo ciclo di istruzione).

Fonti dei dati:

- ISTAT
- https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/demografiaComunale
- Documento Unico di Programmazione DUP.

#### 4. Dispersione scolastica

Relazione sui fenomeni di dispersione scolastica della popolazione comunale in età scolare (abbandono in corso d'anno, tra un anno e il successivo, nel passaggio tra primo e secondo ciclo, ecc.).

Fonti dei dati:

- <u>https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/interruzioneDiFrequenza</u>, solo per le interruzioni di frequenza
- $\\ \underline{\text{https://www.miur.gov.it/web/guest/-/miur-pubblicati-i-dati-sulla-dispersione-scolastica-on-line-l-approfondimento-statistico}$
- dati in possesso dell'Amministrazione comunale

#### Edilizia scolastica

La presente sezione è dedicata all'acquisizione di dati in merito al patrimonio edilizio scolastico comunale, agli indici di funzionalità didattica ed edilizia nonché all'utilizzabilità delle aree esterne

Per visionare gli edifici scolastici sul territorio comunale ed interrogare i dati nonché per ulteriori approfondimenti ed analisi, è possibile visitare il portale dell'ARES 2.0 al seguente link: <a href="https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it">https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it</a>

#### 1. Indici di funzionalità.

Compilare la tabella per ciascun edificio scolastico censito nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica – ARES 2.0*, secondo le seguenti indicazioni:

- **Superficie lorda disponibile per alunno [mq/alunno]:** inserire le superfici lorde per sezione/classe a disposizione di ciascun alunno<sup>6</sup>;

Fonti dei dati:

- per la superficie: ARES 2.0, https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it sez. C5.1, voce "superficie lorda totale"
  - per il numero di alunni: <a href="https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/organicils">https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/organicils</a>, scheda "Organico 2020/2021"
  - dati in proprio possesso
- Potenziale utilizzo aree esterne edificio scolastico [mq]: inserire il valore della superficie esterna ottenuta dalla differenza tra l'area del lotto e l'area di sedime dell'edificio scolastico, al fine di un eventuale utilizzo in caso di insufficienza della superficie disponibile per alunno;

Fonti dei dati:

- ARES 2.0, https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it, sez. C5.2, p.to 4 "superficie totale dell'area libera"
- dati in proprio possesso
- **Eventuali soluzioni progettuali:** inserire eventuali soluzioni progettuali finalizzate al superamento di criticità relative all'insufficienza degli spazi scolastici.

Fonti dei dati

- dati in possesso dell'Amministrazione (Piano triennale opere pubbliche, ecc.)

Codice ARES edificio scolastico	Indirizzo postale	Codice e denominazione lst. Scolastica utilizzatrice (a.s. 2020/21 - SIDI)	Codice e denominazione punto/i di erogazione attivo/i (a.s. 2020/21 - SIDI)	Superficie lorda disponibile per alunno (mq/alunno)	Potenziale utilizzo aree esterne edificio scolastico (mq)	Eventuali soluzioni progettuali
07200000	VIA	BAIC00000A - I.C.	BAAA00000A -		-	-
00	ROSSI	"MARIO ROSSI"	INFANZIA COLLODI			
07200100	VIA	BAIC00000A - I.C.	BAAA00000A -			
42	VERDI	"MARIO ROSSI"	PRIMARIA RODARI			

#### NB: Se rilevati valori non conformi, aggiornare nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica - ARES 2.0.

Sulla scorta dell'analisi, elencare gli edifici idonei all'allocazione degli studenti, confermando quelli in uso o eventuali necessità di ampliamenti, nuove realizzazioni o, ancora, dismissione, indicando per ciascuno il numero di studenti ritenuto preferibile.

<sup>6</sup> In caso di scuole materne (sezione fino a 30 alunni), elementari e medie (classe fino a 25 alunni), le superfici lorde sono comprensive di tutti i locali dell'edificio e delle murature, incluse le palestre di tipo A1 e A2 a seconda dei casi, ed esclusi l'alloggio del custode e per l'insegnante (ove presenti), gli uffici per le direzioni didattiche e le palestre del tipo B.

[Tabella di sintesi TAB 3/A e 3/B del DM 18/12/1975 per Istituzione Scolastica] (NB denominazioni ante-Riforma)

Scuola Materna	Scuola Elementare	Scuola Media
<ul> <li>N. min sezioni = 3; 210 mq/sez;</li> </ul>	- N. min classi = 5; 153 mq/classe;	- N. min classi = 6; 275,5 mq/classe;
7 mq/alunno	6,1 mq/alunno	11,02 mq/alunno
<ul> <li>N. max sezioni = 9; 198 mq/sez;</li> </ul>	<ul> <li>N. max classi = 25; 167 mq/classe;</li> </ul>	<ul> <li>N. max classi = 24; 205,1 mq/classe;</li> </ul>
6,6 mq/alunno	6,68 mq/alunno	8,06 mq/alunno

#### 2. Programmazione interventi di edilizia scolastica

Compilare la tabella per ciascun edificio scolastico censito nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* - ARES, secondo le seguenti indicazioni:

- Candidatura PTES 2018/2020 o Raccolta Fabbisogni: indicare "PTES 18/20" o "Fabbisogno 18/20" se il comune ha candidato l'edificio per degli interventi nel Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2021/2023 oppure se ha inserito degli interventi nel Fabbisogno di Edilizia Scolastica disponibile su ARES 2.0 nella sezione "Raccolta Fabbisogni".
- Livello di progettazione intervento: indicare il livello di progettazione [Documento Fattibilità Alternative Progettuali/Progetto Fattibilità Tecnico Economica/Progetto Definitivo/Progetto Esecutivo] relativo agli interventi candidati nel Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2021/2023 oppure agli interventi inseriti nel Fabbisogno di Edilizia Scolastica.
- **Livello di conoscenza struttura:** indicare il livello di conoscenza della struttura [LC1/LC2/LC3] attualmente posseduto ai fini della valutazione della sicurezza sismica dell'edificio.
- Finanziamenti pregressi: indicare, se l'edificio è stato oggetto di manutenzioni straordinarie o ampliamenti negli ultimi 10 anni, la tipologia di finanziamento/i che li ha resi possibili ed il relativo importo. In tal caso, aggiornare il dato su ARES 2.0 (Scheda Edificio – Sezione H)
- Candidatura altre linee finanziamento: indicare l'eventuale candidatura di interventi sull'edificio ad altre linee di finanziamento e a quali. In tal caso, aggiornare il dato su ARES 2.0 (Raccolta Fabbisogni STEP 4).
- Inserimento di progetti d'intervento sull'edificio scolastico nel Piano Triennale OO.PP. PTOOPP: indicare [SI/NO] se sull'edificio scolastico sono / non sono previsti interventi nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. In caso affermativo, elencare in calce che tipo di intervento prevede lo specifico progetto.
- Inserimento intervento nel Documento Unico di Programmazione DUP: indicare [SI/NO] se l'intervento è/non
  è inserito nel Documento Unico di Programmazione.
- Inserimento edificio nel Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari PAVI: indicare [SI/NO] se l'edificio è/non è inserito nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

#### Fonti dei dati:

- dati in possesso dell'Amministrazione

Codice ARES edificio scolastico	Candidatura PTES 21/23 o Raccolta Fabbisogni	Livello di progettazione intervento	Livello di conoscenza struttura	Finanziament i pregressi	Candidatura altre linee finanziament o	Inseriment o intervento nel PTOOPP	Inserimento nel DUP	Inseriment o nel PAVI
0720000000	[PTES 21-23 / "FES]	[DFAP/PFTE/ PD/PE]	[LC1/LC2/LC3]			[SI/NO]	[SI/NO]	[SI/NO]
0720010042								

### Rapporto tra scuola, mobilità e servizi di interesse generale e di quartiere.

La presente sezione è dedicata all'acquisizione di dati inerenti al rapporto tra la scuola e i servizi di interesse generale presenti nel Comune.

Gli ambiti di indagine sono tre: l'organizzazione della mobilità, concentrata negli orari di ingresso e uscita da scuola e a servizio dei diversi quartieri; la situazione dell'immediato intorno della scuola, in particolar modo in prossimità dei luoghi e nei momenti di ingresso e uscita, e del quartiere all'intorno della scuola, in termini di relazioni con gli spazi urbani, gli edifici pubblici o destinati a pubblico servizio, i servizi di quartiere e di interesse generale.

#### 1. Connessione alla città

Compilare la tabella per ciascun edificio scolastico censito nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* - ARES, secondo le seguenti indicazioni:

Codice ARES	L'ed	L'edificio è raggiungibile tramite (ARES 2.0, https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it, sez. B3)								
edificio	scuolabus	trasporti	trasporti	mezzi	mezzi privati	servizio	pista ciclabile	altro		
scolastico		pubblici	pubblici	ferroviari		trasporto				
		urbani (entro	urbani (entro	(meno 500m)		alunni				
		250m)	500m)			disabili				
0720000000	[SI/NO]	[SI/NO]	[SI/NO]	[SI/NO]	[SI/NO]	[SI/NO]	[SI/NO]	indicare		
0720010042										

Fonti dei dati:

- ARES 2.0, <a href="https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it">https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it</a> sez. B3

NB: Se rilevati valori non conformi, aggiornare nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica - ARES 2.0.

#### Descrivere sinteticamente:

- il tipo e le linee dell'eventuale servizio comunale o privato convenzionato di trasporto pubblico locale, anche mediante mappe, e le principali direttrici interessate;
- le principali strade urbane interessate da traffico automobilistico per la fruizione del servizio scolastico e la consistenza dello stesso negli orari d'ingresso ed uscita dalle scuole;
- le eventuali infrastrutture di mobilità sostenibile che consentono agli studenti di raggiungere le scuole, con riferimento ai percorsi pedonali, ciclabili, separati o promiscui, o di altro tipo;
- l'accessibilità degli edifici scolastici e sull'eventuale presenza di barriere architettoniche

le condizioni di viabilità generale per l'accesso agli edifici (ubicazione in centri storici con limitazioni al traffico, aree di parcheggio, coincidenze orarie di traffico automobilistico o traffico di automezzi pesanti sulle medesime direttrici, altro), fornendo informazioni sulla possibilità di parcheggio per le auto e sulle condizioni per il transito a piedi in sicurezza (larghezza dei marciapiedi, ecc.).

Allegato D

Elenco dei Comuni tenuti alla redazione del *Documento preliminare alla programmazione scolastica in forma intercomunale* – DPPS/I

- 1. Manfredonia, Zapponeta (FG)
- 2. Gravina in Puglia, Poggiorsini (BA)
- 3. San Vito dei Normanni, San Michele Salentino (BR)
- 4. Galatone, Seclì (LE)
- 5. San Marco in Lamis, Rignano Garganico (FG)
- 6. Monteroni di Lecce, Arnesano (LE)
- 7. Grumo Appula, Binetto (BA)
- 8. Aradeo, Neviano (LE)
- 9. Martano, Carpignano Salentino (LE)
- 10. Cutrofiano, Sogliano Cavour (LE)
- 11. Salice Salentino, Guagnano (LE)
- 12. Lequile, San Pietro in Lama (LE)
- 13. San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce (LE)
- 14. Troia, Faeto, Castelluccio Valmaggiore, Orsara di Puglia (FG)
- 15. Melissano. Alliste (LE)
- 16. Calimera, Caprarica di Lecce, Martignano (LE)
- 17. Sava, Fragagnano (TA)
- 18. San Pietro Vernotico, Torchiarolo (BR)
- 19. Vernole, Castrì di Lecce (LE)
- 20. San Donaci, Cellino San Marco (BR)
- 21. Collepasso, Tuglie (LE)
- 22. Ascoli Satriano, Candela, Rocchetta Sant'Antonio (FG)
- 23. Lesina, Poggio Imperiale (FG)
- 24. Poggiardo Surano Ortelle
- 25. San Paolo di Civitate, Chieuti, Serracapriola (FG)
- 26. Sannicola, Alezio (LE)
- 27. Corigliano d'Otranto, Castrignano de' Greci, Meplignano (LE)
- 28. Otranto, Uggiano La Chiesa, Giurdignano (LE)
- 29. Corsano, Tiggiano (LE)
- 30. Soleto, Sternatia, Zollino (LE)
- 31. Monteiasi, Montemesola (TA)
- 32. Maruggio, Torricella (TA)
- 33. Gagliano del Capo, Castrignano del Capo (LE)
- 34. Stornarella, Ordona (FG)
- 35. Muro Leccese, Palmariggi, Giuggianello, Sanarica (LE)
- 36. Andrano, Diso, Spongano (LE)
- 37. Salve, Morciano di Leuca, Patù (LE)
- 38. Supersano, Botrugno, San Cassiano, Nociglia (LE)
- 39. Ischitella, Rodi Garganico (LE)
- 40. Cursi, Bagnolo del Salento, Cannole (LE)
- 41. Deliceto, Bovino, Panni, Castelluccio dei Sauri (LE)
- 42. Minervino di Lecce, Santa Cesarea Terme, Castro (LE)
- 43. Miggiano, Montesano Salentino (LE)
- 44. Faggiano, Monteparano, Roccaforzata (TA)
- 45. Biccari, Alberona, Roseto Valfortore (FG)
- 46. Volturino, Motta Montecorvino, Carlantino, Celenza Valfortore, San Marco La Catola (FG)
- 47. Pietramontecorvino, Casalvecchio di Puglia, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia (FG)
- 48. Accadia Sant'Agata di Puglia Monteleone di Puglia Anzano di Puglia (FG)

Ai Comuni di Lecce e Cavallino e di Bari e Modugno, nei quali alcune Istituzioni Scolastiche hanno organizzazione intercomunale, è data la facoltà di scegliere se procedere alla redazione del DPPS/C o del DPPS/I, fermo restando il coordinamento in merito alle Istituzioni Scolastiche intercomunali. Resta comunque possibile per comuni limitrofi che ritengano la scala intercomunale più adeguata alla situazione del proprio contesto redigere DPPS/I.

SUR/DEL/2021/000xx, Allegato E

Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali

#### Accordo

tra

# Regione Puglia Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro

۵

#### Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia Direzione Generale

#### per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali

#### Art. 1 - Finalità e obiettivi

- Il presente Accordo ha la finalità di semplificare alcune modifiche non sostanziali dell'assetto scolastico. Si tratta di procedure dovute ad esigenze temporanee e permanenti manifestate dalle Istituzioni Scolastiche e/o dagli Enti locali in tema di sicurezza degli edifici scolastici, di disponibilità edilizia, di allocazione degli studenti. Tali situazioni tradizionalmente erano sottoposte, nell'ambito del procedimento autorizzativo del Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, a tempi procedimentali non sostenibili in relazione alle suddette esigenze e alla necessità di tenere costantemente aggiornati i dati informativi ufficiali delle scuole. . Il presente Accordo ha l'obiettivo, inoltre, di condividere tra le parti il dataset disponibile nei sistemi informativi ufficiali del sistema dell'istruzione (Sistema Informativo Dell'Istruzione - SIDI, Anagrafe dell'Edilizia il Regionale Scolastica ARES, ecc.) attraverso portale https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento, al fine di supportare, agevolare e semplificare i procedimenti di competenza di ciascun Ente negli interventi disciplinati dal presente Accordo, in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa e negli altri procedimenti di competenza e consentirne l'aggiornamento alla situazione presente in punto di fatto sul territorio.
- 2. Per l'obiettivo di cui al comma precedente, si condividono i dati in possesso e si promuove l'utilizzo dei suddetti sistemi informativi ufficiali, presso i Comuni, le Province/Città Metropolitana, anche avvalendosi della collaborazione dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e dell'Unione delle Province Italiane. Parimenti, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia si impegna a condividere i dati in proprio possesso e promuovere l'utilizzo dei suddetti sistemi informativi ufficiali presso le Istituzioni Scolastiche.

#### Art. 2 - Campo di applicazione

- 1. Il presente accordo disciplina le seguenti azioni:
  - a. chiusura di un punto di erogazione del servizio; disattivazione del codice meccanografico di un punto di erogazione del servizio non più presente, in punto di fatto, in un edificio scolastico (art. 3);
  - b. spostamento temporaneo o permanente di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro, nell'ambito del medesimo Comune (art. 4);
  - c.spostamento per mere esigenze temporanee di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi di un punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro (art. 4);
  - riallineamento tra la situazione censita nei sistemi informativi ufficiali e quella presente in punto di fatto (art. 5);
  - e. rilevazione di sedi "distaccate" di scuole dell'infanzia e primarie; di sedi succursali di scuola secondaria di primo grado, qualora previste ad una distanza dalle sedi principali inferiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di primo grado del Comune; di sedi succursali di scuola secondaria di secondo grado, qualora previste, nello stesso Comune, ad una distanza dalle sedi principali inferiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di secondo grado con i medesimi indirizzi di studio (art. 5);

Allegato E

Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali

f. cancellazione dei codici meccanografici inerenti indirizzi di studio disattivi presso le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo, senza iscrizioni da oltre due anni (art. 6).

Per le azioni elencate le Istituzioni Scolastiche e gli Enti Locali sono tenute a presentare istanza secondo le modalità di agli artt. 3, 4, 5 e 6.

- 2. La disciplina definita nel presente Accordo non si applica, restando di competenza del *Piano regionale di dimensionamento scolastico*, alle azioni di:
  - a. attivazione di un nuovo punto di erogazione;
  - b. attivazione di nuovi codici meccanografici;
  - c.spostamento di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro situato in un Comune differente (sede associata);
  - d. spostamento permanente di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi del medesimo punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro;
  - e. attivazione di sedi succursali di scuola secondaria di primo grado, qualora previste ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di primo grado del Comune; di sedi succursali di scuola secondaria di secondo grado, qualora previste, nello stesso Comune, ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di secondo grado con i medesimi indirizzi di studio;

f. attivazione di indirizzi di studio;

g. attribuzione di punti di erogazione ad un'Istituzione Scolastica differente.

# Art. 3 – Chiusura di un punto di erogazione del servizio; disattivazione del codice meccanografico di un punto di erogazione del servizio non più presente, in punto di fatto, in un edificio scolastico

- Le istanze sono indirizzate ad Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e a Regione Puglia Sezione Istruzione e Università e, per il primo ciclo, per conoscenza anche alla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente.
- 2. Per i punti di erogazione del primo ciclo di istruzione, le istanze, debitamente motivate, sono presentate dall'Istituzione Scolastica, previo parere del Comune, o dal Comune, previo parere dell'Istituzione Scolastica, o, congiuntamente, dall'Istituzione Scolastica e dal Comune.
  - Analogamente, per i punti di erogazione del secondo ciclo di istruzione, le istanze, debitamente motivate, sono presentate dall'Istituzione Scolastica, previo parere della Provincia/Città Metropolitana, o dalla Provincia/Città Metropolitana, previo parere dell'Istituzione Scolastica, o, congiuntamente, dall'Istituzione Scolastica e dalla Provincia/Città Metropolitana.
- 3. Previo parere di Ufficio Scolastico Regionale, Regione Puglia Sezione Istruzione e Università rilascia il proprio nulla osta alla chiusura del punto di erogazione del servizio e/o alla disattivazione del codice meccanografico.
- 4. Le valutazioni di Ufficio Scolastico Regionale e Regione Puglia di cui ai commi precedenti sono effettuate in tre *tranche*, ossia sulle istanze presentate entro il 20 gennaio, entro il 31 marzo ed entro il 30 novembre di ogni
- Regione Puglia Sezione Istruzione e Università provvede ad aggiornare il database regionale delle Istituzioni
   Scolastiche del portale regionale delle Istituzioni Scolastiche, accessibile al link
   https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento.

# Art. 4 – Spostamento temporaneo o permanente di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro, nell'ambito del medesimo Comune; spostamento per mere esigenze temporanee di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi di un punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro.

- Le istanze sono indirizzate ad Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e a Regione Puglia Sezione Istruzione e Università e, per il primo ciclo, per conoscenza anche alla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente.
- 2. Per i punti di erogazione del primo ciclo di istruzione, le istanze, debitamente motivate, sono presentate dall'Istituzione Scolastica, previo parere del Comune, o dal Comune, previo parere dell'Istituzione Scolastica, o, congiuntamente, dall'Istituzione Scolastica e dal Comune.
  - Analogamente, per i punti di erogazione del secondo ciclo di istruzione, le istanze, debitamente motivate, sono presentate dall'Istituzione Scolastica, previo parere della Provincia/Città Metropolitana, o dalla Provincia/Città Metropolitana, previo parere dell'Istituzione Scolastica, o, congiuntamente, dall'Istituzione Scolastica e dalla Provincia/Città Metropolitana.

Allegato E

Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali

- 3. Regione Puglia Sezione Istruzione e Università prende atto degli spostamenti comunicati e provvede ad aggiornare il database regionale delle Istituzioni Scolastiche del portale regionale delle Istituzioni Scolastiche, accessibile al link <a href="https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento">https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento</a>.
- 4. L'Istituzione Scolastica e/o il Comune sono tenuti a comunicare la cessazione della situazione di temporaneità.
- 5. L'aggiornamento di cui ai commi precedenti è effettuato in tre *tranche*, ossia sulle istanze presentate entro il 20 gennaio, entro il 31 marzo ed entro il 30 novembre di ogni anno.
- 6. Qualora per gli spostamenti di punti di erogazione di cui al presente articolo si dovesse ravvisare la necessità, da parte degli Enti, di renderli permanenti, l'attribuzione dei relativi codici meccanografici può essere autorizzata nell'ambito del procedimento di dimensionamento scolastico, al fine di verificare la sostenibilità e l'efficacia.

# Art. 5 – Riallineamento tra la situazione censita nei sistemi informativi ufficiali e quella presente in punto di fatto; rilevazione di sedi succursali o distaccate di punti di erogazione del servizio.

- Le istanze sono indirizzate ad Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e a Regione Puglia Sezione Istruzione e Università e, per il primo ciclo, per conoscenza anche alla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente.
- Per il primo ciclo di istruzione, le istanze, debitamente motivate, sono presentate dall'Istituzione Scolastica, previo parere del Comune, o dal Comune, previo parere dell'Istituzione Scolastica, o, congiuntamente, dall'Istituzione Scolastica e dal Comune.
  - Analogamente, per il secondo ciclo di istruzione, le istanze, debitamente motivate, sono presentate dall'Istituzione Scolastica, previo parere della Provincia/Città Metropolitana, o dalla Provincia/Città Metropolitana, previo parere dell'Istituzione Scolastica, o, congiuntamente, dall'Istituzione Scolastica e dalla Provincia/Città Metropolitana.
- 3. Le istanze, inerenti il riallineamento tra la situazione censita nei sistemi informativi ufficiali (SIDI e ARES) e rappresentata nel portale regionale delle Istituzioni Scolastiche, accessibile al link <a href="https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento">https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento</a> e quella presente in punto di fatto, devono indicare con chiarezza il codice con il quale gli edifici segnalati sono censiti in Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica.
- 4. In aggiunta, il riallineamento di cui al presente articolo comprende anche le situazioni rilevate d'ufficio da Regione Puglia Sezione Istruzione e Università, nell'ambito delle attività di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica e del dataset di cui all'art. 1, comma 2 (database regionale delle Istituzioni Scolastiche), la cui prima costruzione è stata approvata con AD n. 8 del 09/02/2021 (es. chiusura o spostamento temporaneo di un punto di erogazione, rilevazione di sedi succursali o distaccate, rilevazione di più punti di erogazione di scuola dell'infanzia o di più punti di erogazione di scuola primaria nel medesimo edificio scolastico, ecc.).
- 5. Regione Puglia Sezione Istruzione e Università provvede a verificare le segnalazioni e le situazioni di riallineamento rilevate d'ufficio congiuntamente ad Ufficio Scolastico Regionale e ad aggiornare l'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica e il database regionale delle Istituzioni Scolastiche e la relativa rappresentazione sul portale <a href="https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento">https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento</a>. Ove necessario, anche Ufficio Scolastico Regionale provvede ad aggiornare il Sistema Informativo Dell'Istruzione.
- L'aggiornamento di cui ai commi precedenti è effettuato in tre tranche, ossia sulle istanze presentate entro il 20 gennaio, entro il 31 marzo ed entro il 30 novembre di ogni anno.

# Art. 6 – Cancellazione dei codici meccanografici inerenti indirizzi di studio disattivi presso le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo, senza iscrizioni da oltre due anni.

- 1. Entro il 30 novembre di ogni anno Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia provvede a comunicare a Regione Puglia Sezione Istruzione e Università l'elenco degli indirizzi di studio delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo che non hanno ricevuto iscrizioni per due anni consecutivi, i quali sono da intendersi disattivati ai sensi delle Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico e la programmazione dell'offerta formativa approvate periodicamente da Regione Puglia.
- 2. Regione Puglia, previa istruttoria congiunta con Ufficio Scolastico Regionale, approva annualmente il suddetto elenco al fine di consentire al medesimo Ufficio Scolastico Regionale l'aggiornamento del Sistema Informativo Dell'Istruzione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 562

Accordo di Programma 2002 e successivi Accordi Integrativi tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), per l'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97. Rimodulazione Interventi.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL ing. Antonio Valentino SCARANO e dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ing. Enrico CAMPANILE e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara VALENZANO riferisce quanto segue.

In data 23 dicembre 2002 è stato sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un Accordo, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art.15 del D.Lgs.422/97, in materia di investimenti nel settore ferroviario, con il quale sono stati individuati gli interventi e le risorse disponibili, i tempi di realizzazione e le relative modalità di erogazione.

All'art. 6 del suddetto Accordo sono stati individuati gli interventi da realizzare, riepilogati nell'allegato 3 Parte II ed il cui dettaglio è riepilogato nell'allegato 3 Parte I.

L'art. 8 c. 1 dello stesso Accordo prevede la possibilità di rimodulare gli interventi, "a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura finanziaria certa nelle seguenti fattispecie:

- a. qualora siano comprovate cause ostative alla realizzazione degli interventi nei termini e nei modi concordati;
- b. qualora gli interventi risultino non coerenti con atti di programmazione regionali successivi alla sottoscrizione del presente accordo;
- c. qualora per sopravvenute esigenze tecniche e programmatorie si renda indifferibile la realizzazione di interventi in precedenza non previsti;
- d. qualora siano accertati residui relativi agli stanziamenti di cui alla Legge n. 910/86."

Lo stesso articolo al comma 2 prevede che la rimodulazione è resa operativa su proposta della Regione con decreto dirigenziale della competente struttura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ulteriori interventi da realizzare da parte delle società ferroviarie sono stati individuati da successivi Accordi integrativi sottoscritti tra regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nelle seguenti date: 22.12.2004; 26.03.2008, 07.04.2010, 18.12.2014 e 17.04.2019.

La società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. ha manifestato l'esigenza di acquistare nuovo materiale rotabile elettrico anche in considerazione degli interventi infrastrutturali di elettrificazione già in atto, al fine di migliorare la qualità del proprio servizio, evidenziando la disponibilità di risorse a valere sull'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 dicembre 2002 e sull'Accordo di Programma Integrativo del 07 aprile 2010, derivanti rispettivamente dal definanziamento di una quota pari ad € 3.450.000,00 relativa al treno ATR220/005 giusta D.D. n. 50 del 05.06.2019 (intervento n. 14/2002) e della disponibilità di € 16.200.000,00 relativo all'intervento n. 5/2010 mai avviato.

Si è accertato che l'intervento n.5 relativo all'Accordo di Programma Integrativo sottoscritto in data 7 aprile 2010 denominato "Acquisto di materiale rotabile - n. 18 carrozze DB" non è più coerente con il piano strategico della società, avendo la stessa avviato importanti investimenti volti alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni di CO2, quali l'elettrificazione dell'infrastruttura ferroviaria.

In base a quanto sopra riportato risultano attualmente disponibili, a valere sull'Accordo di Programma sottoscritto il 23 dicembre 2002 e sull'Accordo integrativo del 7 aprile 2010, complessivi € 19.650.000,00 per l'acquisto di materiale rotabile elettrico.

A tal fine risulta necessario effettuare una rimodulazione degli interventi previsti dai suddetti Accordi di Programma ai sensi dall'art.8 dell'Accordo di Programma come da tabella sotto riportata:

Anno Accordo di Programma	Codice intervento	Descrizione Intervento	Costo previsto	Importo speso a seguito della chiusura dell'intervento		Importo revocato	Somme attualemente disponibili	Somme rimodulata	Totale a seguito della rimodulazione
2002		Acquisizione materiale rotabile	16.526.620,77	16.526.004,27	616,50	3.450.000,00	3.450.616,50	16.200.000,00	32.726.620,77
		Acquisizione materiale rotabile - n. 18 carrozze							
2010	3	ex DB	16.200.000,00	0	0	0	16.200.000,00	-16.200.000,00	-

Relativamente all'allegato 3 Parte II dell'Accordo di Programma del 2002 che attribuisce alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. gli interventi sotto riportati si propone, pertanto, la seguente rimodulazione:

Codice		Costo previsto All. 3 Parte II – AdP 2002	Rimodulazione
Intervento	Descrizione Intervento	€	Proposta
11	Automazione e soppressione passaggio a livello	€ 7.488.625,04	€ 7.488.625,04
12	Acquisizione materiale rotabile	€ 9.037.995,73	€ 9.037.995,73
13	Collegamento Bari Mungivacca	€ 64.879.897,95	€ 64.879.897,95
14	Acquisizione materiale rotabile	€ 16.526.620,77	€ 32.726.620,77
15	Rinnovo binario con rotaie 50UNI e risanamento massicciata Lecce-Nardò e Zollino-Maglie	€ 11.878.508,68	€ 11.878.508,68

Relativamente all'allegato dell'Accordo di Programma integrativo del 7 aprile 2010 con il quale sono stati individuati ulteriori interventi di ammodernamento e potenziamento per le Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici s.r.l, si propone la seguente rimodulazione:

Codice intervento	Descrizione Intervento	Costo previsto – AdP integrativo 2010 €	Rimodulazione Proposta
1	Intervento di sede ferroviaria in ambito Novoli per soppressione n. 3 passaggi a livello	€ 4.850.000,00	€ 4.850.000,00
2	Acquisizione materiale rotabile - automotrici PESA ATR 220	€ 7.500.000,00	€ 7.500.000,00
3	Acquisizione materiale rotabile - n. 18 carrozze ex DB	€ 16.200.000,00	0
	Recupero somme spese in conto esercizio per complet. opere non realizzate dal		
4	Concessionario	€ 6.392.000,00	€ 6.392.000,00
5	Sistemi di sicurezza (SSC)	€ 2.317.854,67	€ 2.317.854,67

Al fine di rimodulare tali interventi come sopra descritti, la regione Puglia ha portato tale proposta all'esame del "Comitato di Verifica e Monitoraggio previsto dall'art. 11 Accordo di Programma Stato-Regione Puglia del 23.03.2000 stipulato ai sensi degli artt. 8 e 12 del D.Lgs. 422/1997.

Dal verbale della riunione svolta in data 15.03.2021 si rileva che "Tutti i componenti del Comitato si esprimono favorevolmente per la rimodulazione in argomento" che non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato".

In relazione a quanto sopra riportato, tenuto conto delle richiesta effettuata dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. di acquistare ulteriori elettrotreni da utilizzare sulla tratta elettrificata di propria competenza, si condivide la proposta di rimodulazione come approvata dal Comitato di Verifica e Monitoraggio.

inoltre, in considerazione della numerosità degli interventi a seguito della stipula dei successivi Accordi Integrativi, e in accordo con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), si ritiene necessario rinumerare tutti gli interventi con un unico progressivo, e aggiornare l'allegato 3 Parte I e Parte II dell'Accordo di Programma 2002 e dei successivi Accordi Integrativi, come riportato nell'Allegato 1 del presente provvedimento e che ne costituisce parte sostanziale ed integrante.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziarla e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

\*\*\*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.e) della L.R. n. 7 del 04.02.1997 propone alla Giunta:

1. di approvare la rimodulazione degli interventi dell'Accordo di Programma 2002 e dell'Accordo di Programma Integrativo 2010 per la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., nei termini sopra riportati, formulandone proposta al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo di Programma del 23.12.2002 come di seguito:

Anno Accordo di Programma	Codice intervento	Descrizione Intervento	Costo previsto	Importo speso a seguito della chiusura dell'intervento		Importo revocato	Somme attualemente disponibili	Somme rimodulata	Totale a seguito della rimodulazione
2002		Acquisizione materiale rotabile	16.526.620,77	16.526.004,27	616,50	3.450.000,00	3.450.616,50	16.200.000,00	32.726.620,77
2010		Acquisizione materiale rotabile - n. 18 carrozze ex DB	16.200.000,00	0	0	0	16.200.000,00	-16.200.000,00	_

- 2. di aggiornare l'Allegato 3 Parte I e Parte II dell'Accordo di Programma 2002 e dei successivi Accordi Integrativi rinumerando tutti gli interventi con un unico progressivo, come riportato nell'Allegato 1 del presente provvedimento e che ne costituisce parte sostanziale ed integrante.
- 3. approvare le schede intervento 14/2002 e 3/2010 come rinumerate e riportate nell'allegato 1 del presente provvedimento.
- 4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 5. di trasmettere il presente provvedimento a cura del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale

- e Grandi Progetti al il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)con la suddetta proposta di rimodulazione.
- 6. di demandare a Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL

Antonio Valentino Scarano

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti **Enrico Campanile** 

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Barbara Valenzano

L'ASSESSORE proponente ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Anna Maurodinoia

#### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile dott.ssa Anna Maurodinoia;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

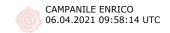
Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

 di approvare la rimodulazione degli interventi dell'Accordo di Programma 2002 e dell'Accordo di Programma Integrativo 2010 per la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., nei termini sopra riportati, formulandone proposta al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo di Programma del 23.12.2002 come di seguito:

Anno Accordo di Programma	Codice intervento	Descrizione Intervento	Costo previsto	Importo speso a seguito della chiusura dell'intervento		Importo revocato	Somme attualemente disponibili	Somme rimodulata	Totale a seguito della rimodulazione
2002		Acquisizione materiale rotabile	16.526.620,77	16.526.004,27	616,50	3.450.000,00	3.450.616,50	16.200.000,00	32.726.620,77
2010		Acquisizione materiale rotabile - n. 18 carrozze ex DB	16.200.000,00	0	0	0	16.200.000,00	-16.200.000,00	_

- 2. di aggiornare l'Allegato 3 Parte I e Parte II dell'Accordo di Programma 2002 e dei successivi Accordi Integrativi rinumerando tutti gli interventi con un unico progressivo, come riportato nell'Allegato 1 del presente provvedimento e che ne costituisce parte sostanziale ed integrante.
- 3. approvare le schede intervento 14/2002 e 3/2010 come rinumerate e riportate nell'allegato 1 del presente provvedimento.
- 4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 5. di trasmettere il presente provvedimento a cura del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti al il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)con la suddetta proposta di rimodulazione.
- 6. di demandare a Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Segretario generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO



#### **SCHEDA INTERVENTO**

Allegato 1

Identificativi		
	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	1	1
	Vel. tracc. S.Severo-	
	Sannicandro - Fabbricato	
	Viaggiatori Stazione di	
Descrizione dell'Intervento	Apricena	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	ARMAMENTO -TECNOLOGIE	
Localizzazione (Provicia-e)	FOGGIA	
Localizzazione (Comune-i)	APRICENA	
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL GARGANO	
Livello di Progettazione	ESECUTIVO	
	_	
di realizzazione		
Costo complessivo	€ 516.456,90	€ 0,
da realizzare nel		
2021		
2022		
2023		
anni successiv		
ertura finanziaria	1	
Fonte	IMPORTO	IMPORTO
Legge 611/96 e DM 1340 del		
	€ 516.456,90	€0

**NOTE:** Questo intervento è stato azzerato con la rimodulazione approvata con D.D. 2620 del 18.07.2008.

#### **SCHEDA INTERVENTO**

1. Dati Identificativi		Rimodulazione 2021
	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	2	2
	Vel. tracc. S.Severo-	Velocizzazione tracciato
	Sannicandro - armamento-	San Severo Sannicandro -
Descrizione dell'Intervento	tecnologie	1° perizia di variante
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	ARMAMENTO -TECNOLOGIE	OPERE CIVILI
Localizzazione (Provicia-e)	FOGGIA	FOGGIA
	S.SEVERO, APRICENA E	
Localizzazione (Comune-i)	SANNICANDRO	APRICENA
Proponente	REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA
Attuatore	FERROVIE DEL GARGANO	FERROVIE DEL GARGANO
Livello di Progettazione	ESECUTIVO DA AGGIORNARE	DEFINITIVO
2. Costi di realizzazione		
Costo complessivo	€ 1.704.307,77	€ 2.220.764,67
da realizzare nel:		
2021		
2022		
2023		
anni successivi		

3. Copertura finanziaria		
Fonte	IMPORTO	IMPORTO
Legge 611/96 e DM 1340 del		
13.05.1999	€ 1.704.307,77	€ 2.220.764,67

**NOTE:** Questo intervento è stato incrementato con la rimodulazione approvata con D.D. 2620 del 18.07.2008. Con la Rimodulazione approvata con D.D. n. 4635 del 25.11.2009 viene modificato la descrizione dell'intervento trasformandolo in "Velocizzazione tracciato San Severo Sannicandro - 1° perizia di variante"

	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	3	3
	Materiale rotabile per	
Descrizione dell'Intervento	ferrovia Foggia-Lucera	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	MATERIALE ROTABILE	
Localizzazione (Provicia-e)	FOGGIA	
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL GARGANO	
Livello di Progettazione	PRELIMINARE	
i realizzazione	£ 0 521 520 02	£ 0 521 520
Costo complessivo	€ 8.521.538,83	€ 8.521.538
da realizzare nel:		
2021		
2022		
2023		
anni successivi		
tura finanziaria		
Fonte	IMPORTO	IMPORTO
A.d.P. ex art. 8 D Lgs 422/97	€ 8.521.538,83	€ 8.521.538

Accordo di Programma Integrativo 2004  1 ariante S.Severo - Apricena - Sannicandro  PERE CIVILI, ARMAMENTO E TECNOLOGIE FOGGIA VARIE REGIONE PUGLIA FERROVIE DEL GARGANO ESECUTIVO	Rimodulazione 2021 4
1 ariante S.Severo - Apricena - Sannicandro  PERE CIVILI, ARMAMENTO E TECNOLOGIE FOGGIA VARIE REGIONE PUGLIA FERROVIE DEL GARGANO	
PERE CIVILI, ARMAMENTO E TECNOLOGIE FOGGIA VARIE REGIONE PUGLIA FERROVIE DEL GARGANO	4
Sannicandro  PERE CIVILI, ARMAMENTO E TECNOLOGIE FOGGIA VARIE REGIONE PUGLIA FERROVIE DEL GARGANO	
PERE CIVILI, ARMAMENTO E TECNOLOGIE FOGGIA VARIE REGIONE PUGLIA FERROVIE DEL GARGANO	
TECNOLOGIE FOGGIA VARIE REGIONE PUGLIA FERROVIE DEL GARGANO	
FOGGIA VARIE REGIONE PUGLIA FERROVIE DEL GARGANO	
VARIE REGIONE PUGLIA FERROVIE DEL GARGANO	
REGIONE PUGLIA FERROVIE DEL GARGANO	
FERROVIE DEL GARGANO	
ESECUTIVO	
	IMPORTO
€ 32.883.124,38	€ 32.883.124,
	€ 32.883.124,38  IMPORTO  € 32.883.124,38

Lavori già eseguiti € 14.995.434,15 € 14.99	
Codice Intervento /n.ro riferimento       2       5         Ripristino linea ferroviaria Foggia-Lucera       Ripristino linea ferroviaria Foggia-Lucera         Tipo di Intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)       OPERE CIVILI, ARMAMENTO E TECNOLOGIE         Localizzazione (Provicia-e)       FOGGIA         Localizzazione (Comune-i)       VARIE         Proponente       REGIONE PUGLIA         Attuatore       FERROVIE DEL GARGANO         Livello di Progettazione       ESECUTIVA         Costo complessivo         Lavori già eseguiti       € 14.995.434,15       € 14.99         da realizzare nel:       € 13.967.909,53       € 13.96         2021       2022       2023         anni successivi       IMPORTO       IMPORTO         Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e       IMPORTO       IMPORTO	
Ripristino linea ferroviaria Foggia-Lucera  Tipo di Intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)  Localizzazione (Provicia-e) Proponente Attuatore Livello di Progettazione  Costi di realizzazione  Costo complessivo  Costo da realizzare nel: 2021 2022 2023 annii successivi  Ripristino linea ferroviaria Foggia-Lucera  Poggia-Lucera  PERCOVILI, ARMAMENTO E TECNOLOGIE  REGIONE PUGLIA PREGIONE PUGLIA FERROVIE DEL GARGANO ESECUTIVA  € 27.777.268,11 € 27.777  Lavori già eseguiti € 14.995.434,15 € 14.99 € 13.967.909,53 € 13.96  Copertura finanziaria  Fonte  IMPORTO IMPORTO	ione 20
Descrizione dell'Intervento Foggia-Lucera  Tipo di Intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)  Localizzazione (Provicia-e) FOGGIA  Localizzazione (Comune-i) VARIE  Proponente REGIONE PUGLIA  Attuatore FERROVIE DEL GARGANO  Livello di Progettazione  Costi di realizzazione  Costo complessivo € 27.777.268,11 € 27.77  Lavori già eseguiti € 14.995.434,15 € 14.99  da realizzare nel: € 13.967.909,53 € 13.96  2021  2022  2023  anni successivi  Copertura finanziaria  Fonte IMPORTO IMPORTO	;
Tipo di Intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)  Localizzazione (Provicia-e)  Localizzazione (Comune-i)  Proponente  Attuatore  Livello di Progettazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti  da realizzare nel:  2021  2022  2023  anni successivi  Fonte  IMPORTO  OPERE CIVILI, ARMAMENTO E TECNOLOGIE  FOGGIA  VARIE  REGIONE PUGLIA  FERROVIE DEL GARGANO  ESECUTIVA  € 27.777.268,11  € 27.777  £ 27.777  £ 14.995.434,15  € 14.995  € 13.967.909,53  € 13.967  1000	
opere civili, armamento, tecnologie)  Localizzazione (Provicia-e)  Localizzazione (Comune-i)  Proponente  Attuatore  Livello di Progettazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti  da realizzare nel:  2021  2022  2023  anni successivi  FERROVE DEL GARGANO  ESECUTIVA  € 27.777.268,11  € 27.77  Lavori già eseguiti  13.967.909,53  € 13.96  2021  2022  2023  anni successivi  Fonte  IMPORTO  IMPORTO	
Localizzazione (Provicia-e) Localizzazione (Comune-i) Proponente Attuatore Livello di Progettazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi  Fonte  IMPORTO  VARIE REGIONE PUGLIA REGIONE PUGLIA  8 27.777.268,11 € 27.77 € 27.77 € 14.99 € 14.995.434,15 € 14.99 € 13.96 €	
Localizzazione (Comune-i) VARIE   Proponente REGIONE PUGLIA   Attuatore FERROVIE DEL GARGANO   Livello di Progettazione ESECUTIVA      Costo complessivo   £ 27.777.268,11   £ 27.77     Lavori già eseguiti   £ 14.995.434,15   £ 14.99     da realizzare nel:	
Proponente REGIONE PUGLIA   Attuatore FERROVIE DEL GARGANO   Livello di Progettazione ESECUTIVA      Costo complessivo   € 27.777.268,11   € 27.77	
Proponente REGIONE PUGLIA   Attuatore FERROVIE DEL GARGANO   Livello di Progettazione ESECUTIVA      Costo complessivo   £ 27.777.268,11   £ 27.77	
Attuatore Livello di Progettazione    Costo complessivo   € 27.777.268,11   € 27.777     Lavori già eseguiti   € 14.995.434,15   € 14.99     da realizzare nel:   € 13.967.909,53   € 13.96     2021   2022     2023   anni successivi     Dertura finanziaria     Fonte   IMPORTO   IMPORTO     Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e	
Livello di Progettazione       ESECUTIVA         ti di realizzazione       € 27.777.268,11       € 27.77         Lavori già eseguiti       € 14.995.434,15       € 14.99         da realizzare nel:       € 13.967.909,53       € 13.96         2021       2022       2023         anni successivi       IMPORTO       IMPORTO         Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e       IMPORTO       IMPORTO	
Costo complessivo       € 27.777.268,11       € 27.777         Lavori già eseguiti       € 14.995.434,15       € 14.99         da realizzare nel:       € 13.967.909,53       € 13.96         2021       2022       2023         anni successivi       anni successivi    Pertura finanziaria Fonte IMPORTO IMPORTO Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e	
Costo complessivo       € 27.777.268,11       € 27.777         Lavori già eseguiti       € 14.995.434,15       € 14.99         da realizzare nel:       € 13.967.909,53       € 13.96         2021       2022       2023         anni successivi       anni successivi    ertura finanziaria Fonte IMPORTO IMPORTO Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e	
Lavori già eseguiti       € 14.995.434,15       € 14.99         da realizzare nel:       € 13.967.909,53       € 13.96         2021       2022         2023       2023         anni successivi       IMPORTO       IMPORTO         Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e       IMPORTO       IMPORTO	
da realizzare nel: € 13.967.909,53 € 13.96  2021  2022  2023  anni successivi   ertura finanziaria  Fonte	7.777.2
2021 2022 2023 anni successivi  ertura finanziaria  Fonte IMPORTO IMPORTO  Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e	4.995.4
2022 2023 anni successivi  ertura finanziaria  Fonte  IMPORTO  IMPORTO  Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e	3.967.9
2023 anni successivi  ertura finanziaria  Fonte IMPORTO IMPORTO  Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e	
anni successivi  ertura finanziaria  Fonte IMPORTO IMPORTO  Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e	
ertura finanziaria  Fonte IMPORTO IMPORTO  Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e	
Fonte IMPORTO IMPORTO Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e	
Fonte IMPORTO IMPORTO Legge 211/92, Fondi POP 1994-1999 e	
	PRTO
fondi societari Ferrovie del Gargano € 27.777.268,11 € 27.77	
	7.777.2
:	

1. Dati Identificativi		
	Accordo di Programma	
	Integrativo 2008	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	1	6
	Completamento lavori Foggia-	
	Lucera (ingresso stazione di	
Descrizione dell'Intervento	Foggia)	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)		
Localizzazione (Provicia-e)	FOGGIA	
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL GARGANO	
Livello di Progettazione	ESECUTIVA	
•		
2. Costi di realizzazione		
Costo complessivo	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00
Lavori già eseguiti		
da realizzare nel:		
2021		
2022		
2023		
anni successivi		
3. Copertura finanziaria	Ī	
Fonte	IMPORTO	IMPORTO
	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00
	·	· ·
NOTE:		

dentificativi		
	Accordo di Programma	
	Integrativo 2008	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	2	7
	Integrazione finanziaria	
	acquisizione materiale	
	rotabile Foggia Lucera (2 UDT	
	composizione bloccata M+R	
	complet di tecnologie per	
Descrizione dell'Intervento	sicurezza marcia treni)	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)		
Localizzazione (Provicia-e)	FOGGIA	
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
	FERRON ME DEL CARCANIO	
Attuatore	FERROVIE DEL GARGANO	
Attuatore Livello di Progettazione	ESECUTIVA	
Livello di Progettazione		
Livello di Progettazione  di realizzazione  Costo complessivo		€ 1.800.000,
Livello di Progettazione  di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti	ESECUTIVA € 1.800.000,00	€ 1.800.000,
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel:	ESECUTIVA € 1.800.000,00	€ 1.800.000,
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021	ESECUTIVA € 1.800.000,00	€ 1.800.000,
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel:	ESECUTIVA € 1.800.000,00	€ 1.800.000,
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022	ESECUTIVA  € 1.800.000,00	€ 1.800.000,
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021	ESECUTIVA  € 1.800.000,00	€ 1.800.000,
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022	ESECUTIVA  € 1.800.000,00	€ 1.800.000,
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi	ESECUTIVA  € 1.800.000,00	€ 1.800.000,
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi	ESECUTIVA  € 1.800.000,00	

dentificativi		
	Accordo di Programma	
	Integrativo 2014	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	1	8
	Velocizzazione tratta	
	ferroviaria S.Severo-Apricena-	
	S.NicandroG opere	
Descrizione dell'Intervento	imbocchi monte Tratturale	
	Opere a salvaguardia sede	
	ferrovia in corrispondenz	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,	degli imbocchi della galleria	
opere civili, armamento, tecnologie)	Monte tratturale	
Localizzazione (Provicia-e)	FOGGIA	
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL GARGANO	
Livello di Progettazione	ESECUTIVA	
Livello di Progettazione	ESECUTIVA	
Livello di Progettazione di realizzazione	ESECUTIVA	
<u> </u>	ESECUTIVA € 1.738.500,00	€ 1.738.500
di realizzazione		€ 1.738.500
di realizzazione Costo complessivo	€ 1.738.500,00	€ 1.738.500
di realizzazione Costo complessivo Lavori già eseguiti	€ 1.738.500,00	€ 1.738.500
di realizzazione Costo complessivo Lavori già eseguiti da realizzare nel:	€ 1.738.500,00	€ 1.738.500
di realizzazione Costo complessivo Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021	€ 1.738.500,00	€ 1.738.500
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti  da realizzare nel:  2021	€ 1.738.500,00	€ 1.738.500
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi	€ 1.738.500,00	€ 1.738.500
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi	€ 1.738.500,00	
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi  tura finanziaria  Fonte	€ 1.738.500,00	€ 1.738.500
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi	€ 1.738.500,00	

	Accordo di Programma	
	Integrativo 2014	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	2	9
	Nodo di interscambio ferro-	
	gomma in corrispondenza	
Descrizione dell'Intervento	della stazione RFI di S.Severo	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)		
Localizzazione (Provicia-e)	FOGGIA	
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL GARGANO	
,	TENNOTIE BEE GANGANO	
Livello di Progettazione  di realizzazione  Costo complessivo	ESECUTIVA € 3.166.600,00	€ 3.166.600
di realizzazione		€ 3.166.600
di realizzazione Costo complessivo		€ 3.166.600
di realizzazione Costo complessivo Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021		€ 3.166.600
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti  da realizzare nel:  2021 2022		€ 3.166.600
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022 2023		€ 3.166.600
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti  da realizzare nel:  2021 2022		€ 3.166.600,
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi		€ 3.166.600
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022 2023		€ 3.166.600,
di realizzazione  Costo complessivo  Lavori già eseguiti da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi	€ 3.166.600,00	€ 3.166.600,  IMPORTO € 3.166.600,

	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	4	10
-	Collegamento BARI-	-
	Aeroporto (Dev. Ferr. BARI-	
	BARLETTA tra km 6+050 e km	
	14+885 per il coll. con	
Descrizione dell'Intervento	l'aerostazione	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,	OPERE CIVILI, ARMAMENTO,	
opere civili, armamento, tecnologie)	TECNOLOGIE	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI	
Localizzazione (Comune-i)	BARI	
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROTRAMVIARIA	
Livello di Progettazione	ESECUTIVO	
Costo complessivo	€ 30.987.413,95	€ 30.987.413
da realizzare nel:		
2021		
2021 2022		
2021		
2021 2022 2023 anni successivi		
2021 2022 2023 anni successivi tura finanziaria	WARRANTO.	имполто
2021 2022 2023 anni successivi tura finanziaria Fonte	IMPORTO CONTRACTOR	IMPORTO CONTRACTO
2021 2022 2023 anni successivi tura finanziaria	<i>IMPORTO</i> € 30.987.413,95	<i>IMPORTO</i> € 30.987.413

	A 1 1: D 2002	D: 11 : 2024
	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	5	11
	Collegamento BARI-	
	Aeroporto (Dev. Ferr. BARI-	
	BARLETTA tra km 6+050 e km	
	14+885 per il coll. con	
Descrizione dell'Intervento	l'aerostazione	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,	OPERE CIVILI, ARMAMENTO,	
opere civili, armamento, tecnologie)	TECNOLOGIE	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI	
Localizzazione (Comune-i)	BARI	
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROTRAMVIARIA	
Livello di Progettazione	ESECUTIVO	
Costo complessivo	€ 18.075.991,47	€ 18.075.991
da realizzare nel:		
2021		
2022		
2023 anni successivi		
rtura finanziaria		
Fonte	IMPORTO	IMPORTO
Legge 135/97	€ 18.075.991,47	€ 18.075.991

#### **SCHEDA INTERVENTO**

Identificativi		
	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	6	12
	ACQUISIZIONE MATERIALE	
Descrizione dell'Intervento	ROTABILE	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	MATERIALE ROTABILE	
Localizzazione (Provicia-e)		
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROTRAMVIARIA	
Livello di Progettazione	ESECUTIVO	

2. Costi	di realizzazione		
	Costo complessivo	€ 4.906.340,54	
	da realizzare nel:		
	2024		

Costo complessivo	€ 4.906.340,54	€ 16.650.000,00
da realizzare nel:		
2021		
2022		
2023		
anni successivi		·

. Copertura	finanziaria
	. Copertura

Fonte	IMPORTO	IMPORTO
Legge 611/96	€ 5.164.568,99	

**NOTE:** Importo come rimodulato dal D.M. n,4749 del 09/11/2005 e riportato nell'AdP integrativo sottosritto il 26.03.2008

	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	7	13
	Collegamento quartiere S.	
Descrizione dell'Intervento	Paolo - Lamasinata	
	OPERE CIVILI, MATERIALE	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,	ROTABILE, TECNOLOGIE E	
opere civili, armamento, tecnologie)	ARMAMENTO	
Localizzazione (Provicia-e)		
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROTRAMVIARIA	
Livello di Progettazione	ESECUTIVO	
da realizzare nel:		
di realizzazione Costo complessivo	€ 37.598.449,60	€ 37.598.449,
2021		
2021		
2023 anni successivi		
2023		
2023		
2023 anni successivi	IMPORTO	IMPORTO
2023 anni successivi tura finanziaria		<i>IMPORTO</i> € 37.598.449,

#### **SCHEDA INTERVENTO**

	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2023
Codice Intervento /n.ro riferimento	8	14
Descrizione dell'Intervento	CHIUSURA P.L.	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	OPERE CIVILI	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI	
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROTRAMVIARIA	
Livello di Progettazione	PRELIMINARE	

2. Costi di realizzazione		
Costo complessivo	€ 2.065.827,60	€ 2.186.875,11
da realizzare nel:		
2021		
2022		
2023		
anni successivi		

3. Cope	rtura finanziaria		
	Fonte	IMPORTO	IMPORTO
	Legge 135/97		

**NOTE:** Importo come rimodulato dal D.M. n,4749 del 09/11/2005 e riportato nell'AdP integrativo sottosritto il 26.03.2008

#### **SCHEDA INTERVENTO**

Identificativi	1	
	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	9	15
	RIQUALIFICAZIONE	
Descrizione dell'Intervento	MATERIALE ROTABILE	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	MATERIALE ROTABILE	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI	
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROTRAMVIARIA	
Livello di Progettazione	PRELIMINARE	

2. Costi d	di realizzazione

Costo complessivo	€ 8.263.310,39	€ 0,00
da realizzare nel:		
2021		
2022		
2023		
anni successivi		

# 3. Copertura finanziaria

Fonte	IMPORTO	IMPORTO
A.d.P. Ex art. 8 D.Lgs 422/97	€ 8.263.310,39	

**NOTE:** Importo come rimodulato dal D.M. n. 4749 del 09/11/2005 e riportato nell'AdP integrativo sottosritto il 26.03.2008

#### **SCHEDA INTERVENTO**

1. Dati Identificativi		
	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	10	16
	Realizzazione blocco	
Descrizione dell'Intervento	automatico Ruvo-Barletta	
Tipo di Intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)	TECNOLOGIE	
Localizzazione (Provicia-e)		
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROTRAMVIARIA	

2. Costi	di realizzazione		
	Costo complessivo	€ 7.230.396,59	€ 3.629.000,00
	da realizzare nel:		
	2021		
	2022		

2022 2023 anni successivi

## 3. Copertura finanziaria

Livello di Progettazione

Fonte	IMPORTO	IMPORTO
A.d.P. Ex art. 8 D.Lgs 422/97	€ 7.230.396,59	€ 3.629.000,00

PRELIMINARE

**NOTE:** Importo come rimodulato dal D.M. n. 4749 del 09/11/2005 e riportato nell'AdP integrativo sottosritto il 26.03.2008

	Accordo di Programma 2008	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	3	17
	Sistemi sicurezza marcia treni	
	SSC (attrezzaggio completo	
	Bari-Ruvo+install.bordo	
Descrizione dell'Intervento	rotabili)	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	TECNOLOGIE	
Localizzazione (Provicia-e)		
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROTRAMVIARIA	
	PRELIMINARE	62.000 500
di realizzazione		
li realizzazione Costo complessivo	PRELIMINARE  € 2.986.500,00	€ 2.986.500,
di realizzazione Costo complessivo da realizzare nel:		€ 2.986.500,
di realizzazione Costo complessivo		€ 2.986.500,
di realizzazione Costo complessivo da realizzare nel: 2021		€ 2.986.500,
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel: 2021 2022		€ 2.986.500,
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi		€ 2.986.500,
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel: 2021 2022 2023		€ 2.986.500,
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi	€ 2.986.500,00	

Identificativi		
	Accordo di Programma 2019	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	1	18
	Linea ferroviaria Bari-Barletta:	
	deposito Bari Scalo.	
	Piattaforma di lavaggio	
	automatico treni ai fini del	
	miglioramento della qualità	
Descrizione dell'Intervento	del servizio	
	Realizzazione piattaforma di	
	lavaggio automatica e sistema	
	smaltimento acque	
	meteoriche con	
	adegumaneto	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,	dell'armamento e della	
opere civili, armamento, tecnologie)	trazione	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI	
Localizzazione (Comune-i)	BARI	
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROTRAMVIARIA	
Livello di Progettazione	STUDIO DI FATTIBILITA'	
di realizzazione		
Costo complessivo	€ 1.410.484,25	€ 1.410.484,25
da realizzare nel:	€ 1.410.484,25	€ 1.410.484,25
anni precdenti	€ 1.128.386,00	€ 1.128.386,00
2021	€ 564.194,35	€ 564.194,35
2022		
anni successivi		
ertura finanziaria		
Fonte	IMPORTO	IMPORTO
A.d.P. Ex art. 8 D.Lgs 422/97	€ 1.410.484,25	€ 1.410.484,25
7.1.d. 1. Ex at 1. 0 5.1263 122/37	C 1.410.404,25	C 1.410.404,22
	•	

#### **SCHEDA INTERVENTO**

1. Dat	i Identificativi		
		Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 20
	Codice Intervento /n.ro riferimento	11	19
		Automazione e soppressione	
	Descrizione dell'Intervento	passaggio a livello	

Tipo di Intervento (materiale rotabile,	
opere civili, armamento, tecnologie)	OPERE CIVILI
Localizzazione (Provicia-e)	BARI
Localizzazione (Comune-i)	NOVOLI
Proponente	REGIONE PUGLIA
Attuatore	FERROVIE DEL SUD EST
Livello di Progettazione	ESECUTIVO

# 2. Costi di realizzazione

Costo complessivo	€ 7.488.625,04	€ 7.488.625,04
da realizzare nel:		
2021		
2022		
2023		
anni successivi		

# 3. Copertura finanziaria

Fonte	IMPORTO	IMPORTO
Legge 611/96 (Art 1 comma 3) e D.M.		
n. 1340 del 13/05/1999	€ 7.488.625,04	€ 7.488.625,04

**NOTE:** Soppressione di n. 3 PL al km 0+569, al km 0+914 e km 1+162 della linea ferroviaria Novoli Gagliano

	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	12	20
	Acquisizione materiale	
Descrizione dell'Intervento	rotabile	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	MATERIALE ROTABILE	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI - LECCE	
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL SUD EST	
Livello di Progettazione	DEFINITIVO	
di realizzazione	1	
Costo complessivo	€ 9.037.995,73	€ 9.037.995
da realizzare nel:		
2021		
2022	!	
2023	3	
anni successiv	i	
anni successiv		
arini successiv	_	
rtura finanziaria	]	
	IMPORTO	IMPORTO

NOTE: Acquisizione materiale rotabile leggero M+M		

	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	13	21
	Collegamento Bari-	
Descrizione dell'Intervento	Mungivacca	
	MATERIALE ROTABILE, OPERE	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,	CIVILI, ARMAMENTO E	
opere civili, armamento, tecnologie)	SEGNALAMENTO	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI	
	BARI-TRIGGIANO-CAPURSO-	
Localizzazione (Comune-i)	NOICATTARO	
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL SUD EST	
Livello di Progettazione	ESECUTIVO	
da realizzare nel:	,	C CC. 51.C5 . / / S
Costo complessivo	€ 64.879.897,95	€ 64.879.897,9
2021		
2022		
2023		
anni successivi		
rtura finanziaria		
	IMPORTO	IMPORTO
Fonte		€ 64.879.897,9
Fonte Legge 211/92	€ 64.879.897,95	0 0 1107 5105 7 72
	€ 64.879.897,95	00075.007,
	€ 64.879.897,95	

#### **SCHEDA INTERVENTO**

Dati Identificativi	1	
	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	14	22
Descrizione dell'Intervento	Acquisto Materiale Rotabile	
Tipo di Intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)	MATERIALE ROTABILE	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI - LECCE	
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL SUD EST	
Livello di Progettazione	PRELIMINARE	

2. Costi di realizzazione		
Costo complessivo	€ 16.526.620,77	€ 32.726.620,77
da realizzare nel:		
anni precedenti	€ 13.076.004,27	€ 13.076.004,27
2021	€ 3.450.616,50	€ 3.450.616,50
2022		€ 16.200.000,00
anni successivi		

3. Copertura finanziaria		
Fonte	IMPORTO	IMPORTO
A.d.P ex art. 8 D.Lgs. 422/97	€ 16.526.620,77	€ 16.526.620,77
Legge 910/96	€ 16.200.000,00	€ 16.200.000,00

**NOTE:** Questo intervento è oggetto della presente rideterminazione ed è stato incrementato delle somme previste dall'intervento denominato "Acquisizione materiale rotabile - n. 11 carrozze ex DB" scheda 27 (ex scheda n. 3 dell'Accordo di Programma integrativo 2010) che risulta con la presente rimodulazione azzerato

	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	15	23
	Rinnov binario con rotaie	
	50UNI e risanamento	
	massicciata Lecce-Nardò e	
Descrizione dell'Intervento	Zollino-Maglie	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	ARMAMENTO	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI	
Localizzazione (Comune-i)	BARI-LECCE	
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL SUD EST	
Livello di Progettazione	PRELIMINARE	
Costo complessivo da realizzare nel:	€ 11.878.508,68	€ 11.878.508,0
2021 2022		
2022		
anni successivi		
rtura finanziaria Fonte	IMPORTO	IMPORTO
A.D.P. ex art. 8 D.Lgs 422/97	€ 11.878.508,68	£ 11.878.508,€
A.D.F. ex art. 8 D.Lg3 422/37	€ 11.0/0.300,00	€ 11.676.506,6

	Accordo di Programma 2008	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	4	24
·	Acquisizione materiale	
Descrizione dell'Intervento	rotabile (5 UDT M+R+M)	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	MATERIALE ROTABILE	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI	
Localizzazione (Comune-i)	BARI-LECCE	
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL SUD EST	
Livelle di Due metteriene	PRELIMINARE	
Livello di Progettazione di realizzazione	PRELIMINARE	
	€ 18.500.000,00	€ 18.500.000,
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel:		€ 18.500.000,
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel: 2021		€ 18.500.000,
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel: 2021 2022		€ 18.500.000,
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel: 2021 2022 2023		€ 18.500.000,
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel: 2021 2022		€ 18.500.000,
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi		€ 18.500.000,
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel: 2021 2022 2023		€ 18.500.000,
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi	€ 18.500.000,00	

dentificativi	Accordo di Programma 2010	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	1	25
	Intervento si sede ferroviaria	
	in ambito Novoli per	
	soppressione n. 3 passaggi a	
Descrizione dell'Intervento	livello	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	OPERE CIVILI	
Localizzazione (Provicia-e)		
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL SUD EST	
Livello di Progettazione		
Costo complessivo da realizzare nel:	€ 4.850.000,00	€ 4.850.000,0
2021		_
2022	ļ-	
2023		
anni successivi		
anni successivi		
anni successivi		
rtura finanziaria Fonte	IMPORTO	IMPORTO
rtura finanziaria	<i>IMPORTO</i> € 4.850.000,00	<i>IMPORTO</i> € 4.850.000,

	Accordo di Programma 2010	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	2	26
Descrizione dell'Intervento	Acquisizione materiale rotabile - automotrici PESA ATR 220	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	MATERIALE ROTABILE	
Localizzazione (Provicia-e)		
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL SUD EST	
Livello di Progettazione		
di realizzazione  Costo complessivo  da realizzare nel: 2021		€ 7.500.000,0
2022		
2023		
anni successivi		
rtura finanziaria		
Fonte	IMPORTO	IMPORTO
EX LEGE 910/86	€ 7.500.000,00	€ 7.500.000,0

### **SCHEDA INTERVENTO**

1	Dati Identificativi	
	Dati lacililicativi	

	Accordo di Programma 2010	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	3	27
	Acquisizione materiale	
Descrizione dell'Intervento	rotabile - n. 18 carrozze ex DB	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	MATERIALE ROTABILE	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI	
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL SUD EST	
Livello di Progettazione		

## 2. Costi di realizzazione

Costo complessivo	€ 16.200.000,00	€ 0,00
da realizzare nel:		
2021		
2022		
2023		
anni successivi		

3. Copert	tura finanziaria		
	Fonte	IMPORTO	IMPORTO
	EX LEGE 910/86	€ 16.200.000,00	€ 0,00

**NOTE:** Con la presente rimodulazione questo intervento è stato azzerato e le relative somme sono state portate ad incremento dell'intervento previsto nella scheda 22 (ex scheda n. 14 dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2002)

	Accordo di Programma 2010	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	4	28
	Recupero somme spese in	20
	conto esercizio per complet.	
	opere non realizzate dal	
Descrizione dell'Intervento	Concessionario	
Descrizione dell'intervento	Concessionario	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	OPERE CIVILI	
Localizzazione (Provicia-e)	OT EINE OFFICE	
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL SUD EST	
Livello di Progettazione	TENNOVIE DEE 30D E31	
<u> </u>		
di realizzazione	]	
Costo complessivo	€ 6.392.000,00	€ 6.392.000,0
da realizzare nel:		
2021		
2022		
2023		
anni successivi		
rtura finanziaria		
Fonte	IMPORTO	IMPORTO
EX LEGE 910/86	€ 6.392.000,00	€ 6.392.000,0

	Accordo di Programma 2010	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	5	29
Descrizione dell'Intervento	Sistemi di sicurezza (SSC)	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	ARMAMENTO	
Localizzazione (Provicia-e)		
Localizzazione (Comune-i)		
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE DEL SUD EST	
Livello di Progettazione		
Costo complessivo da realizzare nel: 2021 2022	€ 2.317.854,67	€ 2.317.854
2022		
anni successivi		
ertura finanziaria		
Fonte	IMPORTO	IMPORTO
EX LEGE 910/86	€ 2.317.854,67	€ 2.317.854

dentificativi	Accordo di Programma 2002	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	16	30
Descrizione dell'Intervento	Materiale rotabile	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	MATERIALE ROTABILE	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI	
Localizzazione (Comune-i)	VARIE	
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE APPULO LUCANE	
Livello di Progettazione	ESECUTIVO	
da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi		
rtura finanziaria		
Fonte	IMPORTO	IMPORTO
LEGGE 611/96	€ 4.389.883,64	€ 4.389.883,6

	Accordo di Programma 2008	Rimodulazione 2021
Codice Intervento /n.ro riferimento	5	31
	Acquisizione materiale	
Descrizione dell'Intervento	rotabile (1 UDT M+R+M)	
Tipo di Intervento (materiale rotabile,		
opere civili, armamento, tecnologie)	MATERIALE ROTABILE	
Localizzazione (Provicia-e)	BARI	
Localizzazione (Comune-i)	VARIE	
Proponente	REGIONE PUGLIA	
Attuatore	FERROVIE APPULO LUCANE	
Livello di Progettazione		
li realizzazione	1	
	£ 5 113 500 00	£ 5 113 500 (
Costo complessivo	€ 5.113.500,00	€ 5.113.500,0
Costo complessivo da realizzare nel:	€ 5.113.500,00	€ 5.113.500,0
Costo complessivo	€ 5.113.500,00	€ 5.113.500,0
da realizzare nel: 2021	€ 5.113.500,00	€ 5.113.500,0
Costo complessivo da realizzare nel: 2021 2022	€ 5.113.500,00	€ 5.113.500,0
Costo complessivo da realizzare nel: 2021 2022 2023	€ 5.113.500,00	€ 5.113.500,0
Costo complessivo da realizzare nel: 2021 2022 2023	€ 5.113.500,00	€ 5.113.500,0
Costo complessivo da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi	€ 5.113.500,00	€ 5.113.500,
Costo complessivo da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi		

dentificativi			
	Accordo di Programma 2014	Rimodulazione 2021	
Codice Intervento /n.ro riferimento	3	32	
	Acquisizione materiale		
Descrizione dell'Intervento	rotabile		
Tipo di Intervento (materiale rotabile,			
opere civili, armamento, tecnologie)	MATERIALE ROTABILE		
Localizzazione (Provicia-e)	BARI		
Localizzazione (Comune-i)			
Proponente	REGIONE PUGLIA		
Attuatore	FERROVIE APPULO LUCANE		
Livello di Progettazione	ESECUTIVO		
-1! 1!!			
di realizzazione Costo complessivo	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,0	
	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,0	
Costo complessivo	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,0	
Costo complessivo da realizzare nel:	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,0	
Costo complessivo da realizzare nel: 2021	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,0	
Costo complessivo da realizzare nel: 2021 2022	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,0	
Costo complessivo da realizzare nel: 2021 2022 2023	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,0	
Costo complessivo da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,0	
Costo complessivo da realizzare nel: 2021 2022 2023 anni successivi			

### TABELLA RIEPILOGATIVA

Codice		Codice				Costo a seguito			
Intervento	Anno	Intervento			Importo da	della			
Rimodulato	AdP	Originario	Descrizione intervento	Costo	Rimodulare	rimodulazione			
			FERROVIA DELGARGANO						
			Vel. tracc. S.Severo-Sannicandro - fabb.viagg.						
1	2002	1	Staz. Di Apricena	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
2	2002	2	Vel. tracc. S.Severo-Sannicandro - armamento- tecnologie	£ 2 220 764 67	€ 0,00	£ 2 220 764 67			
3	2002	3	Materiale rotabile per ferrovia Foggia-Lucera	€ 2.220.764,67 € 8.521.538,83	€ 0,00	€ 2.220.764,67 € 8.521.538,83			
4	2004	1	Variante S.Severo - Apricena	€ 32.883.124,38	€ 0,00	€ 32.883.124,38			
5	2004	2	Ripristino linea ferroviaria Foggia-Lucera	€ 13.967.909,53	€ 0,00	€ 13.967.909,53			
3			Completamento lavori Foggi-Lucera (ingresso	0 10:507:505)55	2 0,00	0 10:507:505,50			
6	2008	1	stazione di Foggia)	€ 1.600.000,00	€ 0,00	€ 1.600.000,00			
			Integrazione finanziaria acquisizione materiale						
7	2008	2	rotabile Foggia Lucera (2 UDT M+R)	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00			
			Velocizzazione tratta ferroviaria S.Severo-						
			Apricena-S.NicandroG opere imbocchi monte						
8	2014	1	Tratturale	€ 1.738.500,00	€ 0,00	€ 1.738.500,00			
_		_	Nodo di interscambio ferro-gomma in						
9	2014	2	corrispondenza della stazione RFI di S.Severo	€ 3.166.600,00	€ 0,00	€ 3.166.600,00			
		TOTALE FE	RROVIE DEL GARGANO	€ 65.898.437,41	€ 0,00	€ 65.898.437,41			
			FERROTRAMVIARIA						
10	2002	4	Collegamento Bari-Aeroporto 211/92	€ 30.987.413,95	€ 0,00	€ 30.987.413,95			
11	2002	5	Collegamento Bari-Aeroporto 135/97	€ 18.075.991,47	€ 0,00	€ 18.075.991,47			
12	2002	6	Acquisizione materiale rotabile	€ 16.650.000,00	€ 0,00	€ 16.650.000,00			
13	2002	7	Collegamento quartiere S. Paolo - Lamasinata € 37.598.449,60 € 0,00		€ 37.598.449,60				
14	2002	8	Chiusura passaggio a livello € 2.186.875,11 € 0,00		€ 2.186.875,11				
15	2002	9	Riqualificazione materiale rotabile $0.00$		€ 0,00				
			e 0,00 c 0,00		,				
16	2002	10	Realizzazione blocco automatico Ruvo-Barletta	€ 3.629.000,00	€ 0,00	€ 3.629.000,00			
			Sistemi sicurezza marcia treni SSC (attrezzaggio						
17	2008	3	completo Bari-Ruvo+install.bordo rotabili)	€ 2.986.500,00	€ 0,00	€ 2.986.500,00			
			Linea ferroviaria Bari-Barletta: deposito Bari						
18	2019	3	Scalo. Piattaforma di lavaggio automatico treni	€ 1.419.791,98	€ 0,00	€ 1.419.791,98			
TOTALE FERROTRAMVIARIA € 113.534.022,11 € 0,00 € 113									
FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI									
			FERROVIE DEL SOD EST E SERVIZI AUTO	MORILISTICI					
19	2002	11	Automazione e soppressione passaggio a livello	€ 7.488.625,04	€ 0,00	€ 7.488.625,04			
20	2002	12	Acquisizione materiale rotabile	€ 9.037.995,73	€ 0,00	€ 9.037.995,73			
21	2002	13	Collegamento Bari-Mungivacca	€ 64.879.897,95	€ 0,00	€ 64.879.897,95			
22	2002	14	Acquisizione materiale rotabile	€ 04.875.837,53	€ 16.200.000,00	€ 32.726.620,77			
22	2002		4. Cquisizione materiale rotabile € 16.526.620,77 € 16.200.000,00		C 32.720.020,77				
			innov binario con rotaie 50UNI e risanamento						
23	2002	15	massicciata Lecce-Nardò e Zollino-Maglie	€ 11.878.508,68	€ 0,00	€ 11.878.508,68			
			-	,	,	,			
24	2008	4	Acquisizione materiale rotabile (5 UDT M+R+M)	€ 18.500.000,00	€ 0,00	€ 18.500.000,00			
			Intervento si sede ferroviaria in ambito Novoli						
25	2010	1	per soppressione n. 3 passaggi a livello	€ 4.850.000,00	€ 0,00	€ 4.850.000,00			
			Acquisizione materiale rotabile - automotrici						
26	2010	2	PESA ATR 220	€ 7.500.000,00	€ 0,00	€ 7.500.000,00			
			Acquisizione materiale rotabile - n. 18 carrozze						
27	2010	3	ex DB	€ 16.200.000,00	-€ 16.200.000,00	€ 0,00			
			Recupero somme spese in conto esercizio per						
			complet. opere non realizzate dal						
28	2010	4	Concessionario	€ 6.392.000,00	€ 0,00	€ 6.392.000,00			
29	2010	5	Sistemi di sicurezza (SSC)	€ 2.317.854,67	€ 0,00	€ 2.317.854,67			
TO	OTALE FEI	RROVIE DEL S	UD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI	€ 165.571.502,84	€ 0,00	€ 165.571.502,84			

	FERROVIE APPULO LUCANE								
30	2002	16	Materiale rotabile	€ 4.389.883,64	€ 0,00	€ 4.389.883,64			
31	2008	5	Acquisizione materiale rotabile (1 UDT M+R+M)	€ 5.113.500,00	€ 0,00	€ 5.113.500,00			
32	2014	3	Acquisizione materiale rotabile (casse)	€ 3.300.000,00	€ 0,00	€ 3.300.000,00			
TOTALE FERROVIE APPULO LUCANE				€ 12.803.383,64	€ 0,00	€ 12.803.383,64			
•						·			
		TOTALE INTE	RVENTI REGIONE PUGLIA	€ 357.807.346,00	€ 0,00	€ 357.807.346,00			

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 569

Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53. Interventi urgenti di Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2021 approvati con deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71.

Il Presidente della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore alla Sanità ed al Benessere animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal titolare della PO Gestione Tecnica Amministrativa, dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, dal dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (COVID 19), successivamente più volte prorogato, stante il perdurare della pandemia, fino al 30 aprile 2021.

La gestione delle attività di contenimento e di contrasto alla diffusione del virus COVID-19, che investono in particolare le strutture del servizio sanitario regionale, ha richiesto l'urgente approvvigionamento di attrezzature e dispositivi sanitari (ventilatori polmonari, tute protettive, mascherine, ecc.), atteso il rapido evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio regionale.

Per le predette finalità, ricorrendo i presupposti di necessità e urgenza, il Presidente della Giunta regionale, in forza dell'articolo 42, comma 2, lettera g), dello Statuto della Regione Puglia, ha emanato il decreto 26 marzo 2020, n. 192, successivamente ratificato con deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2020, n. 624, con il quale ha disposto una variazione, nell'ambito delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2020 approvati con deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2020, n. 55. Per effetto della predetta variazione è stato istituito il capitolo di spesa U1301036 denominato "Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19" con dotazione finanziaria di volta in volta incrementata per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 con corrispondenti riduzioni del capitolo di spesa U0741090 denominato "Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del servizio sanitario regionale compresi gli interventi di cui all'art. 10 l.r. 38/94 e art. 5 l.r. 10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della Regione Puglia".

La sopra citata dotazione finanziaria, stante la manifestata necessità ed urgenza di dover provvedere a dotare le strutture del Servizio sanitario regionale di altri beni strumentali per la gestione delle attività di contenimento, di contrasto e di cura derivanti dalla diffusione del virus COVID-19, è stata ad oggi sostanzialmente utilizzata per i predetti impieghi.

Occorre ora soddisfare ulteriori indifferibili esigenze attinenti la gestione dell'emergenza ed, in particolare, per l'acquisizione anche di strumentazione e consumabili per i test su tamponi delle vie respiratorie per la ricerca molecolare del Sars-CoV-2 laddove non forniti dal competente Commissario Straordinario per l'attuazione ed il coordinamento delle misure sanitarie di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, nonché provvedere all'allestimento dei centri vaccinali sul territorio regionale in attuazione delle disposizioni normative dei Commissari di Governo e delle indicazioni del Governo Regionale in accordo con il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport.

A fronte di tali indifferibili esigenze occorre provvedere ad apportare una variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per

l'anno 2021 con l'integrazione del capitolo di spesa U1301036 denominato "Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19" con una ulteriore dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2021, in termini di competenza e cassa, di euro 18.000.000,00 milioni e l'istituzione di un nuovo capitolo U\_\_\_\_\_\_ "Emergenza Coronavirus – spese per allestimento di centri vaccinali" con una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2021, in termini di competenza e cassa, di euro 2 milioni con corrispondente riduzione del capitolo di spesa U0741090 denominato "Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del servizio sanitario regionale compresi gli interventi di cui all'art. 10 l.r. 38/94 e art. 5 l.r. 10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della Regione Puglia", nell'ambito delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per complessivi euro 20.000.000,00, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria".

Inoltre, ora, in considerazione dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica in atto, stante l'attuale recrudescenza dei contagi dovuta anche all'avanzata delle diverse varianti del Sars-CoV-2, si rende necessario provvedere alla costituzione degli altri seguenti capitoli U\_\_\_\_\_\_\_ "Emergenza Coronavirus – spese di manutenzione su beni di terzi", U\_\_\_\_\_\_ "Emergenza Coronavirus – spese per attrezzature", U\_\_\_\_\_ "Emergenza Coronavirus – spese per servizi ausiliari", per consentire la prosecuzione delle attività istituzionali connesse all'attuazione delle disposizioni normative legate all'emergenza epidemiologica in corso; in particolare, necessita provvedere all'adeguamento delle piastre di terapia intensiva della rete ospedaliera regionale Covid, all'adeguamento delle dotazioni strumentali ospedaliere e di protezione civile, nonché per la realizzazione dei servizi a supporto sia delle attività emergenziali di gestione della pandemia nonché di quelle relative al progetto Covid@Casa istituito con deliberazione della Giunta Regionale del 22 dicembre 2020, n. 2141.

Si rende opportuno anche integrare la declaratoria del capitolo di spesa U1301044 istituito con deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2020, n. 722 specificando che i trasferimenti sono destinati anche per le attività connesse agli effetti dell'emergenza epidemiologica in atto.

Nel corso del 2020 sono stati attivati ponti aerei intercontinentali per l'acquisizione del materiale indispensabile alla gestione dell'emergenza epidemiologica, per i quali la Commissione Europea, attraverso lo strumento europeo ESI (Emergency Support Instrument), ha concesso la possibilità di accedere al finanziamento per il trasporto di materiale attraverso voli cargo da Paesi terzi in Europa e all'interno dell'Europa.

La Direzione Generale della Protezione Civile e Operazioni di Aiuto Umanitario della Commissione Europea (DG-ECHO), a seguito dell'istruttoria curata dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, in coordinamento con il focal point nazionale, ha riconosciuto alla Regione Puglia il contributo per i costi sostenuti dalla struttura regionale per i voli cargo di DPI e attrezzature sanitarie per l'emergenza, con contratto n. ECHO/ESI/2020/C/027/835206, per l'importo complessivo di euro 2.840.279,96, giusta provvisorio di entrata n. 97/2021. Inoltre, a seguito del ricalcolo dei costi sostenuti nell'ambito di uno dei contratti sottoscritti tra la Protezione Civile della Regione Puglia e la società di trasporto "Cargolux Airlines International S.A.", il fornitore ha provveduto alla restituzione della somma di ventimila dollari USA, corrispondenti ad euro 16.165,54, giusta sospeso di entrata n. 14/2021.

#### Visti:

- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 "Sistema regionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009";
- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo 10

- agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

ii presente provvedimento comporta una variazior	ie al Bilancio di previsione della Regione Puglia per
l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 a	pprovato con legge regionale n. 36/2020, al Documento
Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanzia	rio Gestionale 2021-2023, approvato con deliberazione
della Giunta regionale n. 71/2021, ai sensi dell'artic	olo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011,
mediante l'istituzione di due nuovi capitoli in entra	ta E denominato <i>"Trasferimenti dalla</i>
Commissione Europea – DG-ECHO per rimborso p	er voli cargo strumento ESI" e E
denominato "Restituzione somme per voli cargo di	Protezione Civile" per l'importo complessivo di euro
2.856.445,60, nonchè la costituzione dei nuovi ca	apitoli U"Emergenza Coronavirus –
spese di manutenzione su beni di terzi", U	"Emergenza Coronavirus – spese per attrezzature",
U"Emergenza Coronavirus – spese p	per servizi ausiliari", nonché U"Emergenza
Coronavirus – spese per allestimento di centri vaccir	nali", dotandoli della relative dotazione finanziaria così
come di seguito riportato:	

BILANCIO AUTONOMO PARTE ENTRATA Entrate non ricorrenti Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2021	Totale
42.07	CNI	Trasferimenti dalla Commissione Europea – DG-ECHO per rimborso per voli cargo strumento ESI	2.105	E.2.01.05.01.000	€ 2.840.279,96	€ 2.840.279,96
42.07	CNI	Restituzione somme per voli cargo di Protezione Civile	3.500	E.3.05.02.03.000	€ 16.165,54	€ 16.165,54
TOTALE					€ 2.856.445,50	€ 2.856.445,50

Si attesta che l'importo di euro 2.856.445,50 corrisponde alla somma del contributo di euro 2.840.279,96 concesso alla Regione Puglia - Sezione Protezione Civile come da contratto sottoscritto con la Commissione Europea (DG-ECHO) n. ECHO/ESI/2020/C/027/835206, giusta provvisorio di entrata n. 97/2021 e della somma di euro 16.165,54 corrispondente al rimborso ottenuto a seguito del ricalcolo delle spese sostenute per i voli cargo dalla società Cargolux Airlines International S.A., giusta sospeso di entrata n. 14/2021.

PARTE SPESA Spese non ricorrenti Codice UE: 8

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Variazione di Bilancio Competenza e.f. 2021
42.07	U C.N.I.	Emergenza Coronavirus – spese di manutenzione su beni di terzi	11.1.2	U.2.2.3.6	8	+ 1.800.000,00
42.07	U C.N.I.	Emergenza Coronavirus – spese per attrezzature	11.1.2	U.2.2.1.5	8	+ 500.000,00
42.07	U C.N.I.	Emergenza Coronavirus – spese per servizi ausiliari	11.1.1	U.1.3.2.99	8	+ 556.445,50
61.06	U0741090	Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del servizio sanitario regionale compresi gli interventi di cui all'art. 10 l.r. 38/94 e art. 5 l.r. 10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della Regione Puglia	13.1.1	U.1.4.1.2	8	- 20.000.000,00
61.06	U1301036	Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19	13.1.1	U.1.3.1.5	8	+ 18.000.000,00
42.07	U C.N.I.	Emergenza Coronavirus – spese per allestimento di centri vaccinali	13.1.1	U.1.3.1.2	8	+ 2.000.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Inoltre si modifica la declaratoria del capitolo di spessa U1301044 così di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria attuale	Nuova declaratoria
U1301044	Pubbliche locali impegnate nella organizzazione e nella gestione di attività ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità	Trasferimento in favore di Amministrazioni Pubbliche locali impegnate nella organizzazione e nella gestione di attività ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento fiduciario, nonché per le attività connesse agli effetti dell'emergenza epidemiologica.

Il Presidente della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore alla Sanità ed al Benessere animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal titolare della PO Gestione Tecnica Amministrativa, dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, dal dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità

– Sport per Tutti, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

#### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

- 1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;
- 2. di apportare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione per l'esercizio finanziario 2021, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario gestionale 2021-2023 della Regione Puglia approvati con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 3. di dare atto che il capitolo di spesa U1301044, istituito con deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2020, n. 722, assume la seguente denominazione "Trasferimento in favore di Amministrazioni Pubbliche locali impegnate nella organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario, nonché per le attività connesse agli effetti dell'emergenza epidemiologica.";
- 4. di autorizzare alla assunzione dei provvedimenti di spesa a valere sui capitoli indicati nella presente deliberazione il dirigente della Sezione Protezione Civile, responsabile dei Centri di Responsabilità Amministrativa indicati nella sezione "Copertura finanziaria";
- 5. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 6. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- 8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Titolare della Posizione Organizzativa Gestione Tecnica Amministrativa (Domenico Porfido)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile (Dott. Antonio Mario Lerario)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti (Dott. Benedetto Giovanni Pacifico)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento/Struttura autonoma non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti (Dott. Vito Montanaro) Il Segretario Generale della Presidenza (Dott. Roberto Venneri)

L'Assessore alla Sanità ed al Benessere animale (Dott. Pier Luigi Lopalco)

Il Presidente della Giunta regionale (Dott. Michele Emiliano)

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- 2. di apportare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione per l'esercizio finanziario 2021, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario gestionale 2021-2023 della Regione Puglia approvati con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 3. di dare atto che il capitolo di spesa U1301044, istituito con deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2020, n. 722, assume la seguente denominazione "Trasferimento in favore di Amministrazioni Pubbliche locali impegnate nella organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario, nonché per le attività connesse agli effetti dell'emergenza epidemiologica";
- di autorizzare alla assunzione dei provvedimenti di spesa a valere sui capitoli indicati nella presente deliberazione il dirigente della Sezione Protezione Civile, responsabile dei Centri di Responsabilità Amministrativa indicati nella sezione "Copertura finanziaria";
- 5. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 6. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- 8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../ n. protocollo ........ Rif. Proposta di delibera PRC\_DEL\_2021\_00008

SPESE

			PREVISIONI	VARIAZIONI		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE. DELIBERA N ESERCIZIO 2021 (*)	in aumento	A DEI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione	ле		00'0			00'00
MISSIONE	11	Socorso civile				
Programma Titolo	2 1	Sistema di protezione civile Spesa in conto corrente previsione di comp previsione di comp	residui presunti prewisione di competenza prewisione di cassa	556.445,50 556.445,50		
Programma Titolo	1 2	Sistema di protezione civile Spesa in conto capitale previsione di comp previsione di comp	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.300.000,00		
Totale Programma	н	Sistema di protezione civile residui presunti previsione di comp previsione di comp previsione di cassa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.856.445,50 2.856.445,50		
TOTALE MISSIONE	Ħ	Soccorso civile residui presunti previsione di comp previsione di comp previsione di cassa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.856.445,50 2.856.445,50		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di comp previsione di cassa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.856.445,50 2.856.445,50		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di comp previsione di cassa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.856.445,50 2.856.445,50		

a compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../ n. protocollo ........ Rif. Proposta di delibera PRC\_DEL\_2021\_00008

ENTRATE

					VARIAZIONI	ZIONI	
ттого, проговія		DENOMINAZIONE	> -	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO2021 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Utilizzo Avanzo d'amministrazione	spese c spese ii ne	correnti n conto capitale					
ттого 2		TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo resid prev	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.840.279,96 2.840.279,96		
TOTALE TITOLO 2		TRASFERIMENTI CORRENTI preve	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.840.279,96 2.840.279,96		
ттого з		ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Tipologia 500	200	Rimborsi e altre spese correnti resid prev	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		16.165,54 16.165,54		
TOTALE TITOLO 3		ENTRATE EXTRATRIBUTARIE resid	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		16.165,54 16.165,54		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		resic prev prev	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.856.445,50 2.856.445,50		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		resic prev prev	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.856.445,50 2.856.445,50		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2021	8	06.04.2021

LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2019, N. 53. INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19. VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONEPUGLIA PER L'ANNO 2021 APPROVATI CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2021, N. 71.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 571

#### Elaborazione dei Piani Generali di Bonifica di cui all'art. 3 della L.R. n. 4/2012 – Differimento termini

L'Assessore all'Agricoltura, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Irrigazione, Bonifica e gestione della risorsa acqua, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

#### Premesso che:

- in attuazione dell'art. 27 del d.l. n. 248 del 31 dicembre 2007 recante *«Disposizioni in materia di riordino di consorzi di bonifica»* e, in attuazione dei principi contenuti nella intesa istituzionale sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 settembre 2008, la Regione Puglia ha adottato la L.R. n. 4 del 13 marzo 2012 recante *«Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica»*;
- la suddetta legge regionale, si occupa,tra l'altro, di:
  - 1. adeguare il regime di intervento dei Consorzi di Bonifica, disciplinandone l'attività e le rispettive competenze;
  - 2. disciplinare le modalità di intervento pubblico nel quadro dei piani di sviluppo rurale dell'UE, dei programmi nazionali interessanti lo specifico settore e della programmazione regionale;
  - 3. prevedere il riordino territoriale dei comprensori di bonifica e la ridefinizione delle funzioni dei consorzi;
- un ruolo fondamentale, nell'ambito del sistema delineato dalla L.R. n. 4 del 13 marzo 2012, è svolto altresì dai Piani Generali di Bonifica, previsti dall'art. 3, i quali individuano le linee di azione per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1 della medesima legge, ovvero: la sicurezza idraulica; la manutenzione del territorio; la provvista, la razionale utilizzazione e la tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo; il deflusso idraulico; la conservazione e la difesa del suolo; la salvaguardia e la valorizzazione dello spazio rurale e dell'ambiente. I Piani Generali di Bonifica, inoltre, costituiscono il presupposto per il corretto esercizio del potere impositivo da parte di ciascun Consorzio;
- dal quadro normativo sopra riportato, si può desumere che l'elaborazione dei Piani Generali di Bonifica, costituisce il momento fondamentale del procedimento di attuazione del processo di riforma dei Consorzi di Bonifica, avviato con la L.R. n. 4 del 13 marzo 2012;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012, i Piani Generali di Bonifica possono essere aggiornati ogniqualvolta la Regione lo ritenga opportuno, ovvero lo propongano i Consorzi di Bonifica. In tal caso, si applicano le procedure di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012;
- a tal fine, nel Bilancio di Previsione 2019/2021, la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 22 del 19 luglio 2006, nell'intento di agevolare ed accelerare il procedimento di elaborazione e/o aggiornamento dei Piani Generali di Bonifica, ha stanziato la somma, una tantum, di € 500.000,00, a favore di tutti i Consorzi di Bonifica attualmente operanti sul territorio regionale;
- con DGR n. 1509 del 02.08.2019, la Regione Puglia, riconosceva in favore dei Consorzi di Bonifica operanti sul territorio regionale, il suddetto contributo ripartito secondo i criteri meglio indicati nella medesima, essendo emersa la necessità di procedere alla predisposizione e/o all'aggiornamento dei Piani Generali di Bonifica al fine di adeguare l'azione dei Consorzi e della stessa Amministrazione regionale a quelle che sono le mutate esigenze del territorio, ambientali e di difesa del suolo;
- nella medesima DGR n. 1509 del 02.08.2019 veniva, altresì, precisato che, al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, il procedimento finalizzato alla elaborazione e/o all'aggiornamento dei Piani Generali di Bonifica doveva essere, per i consorzi commissariati, funzionale alla futura operatività del Consorzio Unico Centro-Sud Puglia la cui istituzione è stata prevista dalla L.R. n. 1 del 03 febbraio 2017, modificata dalla Legge regionale n. 38 del 20 Settembre 2020;
- l'avvio delle attività finalizzate all'elaborazione dei Piani Generali di Bonifica, di cui all'art. 3 della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012, doveva avvenire, anche attraverso l'espletamento delle procedure di cui al D.Lgs n. 50 del 18

aprile 2016 (c.d. Codice dei contratti pubblici), entro il termine di 120 giorni dall'avvenuta notifica della DGR n. 1509 del 02.08.2019, avvenuta in data 22.08.2019;

- nei successivi 180 giorni dal decorrere del suddetto termine, i Piani Generali di Bonifica, come predisposti e aggiornati, dovevano essere sottoposti alla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, per la loro adozione, seguendo l'iter previsto dall'art. 3 della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012;
- con DGR n. 1271 del 07.08.2020, in considerazione delle criticità rappresentate dai Consorzi di bonifica in ordine al rispetto delle scadenze programmate, dovute sia all'emergenza epidemiologica da Covid -19 sia alla necessità di dover sottoporre i citati Piani alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), veniva fissato al 01.03.2021 il nuovo termine per la conclusione delle relative attività;
- con note prot. n. 4281 in data 25.02.2021 e prot. n. 908 in data 25.02.2021, in atti, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata congiuntamente al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, nell'assicurare l'avvenuto avvio delle procedure di aggiornamento dei rispettivi Piani Generali di Bonifica, hanno rappresentato la persistente estrema difficoltà, per l'emergenza dovuta sempre al Covid-19, di poter compiere tempestivamente le indagini sul territorio indispensabili alla elaborazione di Piani stessi, chiedendo un'ulteriore differimento di mesi dodici per la conclusione delle relative attività;
- mediante la suddetta nota, in particolare, è stato rappresentato che la situazione sanitaria, ha fortemente condizionato la modalità di svolgimento dell'attività lavorativa del personale, il quale risulta anche impegnato nelle operazioni propedeutiche all'avvio della prossima stagione irrigua;
- con nota prot. n.269 in data 10.03.2021, in atti, il Commissario Straordinario Unico dei Consorzio di Bonifica Commissariati, ha constatato la necessità di prorogare i termini per l'elaborazione dei rispettivi Piani Generali di Bonifica, chiedendo un ulteriore differimento dei termini di sei mesi.

#### Considerato che:

- Tutti i Consorzi di Bonifica hanno evidenziato criticità in merito al rispetto dei termini di cui alle DGR n. 1509 del 02.08.2019 e n. 1271 del 07.08.2020, per le ragioni meglio indicate in premessa, per il completamento delle procedure necessarie alla elaborazione dei Piani Generali di Bonifica;
- i Piani Generali di Bonifica costituiscono uno strumento di preminente importanza per il corretto governo del territorio regionale, con particolare riferimento alle finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012;
- -risulta opportuno modificare i termini di cui alla DGR n. 1271 del 07.08.2020, mediante la concessione di una proroga che tenga conto della complessità delle attività necessarie all'elaborazione dei Piani Generali di Bonifica nonché della sopravvenuta e persistente situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, che rendono difficoltoso il rispetto dei termini originari.
- al riguardo, alla luce di quanto rappresentato da tutti gli Enti consortili operanti sul territorio regionale, si ritiene opportuno stabilire al **01 marzo 2022** il nuovo termine per il completamento delle attività necessarie alla elaborazione dei Piani Generali di Bonifica, pur in considerazione della essenzialità dell'adozione del precitato strumento programmatorio, in particolare nel procedimento amministrativo in corso di avvio del Consorzio di bonifica centro-sud Puglia, del quale si ritiene opportuno effettuare una ricognizione sullo stato di attuazione;
- i Piani Generali di Bonifica saranno successivamente sottoposti alla Giunta regionale per la relativa adozione ed eventuale approvazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2, della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012.

#### Dato atto inoltre che:

- con delibera di Giunta Regionale n.2427 del 21.12.2018 è stato approvato lo Statuto del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, in seguito alla delibera n.20 del 31.05.2018 del Commissario Straordinario che ha adottato lo schema di Statuto del costituendo consorzio;
- è stata approvata la ricognizione di tutti i rapporti giuridici esistenti e di tutte le posizioni economicofinanziarie al 31.12.2017, ai sensi dell'art 2 comma 6 Legge regionale n.1/2017, che ad ogni buon conto sarà oggetto di ulteriore aggiornamento;
- con delibera di Giunta Regionale n. 2387 del 21.12.2018 è stato approvato il Piano di Organizzazione Variabile del costituendo consorzio unico, ai sensi dell'art 5 comma 2 della precitata legge n.1/2017 e che

- a cura del Commissario straordinario si deve procedere all'approvazione del piano dell'esodo incentivato di cui al comma 3 e del Piano di utilizzo dei lavoratori di cui al comma 5, del precitato art.5;
- è possibile pertanto, una volta espletati gli adempimenti precitati a cura del Commissario Straordinario Unico, avviare le attività propedeutiche alla predisposizione degli atti amministrativi per l'operatività del Consorzio Unico, previsto dall'art 2 comma 7 della Legge Regionale n.1/2017.

## VERIFICA AI SENSI DEL DL.GS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DL.gs 196/2006 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

- **di prendere atto** di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di stabilire, in deroga ed in parziale modifica di quanto previsto dalla DGR n. 1509 del 02.08.2019 e dalla DGR n. 1271 del 07.08.2020 e per le ragioni meglio indicate in premessa, che le attività finalizzate all'elaborazione dei Piani Generali di Bonifica, di cui all'art. 3 della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012, dovranno concludersi entro e non oltre il 01.03.2022 con la precisazione che, entro tale termine, i Piani di che trattasi dovranno essere definitivamente predisposti ai fini del successivo iter di adozione e approvazione di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012;
- **di stabilire che**, per tutto quanto non espressamente modificato dalla presente deliberazione, resta salvo quanto previsto nelle DGR n. 1509 del 02.08.2019 e n.1271 del 07.08.2020;
- **di fornire indirizzo alla** Sezione Risorse Idriche Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della risorsa acqua, di avviare le attività propedeutiche alla predisposizione degli atti amministrativi per l'operatività del Consorzio Unico Centro-Sud Puglia, prevista dall'art 2 comma 7 della LR n. 1/2017, una volta espletati gli adempimenti a cura del Commissario Straordinario previsti dall'art 5, commi 3 e 5;
- **di dare mandato** alla Sezione Risorse Idriche Servizio Irrigazione, Bonifica e gestione della risorsa acqua, di porre in essere i conseguenti adempimenti necessari a dare esecuzione a quanto previsto dalla presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. del Servizio Irrigazione, Bonifica e gestione della risorsa acqua Geom. Nico Palumbo

La P.O. della Sezione Risorse Idriche Avv. Paolo Giuseppe Vinella

Il Dirigente del Servizio Irrigazione, Bonifica e gestione della risorsa acqua Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

*Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche* Ing. Andrea Zotti

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015.

*Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale:* Dott. prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- **di prendere atto** di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di stabilire, in deroga ed in parziale modifica di quanto previsto dalla DGR n. 1509 del 02.08.2019 e dalla DGR n. 1271 del 07.08.2020 e per le ragioni meglio indicate in premessa, che le attività finalizzate all'elaborazione dei Piani Generali di Bonifica, di cui all'art. 3 della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012, dovranno concludersi entro e non oltre il 01.03.2022 con la precisazione che, entro tale termine, i Piani di che trattasi dovranno essere definitivamente predisposti ai fini del successivo iter di adozione e approvazione di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012;
- **di stabilire che**, per tutto quanto non espressamente modificato dalla presente deliberazione, resta salvo quanto previsto nelle DGR n. 1509 del 02.08.2019 e n.1271 del 07.08.2020;
- di fornire indirizzo alla Sezione Risorse Idriche Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della risorsa

acqua, di avviare le attività propedeutiche alla predisposizione degli atti amministrativi per l'operatività del Consorzio Unico Centro-Sud Puglia, prevista dall'art 2 comma 7 della LR n. 1/2017, una volta espletati gli adempimenti a cura del Commissario Straordinario previsti dall'art 5, commi 3 e 5;

- di dare mandato alla Sezione Risorse Idriche Servizio Irrigazione, Bonifica e gestione della risorsa acqua, di porre in essere i conseguenti adempimenti necessari a dare esecuzione a quanto previsto dalla presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 588

Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Intervento "Fondo di rotazione per la progettazione". Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, propone quanto segue.

La Legge di Stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è stata inizialmente determinata in € 2.071.500.000 e successivamente incrementata di ulteriori 10 Meuro a seguito di sottoscrizione di Atto aggiuntivo di cui si è preso atto con delibera di Giunta n. 345 dell'8 marzo 2021.

Con delibera n. 545 dell'11 aprile 2017, poi modificata a seguito di successive rimodulazioni, la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013.

Con la medesima delibera la Giunta ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto; in particolare, il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato come responsabile, tra le altre, dell'azione "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" con una dotazione di € 20.000.000,00.

Con deliberazione n. 968 del 13/06/2017, così come modificata e integrata dalla Deliberazione n. 2214 del 21/12/2017, la Giunta regionale ha approvato il documento "Funzionamento del Fondo di rotazione per la Progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere su Fondi Europei, Statali e/o Regionali" e lo schema di domanda per l'accesso allo stesso Fondo.

Con determinazione n. 150 del 23 febbraio 2018 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il correlato avviso per la presentazione di candidature per lo sviluppo delle attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva a valere sul suddetto Fondo di rotazione per la progettazione.

Con deliberazioni n. 240 del 20/02/2018, n. 201 del 05/02/2019 e n. 195 del 25/02/2020 sono state apportate le variazioni in termini di competenza e cassa ai correlati bilanci di previsione annuali e pluriennali al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie ad anticipare le spese di progettazione sulle istanze presentate fino all'annualità 2020.

#### Preso atto che:

- nel corso degli e.f. 2018, 2019 e 2020, a fronte delle risorse complessive di 20 Meuro stanziate con D.G.R. n. 545/2017 sul Fondo di anticipazione delle spese di progettazione tecnica, sono state accertate ed impegnate somme pari ad € 5.568.905,44, corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate nel corso delle medesime annualità;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi all'intervento del Fondo di rotazione a valere su FSC 2014-2020 che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio

sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2021-2023, per un importo complessivo pari a € 14.431.094,56.

#### Viste:

- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

#### Rilevato che:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011", reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Per tutto quanto sopra esposto e alla luce delle risultanze istruttorie si rende necessario:

• approvare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta variazione in parte entrata e in parte spesa al bilancio di previsione 20211 e pluriennale 2021/2023, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

#### Parte I^ - Entrata

Entrata ricorrente

Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa e.f. 2021	Competenza e.f. 2022	Competenza e.f. 2023	Totale
E4032420	FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.	E.4.02.01.01.001	+€ 14.431.094,56	€0	€0	+€ 14.431.094,56

Titolo giuridico che supporta il credito:

Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

#### Parte II<sup>^</sup> - Spesa

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti	Codifica Piano dei Conti	Variazione competenza e cassa e.f. 2021	Variazione competenza e.f. 2022	Variazione competenza e.f. 2023
U0112000	Patto per la Puglia FSC 2014- 2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione.	1.12.3	9	U.3.02.01.02.003	+€ 14.431.094,56	€0	€0

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederanno, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

L'entrata e la spesa relative, rispettivamente, al rimborso del credito da parte delle amministrazioni finanziate e al riutilizzo delle somme per le medesime finalità del Fondo di rotazione, saranno contabilizzate ai sensi del par. 5.5 relativo alle concessioni di credito di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, sui capitoli E5057030 relativo ai rimborsi ed U112001 relative all' anticipazione delle spese di progettazione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta regionale:

- 1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- 2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio

Finanziario Gestionale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

- 3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 5. di autorizzare il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Dott. Arturo F.M. Castellaneta

Il funzionario istruttore Dott.ssa Monica Donata Caiaffa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- 1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- 2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio

Finanziario Gestionale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

- 3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 5. di autorizzare il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

## 

			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		10				in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		1	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Programma Titolo	12 3	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione spese per incremento attività finanziarie	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		14.431.094,56 14.431.094,56		
Totale Programma		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		14.431.094,56 14.431.094,56		
TOTALE MISSIONE		1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		14.431.094,56 14.431.094,56		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		14.431.094,56 14.431.094,56		
TOTALE GEN	ERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		14.431.094,56 14.431.094,56		

#### ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento in dimir	nuzione
						PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	14.431.094,56	0,00
			previsione di cassa	0,00	14.431.094,56	0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	0,00	14.431.094,56	0,00
			previsione di cassa	0,00	14.431.094,56	0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00		0,00
-			previsione di cassa	0.00	14.431.094.56	0.00
			•	.,	14.431.094,56	-,
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATI	E		residui presunti	0,00		0,00
1			previsione di competenza	0,00	14.431.094,56	0,00
			previsione di cassa	0.00	14.431.094,56	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

1



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2021	6	01.04.2021

PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTO #FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 589

Art. 34 del DLgs 152/2006 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Istituzione di nuovi capitoli, applicazione dell'avanzo di amministrazione e variazione al bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa agli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento e confermata dal medesimo Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

#### Premesso che:

- con Delibera del 22 dicembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, è stata approvata la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nella quale sono state definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali ed ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030, conferendo alla Presidenza del Consiglio un ruolo di coordinamento e di gestione, con la collaborazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la dimensione interna e del MAECI per la dimensione esterna;
- nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di beneficiario e in collaborazione con Sogesid Spa, al fine di consentire alle Regioni di poter predisporre le rispettive Strategie di Sviluppo Sostenibile ha avviato una Linea di intervento denominata "Supporto all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative finalizzate all'implementazione di strategie nazionali", Work Package 1 "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030" nell'ambito del Progetto CReIAMO PA "Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA" avente il precipuo compito di sussidiare le Regioni nell'attuazione del percorso di attuazione degli obiettivi stabiliti dalla normativa comunitarie e nazionale;
- conseguentemente all'approvazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, il MATTM ha avviato una serie di incontri con le Regioni per iniziare a porre i presupposti rispetto alla definizione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile che dovranno essere adottare entro il 22 dicembre 2018 ovvero entro il termine di ad un anno dall'approvazione della Strategia Nazionale;
- con decreto n. 211 del 9 luglio 2018 è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del citato decreto legislativo n. 152/2006 destinato alle Regioni e alle Province Autonome, inerente alla realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del medesimo decreto in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare. Tale avviso è stato pubblicato in data 3 agosto 2018 ed ha concesso termine alle Regioni per proporre la manifestazione di interesse fino al 3 ottobre;
- con nota prot. AOO09/2018/6472 del 3 ottobre 2018 la Regione Puglia ha inoltrato la manifestazione di interesse corredandola della proposta di intervento nonché della tabella recante la stima generale dei costi per l'attuazione della proposta stessa;
- con comunicazione email del 6 novembre 2018 il dirigente del M.A.T.T.M. Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali informava la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, che a seguito della valutazione effettuata la "Manifestazione di Interesse della Regione

- Puglia" risultava coerente con l'oggetto e con le finalità dell'Avviso pubblico precisando altresì che, a valle delle istanze presentate e dei relativi importi richiesti, la quota di co-finanziamento ministeriale prevista potrà essere al massimo di € 210.526,00 pertanto invitava la Regione Puglia ad adeguare la Manifestazione di Interesse e le attività ivi previste nonché il quadro economico allegato alla stessa;
- con D.G.R. n.ro 2327 del 11/12/2018 ad oggetto "Art.34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n.152 e smi e Legge n.241/90 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare. Presa d'atto della proposta di Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi" la Giunta Regionale prendeva atto dell'Accordo di Collaborazione di cui all'oggetto tra la Regione Puglia ed il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare al fine di definire e attuare la regionale Strategia di Sviluppo Sostenibile;
- in data 21/12/2018 la Regione Puglia, nella persona del delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti, il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella persona del Dirigente della Divisione I Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali, sottoscrivevano digitalmente l'accordo di collaborazione ex art. 15 della L.241/90 corredato della relativa proposta progettuale adattata in termini finanziari alle disponibilità rinvenienti dall'istruttoria delle manifestazioni di interesse avanzate, atto registrato al prot. n. 12540 del 21/12/2018;
- con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21/12/2018 repertoriato al n.ro 613 venivano impegnate le risorse previste dall'accordo per la quota parte del Ministero, ovvero pari ad € 210.500,00, sul capitolo 7953, P.G.2, Missione 18 "Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente" Programma 5 –Azione 3, dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, E.F. 2018, Esercizio di provenienza 2018;
- con nota email del 6 novembre 2018 il dirigente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali Divisione I Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali informava la Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che la liquidazione degli importi previsti dal progetto sarebbero stati trasferiti sul conto della Tesoreria Unica collegato alle Regioni;
- con nota email del 22/2/2019 il M.A.T.T.M. informava che ai sensi dell'accordo di cui in premessa, in data 19/2/2019, era stata eseguita la liquidazione della prima anticipazione sul conto di Tesoreria unica 520-305983:
- con nota prot. 3227 del 4/3/2019 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato informava il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio dell'accreditamento dei fondi con provvisorio di entrata n.1867/19 dell'istituto bancario Intesa San Paolo S.p.A. per un importo di € 84.200,00 pari all'anticipazione prevista dall'accordo di cui alla D.G.R. n.ro 2327 del 11/12/2018 a titolo di trasferimento dalla "Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e par i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)"; tali somme sono state erroneamente incassate sul capitolo di entrata E2038082, come comunicato con nota prot. AOO\_009 n. 1694 del 04/03/2021 alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- con decreto n. 333 del 26 luglio 2019 è stato adottato un secondo avviso pubblico rivolto a regioni e province autonome per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all'art. 34 d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii finalizzato al supporto per il proseguimento delle attività in corso di definizione delle strategie regionali di sviluppo sostenibile, basato su esigenze comuni di approfondimento e integrazione delle attività in essere relative ai suddetti Accordi ed emerse dal Tavolo di confronto tecnico tra MATTM, Regioni e Province Autonome, costituito nell'ambito del Progetto CReIAMO PA finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e funzionale all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- con nota prot. n. 6679 del 30/09/2019, Il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,

Ecologia e Paesaggio ha presentato la propria candidatura per la stipula di un secondo accordo, corredato dalla seconda proposta progettuale;

- in data 29/05/2020 veniva siglato il secondo accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, registrato al prot. del Ministero n. 40094, con cui i due Enti intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile;
- con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27/10/2020 repertoriato al n.ro 364 venivano impegnate le risorse previste dal secondo accordo per la quota parte del Ministero, ovvero pari ad € 210.000,00, sul capitolo 7953, P.G.2, Missione 18 "Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente" Programma 5 –Azione 3, dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, E.F. 2020, Esercizio di provenienza 2019;
- con nota prot. 9452 del 26/11/2020 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato informava il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio dell'accreditamento dei fondi con provvisorio di entrata n.19263/20 dell'istituto bancario Intesa San Paolo S.p.A. per un importo di € 84.000,00 pari all'anticipazione prevista dal secondo accordo a titolo di trasferimento dalla "Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e par i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)", somme riversate nel capitolo di entrata E2038083;
- Entrambe le somme ricevute in acconto negli esercizi precedenti non sono state impegnate e sono confluite nell'avanzo di amministrazione;

**Visto** il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;

**vista** la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

**vista** la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

vista la DGR n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

vista la D.G.R. n. 199 del 08.02.21 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

**Considerato che** è necessario rendere disponibili le somme trasferite alla Regione Puglia per poter procedere all'attuazione degli accordi in parola, è opportuno procedere all'istituzione di nuovi capitoli, all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e alla variazione degli stanziamenti in entrata e in uscita per gli ee.ff. 2021-2023.

#### Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di

- prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- prendere atto dell'aggiornamento progettuale relativo al primo accordo sottoscritto in data 21/12/2018,
   Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- prendere atto dell'aggiornamento progettuale relativo al secondo accordo sottoscritto in data 29/05/2020, Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- applicare l'avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 168.200,00, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E2038082 e E2038083 negli esercizi precedenti e non impegnate sui collegati capitoli di spesa;

- approvare la variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- approvare l'allegato E1 parte integrante del presente provvedimento;
- incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- dare atto che con successivi atti del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa;
- autorizzare il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile dei capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, li presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, le. d) della L.R. n. 7/1997.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

# **BILANCIO VINCOLATO**

# **CRA**

65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

#### 1. ISTITUZIONE DEI NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI(1 U	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D.	9.8.1	U.1.01.01.01.000
CNI(2 U	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	9.8.1	U.1.01.02.01.000

CNI(3) U	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – IRAP	9.8.1	U.1.02.01.01.000
CNI(4) U	Spese per acquisto materiale informatico. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M.	9.8.2	U.2.02.01.07.000

#### 2. VARIAZIONE DI BILANCIO

Variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvati con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

#### **PARTE ENTRATA**

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Titolo: 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

CAPITOLO		P.D.C.F.	Variazione E. F. 2021 Competenza e Cassa	Variazione E. F. 2022 Competenza	Variazione E. F. 2023 Competenza
E2038083	Art. 34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 152 e smi e legge n. 241/1990 e smi. strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. accordo di collaborazione con il m.a.t.t.m trasferimento dal m.a.t.t.m.	E.2.01.01.01.000	+€ 139.800,00	+€ 76.500,00	+€ 36.000,00

Debitore: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e par i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI).

Titolo Giuridico: Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e par i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI) n.ro 364 del 27/10/2020.

#### **PARTE SPESA**

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

CAPITOLO		P.D.C.F.	Variazione E. F. 2021 Competenza e Cassa	Variazione E. F. 2022 Competenza	Variazione E. F. 2023 Competenza
U0908017	Art. 34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 152 e smi e Legge n. 241/1990 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Acquisto di servizi, Consulenze.	U.1.03.02.10.000	+€ 129.300,00	-	-

CNI(1) U	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D.	U.1.01.01.01.000	-	+€ 56.552,30	+€ 18.850,77
CNI(2) U	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	-	+€ 15.140,75	+€ 5.046,92
CNI(3) U	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – IRAP	U.1.02.01.01.000	-	+€ 4.806,95	+€ 1.602,31
CNI(4) U	Spese per acquisto materiale informatico. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M.	U.2.02.01.07.000	+€ 10.500,00	-	+€ 10.500,00

#### 3. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 168.200,00, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E2038082 e E2038083 negli esercizi precedenti e non impegnate sui collegati capitoli di spesa, e la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 168.200,00	0,00
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.1.1	<b>U</b> .1.10.01.01.000	0,00	- € 168.200,00
65.01	U0908017	Art. 34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 152 e smi e Legge n. 241/1990 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Acquisto di servizi, Consulenze.	9.8.1	U.1.03.02.10.000	+€ 117.200,00	+ € 117.200,00
65.01	CNI(1) U	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D.	9.8.1	U.1.01.01.01.000	+€ 37.701,53	+ € 37.701,53
65.01	CNI(2) U	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di	9.8.1	U.1.01.02.01.000	+€ 10.093,84	+ € 10.093,84

		posizione e risultato al personale di cat. D – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente				
65.01	CNI(3) U	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – IRAP	9.8.1	U.1.02.01.01.000	+ € 3.204,63	+ € 3.204,63

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997, ed in particolare:

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **prendere atto** dell'aggiornamento progettuale relativo al primo accordo sottoscritto in data 21/12/2018, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- **prendere atto** dell'aggiornamento progettuale relativo al secondo accordo sottoscritto in data 29/05/2020, Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs.
   n. 118/2011, e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 168.200,00, derivante dalle somme incassate sui
   capitoli di entrata E2038082 e E2038083 negli esercizi precedenti e non impegnate sui collegati capitoli di
   spesa;
- di approvare la variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'allegato E1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che con successivi atti del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa;
- di autorizzare il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile dei capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale

compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;

- di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari

PO - Supporto alla gestione delle risorse finanziarie Dott. Giovanni Alessio Quintieri

PO - Sviluppo Sostenibile, comunicazione ed integrazione politiche ambientali Dott.ssa Serena Scorrano

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità, Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015 e smi.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara VALENZANO

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative Avv. Anna Grazia MARASCHIO

# L'Assessore al Bilancio

Avv. Raffaele Piemontese

#### **LA GIUNTA**

**udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

**vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari estensori del provvedimento e dal Direttore del Dipartimento;

ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **prendere atto** dell'aggiornamento progettuale relativo al primo accordo sottoscritto in data 21/12/2018, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- **prendere atto** dell'aggiornamento progettuale relativo al secondo accordo sottoscritto in data 29/05/2020, Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs.
   n. 118/2011, e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 168.200,00, derivante dalle somme incassate sui
   capitoli di entrata E2038082 e E2038083 negli esercizi precedenti e non impegnate sui collegati capitoli di
   spesa;
- di approvare la variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'allegato E1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che con successivi atti del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa;
- di autorizzare il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile
  dei capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale
  compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;
- di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### m\_amte.SVI.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.Prot.0012540.21-12-2018

#### **ACCORDO**

ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

#### DI

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile.

#### TRA

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma, codice fiscale 97047140583, con la:

Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (di seguito DG SVI o MATTM – DG SVI) per l'attività amministrativa e contabile, per la quale interviene la Dott.ssa Paolina Pepe Dirigente della Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali domiciliata in Roma, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto,

Ε

la Regione Puglia nella persona del delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti Ing. Barbara Valenzano Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio,

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

#### **VISTO**

- il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- il decreto legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il "Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in

- materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94" e le relative circolari attuative dell'ex Ministero del Tesoro;
- il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- il D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione", dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo, nell'articolo 9, la "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 (Suppl. Ordinario n. 62/L). "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020";
- il Decreto 28 dicembre 2017 Ministero dell'economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020" (volume I, II, III) Supplemento ordinario n. 65 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 30 dicembre 2017 - Serie generale;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 121 del 28 marzo 2018 registrato presso la Corte dei Conti in data 20 aprile 2018 reg. 1 fgl 800, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2018;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, n.8 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
- il D.P.C.M. del 06/12/2017, registrato presso la Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 reg 1 fog 4632, con il quale il Dott. Francesco La Camera è stato nominato Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";

- il Decreto Direttoriale n. 10929 del 3/11/2017 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I "Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";
- la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;
- la comunicazione della Commissione Europea dal titolo "Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l'azione Europea per la sostenibilità" [COM(2016)739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l'UE è pienamente impegnata nell'attuazione dell'agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;
- le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea "Uno sviluppo sostenibile per l'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile" (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l'impegno dell'UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;
- la presentazione da parte dell'Italia del proprio percorso di attuazione dell'Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuto a luglio 2017;
- il parere favorevole espresso nella seduta del 3 agosto 2017, repertorio n. 145 CSR, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui contenuti del documento sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, riconoscendo alla stessa il compito di indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi per la promozione dello Sviluppo sostenibile in Italia, in linea con le sfide poste dai nuovi accordi globali, a partire da Agenda 2030;
- le osservazioni contenute nell'allegato 1 al succitato parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nelle quali si auspica la costituzione di un Tavolo interistituzionale, composto dalle Regioni e dai Ministeri, con il duplice obiettivo di permettere la consultazione e la condivisione delle integrazioni con il sistema delle Regioni e l'identificazione delle azioni di coordinamento per garantire l'allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la strategia nazionale;
- l'approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche

- economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 34 "Norme tecniche, organizzative e integrative", il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, le regioni, si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale;
- la legge 4 agosto 2016, n. 163 con la quale è stato riconosciuto il valore normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" e "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari";
- il decreto n. prot 211 del 9 luglio 2018 relativo all'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. firmato digitalmente in data 9 luglio 2018 destinato alle Regioni e alle Province Autonome, inerente la realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare;
- il decreto n. prot. 214/SVI del 12 luglio 2018 di approvazione dell'avviso pubblico e registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 13 luglio 2018;
- il capitolo 7953 P.G. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Azione 3 "interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile"
- la manifestazione di interesse Prot. n. 0009499 del 04-10-2018, corredata della rispettiva proposta di intervento.

#### PREMESSO CHE

- a) tra le funzioni di competenza della Direzione Generale figurano, tra l'altro, la promozione di accordi volontari con associazioni di categoria e organizzazioni produttive per incentivare strategie funzionali ad uno sviluppo ambientale sostenibile;
- il MATTM è istituzionalmente deputato ad assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento;
- c) la suddetta Delibera CIPE n. 108/2017 prescrive la necessità che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare costituisca un tavolo interistituzionale, composto dalle Regioni, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dagli altri Ministeri, secondo le materie di competenza, ai fini dell'affinamento dei contenuti della Strategia e per l'identificazione delle necessarie azioni di coordinamento.

#### RITENUTO CHE

- a) Ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- il MATTM e la Regione coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:
  - la loro declinazione a livello regionale;
  - la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
  - la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
  - la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile che tengano conto del contributo delle regioni e province autonome in tal senso;
  - il pieno coinvolgimento della società civile.

# TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

#### Art. 1 Premesse e Allegati

- 1. Le premesse sono parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.
- 2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo al Progetto esecutivo, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle Parti, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Accordo.

# Art. 2 Oggetto

- 1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della l. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise di ricerca, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione, attività di coinvolgimento attivo della società civile, per promuovere contestualmente la definizione e la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- 2. Il MATTM supporta le strutture regionali impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del d.lgs. n. 152/2006 con riferimento alla definizione della strategia regionale sopra richiamata.

# Art. 3 Attività progettuali

 Le attività dirette alla realizzazione del progetto, sulla base delle categorie previste da avviso, si articolano, ai sensi del presente Accordo, nelle aree di intervento di seguito specificate:

<u>Categoria A – Costruzione della governance della Strategia</u>

- Istituzione di una cabina di regia istituzionale
- Coinvolgimento delle istituzioni locali.

Categoria B – Coinvolgimento della società civile

- Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile.

<u>Categoria C – Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</u>

- Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030;
- Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie;
- Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione

 Raccordo degli obiettivi strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza Regionale

# Art. 4

#### Compiti ed obblighi delle Parti

 Per l'attuazione delle attività progettuali sopra individuate all'art. 3 le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni.

#### Il MATTM- DG SVI\_si impegna a:

- Curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Accordo;
- vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- assicurare il proprio contributo economico, tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel Progetto esecutivo;
- mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
- creare nel proprio sito una pagina dedicata all'attuazione delle Strategie Regionali per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti unitamente alla promozione di eventi divulgativi;
- organizzare il tavolo di confronto metodologico con le Regioni e le Province Autonome per il supporto alla elaborazione e all'attuazione delle Strategie Regionali;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali di coinvolgimento della società civile e di gestione del forum nazionale per lo sviluppo sostenibile;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali attualmente in essere in merito alla definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con le Amministrazioni centrali e gli istituti di ricerca coinvolti.

# La Regione si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento descritte nell'allegato Progetto esecutivo, anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività;
- favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti, dei tempi, della congruità e conformità delle spese sostenute.

#### Art. 5 Modalità di esecuzione

1. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'art.6, i quali hanno in particolare il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base al Progetto esecutivo, nel quale sono indicati, tra l'altro, la descrizione della proposta di intervento, l'organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

# Art. 6 Responsabili operativi

- La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo è
  assicurata da un Responsabile e da un Referente tecnico per ciascuna
  Parte.
- Per DG SVI il Responsabile è individuato nella Dott.ssa Paolina Pepe e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu. Per la Regione Puglia il Responsabile è individuato nell' Ing. Barbara Valenzano ed il Referente tecnico nella Dott.ssa Antonietta Riccio.
- Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise, sugli argomenti oggetto del presene Accordo e su ulteriori eventuali temi di interesse comune.

#### Art. 7 Durata

- 1. Le attività, indicate dettagliatamente nell'allegato A, saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di erogazione della prima tranche, a partire dalla data di stipula del presente Accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 17 in merito alla sua efficacia.
- 2. La Regione si impegna a comunicare a DG SVI la data di effettivo avvio delle attività.
- 3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro 18 mesi dal loro avvio.
- 4. È prevista la possibilità di proroga della durata del presente accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, dietro motivata richiesta da parte della Regione e previo espresso consenso di entrambe le parti.

# Art. 8 Oneri finanziari

- 1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto ammonta ad **euro 421.000,00,** di seguito meglio specificato.
- Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo il MATTM DG SVI supporta finanziariamente le spese relative all'attuazione del progetto entro un limite massimo di euro 210.500,00, a valere sul capitolo7953 P.G. 2.
- 3. Il contributo della Regione sarà pari al 50 % del costo complessivo, stabilito in **euro 210.500,00** sulla base della tabella di determinazione dei costi, allegata al presente atto.

- 4. L'importo di cui al comma 2 verrà erogato secondo le seguenti modalità:
  - Prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla registrazione dell'accordo di cui all'art. 17;
  - Seconda tranche, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi nel corso del nono mese successivo alla data di avvio dell'attività;
  - Terza tranche, a saldo, a conclusione delle attività previste nel Progetto esecutivo, pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento.
- 5. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero ristoro delle spese sostenute.
- 6. Tale contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo ex art. 15 della l. n. 241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del dpr. n. 633/1972).
- 7. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
- 8. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata nella tabella riportata nel Progetto Esecutivo.
- 9. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte del MATTM.

# Art.9

#### Rendicontazione

- Il MATTM procederà all'erogazione della prima tranche con accredito su apposito conto corrente, di seguito identificato mediante IBAN IT51C0306904013100000046029 ed il n.ro rapporto 50433100000046029.
- 2. Gli importi relativi alla seconda e terza tranche verranno erogati previa valutazione da parte del MATTM di:
  - a. una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che questa Amministrazione avrà cura di predisporre, al fine di facilitare tale adempimento;
  - b. una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito da questa Amministrazione.
- 3. Ai documenti di cui al punto 2a e 2b dovranno essere allegati documenti o prodotti che attestino le attività svolte.

- 4. Le spese sostenute dovranno essere attestate con allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale.
- La Regione, con riferimento alle attività di competenza, trasmette la documentazione di cui al comma 4, dandone comunicazione al MATTM – DG SVI – Div. I all'indirizzo PEC <u>avvisoregioni@pec.minambiente.it</u>.
- 6. La Regione assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..
- 7. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici.
- 8. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

#### Art 10

#### Comunicazioni e scambio di informazioni

 Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire per posta elettronica istituzionale o per posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

#### Art. 11 Risultati

- 1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
- Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### Art.12 Recesso

 Ai sensi dell'art. 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata alla casella istituzionale della Parte destinataria.

#### Art.13

#### Informativa trattamento dati

- Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.
- 2. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza.
- 3. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

# Art. 14 Responsabilità

1. Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni ad attrezzature o per infortuni al personale, che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo.

# Art. 15 Foro competente

 Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

#### Art. 16 Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilitosi rinvia a quanto previsto nella l. n. 241/1990ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

# Art. 17

# Efficacia dell'Accordo e registrazione

- 1. L'Accordo è efficace per le parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
- Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del Progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
- 3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della formalizzazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Per la Regione Puglia

Dott.ssa Paolina Pepe

(firmato, digitalmente)

MINISTERO DELL□AMBIENTE/9704714058:

DIRIGENTE II FASCIA
21.12.2018 11:23:16 CET

Ing.Barbara Valenzano (firmato digitalmente)



#### **ALLEGATO 1**

# MODELLO DI PROGETTO ESECUTIVO (AGGIORNATO A MARZO 2021)

#### Titolo della proposta

La Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia

#### Responsabile proposta di intervento

Nome e cognome	Barbara Valenzano
Posizione nell'organizzazione	Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Telefono	0805407805
E-mail (PEC)	dipartimento. mobilita qualur boppubb paesaggio @pec.rupar.puglia. it
E-mail istituzionale	b.valenzano@regione.puglia.it

#### Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	Scorrano Serena
Posizione dell'organizzazione	Funzionario PO Sviluppo Sostenibile, Comunicazione ed Integrazione Politiche Ambientali
Telefono	0805407872
E-mail istituzionale	s.scorrano@regione.puglia.it

#### Governance della strategia di sviluppo sostenibile

La Regione Puglia si è dotata di una Cabina di Regia Istituzionale costituita da:

- una Struttura di Coordinamento a sua volta costituita da:
  - 1) il Delegato del Presidente della G.R.
  - 2) una Struttura Tecnica di Coordinamento a supporto del Delegato.
- un referente per ogni Articolazione delle strutture della G.R. e del Consiglio Regionale
- il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) a sua volta costituito da:
  - 1) un referente per ogni Agenzia Strategica Regionale
  - 2) un referente per ogni Ente esterno alla regione

Il Coordinamento della C.d.R. è posto in capo al delegato del Presidente della G.R. pugliese coadiuvato da una Struttura Tecnica di Coordinamento costituita da un dirigente e da un numero congruo di funzionari individuati sulla base delle tematiche implementate.

La Cabina di Regia svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo istituzionalmente deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche interessate direttamente ed indirettamente alla definizione ed alla attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

La Struttura di coordinamento è impegnata attualmente nel raccordo con la struttura di presidenza per l'attuazione del programma di governo regionale per la definizione del Piano Strategico Regionale (P.S.R.) e con la regionale Sezione Programmazione Unitaria per la definizione delle politiche di coesione per il periodo 2021/2027.

Il Comitato Tecnico Scientifico, costituito dai principali stakeholder istituzionali (ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc.), è organo con valore consultivo di natura tecnico-scientifica, oltre che istituzionale, in grado di fornire elementi conoscitivi necessari ad orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse, attraverso forme partecipative alle pianificazioni di settore.

Tabella 1 - strutture coinvolte nelle azioni incluse nella proposta di intervento

Direzione/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
Indicare le Direzioni/Dipartimenti e gli Uffici coinvolti nelle attività	Indicare in che modo gli uffici sono coinvolti nelle azioni previste
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	Struttura di Coordinamento
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO  Sezione Programmazione Unitaria	Supporto alla redazione della SRSvS per le politiche regionali di settore del dipartimento e in raccordo con l'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO FESR 2014-2020 e alla programmazione 2021-2027
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTE	Supporto alla redazione della SSvS per le politiche agricole regionali e in raccordo con l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo rurale sia l'Autorità del FEP
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI	Supporto alla redazione della SSvS per le politiche regionali di gestione del sistema di welfare integrato
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA, E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Supporto alla redazione della SSvS per le politiche regionali di sviluppo del territorio turistico e culturale
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARI E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	Il Dipartimento presidia le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale. La struttura è funzionale al perseguimento degli obiettivi di Strategia e al raccordo con il piano

	strategico di governo e il DEFR.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	Supporto alla definizione degli obiettivi di SRSvs in raccordo agli obiettivi strategici del governo regionale
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE Ufficio Partecipazione	Supporto alle attività previste nel Forum per lo Sviluppo Sostenibile
CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA	Supporto alla definizione e attuazione della SsvS attraverso la ricognizione della normativa di settore
AGENZIE STRATEGICHE REGIONALI	Supporto alla definizione degli obiettivi territoriali della SSvS – monitoraggio e attuazione

# Descrizione della proposta di intervento

# Tabella 2 - Quadro sinottico delle attività

Categoria e Sottocategoria di intervento	Titolo Azione	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
Categoria A Costruzione della governance della Strategia regionale A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale (CdR)	A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale (CdR)	La Cabina di Regia svolgerà funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche.	1. fornire proposte di adeguamento della normativa regionale     2. fornire indirizzi di adeguamento della pianificazione su scala regionale;     3. fornire dati utili alla redazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;     4. orientare gli indirizzi di spesa dei finanziamenti (fondi regionali e non) agli obiettivi della Strategia;     5. formulare ipotesi di azioni politiche, amministrative e strumentali utili a perseguire gli obiettivi proposti
Categoria A Costruzione della governance della Strategia regionale A3. Comitato Tecnico Scientifico	A3. Comitato Tecnico Scientifico	Il Comitato Tecnico Scientifico è costituito dai principali stakeholder istituzionali (ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc.),	Organo con valore consultivo di natura tecnico-scientifica, oltre che istituzionale, in grado di fornire elementi conoscitivi necessari ad orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse
Categoria B, Coinvolgimento della società civile B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	Il coinvolgimento della Società Civile sarà perseguito attraverso la definizione e l'implementazione di un portale web/sezione specifica del sito istituzionale dedicato/a, in cui sarà condivisa la Strategia ed il suo percorso di costituzione attraverso la definizione degli Obiettivi regionali e la loro attuazione e progressivamente saranno inclusi gli strumenti attuativi, gli indicatori (che verranno popolati in corso d'opera) ed i documenti di informazione necessari al raggiungimento di tutti i soggetti interessati e coinvolti.	Il portale sarà la sede virtuale del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile in cui si ipotizza di creare strumenti di condivisione e partecipazione pubblica per i diversi stakeholder. Sarà il luogo deputato alla partecipazione, alla discussione ed agli approfondimenti sui temi enunciati e in cui verranno pubblicate buone pratiche e risultati ottenuti nel perseguimento della Strategia. Il Forum sarà il veicolo per la diffusione dell'informazione e promozione delle giornate di informazione e formazione dedicate (suddivise per giornate tematiche) anche in connessione con le attività previste a livello Nazionale (gruppi di lavoro interregionali, aggiornamento indicatori, normativa di settore propedeutica all'attuazione della Strategia). L'obiettivo sarà quello di connettere le diverse realtà territoriali che già operano nell'ambito della sostenibilità (in campo ambientale, sociale ed economico) garantendo un flusso di informazioni circolari ed una comunicazione univoca sul tema della sostenibilità. La Regione Puglia, nella sua strutturazione amministrativa, si avvale anche dell'ausilio delle Agenzie strategiche e dei Gruppi di Lavoro che già operano nei diversi settori ascrivibili alle 5 Aree di attuazione della SSVS -5P (Cambiamenti Climatici, Gestione dei Rifiuti, Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Sanità, Politiche Sociali e di Inclusione, Economia Circolare,

Categoria B, Coinvolgimento della società civile Sottocategoria B2	Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/ informazione di istituzioni e società civile	Il coinvolgimento della società civile avverrà anche mediante la riattivazione della rete regionale In.fe.a e delle strutture ad essa afferenti (C.E.A., L.E.A., C.E.) diffusi su tutto il territorio regionale e preposti a perseguire la diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini.	Educazione Ambientale, ecc). Nell'ambito del Forum queste diverse realtà verranno messe a sistema indirizzando gli scenari operativi all'attuazione della Strategia Regionale di SvS. Divulgazione ed educazione ambientale. Campagne di comunicazione, attività nelle scuole, ecc
Categoria C, Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile Sottocategoria C1	Aggiornamento del quadro delle conoscenze	La Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile dovrà svilupparsi in linea con la visione strategica e gli obiettivi della SNSVS e di Agenda 2030 ed essere, quindi, strutturata nelle cinque aree previste, ovvero Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership, sulla scorta del lavoro operato dalla Struttura Tecnica dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia nella scorsa programmazione comunitaria (PO FESR 2007-2013), si propone di seguito la metodologia applicata alla definizione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PO FESR 2007-2013, declinando le diverse fasi operative utilizzate, alla elaborazione della Strategia Regionale di Sostenibilità Ambientale, includendo, oltre alla componente ambientale, anche quella socio-economica secondo le seguenti 5 fasi.	Aggiornamento del quadro delle conoscenze. La conoscenza approfondita del contesto regionale, inteso come evoluzione sia dello stato dell'ambiente sia delle politiche/normative di settore (anche nel comparto socio-economico), è condizione necessaria all'attività di definizione degli obiettivi strategici regionali rispetto a quelli declinati a livello nazionale. È utile infatti capire se gli obiettivi individuati a livello nazionale siano validi o se vi sia uno scostamento delle condizioni di contesto regionale. A questo scopo verranno individuati degli indicatori di contesto multisettoriali declinati nelle cinque Aree (5 P): la verifica dell'andamento dello stato dell'ambiente tramite tali indicatori (ambiente inteso nell'accezione complessiva delle componenti dello Sviluppo Sostenibile), contribuisce alla definizione dello scenario di riferimento ed alla costruzione del monitoraggio del contesto.
Categoria C, Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile Sottocategoria C2	Identificazione degli obiettivi di sostenibilità.	La metodologia esposta richiede la completa governance del processo ed una strutturazione ben definita a livello dei singoli comparti regionali con referenti dedicati all'attuazione e al monitoraggio della Strategia regionale. L'ipotesi di lavoro richiederebbe la definizione di una struttura tecnica dedicata che sia coordinata a livello centrale e che possa attingere informazioni e dati utili dalle singole articolazioni regionali.	L'aggiornamento del quadro delle conoscenze consente di definire gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile (ORSvS), per i quali si opererà un confronto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile rivenienti dalla strategia nazionale e dalle norme comunitarie (OSvS), con gli obiettivi di sostenibilità espressamente dichiarati nella programmazione regionale (sia comunitaria che di pianificazione territoriale), e con l'evoluzione degli orientamenti strategici comunitari, nazionali e regionali, in modo tale da poterne stabilire la correlazione
Categoria C, Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo	Definizione delle azioni da monitorare.		Si valuterà la capacità della Strategia di perseguire gli obiettivi di sostenibilità attraverso l'individuazione di azioni, anche raggruppate per tipologia ed ambito,

Sviluppo sostenibile Sottocategoria C3		che hanno un effetto, positivo o negativo, su ciascun obiettivo di sostenibilità definito e che, pertanto, devono essere monitorate.	
Categoria C, Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile Sottocategoria C4	Definizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile utili al monitoraggio degli effetti delle azioni individuate.	Gli indicatori di processo descrivono l'attuazione delle azioni individuate, anche con riferimento alle loro interazioni dirette con i comparti definiti a livello di monitoraggio. Con la finalità di "tradurre" le informazioni relative all'attuazione della Strategia sul contesto regionale, saranno utilizzati indicatori che misurano il contributo delle azioni definite nella Fase 3 alla variazione del contesto ambientale, sociale ed economico. Gli indicatori di variazione del contesto descrivono gli effetti positivi e negativi sul contesto attribubili all'attuazione della Strategia stessa e sono elaborati a partire dagli indicatori di processo. In generale, gli indicatori di processo. In generale, gli indicatori di processo. In generale, gli indicatori di processo saranno popolati acquisendo sia informazioni fornite dai soggetti interessati dall'attuazione delle azioni individuate (beneficiari di finanziamenti, enti che adottano buona pratiche di sostenibilità, ecc) attraverso la pagina web dedicata alla Strategia (Categoria B - Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile) che dal sistema di indicatori definito a livello nazionale, che supporterà l'implementazione e il monitoraggio degli indicatori regionali. Per alcune tipologie di azioni si potrebbe prevedere la raccolta dei dati in fase di realizzazione e messa in opera delle attività conseguite, anche attraverso questionari, indagini ad hoc e sopralluoghi diretti (nel caso specifico di attività direttamente finanziate da pubbliche amministrazioni, in cui si può legare il finanziamento alla restituzione di dati utili al monitoraggio).	
Categoria C, Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo	Analisi dei risultati e produzione dei rapporti di monitoraggio.	La valutazione dei dati raccolti e l'interpretazione dei risultati verrà descritta in rapporti di monitoraggio, che avranno cadenza periodica e saranno sottoposti alla Cabina di	

Sviluppo sostenibile		Regia Interdipartimentale	Istituzionale che si
Sottocategoria C5		interfaccerà con nazionali. I rapporti accessibili al pubblica pubblicazione sulla dedicata.	le strutture saranno resi attraverso la
		Attività affidata ad elaborazione dati ester	

Tabella 3 – dettaglio delle attività (inserire una tabella per ogni azione prevista)

Categoria di intervento	A
Sottocategoria di intervento	A1
Azione	Istituzione cabina di regia istituzionale
Descrizione	La Regione Puglia intende dotarsi di una Cabina di Regia (CdR) Istituzionale costituita da una Struttura di Coordinamento a sua volta composta da un Delegato del Presidente della G.R., una Struttura Tecnica di Coordinamento a supporto del Delegato, un'Assistenza Tecnica a supporto della Struttura di Coordinamento. La CdR avrà al suo interno un referente per ogni articolazione delle strutture della G.R. e del Consiglio Regionale e sarà supportata da un Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) a sua volta costituito da un referente per ogni Agenzia Strategica Regionale e un referente per ogni Ente esterno alla regione.
	Il Coordinamento della C.d.R. è posto in capo al delegato del Presidente della G.R. pugliese coadiuvato da una Struttura Tecnica di Coordinamento costituita da un dirigente e da un numero congruo di funzionari scelti sulla base delle tematiche implementate.
	La Cabina di Regia svolgerà prevalentemente funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo istituzionalmente deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche interessate direttamente ed indirettamente alla definizione ed alla attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.
	Il contributo atteso dall'attività della C.d.R. sarà volto a:
	<ul> <li>fornire proposte di adeguamento della normativa regionale</li> <li>fornire indirizzi di adeguamento della pianificazione su scala regionale;</li> <li>fornire dati utili alla redazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;</li> <li>orientare gli indirizzi di spesa dei finanziamenti (fondi regionali e</li> </ul>
	<ul> <li>orientale gli intulizzi di spesa dei infanziamenti (tonti regionali e non) agli obiettivi della Strategia;</li> <li>formulare ipotesi di azioni politiche, am ministrative e strumentali utili a perseguire gli obiettivi proposti</li> </ul>
Destinatari	Strutture regionali
Risultati attesi	Istituzione Cabina di Regione e avvio attività di definizione della Strategia
Durata prevista (in mesi)	Struttura permanente 18 mesi+proroga
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Febbraio 2019 - Giugno 2021
Referente attività	Struttura coordinamento SRSvS -Dipartimento MQUOPEP

Soggetto affidatario (se	-
pertinente)	
Totale spese previste	21.000 € (rinvenienti dal 5% di spese generali)

Categoria di intervento	A
Sottocategoria di intervento	A3
Azione	Comitato Tecnico Scientifico
Descrizione	Il Comitato Tecnico Scientifico è costituito dai principali stakeholder istituzionali (ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc.), sarà organo con valore consultivo di natura tecnico-scientifica, oltre che istituzionale, in grado di fornire elementi conoscitivi necessari ad orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse.
Destinatari	ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc
Risultati attesi	Orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse.
Durata prevista (in mesi)	4 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Marzo 2021-Giugno 2021
Referente attività	Struttura coordinamento SRSvS -Dipartimento MQUOPEP
Soggetto affidatario (se pertinente)	-
Totale spese previste	0 €

Categoria di intervento	В
Sottocategoria di intervento	B1
Azione	Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
Descrizione	Il coinvolgimento della Società Civile sarà perseguito attraverso la definizione e l'implementazione di un portale web/sezione specifica del sito istituzionale dedicato/a, in cui sarà condivisa la Strategia ed il suo percorso di costituzione attraverso la definizione degli Obiettivi regionali e la loro attuazione e progressivamente saranno inclusi gli strumenti attuativi, gli indicatori (che verranno popolati in corso d'opera) ed i documenti di informazione necessari al raggiungimento di tutti i soggetti interessati e coinvolti. Il portale sarà la sede virtuale del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile in cui si

	ipotizza di creare strumenti di condivisione e partecipazione pubblica per i diversi stakeholder. Sarà il luogo deputato alla partecipazione, alla discussione ed agli approfondimenti sui temi enunciati e in cui verranno pubblicate buone pratiche e risultati ottenuti nel perseguimento della Strategia. Il Forum sarà il veicolo per la diffusione dell'informazione e promozione delle giornate di informazione e formazione dedicate (suddivise per giornate tematiche) anche in connessione con le attività previste a livello Nazionale (gruppi di lavoro interregionali, aggiornamento indicatori, normativa di settore propedeutica all'attuazione della Strategia). L'obiettivo sarà quello di connettere le diverse realtà territoriali che già operano nell'ambito della sostenibilità (in campo ambientale, sociale ed economico) garantendo un flusso di informazioni circolari ed una comunicazione univoca sul tema della sostenibilità. La Regione Puglia, nella sua strutturazione amministrativa, si avvale anche dell'ausilio delle Agenzie strategiche e dei Gruppi di Lavoro che già operano nei diversi settori ascrivibili alle 5 Aree di attuazione della SSvS -5P (Cambiamenti Climatici, Gestione dei Rifiuti, Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Sanità, Politiche Sociali e di Inclusione, Economia Circolare, Educazione Ambientale, ecc). Nell'ambito del Forum queste diverse realtà verranno messe a sistema indirizzando gli scenari operativi all'attuazione della Strategia Regionale di SvS.
Destinatari	Società civile e tutti i soggetti interessati all'attuazione della Strategia
Risultati attesi	Comunicazione, diffusione e condivisione dell'attuazione della Strategia.  Coinvolgimento delle istituzioni, degli enti locali e dei cittadini.
Durata prevista (in mesi)	17 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Gennaio 2020 – Giugno 2021
Referente attività	Dipartimento MQUOPEP e Cabina di Regia
Soggetto affidatario (se pertinente)	Servizio affidato a terzi su procedura di affidamento ad evidenza pubblica
Totale spese previste	100.000€

Categoria di intervento	В
Sottocategoria di intervento	B2
Azione	Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/ informazione di istituzioni e società civile
Descrizione	Il coinvolgimento della società civile avverrà anche mediante la riattivazione della rete regionale In.fe.a e delle strutture ad essa afferenti (C.E.A., L.E.A., C.E.) diffusi su tutto il territorio regionale e preposti a perseguire la diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini
Destinatari	Cittadini, enti locali, scuole, associazioni

Risultati attesi	Divulgazione ed educazione ambientale. Campagne di comunicazione, attività nelle scuole, ecc
Durata prevista (in mesi)	6 mesi più realizzazione attività di sensibilizzazione
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Gennaio 2021– Giugno 2021
Referente attività	Struttura coordinamento SRSvS -Dipartimento MQUOPEP  Centro regionale di Educazione Ambientale (CREA) – Rete Infea regionale
Soggetto affidatario (se pertinente)	CREA – Infea Consulenze esterne
Totale spese previste	100.000 €

Categoria di intervento	С
Sottocategoria di intervento	Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile
Azione	C1 Aggiornamento del quadro delle conoscenze.
Descrizione	Aggiornamento del quadro delle conoscenze. La conoscenza approfondita del contesto regionale, inteso come evoluzione sia dello stato dell'ambiente sia delle politiche/normative di settore (anche nel comparto socioeconomico), è condizione necessaria all'attività di definizione degli obiettivi strategici regionali rispetto a quelli declinati a livello nazionale. È utile infatti capire se gli obiettivi individuati a livello nazionale siano validi o se vi sia uno scostamento delle condizioni di contesto regionale. A questo scopo verranno individuati degli indicatori di contesto multisettoriali declinati nelle cinque Aree (5 P): la verifica dell'andamento dello stato dell'ambiente tramite tali indicatori (ambiente inteso nell'accezione complessiva delle componenti dello Sviluppo Sostenibile), contribuisce alla definizione dello scenario di riferimento ed alla costruzione del monitoraggio del contesto.
Destinatari	Strutture regionali – Società civile
Risultati attesi	Aggiornamento obiettivi regionali e definizione indicatori di contesto attraverso il posizionamento regionale sui goal Agenda 2030
Durata prevista (in mesi)	9 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Settembre 2019- maggio 2020
Referente attività	Cabina di Regia + Strutture regionali (Ufficio Statistico, Comunicazione istituzionale)

Soggetto affidatario (se pertinente)	Personale interno regionale
Totale spese previste	100.000 €

Categoria di intervento	С
Sottocategoria di intervento	C2
Azione	Identificazione degli obiettivi di sostenibilità
Descrizione	L'aggiornamento del quadro delle conoscenze consente di definire gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile (ORSvS), per i quali si opererà un confronto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile rivenienti dalla strategia nazionale e dalle norme comunitarie (OSvS), con gli obiettivi di sostenibilità espressamente dichiarati nella programmazione regionale (sia comunitaria che di pianificazione territoriale), e con l'evoluzione degli orientamenti strategici comunitari, nazionali e regionali, in modo tale da poterne stabilire la correlazione.
Destinatari	Strutture regionali – Società civile
Risultati attesi	Identificazione degli obiettivi di sostenibilità
Durata prevista (in mesi)	5 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	dicembre 2020- aprile 2021
Referente attività	Cabina di Regia + Struttura coordinamento SRSvS -Dipartimento MQUOPEP + Strutture Regionali
Soggetto affidatario (se pertinente)	
Totale spese previste	0

Categoria di intervento	С
Sottocategoria di intervento	<i>C3</i>
Azione	Definizione delle azioni da monitorare
Descrizione	Si valuterà la capacità della Strategia di perseguire gli obiettivi di sostenibilità attraverso l'individuazione di azioni, anche raggruppate per tipologia ed ambito, che hanno un effetto, positivo o negativo, su ciascun obiettivo di sostenibilità definito e che, pertanto, devono essere monitorate.
Destinatari	
Risultati attesi	Definizione delle azioni da monitorare

Durata prevista (in mesi)	3 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Aprile 2021 –Giugno 2021
Referente attività	Cabina di Regia + Struttura coordinamento SRSvS -Dipartimento MQUOPEP + Strutture Regionali
Soggetto affidatario (se pertinente)	
Totale spese previste	0

Categoria di intervento	nizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di uppo Sostenibile utili al monitoraggio degli effetti delle azioni viduate. Gli indicatori di processo descrivono l'attuazione delle azioni viduate, anche con riferimento alle loro interazioni dirette con i uparti definiti a livello di monitoraggio. Con la finalità di "tradurre" le rmazioni relative all'attuazione della Strategia sul contesto regionale, unno utilizzati indicatori che misurano il contributo delle azioni definite a Fase 3 alla variazione del contesto ambientale, sociale ed economico. Indicatori di variazione del contesto descrivono gli effetti positivi e ativi sul contesto attribuibili all'attuazione della Strategia stessa e sono iorati a partire dagli indicatori di processo. enerale, gli indicatori di processo saranno popolati acquisendo sia rmazioni fornite dai soggetti interessati dall'attuazione delle azioni						
Sottocategoria di intervento	C4						
Azione	Definizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile						
Descrizione	Definizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile utili al monitoraggio degli effetti delle azioni individuate. Gli indicatori di processo descrivono l'attuazione delle azioni individuate, anche con riferimento alle loro interazioni dirette con i comparti definiti a livello di monitoraggio. Con la finalità di "tradurre" le informazioni relative all'attuazione della Strategia sul contesto regionale, saranno utilizzati indicatori che misurano il contributo delle azioni definite nella Fase 3 alla variazione del contesto ambientale, sociale ed economico. Gli indicatori di variazione del contesto descrivono gli effetti positivi e negativi sul contesto attribuibili all'attuazione della Strategia stessa e sono elaborati a partire dagli indicatori di processo. In generale, gli indicatori di processo saranno popolati acquisendo sia informazioni fornite dai soggetti interessati dall'attuazione delle azioni individuate (beneficiari di finanziamenti, enti che adottano buone pratiche di sostenibilità, ecc) attraverso la pagina web dedicata alla Strategia (Categoria B - Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile) che dal sistema di indicatori definito a livello nazionale, che supporterà l'implementazione e il monitoraggio degli indicatori regionali. Per alcune tipologie di azioni si potrebbe prevedere la raccolta dei dati in fase di realizzazione e messa in opera delle attività conseguite, anche attraverso questionari, indagini ad hoc e sopralluoghi diretti (nel caso specifico di attività direttamente finanziate da pubbliche amministrazioni, in cui si può legare il finanziamento alla restituzione di dati utili al monitoraggio).						
Destinatari							
Risultati attesi	Definizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile						
Durata prevista (in mesi)	5 mesi						
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività	dicembre 2020- aprile 2021						

(mm/aa)	
Referente attività	Ufficio statistico Regione Puglia
Soggetto affidatario (se pertinente)	
Totale spese previste	50.000€

Categoria di intervento	С
Sottocategoria di intervento	C5
Azione	Analisi dei risultati e produzione dei rapporti di monitoraggio.
Descrizione	La valutazione dei dati raccolti e l'interpretazione dei risultati verrà descritta in rapporti di monitoraggio, che avranno cadenza periodica e saranno sottoposti alla Cabina di Regia Istituzionale Interdipartimentale che si interfaccerà con le strutture nazionali. I rapporti saranno resi accessibili al pubblico attraverso la pubblicazione sulla pagina web dedicata.
Destinatari	tutti
Risultati attesi	Risultati e Report monitoraggio
Durata prevista (in mesi)	18 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Da giugno 2021
Referente attività	Ufficio statistico Regione Puglia
Soggetto affidatario (se pertinente)	
Totale spese previste	50.000€

Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario dovrà includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MATTM e dalla Regione (in quest'ultimo caso è possibile anche prevedere una stima indicativa).

comprensivo di eventuale IVA ove non recuperabile (aggiungere o eliminare colonne sulla base delle azioni effettivamente previste nell'accordo). Tabella 4 - piano economico finanziario: indicare il dettaglio dei costi per ogni azione, specificando per ogni voce di spesa il relativo importo.

421.000						TOTALE	7.0			
		Puglia	)% Regione	"TM, 5(	* 5% di spese generali pari ad € 21.000 verranno suddivise al 50% MATTM, 50% Regione Puglia	no suddivise	000 verran	ari ad € 21	e generali p	* 5% di spes
210.500	50.000		50.000		100.000	0	0	0	10.500	Di cui Regione
210.500	50.000		0		0	100.000	100.000	0	10.500	Di cui MATTM
421.000	20.000		50.000		100.000	100.000	100.000	0	TOTALE *21.000	TOTALE
0	0		0			0	0	0	10.500	Spese generali
0	0		0			0	0	0	10.500	Acquisto beni
										terzi
20.000	0		0				0	0	0	Servizi NON affidati a
250.000			0		0	100.000	100.000	0	0	Servizi affidati a terzi
100.000	20.000		20.000		100.000	0	0	0	0	Personale
										Azione
TOTALE	<i>C2</i>	C4	<i>E)</i>	<i>CS</i>	C1	B2	B1	A3	A1	Sottocategoria
	$\mathcal{D}$	C	$\mathcal{D}$	C	C	В	В	А	А	Categoria

Voci di costo

15

# Cronoprogramma

Dettagliare la durata e l'articolazione temporale della proposta (sulla base dei 18 mesi previsti) per ciascuna delle categorie e sottocategorie di intervento e delle relative attività previste.

Tabella 5 - articolazione temporale delle attività

	M27	×	X	X	X			X		X
	M26	X	X	Х	X			X		
21	M25	×	X	Х	X		X	X	X	
2021	M24	×	X	X	X		X		X	
	M23	×		X	X		X		X	
	M22	X		X	X		X		X	
	M21	X		X			X		X	
	M20	X		X						
	M19	×		X						
	M18	×		×						
	M17	×		X						
2020	M16	×		×						
	M15	×		X		X				
	M14									
	M13									
	M12									
	M11									
	M10	×		X		X				
	6Ш	×				X				
	M8	×				X				
2019	M7	×				X				
	М6	X				X				
	SM	X								
	M4	X								
	МЗ	X	_							
	M2	X								
	M1	×								
anno	mesi	A1	А3	B1	B2	C1	C2	C3	C4	C5

Dal M11 (23/02/2020) a M14 (15/05/2020) è stata usufruita la sospensione prevista dal DL n. 18/2020 e dal successivo DL n.23/2020 per complessivamente per n. 82 giorni, pertanto la scadenza dei termini dell'Accordo è il **09/07/2021** (data avvio attività 19/04/2019).

16

#### m amte.MATTM .REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0040094.29-05-2020

#### **ACCORDO**

ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

#### DI

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile.

#### TRA

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma, codice fiscale 97047140583, con la:

Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (di seguito DG CreSS o MATTM – DG CreSS) per l'attività amministrativa e contabile, per la quale interviene il Dirigente protempore della ex Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto,

#### $\mathbf{E}$

La Regione Puglia nella persona del delegato alla firma dell'accordo ed alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti Dott.ssa Barbara Valenzano, Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio,

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

#### **VISTO**

il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;

il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";

l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il "Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94" e le relative circolari attuative dell'ex-Ministero del Tesoro;

il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato presso la Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020, Foglio 206 con il quale al dott. Oliviero Montanaro è stato conferito l'incarico dirigenziale della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo;

la legge 27 dicembre 2019, n. 160 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019 (Suppl. Ordinario n. 45). "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022";

- il Decreto 30 dicembre 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022" Supplemento ordinario n. 46 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 305 del 31 dicembre 2019 Serie generale;
- il D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, recante "Organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Modifiche al D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104", regolarmente registrato dalla Corte dei Conti in data 26 novembre 2019, al n. 1-3553, pubblicato presso la GU Serie Generale n.282 del 02.12.2019, che modifica il precedente assetto organizzativo, con la ridefinizione delle strutture di livello dirigenziale generale del Ministero;

il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 282 del 27 settembre 2019, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022", come modificato dal decreto n. 12 del 16 gennaio 2020;

il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 363 del 24 dicembre 2019 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

che è in corso di predisposizione la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2020;

il D.M. 00016 del 22 gennaio 2020 che, in attesa della emanazione della predetta direttiva generale, autorizza i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito dei rispettivi Programmi di spesa, ad adottare i provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione senza che queste comportino scelte programmatiche né determinazione di priorità operative, a valere sulle risorse finanziarie stanziate nello stato di previsione del Ministero per il suddetto esercizio finanziario, in termini di residui, competenza e cassa;

il Decreto Direttoriale n. 10929 del 3/11/2017 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I "Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";

la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

la comunicazione della Commissione Europea dal titolo "Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l'azione Europea per la sostenibilità" [COM(2016)739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l'UE è pienamente impegnata nell'attuazione dell'agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;

le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea "Uno sviluppo sostenibile per l'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile" (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l'impegno dell'UE e

dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;

la presentazione da parte dell'Italia del proprio percorso di attuazione dell'Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuto a luglio 2017;

l'approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 34 "Norme tecniche, organizzative e integrative", il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, le Regioni e le Province autonome si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale;

la Legge 4 agosto 2016, n. 163 con la quale è stato riconosciuto il valore normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" e "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari";

Decreto n. prot 211 del 9 luglio 2018 relativo all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

il Decreto n. prot333 del 26 luglio 2019 relativo all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. firmato digitalmente in data 25 luglio 2019 destinato alle Regioni e alle Province autonome, inerente alla realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare;

il capitolo 7953 P.G. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Azione 3 "interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile";

la manifestazione di interesse Prot. n.8713 del 01/10/2019, corredata della rispettiva proposta di intervento.

#### PREMESSO CHE

il MATTM è istituzionalmente deputato ad assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento;

la Delibera CIPE n. 108/2017 prescrive la necessità che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare costituisca un tavolo interistituzionale, composto dalle Regioni e dalle Province autonome, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dagli altri Ministeri, secondo le materie di competenza, ai fini dell'affinamento dei contenuti della Strategia e per l'identificazione delle necessarie azioni di coordinamento.

#### RITENUTO CHE

ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;

il MATTM, le Regioni e le Province autonome coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:

- a) la loro declinazione a livello delle Regioni e delle Province autonome;
- b) la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- c) la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
- d) la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che tengano conto del contributo delle Regioni e Province autonome in tal senso;
- e) il pieno coinvolgimento della società civile.

## TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

## Art. 1 Premesse ed allegati

- 1. Le premesse, da intendersi qui integralmente trascritte, sono parte integrante del presente Accordo.
- 2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo al Progetto esecutivo che ne definisce, altresì, il relativo contenuto. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso.
- 3. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti che potrà avvenire anche a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

### Art. 2 Finalità

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise di ricerca, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione, attività di coinvolgimento attivo della società civile, per promuovere contestualmente

- la definizione e la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- 2. Le Parti, inoltre, assicurano il raccordo e l'integrazione tra le attività di cui al successivo articolo 3 e quelle in essere a valere sull'Accordo prot. 0012540 del 21/12/2018 già intervenuto tra le stesse, nell'ambito del più ampio processo di definizione e attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- Il MATTM supporta le strutture regionali impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 con riferimento alla definizione della Strategia Regionale sopra richiamata.

# Art. 3 Oggetto e Attività progettuali

 Le attività dirette alla realizzazione del progetto, sulla base delle categorie previste da avviso, ai sensi del presente Accordo, nelle aree di intervento di seguito specificate:

# <u>Categoria A – Governance della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</u>

- A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale;
- A4. Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le città metropolitane;

#### Categoria B - Coinvolgimento della società civile

- B3. Gestione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- B4. Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività.

# <u>Categoria C – Definizione e attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</u>

- C5. Definizione di ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale;
- C6. Costruzione di quadri di riferimento per la programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale.

## Art. 4 Compiti ed obblighi delle Parti

 Per l'attuazione delle attività progettuali di cui al precedente art. 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:

#### Il MATTM- DG CreSS si impegna a:

- curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Accordo;
- vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- assicurare il proprio contributo economico, tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel progetto;
- mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
- creare nel proprio sito una pagina dedicata all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province Autonome per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti unitamente alla promozione di eventi divulgativi;
- organizzare il tavolo di confronto metodologico con le Regioni e le Province autonome per il supporto alla elaborazione e all'attuazione delle loro Strategie;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali di coinvolgimento della società civile e di gestione del Forum nazionale per lo sviluppo sostenibile;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali attualmente in essere in merito alla definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con le Amministrazioni centrali e gli istituti di ricerca coinvolti.

#### La Regione Puglia si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività di cui alla proposta di intervento e meglio descritte nell'Allegato 3, anche attraverso la messa a disposizione di proprie strutture, attrezzature, mezzi e/o personale;
- consentire i controlli necessari alla verifica, da parte del MATTM- DG
   CreSS, del rispetto delle modalità e delle tempistiche di esecuzione
   delle attività e, in generale, di tutti gli obblighi assunti, nonché della
   congruità e conformità delle spese sostenute di cui dovrà trasmettere la
   relativa documentazione.

#### Art. 5 Modalità di esecuzione

1. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'art.6, i quali hanno, in particolare, il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base a quanto indicato nel progetto di cui all'Allegato 3, che contiene oltre alla proposta di intervento, l'organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

## Art. 6 Responsabili operativi

- La corretta esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo, nonché lo svolgimento, il coordinamento e la vigilanza sulle attività di cui all'art. 3, è assicurata da un Responsabile e da uno o due Referenti tecnici per ciascuna Parte.
- 2. Per DG CreSS il Responsabile è individuato nel Dirigente *pro tempore* della ex Divisione I e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu.
- 3. Per la Regione Puglia il Responsabile è individuato nel Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio *pro tempore* del Dipartimento Ing. Barbara Valenzano e il Referente tecnico nella Dott.ssa Serena Scorrano.
- 4. Le Parti si impegnano ad una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise.
- 5. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte. a mezzo posta elettronica certificata, agli indirizzi di cui all'art. 10.

## Art. 7 Durata delle attività

- 1. Le attività, indicate dettagliatamente nell'allegato 3, saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 17 in merito all'efficacia dell'Accordo.
- 2. La Regione Puglia si impegna a comunicare alla DG CreSS la data di effettivo avvio delle attività, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sviavvisoregioni@pec.minambiente.it.
- 3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro e non oltre i 18 mesi dal loro avvio.
- 4. È prevista la possibilità di prorogare la durata del presente accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, solo su richiesta motivata della

Regione da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'art. 10 e previa approvazione da parte del MATTM - DG CreSS. Tale proroga non potrà, comunque, superare i 24 mesi decorrenti dalla data di effettivo avvio delle attività.

## Art. 8 Oneri finanziari

- L'onere finanziario complessivo per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato 3 ammonta a euro 420.000 che ciascuna Parte si impegna a sostenere nella misura di seguito indicata.
- 2. La Regione Puglia partecipa attraverso una quota parte del 50% del costo complessivo, pari ad euro 210.000 sulla base della tabella di determinazione dei costi, allegata al presente atto. La restante parte pari ad euro 210.000 è conferita alla Regione Puglia dal MATTM DG CreSS a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, con le modalità indicate nel successivo articolo 9.
- 3. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA).
- 4. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
- 5. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata in Allegato 3.
- É inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione, senza alcun rimborso da parte del MATTM.

## Art. 9 Rendicontazione

- 1.Il MATTM procederà all'erogazione della somma di cui al precedente articolo a favore della Regione Puglia con le seguenti modalità:
  - prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla sottoscrizione dell'accordo, compatibilmente con le disponibilità in bilancio del MATTM dei relativi stanziamenti;
  - seconda tranche, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi entro il nono mese successivo alla data di avvio dell'attività;

- terza tranche, a saldo e pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi a conclusione delle attività previste nel progetto di cui all'Allegato 3e previa verifica finale dell'ammissibilità delle spese sostenute.
- 2. Gli importi relativi alla seconda e terza tranche verranno erogati previa presentazione e valutazione da parte del MATTM di:
  - a. una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposta dall'Amministrazione al fine di facilitare tale adempimento;
  - b. una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dall' Amministrazione.
- 3. Ai fini della erogazione della seconda tranche, i documenti di cui ai punti 2 a. e 2 b. dovranno pervenire al MATTM entro e non oltre l'ottavo mese successivo alla data di avvio delle attività, esclusivamente tramite invio all'indirizzo pec di cui all'art. 10.
- 4. In ogni caso, ai documenti di cui al punto2a dovranno essere allegati o forniti tramite apposito collegamento web, i documenti, rapporti e prodotti delle attività di cui al presente Accordo.
- 5. Ai fini dell'erogazione della seconda e terza tranche, le spese sostenute dovranno essere documentate mediante allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale.
- La Regione, con riferimento alle attività di competenza, trasmette la documentazione richiesta, dandone comunicazione al MATTM - DG CreSS all'indirizzo pec di cui all'art. 10.
- I pagamenti di cui sopra avverranno tramite versamento su apposito conto corrente intestato alla Regione Puglia, di seguito identificato mediante IBAN IT51C0306904013100000046029 ed il n.ro rapporto 50433100000046029.
- 8. La Regione assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
- 9. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici per un periodo non

inferiore a 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo

10. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

#### Art.10

#### Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sviavvisoregioni@pec.minambiente.it.

#### Art. 11

#### Proprietà e utilizzo dei risultati

- 1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
- Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

### Art.12 Recesso

- 1. Ai sensi dell'art. 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10.In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.
- 2. Il presente Accordo si intenderà risolto nel caso di revoca del finanziamento per mancata realizzazione nei termini di cui all'art. 7, in tutto o in parte delle attività previste. In tal caso, la Regione dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca e con le modalità ivi indicate, la quota di finanziamento percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. Oltre agli interessi legali dovrà essere calcolata anche la rivalutazione monetaria.

### Art.13

#### Riservatezza ed informativa trattamento dati

1. Le Parti si impegnano ad assicurare, da parte del proprio personale o di quanti collaborino nelle attività, l'osservanza della più rigorosa riservatezza

- circa tutte le informazioni, dati e documenti, di cui dovessero venire a conoscenza nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo e si impegnano, altresì, ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del medesimo Accordo.
- 2. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti prestano, altresì, il loro consenso al trattamento degli stessi dati per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse all'esecuzione del presente Accordo, impegnandosi ad improntare il trattamento ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, con particolare riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

## Art. 14 Responsabilità

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, salvo che tali danni siano direttamente imputabili al comportamento doloso o gravemente colposo; in tal caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento dei danni.

# Art. 15 Foro competente

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione del Foro di Roma.

## Art. 16 Rinvio

 Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla
 n. 241/1990 e smi ed ai principi e norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

## Art. 17 Efficacia dell'Accordo e registrazione

1. L'Accordo è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

- 2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo ed al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
- Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della comunicazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Per la Regione Puglia

Dott.ssa Paolina Pepe Dirigente ex Div I DG CreSS

PEPE PAOLINA
(firmato digitalme Ministero
DELL'AMBIENTE
DIRIGENTE
DIVISIONE I
29.05.2020
09:19:55 UTC

Dott.ssa Barbara Valenzano Direttore Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da:Barbara Valenzano Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727 Data:29/05/2020 14:01:24

## **ALLEGATO 3**

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II.

## PROPOSTA DI INTERVENTO (AGGIORNAMENTO MARZO 2021)

## Titolo della proposta

Puglia Sostenibile

#### Delegato alla firma dell'Accordo, all'attuazione e alla rendicontazione

Nome e cognome	Barbara V alenzano
Posizione dell'organizzazione	Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Telefono	0805407805
E-mail (PEC)	dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
E-mail istituzionale	b.valenzano@regione.puglia.it

## Responsabile proposta di intervento

Nome e cognome	Barbara Valenzano
Posizione dell'organizzazione Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e P	
Telefono	0805407805
E-mail (PEC)	dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
E-mail istituzionale	b.valenzano@regione.puglia.it

## Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	Serena Scorrano
Posizione dell'organizzazione	Funzionario – PO Sviluppo Sostenibile, comunicazione e integrazione politiche ambientali
Telefono	0805407872
E-mail istituzionale	s.scorrano@regione.puglia.it

#### Governance della strategia di sviluppo sostenibile

La Regione Puglia si è dotata di una Cabina di Regia Istituzionale costituita da:

- $\infty\quad$ una Struttura di Coordinamento a sua volta costituita da:
  - 1) il Delegato del Presidente della G.R.
  - 2) una Struttura Tecnica di Coordinamento a supporto del Delegato.

- ∞ un referente per ogni Articolazione delle strutture della G.R. e del Consiglio Regionale
- ∞ il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) a sua volta costituito da:
  - 1) un referente per ogni Agenzia Strategica Regionale
  - 2) un referente per ogni Ente esterno alla regione

Il Coordinamento della C.d.R. è posto in capo al delegato del Presidente della G.R. pugliese coadiuvato da una Struttura Tecnica di Coordinamento costituita da un dirigente e da un numero congruo di funzionari individuati sulla base delle tematiche implementate.

La Cabina di Regia svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo istituzionalmente deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche interessate direttamente ed indirettamente alla definizione ed alla attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

La Struttura di coordinamento è impegnata attualmente nel raccordo con la struttura di presidenza per l'attuazione del programma di governo regionale per la definizione del Piano Strategico Regionale (P.S.R.) e con la regionale Sezione Programmazione Unitaria per la definizione delle politiche di coesione per il periodo 2021/2027.

Il Comitato Tecnico Scientifico, costituito dai principali stakeholder istituzionali (ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc.), è organo con valore consultivo di natura tecnico-scientifica, oltre che istituzionale, in grado di fornire elementi conoscitivi necessari ad orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse, attraverso forme partecipative alle pianificazioni di settore.

#### Inserire schema/sintesi

Tabella 1 – strutture coinvolte nelle azioni incluse nella proposta di intervento

Direzione/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
Indicare le Direzioni/Dipartimenti e gli Uffici coinvolti nelle attività	Indicare in che modo gli uffici sono coinvolti nelle azioni previste
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	Struttura di Coordinamento
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	Struttura Tecnica di Coordinamento
CABINA DI REGIA INTERDIPARTIMENTALE	Definizione del processo di costruzione della SSvS e raccordo con le strutture dipartimentali per la raccolta di contributi e aggiornamento delle politiche regionali sui temi della strategia
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Supporto alla redazione della SSvS per le politiche regionali di settore del dipartimento e in raccordo con l'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO FESR

Sezione Programmazione Unitaria	2014-2020 e alla programmazione 2021-2027
Signature Cimana	2017 2020 C unit programmazone 2021 2027
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE	Supporto alla redazione della SSvS per le politiche
E AMBIENTE	agricole regionali e in raccordo con l'Autorità di
	gestione del Programma di Sviluppo rurale sia
	l'Autorità del FEP
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,	Supporto alla redazione della SSvS per le politiche
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER	regionali di gestione del sistema di welfare integrato
TUTTI	regionali di gestione dei sistema di wenare integrato
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA	Supporto alla redazione della SSvS per le politiche
CULTURA, E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	regionali di sviluppo del territorio turistico e culturale
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARI E	Il Dipartimento presidia le politiche di
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	programmazione, allocazione e controllo delle risorse
	finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno
	dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle
	azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al
	raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del
	governo regionale. La struttura è funzionale al
	perseguimento degli obiettivi di Strategia e al raccordo
	con il piano strategico di governo
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	Supporto alla definizione degli obiettivi di SSvs in
	raccordo agli obiettivi strategici del governo regionale
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Supporto alle attività previste nel Forum per lo
	Sviluppo Sostenibile
CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA	Supporto alla definizione e attuazione della SsvS
	attraverso la ricognizione della normativa di settore
AGENZIE STRATEGICHE REGIONALI	Supporto alla definizione degli obiettivi territoriali della
2 TOLI VALLE OF IN TELESCOPE INCOLVEN	SSvS – monitoraggio e attuazione
	55.5 momoraggio e accuazione
	ı

# Descrizione della proposta di intervento

Tabella 2 – quadro sinottico delle attività

Categoria	Sottocategoria	Titolo Azione	Descrizione sintetica azione (max 300	Descrizione sintetica risultati
			caratteri spazi inclusi)	attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
Categoria A	A3 Attività relative al funzionamento cabina di regia istituzionale	Rafforzamento della struttura di coordinamento	Il processo di definizione della SSvS regionale richiede un potenziamento delle risorse umane da dedicare in maniera specifica alle attività previste.  Le attività di ricognizione, raccordo con le strutture regionali, tavoli tecnici, attuazione, rendicontazione e monitoraggio, richiedono l'individuazione di personale regionale da dedicare a tempo pieno. Pertanto l'azione supporterà l'implementazione del numero di funzionari dedicati al processo di definizione della Strategia con posizioni organizzative specifiche.	1. Costituzione di una unità operativa per lo Sviluppo Sostenibile costituita da 3 funzionari regionali con posizione di responsabilità dedicata alla definizione e attuazione della SSvS.  2. Maggiore impulso alle attività di progetto 3. Maggior impulso alla CdR per le attività di governance 4. Potenziamento di azioni di raccordo con le diverse strutture regionali per tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica) 5. Attività di raccordo con tavoli tecnici regionali sulla pianificazione strategica e sulla programmazione comunitaria
Categoria B	B4  Attività di coinvolgimento/in formazione di istituzioni e società civile: ampliamento target e tipologie di attività	Partecipazione, consultazione e formazione delle istituzioni e della società civile	Per la definizione della SSvS verranno applicati adeguati processi partecipativi delle comunità territoriali strutturando eventi e giornate tematiche funzionali alla definizione degli obiettivi strategici regionali. A supporto delle attività di partecipazione verrà potenziata l'attività B2 prevista nel precedente progetto (prot. MATTM n. 12540 del 21.12.2018) con la definizione di un Programma Regionale strutturato di attività di Educazione alla Sostenibilità supportato dalla Rete In.fe.a. regionale, mirato ad un target più variegato e diversificato finalizzato alla formazione ed alla informazione e, più in generale, volto alla sensibilizzazione sulle ed alle tematiche ambientali.	Organizzazione giornate di partecipazione     Produzione di report tematici sugli ambiti strategici definiti     Adozione di un Programma regionale di Educazione alla Sostenibilità     Strutturare convenzioni e collaborazioni con associazioni ed enti di supporto alla definizione della SSvS     Formazione di mediatori/facilitatori per i processi partecipativi alla sostenibilità     Diffusione di una base comune di conoscenza sullo sviluppo sostenibile
Categoria C	C5  Definizione di ambiti prioritari di azioni e costruzione di politiche integrate	Integrazione delle politiche e delle pianificazioni di settore regionali nello scenario di sviluppo sostenibile: focus	Nel processo di definizione della SSvS la Regione Puglia sta approfondendo la tematica dell'adattamento ai Cambiamenti Climatici (CC) in affiancamento alla Regione Sardegna, Liguria e Lazio. In questi incontri è emerso come la Regione Puglia abbia	Ricognizione delle attività regionali che direttamente e indirettamente incidono sull'adattamento ai CC     Determinazione di obiettivi di sostenibilità correlati al tema climatico

nel quadr		intrapreso diverse azioni sulla tematica		sulla base degli obiettivi
scelte e ob strategici nazionali regionali <sub>j</sub> sviluppo	cambiamenti e climatici per lo	dell'adattamento, inizialmente non in stretta connessione tra loro e che, grazie a questo lavoro di integrazione, sono state messe a sistema per sviluppare obiettivi comuni di attuazione nello		definiti a livello di SNSvS rivenienti dalle politiche e pianificazioni regionali in atto, previa analisi climatica regionale
sostenibil. a livello interregio.		scenario di adattamento. Punto di partenza per la costruzione di tale percorso può essere il parere del quale il Presidente della Giunta		Definizione di un set di indicatori specifici correlati agli obiettivi di adattamento
		Regionale è stato nominato Rapporteur dal Comitato delle Regioni e denominato "Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima" in	4.	Costruzione di una base di conoscenza comune sul fenomeno del CC finalizzato a permeare e orientare le scelte strategiche regionali e degli
		attuazione della strategia della Commissione Europea n. 773/2018 del 28 novembre 2018 denominata " <i>Un</i> pianeta pulito per tutti". Il parere si pone l'ambizioso obiettivo di		Enti locali Orientare i finanziamenti delle programmazioni comunitarie sugli obiettivi di adattamento
		conseguire il target del 40 % entro il 2030 per la neutralità climatica ed entro il 2050 l'obiettivo finale e, a tal fine, chiede alla Commissione di valutare l'impatto dei diversi scenari sugli aspetti	6.	Tracciare una mappa di azioni volte a misurare il fenomeno e integrare le scelte strategiche per favorire l'adattamento
		climatici, sanitari, ambientali, di biodiversità, economici e sociali, e la invita a proporre un quadro normativo globale corrispondente basato su tale valutazione ed in linea con la strategia di	7.	Favorire l'integrazione delle pianificazioni di settore sui medesimi obiettivi di sviluppo sostenibile
		attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. In quest'ottica la Regione vuole sviluppare gli obiettivi strategici di sostenibilità e di adattamento declinandoli nella programmazione regionale e rendendoli	8.	Formare i funzionari e i tecnici della PA alla conoscenza delle dinamiche di adattamento finalizzato a ottimizzare gli strumenti di pianificazione e valutazione sugli scenari
		nucleo prioritario di riferimento per la definizione della SSvS regionale.  Inoltre la Regione Puglia ha posto in essere attività per il contrasto ai cambiamenti climatici attraverso quanto definito dalle DD.GG.RR. nn.  2180/2016 e 1154/2017: attività in materia di lotta ai Cambiamenti	9.	di sostenibilità Costruzione di scenari di adattamento finalizzato all'orientamento delle scelte di pianificazione regionale multilivello
		Climatici e coordinamento regionale al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.		
Categoria C6 C Costruzii quadri di riferimeni programn e valutaz; politiche territoriai	e strumenti di programmazione e pianificazione ione delle territoriale: linee a livello guida per la	Definizione di un quadro di riferimento funzionale alla valutazione di politiche, piani e programmi, con particolare riferimento alle procedure di VAS (linee guida e piani di monitoraggio costruiti sugli obiettivi di sviluppo sostenibile).		Costruzione di un quadro di riferimento strategico che raccordi gli obiettivi di SvS a quelli della programmazione comunitaria e con gli obiettivi di governo regionale al fine di verificarne la coerenza ed orientare le scelte Definizione di linee guida per la VAS sugli scenari di sviluppo sostenibile (focus pur principio di diterprente programma di strattiri di adtrempente
				su obiettivi di adattamento ai CC)

		3.	Definizione metodologica
			di piani di monitoraggio
			multilivello da applicare
			alla pianificazione ed alla
			programmazione settoriale
		4.	Banca dati regionale sugli
			obiettivi di sostenibilità da
			integrare nelle
			programmazioni/pianifica
			zioni a supporto delle
			progettazioni di settore
		5.	Banca dati regionale degli
			indicatori di sostenibilità
			da utilizzare per i
			monitoraggi di settore
		6.	Banca dati di criteri di
			sostenibilità a supporto
			delle
			pianificazioni/progettazio
			ni territoriali

Tabella 3 – dettaglio delle attività

Categoria di intervento	A
Sottocategoria di intervento	A3
Azione	Rafforzamento della struttura di coordinamento
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	L'azione è strettamente connessa alle attività della Cabina di Regia (A1) per dare un maggiore impulso alla governance del processo e poter attuare nei tempi prestabiliti dall'accordo sottoscritto le azioni di progetto.
Descrizione	Il processo di definizione della SSvS regionale richiede un potenziamento delle risorse umane da dedicare in maniera specifica alle attività previste. Le attività di ricognizione, il raccordo con le strutture regionali, la partecipazione ai tavoli tecnici, l'attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio, richiedono l'individuazione di personale regionale da dedicare a tempo pieno. Pertanto l'azione supporterà l'implementazione del numero di funzionari dedicati al processo di definizione della Strategia (attualmente non garantito) con posizioni organizzative regionali specifiche. Le risorse verranno utilizzate per il conferimento di indennità integrative (equiparate a salario accessorio di responsabilità) per incarichi di Posizioni Organizzative di tipo A di cui al provvedimento regionale n. 13 del 26 aprile 2019, che per completezza si allega alla presente. Tali posizioni ricadono nella tipologia di cui all'art. 3 comma 1 lett. A) e b) ovvero per lo svolgimento di attività complesse, in relazione alla programmazione strategica e allo svolgimento di attività di contenuti di alta professionalità. Tali posizioni saranno istituite presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, soggetto delegato alla definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, per una durata pari a 2 anni. L'esigenza di creare una unità operativa dedicata nasce dalla necessità di concentrare il lavoro previsto dal progetto su personale specifico che attualmente è incardinato presso diversi servizi e strutture regionali, e non può dedicarsi a tempo pieno

	sull'attuazione della strategia. L'azione A3 coprirebbe interamente i costi del
	personale impegnato sul progetto.
	Attraverso l'istituzione dell'unità operativa, costituita da 3 funzionari
	regionali, che avrà funzioni di coordinamento su tutte le azioni di progetto
	di definizione della SRSvS, sia per gli aspetti di governance (categoria A) sia
	per lo sviluppo e l'attuazione delle fasi di organizzazione e coordinamento
	del Forum regionale di Sviluppo Sostenibile (categoria B) che per la
	definizione della Strategia stessa (categoria C) si perseguiranno le seguenti
	azioni
	<ol> <li>maggiore impulso e attuazione alle attività di progetto</li> </ol>
	2. maggior impulso alla CdR per le attività di governance
	3. potenziamento delle azioni di raccordo con le diverse strutture regionali per
	tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica)
	4. attività di raccordo con i tavoli tecnici regionali della pianificazione strategica e
	della programmazione comunitaria
	5. implementazione delle attività amministrative per la stesura degli atti di gara per
	l'affidamento dei servizi e relativa rendicontazione al MATTM
	6. attività di segreteria organizzativa per gli eventi del Forum regionale di Sviluppo
	Sostenibile
	7. animazione e cura del portale web dedicato attraverso attività di comunicazione
	e redazione dei testi divulgativi e di reportistica sugli esiti del Forum (raccolta
	delle proposte del portale web dedicato)
	8. analisi e monitoraggio dell'attuazione della SRSvS
Destinatari	Funzionari regionali cat. D1
Risultati attesi	1. Costituzione di una unità operativa regionale per lo Sviluppo Sostenibile
	costituita da 3 funzionari regionali con posizione di responsabilità
	dedicata alla definizione e attuazione della SSvS.
	2. Maggiore impulso alle attività di progetto
	3. Maggior impulso alla CdR per le attività di governance
	4. Potenziamento di azioni di raccordo con le diverse strutture regionali
	per tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed
	economica)
	5. Attività di raccordo con tavoli tecnici regionali sulla pianificazione
	strategica e sulla programmazione comunitaria
	6. Coordinamento di tutte le azioni di progetto  7. Manitamania dell'attraviana della CRSS
	7. Monitoraggio dell'attuazione della SRSvS
Durata prevista (in mesi)	18+6
Data inizio attività (mm/aa) –	01/2021
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività	
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	01/2021 07/2022
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività	01/2021 07/2022 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa) Referente attività	01/2021 07/2022
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	01/2021 07/2022 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e

Categoria di intervento	В
Sottocategoria di intervento	B4
Azione	Partecipazione, consultazione e formazione delle istituzioni e della società civile
Correlazione tra l'azione	
descritta e le azioni previste nel	L'azione è correlata alle attività B1 e B2, previste per il Forum per lo
progetto esecutivo dell'Accordo	Sviluppo Sostenibile del precedente accordo, funzionale a definire i percorsi
di collaborazione ex art. 15	di partecipazione e programmare attività specifiche di educazione alla
Legge del 7 agosto 1990, n. 241	sostenibilità.
e s.m.i. sottoscritto con il	
MATTM - DGSVI a seguito	

dell'Avviso prot. n. 211 del	
09.07.2018	
05.07.2010	
Descrizione	Per la definizione della SSvS verranno applicati adeguati processi
	partecipativi delle comunità territoriali strutturando eventi e giornate
	tematiche funzionali alla definizione degli obiettivi strategici regionali. A
	supporto delle attività di partecipazione verrà potenziata l'attività B2 prevista
	nel precedente progetto (prot. MATTM n. 12540 del 21.12.2018) con la
	definizione di un Programma Regionale strutturato di attività di Educazione
	alla Sostenibilità supportato anche dalla Rete In.fe.a. regionale, mirato ad un
	target più variegato e diversificato finalizzato alla formazione ed alla
	informazione e, più in generale, volto alla sensibilizzazione sulle ed alle tematiche sulla sostenibilità.
	Il personale dedicato all'attuazione dell'azione B4 si configura nella
	istituzione dell'Unità Operativa a valere sull'azione A3. I servizi saranno
	affidati a terzi attraverso avvisi pubblici indirizzati agli operatori della Rete
	Infea regionale e su affidamento, per l'organizzazione delle giornate di
	partecipazione, a soggetti e/o operatori privati tipologicamente ascrivibili ad
	agenzie o società di servizi per l'espletamento delle attività di facilitazione e
	reportistica dei Forum di Sviluppo Sostenibile. Le attività di coordinamento
	e segreteria organizzativa sono in capo alla struttura operativa di cui
	all'azione A3.
Destinatari	Società civile, istituzioni e tutti i soggetti interessati dall'attuazione della
	SRSvS
Risultati attesi	
	Organizzazione giornate di partecipazione
	2. Produzione di report tematici sugli ambiti strategici definiti
	3. Adozione di un Programma regionale di Educazione alla Sostenibilità
	4. Strutturare convenzioni e collaborazioni con associazioni ed enti di
	supporto alla definizione della SSvS  5. Formazione di mediatori/facilitatori per i processi partecipativi alla
	sostenibilità
	6. Diffusione di una base comune di conoscenza sullo sviluppo sostenibile
	o. Diriusione di una base comune di conoscenza suno sviuppo sostemble
Durata prevista (in mesi)	8
Data inizio attività (mm/aa) –	05/2021
Data conclusione attività	12/2021
(mm/aa)	
Referente attività	Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e
	Paesaggio
	Unità operativa regionale sullo Sviluppo Sostenibile (A3)
	Centro regionale di educazione Ambientale –CREA
Soggetto affidatario (se	Rete Infea regionale
pertinente)	Enti locali
	Associazioni/Società/Agenzie di servizi

Categoria di intervento	С			
Sottocategoria di intervento	C5			
Azione	Integrazione delle politiche e delle pianificazioni di settore regionali nello scenario di			
	sviluppo sostenibile: focus su obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici			

Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018

L'azione è correlata alle attività C1 C2 C3 e C4 previste nel precedente accordo, funzionale a definire un focus tematico sugli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici.

#### Descrizione

Nel processo di definizione della SSvS la Regione Puglia sta approfondendo la tematica dell'adattamento ai Cambiamenti Climatici (CC) in affiancamento alla Regione Sardegna, Liguria e Lazio. In questi incontri è emerso come la Regione Puglia abbia intrapreso diverse azioni sulla tematica dell'adattamento, inizialmente non in stretta connessione tra loro e che, grazie a questo lavoro di integrazione, sono state messe a sistema per sviluppare obiettivi comuni di attuazione nello scenario di adattamento.

Punto di partenza per la costruzione di tale percorso può essere il parere del quale il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Rapporteur dal Comitato delle Regioni e denominato "Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima" in attuazione della strategia della Commissione Europea n. 773/2018 del 28 novembre 2018 denominata "Un pianeta pulito per tutti".

Il parere si pone l'ambizioso obiettivo di conseguire il target del 40 % entro il 2030 per la neutralità climatica entro il 2050 e, a tal fine, chiede alla Commissione di valutare l'impatto dei diversi scenari sugli aspetti climatici, sanitari, ambientali, di biodiversità, economici e sociali, e la invita a proporre un quadro normativo globale corrispondente basato su tale valutazione ed in linea con la strategia di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. In quest'ottica la Regione vuole sviluppare gli obiettivi strategici di sostenibilità e di adattamento declinandoli nella programmazione regionale e rendendoli nucleo prioritario di riferimento per la definizione della SSvS regionale.

Inoltre la Regione Puglia ha posto in essere attività per il contrasto ai cambiamenti climatici attraverso quanto definito dalle DD.GG.RR. nn. 2180/2016 e 1154/2017: attività in materia di lotta ai Cambiamenti Climatici e coordinamento regionale al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.

Le attività previste vertono sulla ricognizione delle azioni regionali che direttamente e indirettamente incidono sull'adattamento ai CC, sulla determinazione di obiettivi di sostenibilità correlati al tema climatico sulla base degli obiettivi definiti a livello di SRSvS rivenienti dalle politiche e pianificazioni regionali in atto, sulla definizione di un set di indicatori specifici correlati agli obiettivi di adattamento anche attraverso il lavoro svolto dal regionale ufficio statistico per il posizionamento della Puglia e si mirerà a tracciare una mappa di azioni volte a misurare il fenomeno e integrare le scelte strategiche per favorire l'adattamento su scala regionale. Inoltre dovrebbe essere avviata una formazione specifica per i funzionari e i tecnici della PA finalizzata alla conoscenza delle dinamiche di adattamento al fine di ottimizzare gli strumenti di pianificazione e la valutazione sugli scenari di sostenibilità (in linea con le attività messe in campo a livello ministeriale sulle linee di intervento del progetto CreiamoPA). Tutto ciò dovrebbe essere propedeutico alla costruzione di scenari di adattamento finalizzato all'orientamento delle scelte di pianificazione regionale multilivello.

L'azione si inserisce nel percorso di affiancamento sul tema trasversale

	dell'adattamento ai CC con le regioni Sardegna, Liguria e Lazio nell'intento di definire un quadro comune di azioni e obiettivi di adattamento ai CC nella cornice di azioni per lo Sviluppo Sostenibile.
Destinatari	Enti Locali, Associazioni, Enti di ricerca
Risultati attesi	<ol> <li>Costruzione di una base di conoscenza comune sul fenomeno del CC finalizzato a permeare e orientare le scelte strategiche regionali e degli Enti locali</li> <li>Definizione di mappe climatiche regionali</li> <li>Orientare i finanziamenti delle programmazioni comunitarie, nazionali e regionali nei diversi settori, sugli obiettivi di adattamento</li> <li>Favorire l'integrazione delle pianificazioni di settore sugli obiettivi di sviluppo sostenibile</li> </ol>
Durata prevista (in mesi)	8
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	05/2021 12/2021
Referente attività	Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Unità operativa regionale sullo Sviluppo Sostenibile (A3)
Soggetto affidatario (se pertinente)	Enti di Ricerca, Università, Fondazioni e Associazioni

Categoria di intervento	C
Sottocategoria di intervento	<i>C6</i>
Azione	Attività di raccordo tra obiettivi regionali e strumenti di programmazione e pianificazione territoriale: linee guida per la $VAS$ regionale
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	L'azione è correlata alle attività C1 C2 C3 e C4 previste nel precedente accordo, funzionale a definire il monitoraggio della SRSvS.
Descrizione	Definizione di un quadro di riferimento funzionale alla valutazione di politiche, piani e programmi, con particolare riferimento alle procedure di VAS (linee guida e piani di monitoraggio costruiti sugli obiettivi di sviluppo sostenibile).
	Le attività previste vertono sulla costruzione di un quadro di riferimento strategico che raccordi gli obiettivi di SvS a quelli della programmazione comunitaria e agli obiettivi di governo regionale per verificarne la coerenza e orientare le scelte. Inoltre attraverso il lavoro di raccordo verranno implementate le banche dati regionali finalizzate alla pianificazione al relativo monitoraggio.  Le attività di coordinamento sono affidate alla struttura operativa a valere sull'azione A3.
Destinatari	Funzionari PA Enti di Ricerca, Università, Fondazioni e Associazioni
Risultati attesi	1. Definizione di linee guida per la VAS sugli scenari di sviluppo

	sostenibile (focus su obiettivi di adattamento ai CC)  2. Definizione metodologica di piani di monitoraggio multilivello da applicare alla pianificazione e alla programmazione settoriale  3. Banca dati regionale sugli obiettivi di sostenibilità da integrare nelle programmazioni/pianificazioni a supporto delle progettazioni di settore  4. Banca dati regionale degli indicatori di sostenibilità da utilizzare per i monitoraggi di settore  5. Banca dati di criteri di sostenibilità regionali a supporto delle pianificazioni/progettazioni territoriali				
Durata prevista (in mesi)	7				
Data inizio attività (mm/aa) –	06/2021				
Data conclusione attività	12/2021				
(mm/aa)					
Referente attività	Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e				
	Paesaggio				
	Unità operativa regionale sullo Sviluppo Sostenibile (A3)				
	Sezione Autorizzazioni Ambientali – VAS				
Soggetto affidatario (se pertinente)	Enti di Ricerca, Università, Fondazioni e Associazioni				

Piano economico finanziario

Tabella 4 - piano economico finanziario: indicare il dettaglio dei costi per ogni azione, specificando per ogni voce di spesa il relativo importo, comprensivo di eventuale IVA ove non recuperabile (aggiungere o eliminare colonne sulla base delle azioni effettivamente previste nell'accordo).

	Categoria	А	В	Э	$\mathcal{L}$	
	Sottocategoria	A3	B4	C2	<i>C6</i>	
	Azione	Rafforzamento della struttura di coordinamento	Forum SvS + EAS	focus su obiettivi di adottamento ai cambiamenti climatici	linee guida per la VAS regionale	TOTALE
	Personale	211.257	22.919	22.919	22.919	280.014
	Servizį affidati a terzį		20.000	46.500	22.486	986'811
di costo	Acquisto beni e servizi					0
юoV	Spese generali	21.000				21000
	TOTALE	232.257	72.919	69.419	45.405	420.000
	Di cui MATTM	163.500		46.500		210.000
	Di cui Regione	252.89	72.919	22.919	45.405	210.000

12

Tabella 5 – articolazione temporale delle attività. Cronoprogramma

	M24	×			
	M23	X			
2022	M22	×			
	M21	X			
	M20	×			
	M19	X			
	M18	X	X	X	X
	<b>ZIW</b>	X	X	X	X
,	M16	X	X	X	X
	M15	X	X	X	X
	M14	X	X	X	X
2021	M13	X	X	X	X
Ζ, Ι	M12	X	X	X	X
	M11	X	X	X	
	M10	X			
	M9	X			
	8M	×			
	$^{2}M$	X			
	. 9W				
	$M_{2}$				
20	M4				
2020	M1 M2 M3 M4			X	
	M2				
	MI				
Azione		A3	B4	C5	9 <b>)</b>
tegoria Azione		A	В	С	С

Accordo sottoscritro il 29 maggio 2020 Avvio accordo il 29 luglio 2020 Scadenza progetto il 29 dicembre 2021(18 mesi) Eventuale proroga, se necessario e previa richiesta al ministero, fino a giugno 2022 (6 mesi)

13

Alegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011 R EVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIE IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 168 200,00 168 200,00 168 200,00 168 200,00 Allegato E/1 Fond e accantonamenti Fondo di riserva Spese Correnti

					VARIAZIONI	
				PREVISIONI	in aumento in diminuzione	
птосо, прособіл		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIB ERA N ESERCIZIO 2021		PREVISIONI AGGORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Jtilizzo Avanzo d'amministrazione	a.				168 200,00	
пош		TRASFERIMENTI CORRENT!				
ipologia 101		Traderinenti correnti da Amministracioni Pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		139 800,00 139 800,00	
OTALETITOLO		TR ASFERIMENTI CORR ENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		139 800,000 139 800,00	
OTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		308 000,00 139 800,00	
OTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		308 000,00 139 800,00	

Firmato digitalmente da: Barbara Valenzano Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727 Data: 01/04/2021 07:48:45



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2021	11	06.04.2021

ART. 34 DEL DLGS 152/2006 E SMI, STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI, APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2021-2023 AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 590

Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 – INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME. Progetto "Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism - MEDUSA", approvato con DGR 2365/2019. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Cultura, Sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Massimo Bray, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori Marielena Campanale e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca unitamente al Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

#### **PREMESSO CHE**

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di INTERREG ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME che è stato istituito con l'intento di dare maggior forza alla cooperazione IPA nell'area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholder regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nei settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari: Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI; Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori; Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio; Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche;
- il 18/07/2017 è stata lanciata la "First Call for proposal for standard projects" con scadenza il 09/11/2017, prorogata fino al 24/01/2018;
- la Regione Puglia Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, ha partecipato al primo bando, candidando, in qualità di partner, il progetto "MEDUSA", nell'ambito dell'asse prioritario A.1.3, avente come capofila la Camera di Commercio di Barcellona (Spagna);
- il 01/02/2019 il progetto MEDUSA è stato ammesso a finanziamento, dall'Autorità di Gestione del Programma, per un importo complessivo di € 638.779,47 di competenza della Regione Puglia Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- il 20/09/2018 il Partner Beneficiary (Regione Puglia Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio PP04) ha sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead Beneficiary (Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona (Spagna) e tutti i Partner di progetto;
- la partnership del progetto MEDUSA è composta dalla Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona (Spagna), che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Regione Puglia Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, Associació de Cambres de Comerç de la Mediterrània (Spagna),

- الوافدة للسياحة األردنية الجمعية Jordan Inbound Tour Operators Associatio (Giordania), Rene Moawad Foundation (Libano), ة The Royal Society for the Conservation of Nature (Giordania) e WWF Mediterranean North Africa (Tunisia) in qualità di partner di progetto;
- il progetto affronterà le sfide comuni attraverso lo sviluppo di capacità mirate e correlate e interventi transfrontalieri per sviluppare e promuovere il turismo d'avventura (AT) nella regione. I principali risultati del progetto saranno percorsi e itinerari transfrontalieri, sotto forma di nuovi prodotti turistici, che proporranno la scoperta di destinazioni meno conosciute durante tutto l'anno. È prevista una strategia a lungo termine per la promozione e la gestione di queste destinazioni in modo sostenibile con la partecipazione di una vasta gamma di stakeholders interessati. I principali beneficiari sono le PMI (fornitori di servizi turistici, tour operator (TO), agenzie di viaggio, ecc.), autorità pubbliche, comunità locali;

#### **CONSIDERATO CHE**

- il progetto **MEDUSA** è dotato di risorse finanziarie pari ad € 3.317.314,46, mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 638.779,47. Dette risorse finanziarie sono coperte per il 90% dai fondi Comunitari e per il 10% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi €
   574.901,52. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 63.877,95 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente da IGRUE Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto **MEDUSA** trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 2365 del 16/12/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME – Progetto MEDUSA del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 2365/2019 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto MEDUSA prevedono un budget di € 638.779,47 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per il 90% dell'importo finanziato pari ad € 574.901,52 e per il restante 10%, pari ad € 63.877,95, dallo Stato), e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- all'esito della decisione presa a voti unanimi dallo Steering Committee del Progetto Medusa svoltosi il 4 giugno 2020, riportata nel verbale ufficiale dell'incontro, si è concordato di trasferire € 5.992,00 (€ 5.600,00 + 7%pari ad € 392,00) dalla Regione Puglia al capofila Camera di Commercio di Barcellona per evitare ritardi nella realizzazione delle attività e garantire la copertura dei costi dell'Analisi di mercato direttamente realizzata dal Capofila per conto di tutti i partner;
- a seguito della decisione surriferita, le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia- Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto MEDUSA, prevedono la riduzione del budget di € 5.992,00. Pertanto, il progetto MEDUSA, prevede un budget complessivo di € 632.787,47 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per il 90% dell'importo finanziato pari ad € 569.508,73 per il restante 10%, pari ad € 63.278,74 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI Serie Generale n. 111 del 15.5.2015) e che, pertanto,

per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto MEDUSA è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente;

• con DGR n. 1490 del 10/09/2020, si è proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.lgs. n. 115/2011 e ss.mm.ii. al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 2365/2019;

#### **CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:**

- il progetto Medusa, essendo finanziato sul Programma Eni CBC Med 2014-2020, prevede l'attivazione in bilancio di Sub-grants, intesi come contributi per offrire sostegno finanziario diretto a terzi che sono coinvolti mediante una specifica procedura di selezione che individua i criteri, il numero e la tipologia dei beneficiari finali;
- al 31/12/2020, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 581.345,84, per un importo di € 543.467,45 sul capitolo E2052216 ed € 37.878,39 sul capitolo E2101016;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con mail del 14/10/2019 ha comunicato l'avvenuto pre-finanziamento di €206.964,55 da parte del Lead Partner- nota AOO\_004/0005306 del 14/10/2019- sul cap. E2052216 (quota 90%), giusta reversale n.81650/2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia sul capitolo di entrata E2052216;
- per la somma di € 202.562,17 non sono stati disposti ulteriori impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2020 e quindi tali somme sono confluite nelle economie vincolate, così come riportate nella DGR 8 febbraio 2021, n. 199 rubricata "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.." e quindi si rende necessaria l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011e ss.mm.ii., al fine di stanziare le somme sui capitoli di spesa;
- per le somme residuali di stanziamento 2020, complessivamente pari ad € 35.491,50, non sono stati disposti
  ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio
  finanziario 2020 e, pertanto, permanendo il presupposto giuridico dell'originario stanziamento ai capitoli di
  entrata, si rende necessario reiscrivere tali somme in bilancio;
- il Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2022 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste e a tal fine è necessaria una rimodulazione degli stanziamenti inizialmente previsti con la DGR n. 2365/2019;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;

- Visto l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 2023;
- Vista la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME per il 90% e dal Fondo di Rotazione per il 10%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;

Alla luce delle risultanze istruttorie, considerata la necessità di procedere ad un adeguamento contabile ripristinando la disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto approvato con DGR 199/2021, ai sensi dell'art.42, comma 8, del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., formatosi a seguito della somma incassata sul cap. di entrata E2052216 e non impegnata sui collegati capitoli di spesa, per un importo di € 202.562,17, con la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale ai sensi dell'art.51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella Sezione "Copertura finanziaria";
- di procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021 e in termini di competenza per l'esercizio 2022, per le somme non accertate e non impegnate nel 2020 per una rimodulazione delle somme stanziante con le DGR n. 2365/2019 – 1490/2020, previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

## Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it..

## COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

## **BILANCIO VINCOLATO**

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR n. 2365/2019.

CDA	63 - DIPARTIMENTO TURISMO,ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
C.R.A.	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

### 1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 202.562,17 derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2052216 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati;

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

CRA		CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021 Competenza	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021 Cassa
	APPI I	CAZIONE AVANZO DI AMMINISTE	RAZIONE		+ € 202.562,17	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N.	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 202.562,17
		28/2001)				
63.01	U1160385	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c quota UE 90% per il progetto MEDUSA	19.2.1	1.3.2.99	+ € 67.562,17	+ € 67.562,17
63.01	CNI U	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Contributi agli investimenti a altre Imprese- quota UE 90% per il progetto MEDUSA	19.2.2	2.3.3.3	+ € 135.000,00	+ € 135.000,00

#### 2) VARIAZIONE DI BILANCIO

#### **Parte Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

Capito	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2021	2022
E20522	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020- quota programme funding 90% da Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona per il progetto MEDUSA	2.105	2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	-€ 2.920,64	+€ 14.606,79

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona, Av. Diagonal, 452-454 08006 Barcelona, VAT Number: ESQ0873001B, Spagna - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione". Titolo giuridico: Partnership agreement stipulato il 20/09/2018 e estratto da Application Form del progetto.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2021	2022
E2101016	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - quota FdR 10% da Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE per il progetto MEDUSA	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	+€ 22.182,40	+€ 1.622,95

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

#### **Parte Spesa**

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2021	2022
U1160380	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 90% per il progetto MEDUSA	3	U.19.2.1.3.2.2		+152,91€
U1160880	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 10% per il progetto MEDUSA	4	U.19.2.1.3.2.2		+16,99€
U1160381	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Altri beni di consumo - quota UE 90% per il progetto MEDUSA	3	U.19.2.1.3.1.2	-747,67 €	-711,34 €
U1160881	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Altri beni di consumo - quota FdR 10% per il progetto MEDUSA	4	U.19.2.1.3.1.2	-83,07 €	-79,04 €
U1160382	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota UE 90% per il progetto MEDUSA	3	U.19.2.1.1.1.1	-4.486,48 €	-5.705,98 €
U1160882	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 10% per il progetto MEDUSA	4	U.19.2.1.1.1.1	-498,50€	-634,00€
U1160383	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 90% per il progetto MEDUSA	3	U.19.2.1.1.2.1	-1.072,17 €	-1.363,60 €
U1160883	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 10% per il progetto MEDUSA	4	U.19.2.1.1.2.1	-119,13 €	-151,52€

U1160384	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota UE 90% per il progetto MEDUSA	3	U.19.2.1.2.1.1	-381,35€	-485,01€
U1160884	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota FdR 10% per il progetto MEDUSA	4	U.19.2.1.2.1.1	-42,37 €	-53,89€
U1160385	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c quota UE 90% per il progetto MEDUSA	3	U.19.2.1.3.1.2	+3.767,03 €	+22.719,81 €
U1160885	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c quota FdR 10% per il progetto MEDUSA	4	U.19.2.1.3.1.2	+7.925,47 €	+2.524,41 €

Spese in conto capitale

Missione: 19 - Relazioni internazionali Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2021
CNI U	Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Contributi agli investimenti a altre Imprese - quota FdR 10% per il progetto MEDUSA	4	U.2.03.03.03	+15.000,0€

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli accertamenti ed agli impegni di spesa, di cui al presente provvedimento, si provvederà con successivi atti adottati dal direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- 1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- **2. Di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art.42, comma 8, del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata di Entrata E2052216 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati.
- **3.** Di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo vincolato di amministrazione presunto del presente provvedimento, approvato con DGR 199/2021, pari a complessivi € 202.562,17 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs 118/2011.
- **4. Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
- **5. Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
- **6. Di demandare** al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.
- **7. Di approvare** l' Allegao E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
- **8. Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

- **9. Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
- **10. Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020" Marielena Campanale

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo" *Giuseppe Tucci* 

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali": Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio: Aldo Patruno

L'ASSESSORE alla Cultura, Sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica Massimo Bray

L'ASSESSORE al Bilancio, Programmazione e Ragioneria Raffaele Piemontese

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Massimo Bray; Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione; A voti unanimi espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

- **1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- **2. Di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art.42, comma 8, del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata di Entrata E2052216 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati.
- **3.** Di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo vincolato di amministrazione presunto del presente provvedimento, approvato con DGR 199/2021, pari a complessivi € 202.562,17 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs 118/2011.
- **4. Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria".

- **5. Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
- **6. Di demandare** al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.
- **7. Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
- **8. Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- **9. Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
- **10. Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

				PREVISION	VARIAZIONI	INOIZ	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DEKOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DEUBERA IN OGGETTO - ESENDZIO 2021
MISSIONE 19		Cooperazione territoriale					
Programma 2	- 6	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realitzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'Objettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Titolo		Spese Correnti r	residui presunti previsione di competenza		4.261,76	9	
Titolo 2	2	Spese in conto capitale n	previsione di cassa residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.261,76 15.000,00 15.000,00	9 00	
Totale Programma 2	8	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attarità comesse alla realiszazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi nu quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	residui presunti nrevikinne di commeterra		37 130 Bt	ic.	
		• 4	previsione di cassa		19.261,76	<b>9</b>	
TOTALE MISSIONE 19		Cooperatione territoriale P	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		19.261,76 19.261,76	9 9	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		19.261,76 19.261,76	9 9	
TOTALE GENERALE DELLE USGTE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		19.261,76 19.261,76	9.9	

		ENIKALE				
тгоцо, процовія		экогомимохом		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCEIO 2021	VARIAZIONI in aumento in diminusione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESENCIZIO 2021
тітого	=	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00'0	-2.920,64 -2.920,64	0,00 0,00 4 0,00
Tipologia	101	Trasferinenti comenti da Amminis trazioni Centrali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00'0	22.182,40 22.182,40	00'0 00'0
TOTALETITOLO	=	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00'0 00'0	19.261,76	00'0 00'0
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00'0 00'0	19.261,76 19.261,76 19.261,76	00'0
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00'0 00'0	19.261,76 19.261,76	000 000

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

				PREVISIONI	VARIAZIONI	ZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021 (*)	in aumento	In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione	ne			00'0			0,00
MISSIONE	19	Cooperazione territoriale					
Programma	2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera lindusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Тіtою	1	Spese Correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00'00	202.562,17 202.562,17		00'0
Totale Programma	7	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione del progetti regionali di cooperazione transfrontaliera lindusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	residui presunti	00'0			
			previsione di competenza previsione di cassa	00'0	202.562,17 202.562,17		
TOTALE MISSIONE	19	Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00°0 00°0	202.562,17 202.562,17		00,0
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma Titolo	H H	Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00 °C 00 °C		31.610,65	00°0 00°0
Totale Programma	ਜ	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00'0 00'0		31.610,65	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: ..../...../..... n. protocollo ........

ta: .../..../...... Rif. delibera del A04/DEL/2021/00013

TOTALE MISSIONE	50	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00°0 00°0		31.610.65	00,0
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza	00°0	202.562,17	200	00,0
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			previsione ut cassa residui presunti previsione di competenza	000	202.562,17	00'010'00'0	0000
			previsione di cassa	0,00	202.562,17	31.610,65	0,00

# ENTRATE

				PREVISIONI	VARIAZION	INC	DREVISIONI
птосо, прособія		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021 (*)	in aumento	in diminuzione	AGGIORNATA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	ese correnti			00'0			00'0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	ese in conto	capitale		00'0			00'0
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				00'0	202.562,17		0,00
птоцо	TRASFERIN	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia 105		Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	residui presunti	00'00			0,00
			previsione di competenza	00'0	202.562,17		00'0
			previsione di cassa	00'0	202.562,17		00,00
TOTALE TITOLO	TRASFERIN	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	00'0			00'0
			previsione di competenza previsione di cassa	00'0	202.562,17 202.562,17		00'0

Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. protocollo
$\begin{bmatrix} 1 \end{bmatrix}$
data:/

Rif. delibera de	Rit. delibera del A04/DEL/2021/00013		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	00'0	
	previsione di competenza	00'0	202.562,17
	previsione di cassa	0,00	
	:	,	
IO IALE GENERALE DELLE ENI RATE	residui presunti	00'0	
	previsione di competenza	00'0	202.562,17
	previsione di cassa	00'00	

00,0 00,0 00,0 00,0 00,0

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2021	13	07.04.2021

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA 2014-2020 # INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME. PROGETTO #DEVELOPMENT AND PROMOTION OF MEDITERRANEAN SUSTAINABLE ADVENTURE TOURISM - MEDUSA", APPROVATO CON DGR 2365/2019. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 591

POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n.1/2002 e ss.mm.e ii. Piano Strategico del Turismo - Annualità 2021. Variazione al bilancio annuale 2021 e pluriennale di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Dott. Massimo Bray, di concerto con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Turismo dott. Patrizio Giannone, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, di concerto con il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Domenico Laforgia propone quanto segue.

#### VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che regolamenta agli artt. 20, 21, 22 il meccanismo della riserva di efficacia dell'attuazione e all'art. 30, par. 3 la modifica dei Programmi correlata alla riassegnazione della riserva di efficacia;
- Il Regolamento (UE) n. 215/2014 che stabilisce le norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra gli altri la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, come modificato successivamente dal Reg. (UE) n. 276/2018, definendo i criteri in base ai quali la Commissione valuta il conseguimento dei target intermedi e dei target finali degli indicatori selezionati e definiti in fase di programmazione ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 215/2014;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

#### PREMESSO CHE:

Con <u>DGR n. 191 del 14.02.2017</u>, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365".

Il Piano strategico regionale "Puglia 365" si è sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, ed è stato presentato in bozza al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo On. Dario Franceschini il 27 Luglio 2016 a Roma. Il Piano racchiude in sé obiettivi principali quali far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Gli obiettivi sono: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare così i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Le priorità d'intervento sono: prodotto, formazione, accoglienza, promozione, legate dal filo dell'innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori.

Il Piano Strategico del Turismo contiene una programmazione triennale delle politiche in materia di turismo: esso si articola in 5 macro-progettualità, ben esplicitate nei rispettivi Progetti Attuativi annuali. Alla prima annualità 2017, si è dato seguito con la programmazione biennale per le annualità 2018 e 2019, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano stesso.

Con <u>DGR n. 256 del 01.03.2018</u> la Giunta ha provveduto ad assicurare la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito del Piano Strategico del Turismo - annualità 2018 e 2019, per una somma complessiva pari a euro 24.060.000,00.

La medesima DGR ha altresì autorizzato il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 24.060.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020.

In fase di attuazione delle attività dell'annualità 2018, si è stata manifestata l'esigenza di rafforzare gli interventi progettuali, in virtù di nuove opportunità emerse per lo sviluppo della strategia turistica pugliese. La Giunta ha tracciato un indirizzo politico-strategico volto al potenziamento degli interventi di comunicazione e promozione per lo sviluppo del territorio quale destinazione turistica, sempre nel solco delle linee programmatiche prefissate con DGR n. 191/2017. Sulla base di queste considerazioni, l'Agenzia Pugliapromozione, in linea con la strategia espressa dalla Giunta, nonché in attuazione della funzione di exploration ad essa assegnato dal nuovo Modello Ambidestro di Innovazione Amministrativa (M.A.I.A.) cui è improntata l'Amministrazione regionale e le relative agenzie, ha predisposto e sottoposto al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, degli interventi integrativi di rafforzamento del Piano Strategico del Turismo.

In tale quadro ed in linea con la nuova programmazione del PO FESR 2014/2020, la Giunta con <u>DGR n. 1200 del 05/07/2018</u>, ha approvato le "Schede Azioni Integrative al Piano strategico del Turismo - Puglia 365" e assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito dell'implementazione del Piano Strategico del Turismo, per una somma complessiva pari a euro 4.250.000,00.

Con <u>DGR n. 891 del 15/05/2019</u> la Giunta regionale ha prorogato l'Accordo di Cooperazione fino al 31/12/2022, dando mandato all'Agenzia Pugliapromozione di traghettare le attività progettuali 2019 fino ai primi mesi 2020 e all'Autorità di Gestione di porre in atto tutte le procedure amministrative necessarie a implementare di risorse aggiuntive l'azione 6.8. Tale decisione si inserisce in un più ampio percorso programmatico avviato sul piano finanziario nell'ambito del PO FESR 2014-2020, che nelle more dell'attivazione della futura programmazione 2021-2027 prevede un'implementazione di risorse per il triennio 2020-2022, tale da garantire continuità alle azioni progettuali ed assicurare efficacia della strategia perseguita dall'Amministrazione regionale nel quadro complessivo del Piano Strategico del Turismo 2016-2025.

Successivamente, con <u>DGR n. 2167 del 27/11/2019</u>, la Giunta ha dato mandato all'Autorità di Gestione di provvedere alla riassegnazione della riserva di efficacia non assegnata all'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", assicurando il fabbisogno pari a euro 21.000.000 in favore del Piano strategico regionale del Turismo "Puglia 365", finanziato a valere sull'azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche".

Nelle more del completamento della procedura di modifica del PO FESR 2014-2020, con <u>DGR n. 415 del 30.03.2020</u> la Giunta regionale ha approvato lo stanziamento e l'utilizzo della riserva di efficacia a valere sull'Azione 6.8 per un ammontare complessivo pari a euro 3.286.400,00.

Con nota prot. n. 1687 del 20/02/2020, l'Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020 ha comunicato la chiusura della procedura di consultazione scritta e la approvazione della proposta di modifica al Programma Operativo riportata nella DGR n. 2167/2019.

Con Decisione UE(2020) 2628 del 22/04/2020, la Commissione ha approvato la proposta di modifica del POR come condivisa dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta.

Successivamente, con Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08/07/2020 la Commissione Europea ha approvato un'ulteriore riprogrammazione delle risorse del POR PUGLIA, a seguito di un percorso condiviso e finalizzato a contrastare le conseguenze negative provocate dalla diffusione dell'epidemia da COVID 19: la strategia e le politiche europee, nazionali e regionali, sono state orientate verso azioni in grado di ridurre i gravi effetti economici e sociali causati dalla crisi sanitaria e favorire processi di ripresa economica.

A seguito della riprogrammazione approvata con Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08/07/2020, la prevista implementazione della dotazione FESR dell'azione 6.8 è passata da 21 a 13 milioni di euro, affidando il completamento dello stanziamento a fonti finanziarie diverse.

Alla luce di tali decisioni ed in linea con la programmazione PO FESR 2014-2020, la Giunta regionale con delibera n. 1224 del 31/07/2020 ha:

- approvato le "Schede Azioni" relative alle annualità 2020-2021 nell'ambito del "Piano Strategico del Turismo Puglia 365";
- disposto la modifica dell'articolo 1 "Oggetto e finalità" dell'Accordo di cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017, per la parte relativa a "importo complessivo", che passa da euro 40.340.000,00 a euro 53.340.000,00;
- assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione delle attività progettuali previste per una somma complessiva pari a euro 13.000.000,00, imputando la spesa sui capitoli del POR 2014/2020. FONDO FESR. Azione 6.8.

#### **AVVISO INFOPOINT**

Con <u>Deliberazione n. 891/2019</u> la Giunta regionale ha dato mandato alla Sezione Turismo di gestire l'"Avviso rivolto ai Comuni pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici", strumento già previsto nel PST e finalizzato a potenziare il sistema dell'accoglienza turistica regionale e della valorizzazione dell'offerta turistica, stanziando euro 730.000,00 ed approvandone la "Scheda azione per iniziativa a titolarità regionale". Con AD n. 66/2019 la Sezione Turismo ha approvato l'"Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici – Annualità 2019", suddividendo lo stanziamento complessivo in euro 500.000,00 per il periodo A e euro 230.000,00 per il periodo B. Successivamente, con <u>Deliberazione n. 1675 del 16.09.2019</u> si è deliberato di implementare la dotazione inizialmente prevista per l'Avviso Infopoint, stanziando ulteriori euro 200.000,00, finalizzate a garantire un'adeguata risposta alla fortissima richiesta manifestata dalle Amministrazioni locali.

Nel corso del 2020, visti gli ottimi riscontri dell'edizione 2019, con <u>Deliberazione n. 1535 del 17/09/2020</u> la Giunta regionale ha dato mandato alla Sezione Turismo di proseguire la positiva gestione dell'Avviso di potenziamento degli uffici regionali Infopoint, garantendo continuità ai servizi strategici di valorizzazione

e animazione territoriale, in capo alle Amministrazioni comunali; con la medesima DGR è stata assicurata idonea dotazione finanziaria all'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Edizione 2020", autorizzando la variazione al bilancio per complessivi € 317.347,10.

Successivamente, con Atto Dirigenziale n. 136 del 18/09/2020 la Sezione Turismo ha approvato l'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Edizione 2020" ed impegnato la somma complessiva pari a € 317.347,10, rinviando l'adozione dei successivi atti di accertamento di entrata e impegno al momento dell'approvazione della graduatoria.

#### **AVVISO OSPITALITÀ**

Nella Scheda Azione della Sezione Turismo per Iniziative a Titolarità regionale di cui al "Piano Annuale e Triennale" di Attuazione degli interventi, approvato con la sopramenzionata DGR n. 191 del 14.2.2017, è prevista la seguente attività: Ospitalità: attività di accoglienza di opinion leader da realizzarsi in occasione di eventi promossi da Comuni - anche in co-marketing - per la organizzazione di specifici educational tour, press e blog tour.

Per garantire il consolidamento di circuiti territoriali virtuosi, la Regione Puglia ha pubblicato avvisi pubblici nelle annualità 2017, 2018, 2019 e 2020 finalizzati a promuovere il coinvolgimento degli enti locali ed in particolare dei Comuni e Unioni di Comuni, per favorire iniziative di ospitalità rivolte alla conoscenza del territorio e dei suoi attrattori materiali ed immateriali in occasione di eventi culturali, di spettacolo, sportivi, relativi a riti e tradizioni popolari, a tradizioni contadine legate a produzioni agricole tipiche ed alla loro raccolta e trasformazione nei periodi di cosiddetta "bassa stagione".

In considerazione dei positivi risultati ottenuti e comprovati dagli output acquisiti in relazione ai precedenti Avvisi **Infopoint** e **Ospitalità** nell'intento di rafforzare ancor più l'azione di promozione dei diversi segmenti turistici a partire dall'offerta dei territori, si intende proseguire nel 2021 in azioni strategiche di supporto ed incentivazione delle suddette iniziative promosse, sostenute e/o realizzate da Comuni o Unioni di Comuni della Regione Puglia al fine di dare massima visibilità all'evento e al territorio.

#### **AREA INTERNA SUD SALENTO**

L'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, definisce la Strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo (POR PUGLIA FESR-FSE), adottato dalla Commissione europea con decisioneC(2015) 5854 del 13 agosto 2015, e ss.mm.ii, destina un finanziamento di € 3.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;

La DGR n. 2186 del 28/12/2016 ha individuato quali Aree Interne regionali, a seguito dell'istruttoria svolta dal Comitato tecnico nazionale, le tre aree del Sud Salento, dell'Alta Murgia e del Gargano prevedendo, nell'ambito del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020, una dotazione complessiva pari a 9 milioni di euro, equamente ripartita tra le tre aree suindicate quale quota regionale di partecipazione alla Strategia Nazionale Aree interne;

La DGR n. 1627 del 17/10/2017 che ha designato l'Area del Sud Salento quale seconda Area Interna della Puglia;

La DGR n. 1305 del 16/07/2019 ha provveduto a :

- prendere atto della Strategia d'Area Sud Salento e delle schede operazione attuative della stessa;
- approvare la proposta di utilizzo progettuale dei 3 milioni a valere sulle risorse del POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 per la quale è stata avviata la procedura negoziale;
- dare mandato all'AdG di adeguare lo schema di APQ approvato con DGR n. 2431 del 21 dicembre 2018 secondo le specificità dell'Area interna Sud Salento, come autorizzato dalla medesima DGR,
- dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di sottoscrivere l'APQ con l'Area interna del Sud Salento.

Tra gli interventi inseriti in Strategia per essere attuati in APQ c'è, nell'ambito Turismo, *Destinazione Turistica Sud Salento* cui viene assicurata una dotazione finanziaria di € 1.000.000,00.

Le schede progettuali condivise sono parte integrante dell' APQ dell'Area Sud Salento approvato lo scorso 15 Maggio u.s. e il cui iter di sottoscrizione si è concluso a Luglio 2020.

Con <u>Delibera n. 782/2020</u> la Giunta Regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla riprogrammazione del POR FESR FSE 2014/2020 al fine di consentire il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti economico-sociali della pandemia da COVID 19 e, contestualmente, alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art 120 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, aderendo al Piano di Azione e Coesione (PAC) di cui alla Delibera CIPE 10/2015 nonché in coerenza con l'art. n. 242 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Con <u>Delibera n. 1034 del 2 luglio 2020</u> la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione q 2020)4719 del 8/7/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;

Successivamente, nella seduta del CIPE (ora CIPESS) del 28 luglio 2020, la suddetta proposta di POC è stata approvata con <u>Delibera n. 47</u> pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 234 del 21/09/2020, rendendo così esecutivo il POC Puglia.

A seguito della riprogrammazione del POR, sono confluite nel POC risorse finanziarie complessive per euro 2.670.359.620 - di cui 1.869.251.734,00 euro (pari al 70%) a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183 del 1987, e 801.107.886,00 euro (pari al 30%) a valere sul bilancio regionale - articolate tra Assi e Azioni aggiornate alla luce delle ulteriori variazione condivise con le Sezioni.

#### **RILEVATO CHE**

Con Legge Regionale n. 1 dell'11 febbraio 2002 e con successivo D.P.G.R. n. 176/2011, è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e della promozione turistica locale;

Con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata destinataria dell'affidamento del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo.

Per l'attuazione del Piano Strategico si è reso necessario adottare uno schema di accordo di cooperazione da stipulare tra la Regione e l'Agenzia Pugliapromozione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house".

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- la strategia pugliese di sviluppo del settore turistico pone come obiettivi principali l'internazionalizzazione
  e la destagionalizzazione. La sfida è quella di mettere in campo azioni efficaci per perseguire fino in fondo
  la strategia della destagionalizzazione che il Piano strategico ha evidenziato essere profondamente
  interconnessa ad un robusto rafforzamento dell'internazionalizzazione, nonché ad un innalzamento della
  qualità del prodotto e dell'offerta turistica;
- la strategia dell'Amministrazione regionale si colloca nel quadro complessivo del Piano Strategico del Turismo 2016-2025 e quindi in un quadro temporale pluriennale in grado di garantire continuità alle azioni progettuali ed efficacia delle politiche in attuazione;
- nel corso di questi quattro anni di attuazione del Piano Strategico del Turismo, l'azione 6.8 ha raggiunto e superato tutti i target prefissati in termini di spesa e di indicatori;
- le "Schede Azioni progettuali relative all'annualità 2022 del Piano strategico del Turismo Puglia 365" allegate alla presente, prevedono una dotazione pari a euro 5.400.000,00;
- gli Avvisi Infopoint e Ospitalità prevedono una dotazione pari a euro 1.600.000,00;
- il Progetto *Destinazione Turistica Sud Salento* nell'ambito dell'Area interna Sud Salento prevede una dotazione pari a euro € 1.000.000,00.

#### VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

#### Sulla base di quanto sopra illustrato, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di apportare la variazione al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" al fine di stanziare complessivi € 8.000.000,00, destinati agli interventi da realizzare negli esercizi 2021-2022 di seguito indicati, risorse che si rendono immediatamente necessarie:
  - Schede Azioni progettuali relative all'annualità 2022 del Piano strategico del Turismo Puglia 365" a cura dell'Agenzia Pugliapromozione;
  - Avvisi a titolarità regionale Infopoint e Ospitalità;
  - Progetto Destinazione Turistica Sud Salento nell'ambito dell'Area interna Sud Salento.

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D. Lgs. 118/2011.

#### **BILANCIO VINCOLATO e AUTONOMO**

CDA	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
CRA	<b>06</b> Sezione Programmazione Unitaria

#### **ISTITUZIONE CNI**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario
CNI	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA STATO	7.2.2	2	8	U. 2.03.01.02
CNI	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE	7.2.2.	2	8	U. 2.03.01.02

#### Variazione di bilancio

#### • Parte I^ - Entrata

Tipo di entrata: ricorrente

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE: 1 entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da Amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2021	Variazione Competenza E.F. 2022	Variazione Competenza E.F. 2023
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.4.02.01.01.001	+ 178.500,00	+ 5.255.250,00	+ 166.250,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza

#### • Parte II^ - Spesa

Tipo di spesa: ricorrente

**Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011** 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza E.F. 2021	Variazione compe- tenza E.F. 2022	Variazione competenza E.F. 2023
66.03	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	- € 76.500,00	- € 2.252.250,00	-€ 71.250,00
62.06	CNI	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE.	7.2.2	3	U.2.03.01.02	+ € 76.500,00	+ € 2.252.250,00	+ €71.250,00
62.06	CNI	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA STATO	7.2.2	4	U.2.03.01.02	+ € 178.500,00	+ € 5.255.250,00	+ € 166.250,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad Euro 8.000.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2021 con esigibilità 2021 e 2022, mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta** di:

- 1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare le allegate "Schede Azioni 2022 del Piano strategico del Turismo Puglia 365", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del DLgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione ai Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 per complessivi € 8.000.000,00, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- 4. autorizzare il dirigente della Sezione Turismo, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 8.000.000,00 a valere sul POC Puglia 2014/2020;
- 5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO

Dott.ssa Daniela Recchia

IL FUNZIONARIO

Dott.ssa Mariangela Sciannimanico

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE

Dott. Vito Ferrante

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Responsabile Azione 6.8 del POC puglia 2014-2020

Dott. Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Dott. Pasquale Orlando

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Aldo Patruno

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Prof. Domenico Laforgia

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, TUTELA E SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI, TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA

Dott. Massimo Bray

L'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE

Avv. Raffaele Piemontese

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Dott. Massimo Bray;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- 1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare le allegate "Schede Azioni 2022 del Piano strategico del Turismo Puglia 365", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del DLgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione ai Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 per complessivi € 8.000.000,00, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 4. autorizzare il dirigente della Sezione Turismo, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 8.000.000,00 a valere sul POC Puglia 2014/2020;
- 5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato F/

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

## 

				PREVISIONI	VARIAZIO	INI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TIT	010	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma Titolo	3 2	Altri fondi Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-76,500.00 -76,500.00	
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-76,500.00 -76,500.00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-76,500.00 -76,500.00	
MISSIONE	7	TURISMO					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		255,000.00 255,000.00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		255,000.00 255,000.00		
TOTALE MISSIONE	7	TURISMO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		255,000.00 255,000.00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		255,000.00 255,000.00	-76,500.00 -76,500.00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		255,000.00 255,000.00	-76,500.00 -76,500.00	

ENTRATI

				PREVISIONI	VARU	AZIONI	
TITOLO, TIPO	LOGIA	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	īv	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	178,500.00 178,500.00	0.00	0.00 0.00 0.00
TOTALE TITOLO	īv	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	178,500.00 178,500.00	0.00	0.00 0.00 0.00
TOTALE VARIAZIONI IN EI	NTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	178,500.00 178,500.00	0.00	0.00 0.00 0.00
TOTALE GENERALE DELLE	ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	178,500.00 178.500.00	0.00	0.00 0.00 0.00



# SCHEDA D'AZIONE Promozione della Destinazione Puglia Programmazione Fondi POC – PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE

Possibili azioni per integrare la attività sviluppate nell'ambito dei Progetti attuativi del Piano Strategico del Turismo.

Le azioni proposte sono orientate al rafforzamento della promozione della destinazione Puglia sia nei mercati consolidati che in quelli emergenti e potenziali per raggiungere e incrementare i flussi turistici provenienti dal mercato internazionale del travel Industry.

#### Fiere, eventi e workshop di settore sia virtuali che in presenza

La partecipazione a fiere, eventi e workshop b2b e l'organizzazione diretta di eventi è una attività di promozione business to business per valorizzare il sistema delle imprese pugliesi e supportare la commercializzazione dei prodotti turistici in base ai mercati. L'azione è realizzata in collaborazione con il sistema delle imprese pugliesi (tour operator, strutture ricettive, servizi al turismo, ecc.) e in partnership con i principali player del turismo internazionale oltre che l'Agenzia nazionale del turismo ENIT.

#### BuyPuglia Travel Meeting e BuyPuglia Tour

Il BuyPuglia è l'evento internazionale di Business Meeting più importante organizzato dall'Agenzia. Il sistema delle imprese pugliesi presentare la propria offerta a una selezione di operatori provenienti dai principali mercati europei ed extraeuropei. BuyPuglia è un evento che punta a far conoscere l'offerta turistica attraverso un'esperienza di viaggio personalizzata per prodotto dedicata ai diversi tour operator nazionali ed internazionali.

BuyPuglia Tour è un programma di eventi di presentazione tecnica della destinazione Puglia, per trade e stampa realizzato che consente di intercettare professionisti e tecnici del settore turistico interessati alla commercializzazione della destinazione e farli incontrare con l'offerta turistica pugliese organizzata per prodotti e servizi. Gli eventi del BPT potranno essere realizzati in partnership con compagnie aeree, tour operator o altri player interessati alla promozione della destinazione nei mercati di riferimento.



#### Ospitalità e accoglienza

Il programma di ospitalità di Tour Operator, agenti di viaggio, giornalisti e altri operatori di settore permette ai soggetti ospitati di familiarizzare con la destinazione attraverso l'esperienza diretta ed il contatto con i luoghi, gli attori locali della travel industry. L'attività di ospitalità è anche il follow up della partecipazione di Pugliapromozione a fiere, eventi e workshop nazionali ed internazionali.

#### **Puglia Travel Industry**

Attività di comarketing con compagnie aeree, charter operator, Tour Operator per la destinazione nei mercati collegato con voli diretti. Questa azione è volta ad attrarre nuovi investimenti da parte dei vettori e rafforzare l'awareness del brand Puglia e delle nuove esperienze di viaggio attraverso specifiche azioni di comunicazione.

#### CoMarketing

Progetti speciali di comarketing per la promozione del Brand Puglia attraverso la partecipazione a grandi eventi nazionali ed internazionali sia turistici che di altro genere, attraverso forme di partnership e co-marketing. Una formula particolarmente efficace per aumentare la brand awareness della destinazione attraverso azioni di endorsement con manifestazioni o brand di notorietà internazionale o legati a specifiche nicchie di mercato. I possibili èartner possono essere operatori del settore agroalimentare, grandi e piccoli editori, OTA, produzioni cinematografiche, televisive, radiofoniche e documentaristiche, produttori di video musicali, grandi aziende locali nazionali e internazionali localizzate in puglia che intendono associare il proprio brand a quello della destinazione.

#### **Online Travel Agencies**

Sviluppo di progetti di promozione e comunicazione con piattaforme internazionali di booking attraverso la realizzazione di contenuti sulla destinazione Puglia da orientare secondo le indicazioni dell'osservatorio regionale.

#### Pubbliche relazioni e ufficio stampa dedicato al mercato cinese

Attività di ufficio stampa, nonché di traduzione e creazione di contenuti in lingua cinese (mandarino standard) da veicolare tramite i profili ufficiali della destinazione Puglia registrati



sulle principali piattaforme digitali e social network cinesi (WeChat, Douyin, Mafwengo, Weibo). I contenuti dovranno essere adatti al pubblico cinese, di Taiwan e delle minoranze linguistiche di Malesia e Singapore e dovranno essere coerenti con la linea editoriale della redazione e dell'ufficio stampa di Pugliapromozione.

#### **Meeting and Conference Fund**

Si sostenere, attraverso la fornitura di servizi dedicati, i grandi eventi cui organizzatori nazionali ed esteri sceglieranno la Puglia come destinazione.

#### **Puglia Convention Office**

Istituzione di un convention bureau pubblico-privato per attrarre i grandi organizzatori di eventi attraverso un piano marketing dedicato e una cabina di regia per promuovere e gestire la Puglia come destinazione Mice. Agevolare la dotazione tecnologica a supporto della congressistica e degli eventi ibridi.

#### Certificazioni Mice e formazione continua

Innalzare gli standard qualitativi degli operatori del settore. Il cliente Mice è alto spendente e richiede professionalità per questo è necessario un piano di comunicazione e un sostegno economico atto a favorire la diffusione della certificazione UNI Meeting and Event manager in collaborazione con MPI Italia Chapter.

#### **Puglia Wedding destination**

È fondamentale il ruolo di Pugliapromozione per inserire, in maniera più incisiva, la wedding destination tra le misure strategiche per il turismo. Il DMS (Digital Management System) deve poter diventare cassa di risonanza per studi sul settore e avere una sezione wedding dell'Osservatorio. Infine sarebbe importante per l'associazione wedding planner pugliese PWPA anche l'introduzione di un codice identificativo sul modello del CIS per profilare gli operatori del settore.

#### We Are Creative in Puglia



L'obiettivo del progetto We Are Creative in Puglia è di realizzare, dopo il successo Berlino monaco e Torino, opere d'arte urbana che durino nel tempo lasciando dei land mark targati Puglia nelle principali città europee e del mondo.

#### Materiali editoriali per il b2b

Progettazione e realizzazione di materiali editoriali digitali e cartacei per supportare la commercializzazione dell'offerta turistica segmentata per target di domanda.

Itinerari, consigli, servizi, dmc e offerta ricettiva da selezionare attraverso criteri e caratteristiche:

- Puglia Routes & Experience. A travel guide for the travel industry
- Venues directory mice
- Venues directory wedding con mappatura delle location pubbliche

#### Gadget e giveaways

Selezione delle migliori produzioni artigianali artistiche locali da utilizzare come oggetti di pregio da distribuire in eventi e iniziative di ospitalità e accoglienza





#### Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia

approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191



#### **PROGETTO**

Comunicazione digitale e

Brand identity della destinazione Puglia
(Business to consumer)
Azioni di comunicazione per la promozione di eventi



#### **SCHEDA TECNICA**

#### **PREMESSA**

La presente scheda tecnica illustra azioni di comunicazione in linea con il Progetto Esecutivo Comunicazione per il biennio 2020-2021 e in coerenza con il nuovo quinquennio 2020-2025 del Piano Strategico del Turismo "**Puglia 365**". Pertanto, vengono indicate nuove esigenze di promozione e comunicazione della destinazione con particolare riguardo alla fase di ripresa da un periodo critico che la regione, ma più generalmente, il Paese ha vissuto a causa della pandemia da Covid19.

L'obiettivo è di attuare azioni di comunicazione ulteriori e necessarie per la ripresa del sistema turistico regionale, considerata la campagna nazionale vaccinale che consente di guardare a un nuovo capitolo di storia del Paese. Di fatto la ripresa, è la riposta resiliente del sistema, che occorre sostenere con azioni di promozione del territorio e della destinazione per favorire la ripresa della domanda con la relativa e immediata ricrescita dell'offerta turistica.

#### **AZIONI DI COMUNICAZIONE**

In coerenza con le azioni del Progetto esecutivo Comunicazione per l'annualità 2021, le presenti azioni puntano a stimolare ulteriormente la propensione dei consumatori/viaggiatori a tornare a viaggiare secondo le regole stabilite per gli spostamenti sicuri con le prossime riaperture tra regioni e nazioni, restando immutata la *vision* di lungo periodo, traguardata al 2025, di una destagionalizzazione dei flussi, una maggiore internazionalizzazione e uno sviluppo sostenibile del territorio.

L'ARET, infatti, intende realizzare azioni correlate alla strategia attuale di promozione della destinazione verso i target dei mercati consolidati per un rinforzo del consolidamento, dei mercati emergenti e pronti a rispondere, dei mercati potenziali per il primo posizionamento del brand Puglia. In particolare, considerato che la pandemia ha penalizzato la promozione del brand nei mercati esteri, in previsione dell'imminente riattivazione dei flussi, si intende dedicare particolare attenzione anche alle azioni di comunicazione della destinazione all'estero.

Inoltre, si intende procedere con azioni volte a comunicare i prodotti turistici verso target pronti e sensibili.

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati, le azioni previste riguardano nello specifico:

- Azioni di comunicazione in Co-branding;
- Media plan;
- Produzione e distribuzione di contenuti testuali e multimediali;
- Azioni di comunicazione per Cineturismo
- Eventi e spettacoli dal vivo;

#### Di seguito il dettaglio delle singole voci:

#### AZIONI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING

Servizi di comunicazione nell'ambito di eventi da realizzare in co-branding in settori diversi dal turismo e ad esso indirettamente collegati, quali ad esempio cinema, arte e cultura materiale e immateriale, moda e artigianato, sport. Analogamente, eventi volti alla promozione dei prodotti turistici (enogastronomia, sport e benessere, wedding, arte e cultura), da realizzarsi su territorio nazionale e internazionale, se consentito dalle disposizioni nazionali di sicurezza, e verso un pubblico generalista e specializzato. Procedura: Comparazione a evidenza pubblica con affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016.



#### MEDIA PLAN

Le azioni di comunicazione della destinazione sono quantomai da potenziare in previsione del rilancio del brand Puglia, soprattutto nei mercati esteri, attraverso opportuni media mix, intesi come combinazione di mezzi tradizionali e digitali, su cui veicolare le campagne di comunicazione, nonché le strategie di promozione del territorio pugliese e dei prodotti turistici.

I target di riferimento sono:

- Nazionale;
- Internazionale: target dei mercati esteri consolidati (Europa, Stati Uniti Nord America, Russia, Giappone), emergenti (Cina, Australia, Brasile, Canada) e potenziali (Sud-Est Asiatico e Corea del Sud);

Il piano di comunicazione redatto specificamente per la Call del Media plan prevede canali media ON e OFF line, con specifica preferenza ai media mix digitali verso i paesi target che hanno subito una crescita in termini di fruizione durante la pandemia.

In ultimo, il Media plan internazionale risulta essere uno strumento importante per riposizionare il brand Puglia nei mercati esteri dopo una fase prolungata e costretta di assenza a causa delle restrizioni negli spostamenti e di imminente ripresa dei flussi turistici internazionali anche di lungo raggio. Pertanto, la strategia di riposizionamento è orientata ai mercati esteri su esposti a partire dalle azioni lasciate sospese nel mercato statunitense.

Procedura: L'affidamento dei servizi avverrà ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera B, n.3 del D.Lgs n.50/2016, accertata la titolarità dei diritti esclusivi in capo al proponente.

#### PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CONTENUTI TESTUALI E MULTIMEDIALI

Al fine di rafforzare la strategia e incrementare lo storytelling della Puglia, in fase di ripresa del settore turistico, si ritiene opportuno investire nell'aggiornamento, produzione e distribuzione di nuovi contenuti per la comunicazione ON e OFF line, atteso che i contenuti digitali, su spinta dei nuovi trend e costumi sociali emersi durante la pandemia, sono diventati una principale fruizione da parte dei consumatori/turisti.

Procedura: Affidamenti diretti infra € 40.000,00, ai sensi dell'art. 36 comma 2), lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 previa consultazione di mercato ex art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016. Inoltre, sarà possibile dare seguito ad una o più procedure negoziate (gare sotto-soglia) ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.lgs. n. 50/2016.

#### AZIONI DI COMUNICAZIONE PER CINETURISMO

In coerenza con l'accordo di Cooperazione strategica tra Pugliapromozione e Fondazione Apulia Film Commission, attraverso attività congiunge di interesse pubblico per la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale, si intendono rafforzare le azioni di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica con la comunicazione integrata nell'ambito di progetti cinematografici di cineturismo.

Procedura: Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico ARET Pugliapromozione e Fondazione Apulia Film Commission, approvato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### EVENTI E SPETTACOLI DAL VIVO

Nell'ambito della media partnership fra ARET Pugliapromozione e Teatro Pubblico Pugliese, si prevedono azioni congiunte di comunicazione e promozione per rilanciare e rafforzare il brand Puglia tramite eventi artistico-culturali, supportandone la realizzazione ai fini della valorizzazione del territorio in settori quale quello della musica, dell'enogastronomia, delle arti e della creatività, nonché della cultura in genere per ottenere il rilancio del settore a seguito degli effetti negativi registrati dalla pandemia.

Procedura: Accordo di cooperazione Pubblico-Pubblico.



#### RISULTATI ED EFFETTI IN TERMINI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA

La destinazione sarà comunicata presentandola come una sicura e importante scelta per trascorrere soggiorni più o meno lunghi. Altri risultati attesi riguardano, quindi, la promozione dell'offerta turistica e il sostegno agli operatori, pubblici e privati, del territorio per la comunicazione di un turismo sano, attrattivo e di qualità con particolare riferimento anche ai settori dei prodotti turistici. I risultati attesi saranno monitorati dall'Osservatorio regionale del Turismo.

### "QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA REGIONALE E VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA"

Le iniziative qui di seguito elencate mirano ad un rilancio della destinazione Puglia come meta di viaggio sicura e accogliente, capace di offrire risposte ad una domanda sempre più attenta e consapevole, secondo una visione di medio-lungo operiodo che ponga al centro il binomio sviluppo turistico e sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi generali e specifici dell'azione, sono:

- valorizzare il patrimonio diffuso regionale in un'ottica di fruizione turistica innovativa e sostenibile
- potenziare il consolidamento dei prodotti turistici arte e cultura, enogastronomia, natura sport e benessere
- qualificare i servizi di informazione connessi alla fruizione del territorio
- sostenere la diffusione di buone pratiche green.

#### Linee di intervento

#### A. VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA E POTENZIAMENTO DEI PRODOTTI TURISTICI

Il turismo lento, dai cammini agli itinerari del gusto al cicloturismo, è in grado di far conoscere il patrimonio di emergenze culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche presenti nei borghi, nelle aree interne e nei luoghi meno noti ma turisticamente rilevanti. Ciò costituisce la modalità primaria attraverso cui riaffermare e rafforzare l'identità pugliese non solo in una logica di prossimità (breve periodo), ma altresì in una logica di più ampio respiro, in grado di raggiungere il grande pubblico (medio-lungo periodo) in sinergia con le politiche nazionali di rilancio del Sistema Paese.

Appare necessario stabilire una sempre maggiore ed efficace connessione tra le attività volte alla valorizzazione e all'animazione del territorio con le esperienze locali orientate sui prodotti turistici tematici. Si intende, così, giungere ad integrare l'offerta turistica regionale arricchendola di attività esperienziali al fine di accrescere l'attrattività della Puglia come meta di viaggio.

L'Aret-Pugliapromozione, in continuità e coerenza con quanto sinora realizzato intende dunque consolidare i processi sinergici riferiti al potenziamento dei principali prodotti turistici arte e cultura, natura e outdoor, enogastronomia, con la finalità di promuovere la fruizione del territorio e di integrare e qualificare l'offerta turistica regionale.

#### **B. PUGLIA IN CAMMINO**

L'intervento intende valorizzare gli itinerari culturali e ai cammini storici di Puglia come "sistema" sul territorio, stimolando la nascita ed il consolidamento di un'offerta integrata di beni e servizi ad essi legati.

In continuità e coerenza con quanto in via di realizzazione per la promozione della via Francigena nel Sud, saranno avviate azioni funzionali alla diffusione del modello slow come leva per il turismo

pugliese, nel quale i cammini, i borghi, le aree interne e le comunità locali siano valorizzati in chiave sostenibile, a partire dalle esigenze degli stakeholder locali.

### C. ATTIVITA' FUNZIONALI ALLO SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA CONNESSA ALL'ECONOMIA DEL MARE

Si ritiene opportuno intrapredere azioni capaci di incidere in maniera significativa sul sistema della domanda e dell'offerta per il settore crocieristico e nautico (volano per la ripartenza del settore turistico), attraverso il sostegno alla creazione di esperienze e itinerari ad alto valore aggiunto, che dai porti conducono all'entroterra - di concerto con le Autorità di Sistema portuali pugliesi oltre che con il Distretto della Nautica - e attraverso iniziative promozionali e attività di co-marketing con le principali compagnie e stakeholder del settore. La finalità è quella di intercettare una domanda sempre più consapevole (TO, turisti, shore excursion manager di compagnie di crociera) interessata a conoscere il territorio a partire dal mare e dal punto di ormeggio, in maniera innovativa, esclusiva e personalizzata.

### D. DEFINIZIONE E AVVIO DI BUONE PRATICHE PER STILI DI VITA ECO-CONSAPEVOLI SECONDO GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 PER LA DEFINIZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA GREEN

Unitamente alle azioni volte ad incentivare il turismo slow mendiante il sostegno alla creazione di itinerari ed esperienze sotenibili (Puglia Slow) si propone il coinvolgimento di tutte quelle realtà attraverso le quali si possa incidere su tematiche legate al ciclo dei rifiuti, alla corretta raccolta differenziata, agli acquisti consapevoli e sostenibil, al rispetto dell'ambiente (spiaggie e aree verdi pulite). Si rende opportuno agire dal basso, attraverso inizitive in grado di sensibilizzare la collettività cittadini, studenti, operatori, turisti, enti locali - verso buone pratiche green, con la finalità di incentivare un modello virtuoso di sviluppo turistico sostenibile e di presentare ai mercati target (soprattutto quelli provenienti dal nord Europa), una detinazione green, in linea con le strategie regionali e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

#### **E. CIRCUITO MYPUGLIA WELCOME DESTINATION**

Attraverso il Circuito MyPuglia welcome destination, si intende valorizzare l'offerta territoriale e renderla, quindi, più "produttiva" e accogliente, favorendo al contempo attività di co-marketing e dinamiche di acquisto collegate. Il Circuito MyPuglia welcom destination punta all'innovatività del processo oltre che del prodotto. Dal punto di vista del prodotto si configura come strumento utile ad incentivare l'acquisto della vacanza in Puglia, in una fase ben precisa della customer journey, ovvero dopo il "sogno" e prima del click di acquisto, e si caratterizza come vetrina virtuale attraverso cui veicolare proposte di viaggio mirate, per segmenti di domanda. Dal punto di vista del processo, si ritiene opportuno avviare azioni che mirino ad alla diffusione della cultura dell'ospitalità attraverso il coinvolgimento diretto di operatori turistici (es. taxi, albergatori, ristoratori) ed Enti pubblici, nelle azioni di accoglienza diffusa in un ottica integrata e coordinata per rilanciare una Puglia attrattiva, sicura e sana, dove i turisti/viaggiatori si sentano protetti e ben accolti.

#### F. PRODUZIONE DI MATERIALI E CONTENUTI A FINI EDITORIALI

Le azioni sono finalizzate a potenziare la conoscenza del territorio nell'ottica della valorizzazione delle sue risorse materiali e immateriale, migliorarando l'accesso alle informazioni e innescando l'interesse di viaggiatori e residenti verso una fruizione responsabile e sostenibile delle risorse.

#### Scheda INNOVAZIONE - Fondi POC

#### DATA WAREHOUSE RICETTIVITÀ E FLUSSI TURISTICI

Il data warehouse è un potente **strumento di consultazione** di grandi quantità di dati che consente di eseguire selezioni avanzate e personalizzate con la scelta del massimo dettaglio dell'informazione. Attualmente il DWH turistico della Regione Puglia è accessibile solo alla Sezione Turismo, a PP e ad alcune associazioni di categoria.

Il nuovo servizio "DWH Ricettività e Flussi turistici" dovrebbe permettere a tutti di consultare autonomamente i dati riguardanti le caratteristiche delle strutture ricettive presenti in Puglia, analizzare la movimentazione dei flussi (arrivi e presenze), accedere allo storico della tipologia di turisti che visitano la nostra regione..

#### MONITORAGGIO DEL SENTIMENT E DELLE PRENOTAZIONI ON LINE IN EPOCA COVID

I tradizionali strumenti di analisi dei flussi turistici non permettono più di comprendere appieno **le dinamiche del turismo post COVID**. E' indispensabile collegarsi a piattaforme che analizzano quanto avviene nel WEB per comprendere ad esempio:

- 1. il sentiment on line per comprendere come viene percepita la nostra accoglienza e i servizi che mettiamo a disposizione dei turisti;
- 2. la variabilità dei prezzi delle camere e dei servizi turistici offerti on line ai turisti;
- 3. le ricerche e le parole chiave che più frequentemente vengono utilizzate per cercare la destinazione Puglia; ecc...

Monitorare questi aspetti risulta sempre più indispensabile per una destinazione: la quasi totalità delle fasi di acquisto e programmazione di una vacanza (a partire dall'ispirazione) avvengono on line per cui i giudizi che qui si trovano condizionano in modo importante la decisione finale.

#### ANALISI, PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ESPERIENZA TURISTICA DIGITALE

A supporto e integrazione dell'Ecosistema digitale del turismo, Pugliapromozione intende:

- analizzare gli strumenti attuali di promozione (p.e. eye-tracking), con mappatura di tutti i touch-point dell'ecosistema e il comportamento del potenziale turista/cittadino/operatore, mediante metodi di ricerca sull'esperienza utente (UX research);
- 2. affidare servizi di **Content marketing** e **Direct marketing** (aventi come destinatari diversi tipi di attori: turisti, giornalisti, blogger, seller, buyer, infopoint, Comuni, ecc.).
- 3. progettare i front-end, con ricerca, analisi e sviluppo dell'interfaccia utente, dell'esperienza d'uso e delle interazioni per diverse personas (**UX e UI design**).
- 4. utilizzare piattaforme di **visual marketing**, che utilizzano i dati al fine di catalogare e pubblicare immagini di una destinazione (quali Crowdriff).

### PARTNERSHIP CON PIATTAFORME DI PROMOZIONE E PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE (OTA)

L'attività, rivolta a grandi player del turismo digitale, in target con le strategie della comunicazione e promozione della destinazione, è orientata alla **promozione innovativa sulle grandi Online Travel Agencie**s quali Tripadvisor, Musement, Expedia, AirBnb. Si intende attivare azioni di promozione innovative, integrate di content marketing e content curation, brand awareness, con un ritorno di investimento misurabile sul territorio, dopo la prima esperienza pilota di successo

con Expedia. Pugliapromozione intende promuovere la Destinazione a supporto delle imprese turistiche che vendono online, incontrando il turista lì dove sta scegliendo la sua prossima vacanza e intervenendo in più fasi del viaggio.

#### PROGETTO GOVERNANCE DELLA DESTINAZIONE

#### 1. OBIETTIVI

La pianificazione strategica del turismo in Puglia è un percorso partecipato che dal 2016 definisce, aggiorna, comunica e diffonde il Piano Strategico del Turismo a cittadini, imprese e stakeholder. Il progetto Governance della destinazione è lo strumento principale per rendere tale processo efficace.

Il piano strategico non è un prodotto finito, piuttosto è un'azione trasversale e organica nell'ambito della misura 6.8 del Fesr 2014-2020 e della futura programmazione 2021-2027, avendo come precipua finalità la promozione del brand Puglia365 e del turismo incoming in tutte le sue forme e con la trasversalità che il settore richiede.

Il piano strategico è di per sé uno strumento di governance e come tale va aggiornato soprattutto alla luce dei recenti eventi di portata storica e globale susseguenti la pandemia da Covid-19. Gli obiettivi del piano sono quelli di fare crescere l'industria turistica nei sei vettori prioritari: infrastrutture, promozione, prodotto, innovazione, formazione, accoglienza.

#### 2. ATTIVITÀ

1

#### Confronto con stakeholders e partenariato

L'azione prevede una serie di iniziative con stakeholders e partenariato socio-economico al fine di aggiornare e promuovere il piano strategico del turismo Puglia 365, ma non solo: coerentemente con gli obiettivi del progetto, gli incontri avranno lo scopo duplice di formare e informare, di comunicare in due sensi: di ricevere dunque dal basso ogni tipo di stimolo e nuove idee/progetti per l'aggiornamento del piano strategico.

#### Partecipazione dei cittadini

L'azione prevede il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle associazioni no-profit atte a sensibilizzare la cittadinanza attiva ai contenuti del piano strategico del turismo e, coerentemente con la legge sulla partecipazione della Regione Puglia, a fare scaturire dal basso proposte e innovazioni di processo nel settore turistico.

## Avviso pubblico per l'organizzazione di eventi di promozione della destinazione Puglia rivolto alle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo

L'avviso, giunto alla sua seconda edizione, vuole sostenere le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo, riconosciute ex LR 23/2000, nell'organizzazione di eventi di promozione della destinazione Puglia in Italia

e all'estero: l'edizione 2022 avrà al centro la promozione del patrimonio e delle produzioni culturali regionali, proprio in occasione dell'anno del turismo delle radici come stabilito dal MAECI.

#### Protocollo d'intesa tra Pugliapromozione e RAI COM

Il protocollo d'intesa ha come obiettivo la realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio pugliese a livello internazionale.

#### 3. RISULTATI

Valorizzazione dei risultati delle attività dei 4 progetti esecutivi approvati (comunicazione, promozione, accoglienza, innovazione) tramite la partecipazione di cittadini e stakeholders alle attività della Regione Puglia in ambito turistico.

Aggiornamento e adattamento del Piano Strategico del Turismo, in accordo con il partenariato, in base al nuovo scenario post-pandemico; diffusione e comunicazione del Piano, inclusa la nuova mission dell'Agenzia.

Rilancio della collaborazione efficace ed efficiente con l'Assessorato Turismo e Cultura sui progetti sviluppati di comune accordo, coordinando le attività con altri assessorati come Agricoltura, Sviluppo Economico e con la Comunicazione Istituzionale al fine di promuovere un brand unico della Puglia coerentemente con il processo di riforma della stessa Agenzia.

#### **CRONOPROGRAMMA**

2022	GEN	FEB	MAR
Confronto con stakeholders e partenariato			
Partecipazione dei cittadini			
Avviso pubblico per l'organizzazione di eventi di promozione della destinazione Puglia rivolto alle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo			
Protocollo d'intesa tra Pugliapromozione e RAI COM			

2



#### REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2021	6	06.04.2021

POC PUGLIA 2014/2020 # ASSE VI # AZIONE 6.8 #INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE". L.R. N. 1/2002 E SS MM.E II. PIANO STRATEGICO DEL TURISMO - ANNUALITÀ 2021. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2021 E PLURIENNALE DI PREVISIONE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 6 LETT. A) DEL D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 592

POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Programma di interventi "STHAR LAB". Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di Street art. Esiti fase selettiva terza finestra temporale. Presa d'atto.

L'Assessore con delega alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e impresa turistica, dott. Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario - Resp. Sub Azione 6.7- dott. Antonio Lombardo, dal Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale avv. Silvia Pellegrini, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

#### VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernente l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e ss.mm.ii.,
   di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 e ss.mm.ii. dei competenti servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii. con la quale si è preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nella seduta dell'11 marzo 2016;

- la Deliberazione n. 883 del 7 giugno 2016, con cui la Giunta Regionale ha nominato la Dirigente della "Sezione Valorizzazione Territoriale" Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020;
- la Deliberazione n.1712 del 22 novembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione del Programma;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria, n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm. ii., con la quale è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020;
- la Deliberazione n. 191 del 14 febbraio 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, che reca i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 in materia di ammissibilità della spesa;
- la Deliberazione n. 543 del 19 marzo 2019 con la quale la Giunta ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiL Cultura in Puglia", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul Territorio regionale;

#### PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 2015 del 13 dicembre 2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia";
- con Deliberazione n. 871 del 7 giugno 2017, la Giunta regionale ha approvato la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia;
- con Deliberazione n. 1097 del 24 giugno 2019, la Giunta regionale ha approvato la strategia "La cultura si fa strada", con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'avvio di processi di partecipazione culturale da parte dei singoli territori, favorendo la conoscenza e la consapevolezza nella fruizione dei beni culturali, promuovendo un percorso sperimentale che punta ad accrescere la ricchezza dei luoghi di valore identitario trasformandoli in laboratori di inclusione sociale, educazione culturale, luoghi di incontro e di scambio;
- con Deliberazione n. 2456 del 30 dicembre 2019, la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per l'avvio di un programma di interventi denominato "STHAR LAB: Laboratori di fruizione per la promozione e la valorizzazione della Street art, dei Teatri storici, degli Habitat Rupestri", nell'ambito della strategia regionale per il rilancio del patrimonio culturale "SMART-In" e in coerenza con il Piano strategico della Cultura "PIIIL Cultura in Puglia";
- il programma di interventi "STHAR LAB" è finalizzato al recupero di beni e luoghi culturali appartenenti
  ad amministrazioni pubbliche, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale, per la
  creazione di nuovi prodotti e servizi attraverso laboratori di fruizione articolati in tre ambiti tematici
  (Street Art, Teatri storici, Habitat Rupestri) in grado di attivare percorsi culturali di relazione pubblica e
  collettiva;

#### **CONSIDERATO CHE**

in esecuzione della D.G.R. n. 2456 del 30 dicembre 2019, la Sezione Valorizzazione territoriale ha avviato l'iter amministrativo della procedura negoziale per la "selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di STREET ART", adottando, con Determinazione dirigenziale n. 19 del 31 gennaio 2020, lo schema di "Comunicazione per

- la ricognizione delle proposte progettuali" e relativi allegati, così come previsto dalla Procedura Operativa Standard (P.O.S.) C1.f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020;
- la predetta Deliberazione di Giunta n. 2456 del 30 dicembre 2019 ha stabilito, per gli interventi di Street Art, di realizzare una specifica procedura negoziale con gli Enti che hanno aderito alla manifestazione di interesse approvata con Determinazione Dirigenziale dalla Sezione Valorizzazione Territoriale n. 68 del 30 luglio 2019;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 911 dell'11 giugno 2020 è stata stanziata la dotazione finanziaria complessiva di euro 3.640.000,00 per l'annualità 2020, a valere sull'Asse VI, Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" del POR Puglia 2014-2020;
- con le comunicazioni trasmesse tramite PEC nelle date 25 e 26 giugno 2020, la Sezione Valorizzazione territoriale ha comunicato agli Enti aderenti innanzi richiamati l'invito a partecipare alla procedura negoziale attraverso la presentazione di una proposta progettuale sul portale www.CartApulia.it nelle seguenti finestre temporali: dal 10 luglio 2020 al 25 luglio 2020 e dall'1 ottobre 2020 al 15 ottobre 2020;
- le suddette finestre temporali sono state prorogate dal 25 luglio 2020 al 10 settembre 2020 (prima finestra temporale) e dal 15 ottobre 2020 al 31 ottobre 2020 (seconda finestra temporale), così come da comunicazione fornita agli Enti interessati tramite il portale CartApulia;
- in data 7 ottobre 2020, nell'ambito della 84esima Fiera del Levante, è stato organizzato il workshop "Street art Revolution" rivolto a tutti gli Enti interessati alla procedura di che trattasi;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 168 del 20 ottobre 2020, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha dato atto degli esiti della fase selettiva della prima finestra temporale e ha stabilito l'apertura di una terza finestra temporale (dall'1 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021);
- con la Determinazione Dirigenziale n. 180 del 24 novembre 2020, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha dato atto degli esiti della fase selettiva della seconda finestra temporale;
- con la Deliberazione n. 1913 del 30 novembre 2020, la Giunta regionale ha proceduto a prendere atto degli esiti della fase selettiva della prima e della seconda finestra temporale, a determinare nell'importo di euro 3.680.000,00 la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla procedura negoziale, nonché ad approvare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 191 del 7 dicembre 2020, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili relative alla prima e alla seconda finestra temporale, nonché ha provveduto ai conseguenti adempimenti contabili;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 3 del 12 gennaio 2021, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha stabilito l'apertura di una quarta e di una quinta finestra temporale (rispettivamente dall'1 marzo 2021 al 31 marzo 2021 e dal 15 maggio 2021 al 15 giugno 2021);
- con la Determinazione Dirigenziale n. 115 del 31 marzo 2021, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha dato atto degli esiti della fase selettiva della terza finestra temporale;
- all'esito della terza finestra temporale risultano ammissibili a finanziamento n. 27 (ventisette) proposte progettuali, così come indicato nell'elenco Allegato A) al presente provvedimento;

#### Per quanto esposto, si rende necessario:

che la Giunta regionale prenda atto degli esiti della fase selettiva della terza finestra temporale della
procedura negoziale per la "Selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio
culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di STREET ART", come così come previsto dalla
Procedura Operativa Standard (P.O.S.) C1.f del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia
2014/2020;

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziarla e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7:

- 1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- 2. di prendere atto degli esiti della fase selettiva della terza finestra temporale della procedura negoziale per la "Selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di STREET ART", come così come previsto dalla Procedura Operativa Standard (P.O.S.) C1.f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020;
- 3. di dare atto che, con riferimento alla terza finestra temporale della procedura in esame, risultano ammissibili a finanziamento n. 27 (ventisette) proposte progettuali, così come indicato nell'elenco Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di sub Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020 (Antonio Lombardo)

Il Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale Responsabile Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020 (Silvia Pellegrini)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio (Aldo Patruno)

L'Assessore proponente (Massimo Bray)

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- 2. di prendere atto degli esiti della fase selettiva della terza finestra temporale della procedura negoziale per la "Selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di STREET ART", come così come previsto dalla Procedura Operativa Standard (P.O.S.) C1.f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020;
- **3. di dare atto** che, con riferimento alla terza finestra temporale della procedura in esame, risultano ammissibili a finanziamento n. 27 (ventisette) proposte progettuali, così come indicato nell'elenco Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

# ALLEGATO A

# Terza finestra temporale – Elenco interventi ammissibili a finanziamento

Ente	Titolo del progetto	Importo
Comune di Accadia	"STHAR LAB – UN MURO RACCONTA"	€ 40.000,00
Comune di Adelfia	"ROTTE POSSIBILI"	€ 39.938,00
Comune di Alberobello	"ARTERIA"	€ 40.000,00
Comune di Altamura	"PERCORSI URBANI DELLA MEMORIA"	€ 40.000,00
Comune di Aradeo	"ARADEO GARDEN PROJECT"	€ 39.992,51
Comune di Bitritto	"ALL EQUAL - ALL DIFFERENT"	€ 39.905,61
Comune di Cagnano Varano	"LAGUNARTPOP"	€ 40.000,00
Comune di Carosino	"L'AQUILONE DELLA PACE"	€ 40.000,00
Comune di Carpino	"CARPINO STREET PROJECT"	€ 40.000,00
Comune di Casalvecchio di Puglia	"STHAR LAB – G.K.S."	€ 40.000,00
Comune di Crispiano	"CRISPIANO: UN VIAGGIO FRA STORIA E STREET ART"	€ 40.000,00
Comune di Galatina	"CIPPO MISTICO"	€ 40.000,00
Comune di Ginosa	"GINOSA AUTENTICA"	€ 40.000,00
Comune di Gravina in Puglia	"LE CITTÀ INVISIBILI: UN'ARCHEOLOGIA DELLE TRACCE"	€ 39.453,67
Comune di Grumo Appula	"BENVENEUT A GREUM"	€ 40.000,00
Comune di Guagnano	"MERUM, L'IMPRONTA INDELEBILE DI UNA IDENTITÀ"	€ 39.990,00
Comune di Lucera	"STUPOR MUNDI: LUGARAH - INTEGRAZIONE DI CULTURE"	€ 40.000,00

Comune di Maruggio	"ALCHIMIA GENERAZIONALE"	€ 39.973,30
Comune di Mesagne	"CUORE SOTTERRANEO"	€ 40.000,00
Comune di Muro Leccese	"IL GUERRIERO DEL MURO"	€ 40.000,00
Comune di Nardò	"ARCHEOLOGIE URBANE"	€ 39.973,30
Comune di Poggiardo	"SANTI LUMI"	€ 40.000,00
Comune di Polignano a mare	"CERAMICHE CONTEMPORANEE"	€ 39.894,00
Comune di San Giorgio Ionico	"LA STREET ART A SAN GIORGIO JONICO. DAL PARCO DELLE CAVE ALLA CITTÀ"	€ 40.000,00
Comune di Taviano	"NATURALISMO ASTRATTO"	€ 39.998,92
Comune di Tiggiano	"TIGGIANO ART CROSSING"	€ 40.000,00
Comune di Vico del Gargano	"L'ACCADEMIA DEGLI ECCITATI 2.0: L'arte urbana accende i LUMI sull'ecologia"	€ 39.395,52

IL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE Avv. Silvia Pellegrini

Firmato digitalmente da: Silvia Pellegrini Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727 Data: 09/04/2021 10:33:05 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 596

Deliberazione della Giunta regionale n. 2132/2020 "Recepimento del Piano Strategico nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (PSNV) - Indicazioni per il governo regionale della campagna di immunizzazione - Fase 1" Modifiche e Integrazioni.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Protezione civile, confermata dal Segretario Generale dei Presidente, riferisce quanto segue.

L'art.1 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 - rubricato "Codice della Protezione civile" definisce il ruolo e le funzioni i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, in qualità di Autorità territoriali di Protezione civile.

In tale veste, il Presidente della Regione è responsabile, nel rispetto delle vigenti normative in materia, dell'organizzazione dell'azione amministrativa di strutture ed enti per assicurare prontezza operativa e di risposta in occasione di eventi imprevedibili, calamità ovvero situazioni che attentano alla salute pubblica.

Con la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, la Puglia ha inteso adeguarsi alle disposizioni della normativa nazionale, recependo ed armonizzando all'ambito territoriale i contenuti del suddetto Codice della Protezione civile.

La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle persone colpite dagli eventi calamitosi, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione.

Nell'attuale contesto pandemico di emergenza sanitaria, il superamento dell'emergenza si concretizza nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate.

Al fine di un'azione coordinata di supporto, il Presidente della G.R. ha fino ad oggi emanato successivi provvedimenti organizzativi, anche nella veste di Autorità Delegata del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, al fine di provvedere all'attuazione, a norma dell'art. 2 comma 12 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, di misure ed interventi finalizzati alla realizzazione di azioni di contrasto al virus, prevenzione dei contagi ed adeguamento funzionale e strutturale delle aree mediche.

Ciò premesso, con la deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2132 avente ad oggetto «Recepimento del Piano Strategico nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (PSNV) - Indicazioni per il governo regionale della campagna di immunizzazione - Fase 1»:

- è stato recepito il Piano Strategico Nazionale Vaccinazione (PSNV) anti-SARS-CoV-2/COVID-19;
- è stata costituita la Cabina di Regia regionale (CdR CovidVacc) quale organismo tecnico-scientifico per il governo e l'attuazione a livello regionale del Piano Strategico Vaccinale anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nella Regione Puglia;
- è stata prevista, a livello territoriale, la costituzione di Nuclei Operativi Aziendali (NOA-CovidVacc) quale organismo per il coordinamento e la gestione a livello locale delle attività previste dai Piano Strategico Nazionale e dalle linee di indirizzo regionali;

- è stato specificato che, nella Fase 1 del Piano Strategico Nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV- 2/Covid-19, l'intera attività di immunizzazione dovrà essere garantita dagli operatori del Servizio Sanitario Regionale e che, per le Fasi successive, la Regione Puglia si avvarrà anche del supporto degli operatori reclutati dalla Protezione Civile;
- è stato specificato che, come raccomandato dal PSNV, nelle fasi successive sarà effettuato un progressivo coinvolgimento di tutti gli attori utili al raggiungimento degli obiettivi di una strategia che, inizialmente strutturata su un modello *risk based*, è destinata in breve tempo a raggiungere un numero rilevante di categorie della popolazione.

In particolare, alla suddetta cabina di regia regionale (CdR CovidVacc) quale organismo tecnico-scientifico per il governo e l'attuazione a livello regionale del Piano Strategico Vaccinale anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nella Regione Puglia, a cui sono assegnati i seguenti compiti:

- a. assicurare il supporto tecnico-scientifico in affiancamento alla competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- b. fungere da interfaccia unica regionale con la struttura del Commissario Straordinario per l'Emergenza;
- c. garantire la pianificazione e il coordinamento delle azioni regionali attuative del Piano Strategico Nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19;
- d. predisporre le indicazioni tecnico-scientifiche sulla conduzione della campagna vaccinale e livello regionale;
- e. coordinare le azioni a livello locale per mezzo dei Nuclei Operativi Aziendali (NOA-CovidVacc);
- f. monitorare l'andamento della campagna vaccinale "anti-Covid-19" nella regione Puglia.

Con successiva D.G.R. n.472 del 22 marzo 2021 la Giunta regionale ha:

- recepito l'aggiornamento al Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARS-CoV- 2/COVID-19 ad opera del documento "Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19" (versione 10 marzo 2021) trasmesso dal Gabinetto del Ministro della Salute in data 12 marzo 2021 e sottoposto all'esame nella seduta di del 11 marzo 2021 alla Conferenza Stato Regioni;
- approvato il "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" (versione marzo 2021) (PSRV-Covid-19);
- approvato, altresì, il cronoprogramma operativo del "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19".

Con il suddetto provvedimento, la Regione Puglia ha dunque individuato ruoli, azioni, misure e tempistiche per la realizzazione dell'obiettivo di copertura vaccinale dell'intera popolazione.

Orbene, il Piano regionale è stato adottato nel rispetto dei principi e dei criteri individuati nel "<u>Piano strategico</u> <u>nazionale del vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS- CoV-2</u>". elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Alfa, e aggiornato dalle Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, con cui sono state ridefinite le categorie e l'ordine di priorità per la seconda fase della campagna vaccinale contro il Covid-19.

Tale piano, elaborato in armonia con il Piano strategico nazionale del Ministero della Salute, ha fissato, inoltre, i presupposti e le linee operative per completare rapidamente la campagna vaccinale.

L'attuazione del Piano regionale vaccini (suscettibile di modificazioni ed integrazioni in base alla disponibilità dei vaccini e all'evoluzione epidemiologica) necessita di un'attività di coordinamento al fine di assicurare nel più breve tempo possibile la vaccinazione dei cittadini secondo la citata programmazione definita dal Ministero della Salute, compatibilmente con la consegna dei vaccini da parte della struttura del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19.

Emerge, pertanto, l'utilità di sostenere l'esecuzione del Piano vaccinale, giunto alla fase della vaccinazione di massa, in modo da efficientare la catena operativa di distribuzione e somministrazione dei vaccini, in permanente dialogo con il Commissario nazionale, anch'esso operante all'interno delle strutture della Protezione Civile Italiana.

A tal fine il Responsabile regionale disporrà direttamente delle strutture sanitarie impegnate nella ricezione e distribuzione logistica, nonché nella gestione dei magazzini utilizzati per la conservazione dei farmaci, al fine di omogenizzarne ed efficientarne la distribuzione agli Hub vaccinali, ai MMGG alle farmacie e a tutti gli altri soggetti che sarà necessario coinvolgere.

Tanto anche in considerazione delle conclusioni del Comitato Operativo della Protezione civile che, nel corso di successivi incontri, ha definito le attività e le azioni di raccordo tra le diverse strutture coinvolte nel Piano nazionale di vaccinazione.

In particolare, in tali sedi, è stata ribadita la necessità di rafforzare in ogni Regione tavoli di coordinamento tra referenti sanitari e di protezione civile i quali, con l'ausilio della Struttura Commissariale e del Dipartimento della Protezione Civile, potranno fornire un quadro di sintesi delle singole realtà regionali.

A tal proposito, una ricognizione puntuale delle attuali attività messe in campo dalle Regioni può garantire un'efficiente pianificazione e valutazione degli ambiti su cui intervenire per potenziare la capacità di risposta dei singoli territori, in particolare nella distribuzione e somministrazione dei vaccini, anche in vista del prossimo incremento di dosi disponibili.

# Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

## Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo.

## **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

- 1) Individuare il dirigente pro-tempore della sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario, quale Responsabile del coordinamento, attuazione e gestione del Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19, fatte salve le competenze in materia sanitaria del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale, dello sport per tutti;
- 2) attribuire al suddetto Responsabile i seguenti compiti:
  - fungere da interfaccia unica regionale con la struttura del Commissario Straordinario per l'Emergenza;

- garantire la pianificazione è il coordinamento delle azioni regionali attuative del Piano Strategico Nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19;
- coordinare le azioni a livello locale per mezzo dei Nuclei Operativi Aziendali (NOA-CovidVacc);
- monitorare l'andamento della campagna vaccinale "anti-Covid-19" nella regione Puglia.

Per l'espletamento della funzione, il Responsabile si avvale del supporto della Cabina di Regia nominata con D.G.R. n.2132/2020 quale organismo tecnico-scientifico, per ogni questione di natura sanitaria, epidemiologica relativa alla conduzione della campagna vaccinale e livello regionale;

## Si avvale, altresì,

- dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie pugliesi;
- dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione;
- dei Direttori dei Distretti;
- del Direttore dell'Agenzia ASSET per l'organizzazione logistica del Piano vaccinale, con riferimento all'organizzazione degli HUB territoriali ed alla distribuzione uniforme dei vaccini;

## Opera, in raccordo con:

- l'avv. Claudio Stefanazzi, Capo di Gabinetto del Presidente, per le esigenze di collegamento con i vari livelli istituzionali ed unitarietà dei processi di governance;
- la dr.ssa Elena Laterza, Portavoce del Presidente della G.R., per le attività di coordinamento degli uffici stampa di asl e strutture sanitarie e relazioni con gli organi di stampa, del dott. Nicola Lorusso, componente Ufficio Stampa dell'Unità di Crisi, e di quanti di seguito individuati:

ASL Bari: Valentina Marzo, Massimo D'Onofrio.

ASL BAT: Michela Abbinante ASL Brindisi: Ignazio Minerva ASL Foggia: Anna Russo ASL Lecce: Sonia Pellizzari ASL Taranto: Vito Giovannetti

Policlinico Ba: Francesca Russi, Michele De Sanctis

Oncologico Bari ist. Tumori: Enrica D'Acciò

Policlinico Riuniti Foggia: Angela Fiore e Marianna Laforgia

- il dott. Domenico De Santis, Vice Capo di Gabinetto del Presidente, per la gestione del rapporti con Enti ed Organismi locali e parti sociali in merito a questioni di rilevanza sociale;
- 3) Disporre la notifica del presente atto deliberativo alla struttura del Commissario per l'emergenza Covid-19, alla Sezione Protezione civile, alla Direzione del Dipartimento Salute, ed ai soggetti nominati.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Dirigente della Sezione Dott. A. Mario Lerario

Il Segretario Generale del Presidente Dott. Roberto Venneri Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

## **DELIBERA**

- 4) Individuare il dirigente pro-tempore della sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario, quale Responsabile del coordinamento, attuazione e gestione del Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19, fatte salve le competenze in materia sanitaria del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale, dello sport per tutti;
- 5) attribuire al suddetto Responsabile i seguenti compiti:
  - fungere da interfaccia unica regionale con la struttura del Commissario Straordinario per l'Emergenza;
  - garantire la pianificazione e il coordinamento delle azioni regionali attuative del Piano Strategico Nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19;
  - coordinare le azioni a livello locale per mezzo dei Nuclei Operativi Aziendali (NOA-CovidVacc);
  - monitorare l'andamento della campagna vaccinale "anti-Covid-19" nella regione Puglia.

Per l'espletamento della funzione, il Responsabile si avvale del supporto della Cabina di Regia nominata con D.G.R. n.2132/2020 quale organismo tecnico-scientifico, per ogni questione di natura sanitaria, epidemiologica relativa alla conduzione della campagna vaccinale e livello regionale;

Si avvale, altresì,

- dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie pugliesi;
- dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione;
- dei Direttori dei Distretti
- del Direttore dell'Agenzia ASSET per l'organizzazione logistica del Piano vaccinale, con riferimento all'organizzazione degli HUB territoriali ed alla distribuzione uniforme dei vaccini;

# Opera, in raccordo con:

- l'avv. Claudio Stefanazzi, Capo di Gabinetto del Presidente, per le esigenze di collegamento con i vari livelli istituzionali ed unitarietà dei processi di governance;
- la dr.ssa Elena Laterza, Portavoce del Presidente della G.R., per le attività di coordinamento degli uffici stampa di asl e strutture sanitarie e relazioni con gli organi di stampa, del dott. Nicola Lorusso, componente Ufficio Stampa dell'Unità di Crisi, e di quanti di seguito individuati:

ASL Bari: Valentina Marzo, Massimo D'Onofrio.

ASL BAT: Michela Abbinante ASL Brindisi: Ignazio Minerva ASL Foggia: Anna Russo ASL Lecce: Sonia Pellizzari ASL Taranto: Vito Giovannetti

Policlinico Ba: Francesca Russi, Michele De Sanctis

Oncologico Bari Ist. Tumori: Enrica D'Acciò

Policlinico Riuniti Foggia: Angela Fiore e Marianna Laforgia

 il dott. Domenico De Santis, Vice Capo di Gabinetto del Presidente, per la gestione dei rapporti con Enti ed Organismi locali e parti sociali in merito a questioni di rilevanza sociale;

- 6) Disporre la notifica del presente atto deliberativo al Commissario per l'emergenza Covid-19, alla Sezione Protezione civile, alla Direzione del Dipartimento Salute, ed ai soggetti nominati.
- 7) Disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2021, n. 603

Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Criteri di accesso – Esecuzione test – Modifica e integrazione DGR n.652/2020, DGR n.1181/2020 e DGR n.557/2021.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dai Responsabili delle Posizioni Organizzative delle Sezioni "Strategie e Governo dell'Offerta" e "Promozione della Salute e del Benessere", dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e dal Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" e confermata dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992,

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii. .

VISTO la Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

VISTI i Rapporti ISS-COVID19 recanti Indicazioni ad interim per la gestione dei diversi aspetti connessi all'emergenza sanitaria COVID-19.

VISTE le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale in materia di emergenza sanitaria da COVID-19.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 8 aprile 2020, n. 519 avente ad oggetto «Emergenza sanitaria COVID-19 – Rete Laboratori Regionali SARS-CoV-2 – Istituzione e requisiti» con la quale, al fine di assicurare tempestivamente un incremento della capacità diagnostica di test SARS-CoV-2 (tamponi) connessa allo stato emergenziale, si è proceduto, come da circolari del Ministero della Salute, ad ampliare la rete regionale dei laboratori SARS-CoV-2 con individuazione dei criteri di ammissione dei laboratori privati, accreditati con il Servizio Sanitario Regionale, a supporto ed integrazione dell'attività dei laboratori pubblici, per la esecuzione dei test SARS-CoV-2 da garantirsi "con la massima urgenza con priorità per gli operatori sanitari, per i pazienti presi in carico dalle strutture di emergenza ed urgenza".

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 7 maggio 2020, n. 652 recante «DGR n.519/2020 – Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Aggiornamento – Definizione tariffa test SARS-CoV-2 – Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR – Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013» con la quale, tra l'altro:

a) sono state stabilite le diverse modalità connesse all'esecuzione dei test SARS-CoV-2:

- per attività di sorveglianza epidemiologica, in conformità delle disposizioni regionali in materia, con oneri a carico del S.S.N. (modalità A);
- per l'erogazione delle prestazioni in regime di ricovero e day service, con oneri a carico del S.S.N. (modalità B);
- per l'esecuzione delle attività di sorveglianza sanitaria in favore delle aziende private in materia di
  prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, su proposta del medico competente aziendale, senza
  oneri a carico del S.S.N. (modalità C).
- b) è stata definita la tariffa di esecuzione del test diagnostico completo;
- c) sono state stabilite le diverse modalità di rimborso dei test eseguiti;
- d) sono stati aggiornati e integrati i criteri e le procedure di accesso alla rete regionale laboratori SARS-CoV-2;
- e) è stato esplicitato che il requisito per l'accesso alla rete regionale laboratori SARS-CoV-2 da parte dei laboratori privati è costituito dall'accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale per il settore specializzato di Microbiologia e Virologia;
- f) sono state impartite disposizioni per i laboratori facenti parte della rete regionale SARS-CoV-2;
- g) sono state impartite disposizioni in ordine all'esecuzione dei test SARS-CoV-2 da parte dei laboratori facenti parte della rete regionale.

VISTA la deliberazione 13 maggio 2013, n. 951 avente ad oggetto «D.M. 18 ottobre 2012 - Remunerazione delle Prestazioni di assistenza ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR - Approvazione del nuovo tariffario regionale».

VISTE le deliberazioni 18 giugno 2014, n. 1202 e 22 dicembre 2018, n. 2774 con cui sono state definite le modalità di erogazione dei pacchetti day - service, in coerenza al Patto della Salute 2010 – 2012 e le tariffe, le soglie di ammissibilità e le relative discipline.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2017, n. 736 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati" – Approvazione nuovo modello organizzativo» con la quale è stato definito il modello di riorganizzazione della rete dei laboratori privati accreditati, classificati in:

- 1. Laboratori generali di base: sono laboratori ad organizzazione semplice ed unitaria che possono svolgere indagini nell'ambito della biochimica clinica, della tossicologia, dell'ematologia, dell'emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia.
- 2. Laboratori specializzati: esplicano indagini diagnostiche monospecialistiche ad elevato livello tecnologico e professionale nell'ambito della biochimica clinica, della tossicologia, dell'ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia.
- 3. Laboratori generali di base con settori specializzati: sono laboratori ad organizzazione complessa che, per carico di lavoro, per varietà di tipologia analitica e complessità dei quesiti diagnostici posti, necessitano di una articolazione in unità operative o moduli specializzati e della disponibilità di tecnologie di livello superiore e di competenze professionali particolari. Tali laboratori possono svolgere indagini diagnostiche negli ambiti di cui ai punti 1 e 2.

Inoltre, al fine di favorire il processo di ristrutturazione strumentale ed organizzativa dei laboratori privati accreditati, è stata prevista la possibilità, su richiesta, di attivare settori specializzati ai fini del riconoscimento dell'accreditamento, superando il limite del 31/12/2010 stabilito con precedenti disposizioni regionali.

POSTO IN EVIDENZA CHE con la richiamata DGR n.736/2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, stabilito che

la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta provvedesse ad individuare l'elenco delle prestazioni correlate ad ogni singolo settore specializzato di un laboratorio di base.

VISTA la deliberazione 12 gennaio 2018, n. 25 della Giunta Regionale avente ad oggetto «Adempimenti di cui alla DGR 16 maggio 2017, n, 736: Aggiornamento DGR 1500/2010 relativa ai criteri di assegnazione dei budget annuali ai laboratori di patologia clinica privati accreditati da parte della ASL - Elenco delle prestazioni correlate ad ogni singolo settore specializzato di un laboratorio di base».

VISTA la determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 14 dicembre 2017 n. 322 avente ad oggetto «Atto ricognitivo-dichiarativo delle strutture specialistiche ambulatoriali private accreditate nella Regione Puglia ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 8/2004 e dell'art. 12 della L.R. n. 4/2010», così come aggiornata dalla determinazione dirigenziale n. 66/2020 e DD n. 69 del 4/3/2021.

POSTO IN EVIDENZA CHE con la disposizione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti prot. n. AOO/005/0001010 del 30.04.2020 avente ad oggetto «Attività di ricovero - Misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Erogazione prestazioni sanitarie e accesso alle strutture sanitarie del Servizio Sanitario di Puglia - DISPOSIZIONE» è stato definito il protocollo organizzativo per la ripresa delle attività di ricovero e dayservice, al fine di garantire il contenimento e la riduzione del contagio dal virus SARS – CoV-2 ed è stato previsto l'obbligo di esecuzione del tampone prima dell'erogazione della prestazione in regime di ricovero o day service da parte delle strutture del Servizio Sanitario Regionale.

RILEVATO CHE l'esecuzione delle attività di sorveglianza sanitaria in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, su proposta del medico competente aziendale e senza oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, deve essere assicurata sia per i datori di lavoro privati sia per gli enti, istituti e organismi pubblici non appartenenti al Servizio Sanitario Regionale, i quali possono richiedere ai laboratori pubblici e privati della rete regionale SARS-COV-2 l'esecuzione, secondo la "modalità C", delle attività diagnostiche per l'accertamento della presenza del virus nei tamponi eseguiti per tale finalità.

RILEVATO CHE risulta necessario garantire un tempestivo recupero delle prestazioni di ricovero non urgenti e di quelle di day service, sospese in ragione dell'emergenza sanitaria Covid-19, nonché la messa a regime dei volumi di attività di ricovero e day service da parte degli istituti pubblici e privati accreditati.

CONSIDERATO CHE, in ragione dell'incremento di prestazioni di ricovero e di day service nell'attuale fase di riavvio delle attività a regime dei servizi sanitari, si determina un incremento del numero di test SARS-CoV-2 da eseguire, in tempi rapidi, nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento del contagio COVID-19 e, pertanto, risulta necessario garantire un'adeguata capacità produttiva diagnostica da parte della rete regionale laboratori SARS-CoV-2, senza pregiudicare la libertà d'impresa.

CONSIDERATO CHE con la deliberazione di Giunta regionale 7 maggio 2020, n.652 è stato, tra l'altro, stabilito che "al fine di potenziare ulteriormente la rete laboratoristica, un termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. per la ricezione delle istanze di accesso alla Rete Regionale Laboratori SARS-CoV-2 da parte dei laboratori delle Aziende, Enti ed Istituti pubblici nonché delle strutture private di patologia clinica, già accreditate, anche per il settore specializzato di microbiologia e virologia" ed è stata individuata, nel nomenclatore tariffario regionale, la nuova prestazione specialistica denominata "Ricerca RNA Coronavirus – SARS-Cov-2" con codice 91.12.06 (comprensiva dell'esecuzione del test diagnostico, completo di estrazione mediante real time).

RILEVATO CHE con deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2018, n. 25 sono stati approvati gli "Elenchi delle prestazioni di base e specialistiche dei Laboratori di Patologia clinica" nell'ambito dei quali, le prestazioni di ricerca di virus in materiali biologici che possono essere eseguite solo dai laboratori specializzati o dalle sezioni specializzate in Microbiologia e Virologia dei laboratori generali di base, in cui rientra la prestazione "Ricerca RNA CORONAVIRUS – SARS – CoV-2 (COVID-19)" - Codice 91.12.06.

PRESO ATTO CHE con deliberazione 23 marzo 2018, n.108 della Giunta Regionale è stato pubblicato l'elenco

delle aggregazioni in rete dei laboratori di patologia clinica privati accreditati, costituitisi ai sensi della DGR n. 736/2017.

POSTO IN EVIDENZA CHE con nota PEC del 18.06.2020 le Organizzazioni Sindacali di rappresentanza delle strutture di laboratorio analisi private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale hanno evidenziato l'opportunità di meglio definire i requisiti di accreditamento richiesti per l'ammissione alla rete regionale dei laboratori SARS-CoV-2, come disciplinata con le DD.GG.RR. n.519/2020 e n.652/2020, in considerazione di quanto previsto dal Regolamento Regionale 01/08/2018, n.9 in materia di requisiti di accreditamento dei Laboratori generali di base, dei Laboratori generali di base avanzati definiti "X-Plus", dei Laboratori specializzati, dei Laboratori generali di base con settore specializzato. In specie, le rappresentanze sindacali hanno evidenziato la sostanziale equiparazione dei requisiti previsti per i Laboratori generali di base con settore specializzato in Microbiologia e Virologia per l'esecuzione dei test virologici di diagnostica molecolare.

RICHIAMATA la nota prot. AOO/005/2358 del 26.06.2020 con la quale è stato richiesto al Coordinatore della Rete regionale Laboratori SARS-CoV-2, prof.ssa Maria Chironna - Direttore del Laboratorio di Epidemiologie Molecolare e Sanità Pubblica – UOC Igiene – Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Consorziale Policlinico" di Bari di esprimere un parere tenuto conto delle argomentazioni addotte dalle organizzazioni sindacali nonché del fatto che la ricerca molecolare del Coronavirus SARS-CoV-2 da tampone biologico prevede un'estrazione dell'acido nucleico virale che viene retro trascritto da RNA a cDNA (DNA complementare) e successiva amplificazione dello stesso nelle specifiche regioni individuate appartenenti al virus (Gene E) e Gene N) e che nell'ambito del vigente nomenclatore tariffario esiste prestazioni equiparabile ed eseguibile, come da DGR n.25 del 2018 dai Laboratori generali di base avanzati "X-Plus" con specifica dotazione strumentale (punti da 4 a 7.2) nonché dai Laboratori generali di base con settore specializzato in Microbiologia e Virologia.

RICHIAMATA la nota del 29.06.2020, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al prot. 0010477 del 30.06.2020, con la quale il Coordinatore della Rete regionale Laboratori SARS-CoV-2 esprime «parere favorevole sull'opportunità, in considerazione dello stato emergenziale e ai soli fini dell'esecuzione del test molecolare per SARS-CoV-2 (codice prestazione 91.12.06, DGR 652 del 2020), di considerare il sopracitato test quale test erogabile dai laboratori accreditati per le prestazioni X-Plus solo se dotati di adeguate dotazioni strumentali e in grado di assicurare i livelli di biosicurezza (BSL-2) richiesti per poter maneggiare campioni clinici con potenziale presenza di agenti biologici pericolosi in un ambiente chiuso».

CONSIDERATO CHE il processo di conferma/accreditamento istituzionale al Servizio Sanitario Regionale, in favore delle strutture specialistiche ambulatoriali della branca specialistica di Patologia Clinica per il settore specializzato in Microbiologia e Virologia e/o per le prestazioni di tipo "X-Plus", risulta non essersi ancora completato per tutte le strutture di Patologia Clinica della Regione Puglia in possesso del relativo decreto autorizzativo rilasciato dal Sindaco e che risultano esservi situazioni diversificate in ordine al processo medesimo.

POSTO IN EVIDENZA che con deliberazione della Giunta regionale n. 1181 del 31/7/2020, si è proceduto a modificare e integrare la deliberazione della Giunta Regionale 7.5.2020, n. 652 per gli aspetti sopra evidenziati, prevedendo l'ammissibilità alla rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per:

- a) i Laboratori generali di base con settore specializzato in Microbiologia e Virologia per i quali sia stato già adottato provvedimento di accreditamento al Servizio Sanitario Regionale;
- b) i Laboratori generali di base con settore specializzato in Microbiologia e Virologia già autorizzati all'esercizio e che abbiano già effettuato istanza nei termini decadenziali previsti dalla D.G.R. n.736/2017, accompagnata dall'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante la permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa, per le quali non si sia ancora concluso il procedimento amministrativo di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

c) i Laboratori generali di base avanzati di tipo "X-Plus" in possesso della specifica dotazione strumentale (punti da 4 a 7.2) e dotati di adeguate dotazioni strumentali e in grado di assicurare i livelli di biosicurezza (BSL-2) richiesti per poter maneggiare campioni clinici con potenziale presenza di agenti biologici pericolosi in un ambiente chiuso, per i quali sia stato già adottato provvedimento di accreditamento dal Servizio Sanitario Regionale.

RICHIAMATA la deliberazione n. 557 del 06/04/2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo operative in materia di attività di sorveglianza epidemiologica e di gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 ed esecuzione di test SARS-CoV-2 nella regione Puglia ed ha, altresì:

- 1) approvato l'Avviso Pubblico finalizzato alla formazione di un elenco regionale dei professionisti e delle strutture e autorizzate all'esecuzione del test antigene per SARS-CoV-2, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale comprensivo della relativa modulistica (allegato 3, a formarne parte integrante e sostanziale);
- 2) istituito l'elenco regionale delle strutture ammesse a far parte della rete regionale SARS-CoV-2, distinto in:
  - a) elenco regionale dei laboratori di analisi ammessi a far parte della rete regionale laboratori SARS-CoV-2 e, pertanto, autorizzati all'esecuzione del test molecolare per SARS-CoV-2, di cui alle DD.GG.RR. n.519/2020, n.652/2020, n.1181/2020 (elenco sub A);
  - b) elenco regionale delle strutture e dei professionisti autorizzati all'esecuzione del test antigene per SARS-CoV-2, di cui al presente provvedimento (elenco sub B);
- 3) stabilito, che l'esecuzione dei test per la ricerca dell'antigene per SARS-CoV-2 è consentita, per qualsiasi finalità, unicamente alle strutture e ai professionisti in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico e inserite nell'elenco regionale, di cui al presente provvedimento.

POSTO IN EVIDENZA che le linee di indirizzo operative in materia di attività di sorveglianza epidemiologica e di gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 ed esecuzione di test SARS-CoV-2, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n.557/2021, disciplinano anche le modalità mediante le quali i medici competenti delle strutture ed enti pubblici non sanitari (es. Enti Locali, municipalizzate, etc..) e delle aziende private ivi comprese le strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale nonché i medici e gli ufficiali sanitari delle forze dell'ordine e delle forze armate possono procedere alla prescrizione ed esecuzione dei test SARS-CoV-2.

PRESO ATTO che, dal punto di vista epidemiologico, si registra un aumento considerevole dei casi da COVID-19 in concomitanza con la c.d. "Terza ondata", tanto da dover adottare a livello regionale ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza, prevedendo l'ammissibilità alla rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per l'esecuzione dei test molecolari, anche ai laboratori in possesso della solo autorizzazione all'esercizio e non già accreditati con il Servizio Sanitario, limitatamente alla durata del periodo emergenziale.

# RITENUTO, pertanto,

- 1) di dover modificare e integrare l'Allegato 3 della deliberazione della Giunta Regionale n.557/2021 prevedendo la possibilità di iscrizione all' "elenco delle strutture autorizzate all'esecuzione dei test molecolari SARS-CoV-2 (elenco A) anche per i laboratori generali di base autorizzati all'esercizio;
- 2) di dover stabilire che, nelle more dell'espletamento della procedura di cui alla DGR n.557/2021, è possibile ammettere alla rete regionale SARS-CoV-2 i laboratori generali di base autorizzati all'esercizio, autorizzandoli all'esecuzione dei test molecolari per motivi diversi da quelli connessi alle attività di sorveglianza e di sanità pubblica, senza oneri a carico del S.SN e S.S.R., a condizione che:
  - a) i laboratori generali di base siano in possesso della specifica dotazione strumentale (punti da 4 a 7.2) di cui al R.R. n. 9/2018 e dotati di adeguate dotazioni strumentali e in grado di assicurare i livelli di biosicurezza (BSL-2), richiesti per poter maneggiare campioni clinici con potenziale presenza di agenti biologici pericolosi in un ambiente chiuso;

- b) producano istanza dichiarando sotto forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi, da indirizzarsi alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta della Regione Puglia e per conoscenza al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente;
- c) sia conseguentemente adottato dalla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta della Regione Puglia provvedimento autorizzativo di accesso alla rete Regionale SARS-CoV-2 come previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.652/2020 come modificata e integrata dalla DGR n.1181/2020
- d) a condizione che acquisiscano il parere favorevole da parte del Coordinatore della Rete regionale SARS-CoV-2, come previsto dalla DGR n.519/2020 e successive modifiche e integrazioni.
- 3) di stabilire che ciascun Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competenze dovrà effettuare verifiche a campione delle dichiarazioni prodotte dagli istanti circa l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati.

RITENUTO, altresì, che l'inclusione nella rete regionale laboratori SARS-CoV-2, come disciplinata dal presente provvedimento, debba essere limitata alla durata del periodo emergenziale, così come deliberato dal Consiglio dei Ministri, cessato il quale i laboratori autorizzati all'esercizio non faranno più parte della rete SARS-CoV-2 per l'esecuzione dei test molecolari.

RITENUTO di dover specificare che l'esecuzione da parte dei laboratori facenti parte della rete regionale SARS-CoV-2 dei test molecolari e antigenici può avvenire solo nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n.557/2021.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di dover modificare e integrare l'Allegato 3 della deliberazione della Giunta Regionale n.557/2021 prevedendo:
  - a) la possibilità di iscrizione all' "elenco delle strutture autorizzate all'esecuzione dei test molecolari SARS-CoV-2 (elenco A)" anche per i laboratori generali di base autorizzati all'esercizio, che ne facciano richiesta;
  - b) la possibilità di iscrizione all'"elenco delle strutture e professionisti autorizzati all'esecuzione dei test antigenici rapidi (elenco B)" anche per i medici competenti delle strutture ed enti pubblici non

- sanitari (es. Enti Locali, municipalizzate, etc..) e delle aziende private ivi comprese le strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale nonché i medici e gli ufficiali sanitari delle forze dell'ordine e delle forze armate possono procedere alla prescrizione ed esecuzione dei test SARS-CoV-2;
- 2) di dover stabilire che, nelle more dell'espletamento della procedura di cui alla DGR n.557/2021, è possibile ammettere alla rete regionale SARS-CoV-2 i laboratori generali di base autorizzati all'esercizio, autorizzandoli all'esecuzione dei test molecolari per motivi diversi da quelli connessi alle attività di sorveglianza e di sanità pubblica, senza oneri a carico del S.SN e S.S.R., a condizione che:
  - a) i laboratori generali di base siano in possesso della specifica dotazione strumentale (punti da 4 a 7.2) di cui al R.R. n. 9/2018 e dotati di adeguate dotazioni strumentali e in grado di assicurare i livelli di biosicurezza (BSL-2), richiesti per poter maneggiare campioni clinici con potenziale presenza di agenti biologici pericolosi in un ambiente chiuso;
  - b) producano istanza dichiarando sotto forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi, da indirizzarsi alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta della Regione Puglia e per conoscenza al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente;
  - c) sia conseguentemente adottato dalla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta della Regione Puglia provvedimento autorizzativo di accesso alla rete Regionale SARS-CoV-2 come previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.652/2020 come modificata e integrata dalla DGR n.1181/2020
  - d) a condizione che sia acquisito il parere favorevole da parte del Coordinatore della Rete regionale SARS-CoV-2, come previsto dalla DGR n.519/2020 e successive modifiche e integrazioni;
- di stabilire che ciascun Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competenze dovrà effettuare verifiche a campione delle dichiarazioni prodotte dagli istanti circa l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati;
- 4) di dover stabilire che l'inclusione nella rete regionale laboratori SARS-CoV-2, come disciplinata dal presente provvedimento, deve intendersi limitata alla durata del periodo emergenziale, così come deliberato dal Consiglio dei Ministri, cessato il quale i laboratori autorizzati all'esercizio non faranno più parte della rete SARS-CoV-2 per l'esecuzione dei test molecolari;
- 5) di dover specificare che il rispetto degli obblighi informativi a carico delle strutture che eseguono test SARS-CoV-2, così come definiti con DGR n.557/2021, è condizione inderogabile per il mantenimento dell'autorizzazione di cui al presente provvedimento;
- 6) di dover stabilire che l'esecuzione di test diagnostici SARS-CoV-2 da parte del laboratorio privato autorizzato facente parte della rete regionale SARS-CoV-2 in difformità a quanto previsto dal presente provvedimento e dalle disposizioni regionali comporta, previo accertamento, la sospensione o la revoca della permanenza nella rete regionale in base alla gravità dell'inadempienza;
- 7) di dover specificare che, in ogni caso, il comportamento non conforme alle disposizioni nazionali e regionali dal quale derivi possibile rischio per la salute pubblica e/o possibile diffusione del contagio COVID19 rientra nelle fattispecie di responsabilità previste dalle norme e codici vigenti;
- 8) di dover stabilire che, per quanto qui non specificato, si debba fare riferimento alle deliberazioni della Giunta Regionale n.652/2020 come modificata e integrata con n.1181/2020 e alla deliberazione della Giunta Regionale n.557/2021.
  - I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, determinazione delle tariffe ricoveri ordinari ed a ciclo diurno, nuovi modelli organizzativi" (Antonella Caroli) Il Responsabile della Posizione Organizzativa "Prevenzione e Promozione della Salute" (Nehludoff Albano) Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" (Vito Carbone) Il Dirigente ad interim della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" (Giovanni Campobasso) Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" (Onofrio Mongelli) Il Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. **NON RAVVISA** IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti (Vito Montanaro)

L'ASSESSORE ALLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE

(Pietro Luigi Lopalco)

## **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

- 1) di PRENDERE ATTO di quanto esposto in premessa;
- 2) di MODIFICARE e INTEGRARE l'Allegato 3 della deliberazione della Giunta Regionale n.557/2021 prevedendo:
  - a) la possibilità di iscrizione all' "elenco delle strutture autorizzate all'esecuzione dei test molecolari SARS-CoV-2 (elenco A) anche per i laboratori generali di base autorizzati all'esercizio, che ne facciano richiesta;
  - b) la possibilità di iscrizione all' "elenco delle strutture e professionisti autorizzati all'esecuzione dei test antigenici rapidi (elenco B)" anche per i medici competenti delle strutture ed enti pubblici non sanitari (es. Enti Locali, municipalizzate, etc..) e delle aziende private ivi comprese le strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale nonché i medici e gli ufficiali sanitari delle forze dell'ordine e delle forze armate possono procedere alla prescrizione ed esecuzione dei test SARS-CoV-2;
- 3) di STABILIRE che, nelle more dell'espletamento della procedura di cui alla DGR n.557/2021, è possibile ammettere alla rete regionale SARS-CoV-2 i laboratori generali di base autorizzati all'esercizio, autorizzandoli all'esecuzione dei test molecolari per motivi diversi da quelli connessi alle attività di sorveglianza e di sanità pubblica, senza oneri a carico del S.SN e S.S.R., a condizione che:
  - e) i laboratori generali di base siano in possesso della specifica dotazione strumentale (punti da 4 a 7.2) di cui al R.R. n. 9/2018 e dotati di adeguate dotazioni strumentali e in grado di assicurare i livelli di biosicurezza (BSL-2), richiesti per poter maneggiare campioni clinici con potenziale presenza di agenti biologici pericolosi in un ambiente chiuso;
  - f) producano istanza dichiarando sotto forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi, da indirizzarsi alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta della Regione Puglia e per conoscenza al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente;
  - g) sia conseguentemente adottato dalla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta della Regione Puglia provvedimento autorizzativo di accesso alla rete Regionale SARS-CoV-2 come previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.652/2020 come modificata e integrata dalla DGR n.1181/2020
  - h) a condizione che sia acquisito il parere favorevole da parte del Coordinatore della Rete regionale SARS-CoV-2, come previsto dalla DGR n.519/2020 e successive modifiche e integrazioni;
- di STABILIRE che ciascun Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competenze dovrà effettuare verifiche a campione delle dichiarazioni prodotte dagli istanti circa l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati;
- 5) di STABILIRE che l'inclusione nella rete regionale laboratori SARS-CoV-2, come disciplinata dal presente provvedimento, deve intendersi limitata alla durata del periodo emergenziale, così come deliberato dal Consiglio dei Ministri, cessato il quale i laboratori autorizzati all'esercizio non faranno più parte della rete SARS-CoV-2 per l'esecuzione dei test molecolari;

- 6) di SPECIFICARE che il rispetto degli obblighi informativi a carico delle strutture che eseguono test SARS-CoV-2, così come definiti con DGR n.557/2021, è condizione inderogabile per il mantenimento dell'autorizzazione di cui al presente provvedimento;
- 7) di STABILIRE che l'esecuzione di test diagnostici SARS-CoV-2 da parte del laboratorio privato autorizzato facente parte della rete regionale SARS-CoV-2 in difformità a quanto previsto dal presente provvedimento e dalle disposizioni regionali comporta, previo accertamento, la sospensione o la revoca della permanenza nella rete regionale in base alla gravità dell'inadempienza;
- 8) di SPECIFICARE che, in ogni caso, il comportamento non conforme alle disposizioni nazionali e regionali dal quale derivi possibile rischio per la salute pubblica e/o possibile diffusione del contagio COVID19 rientra nelle fattispecie di responsabilità previste dalle norme e codici vigenti;
- 9) di STABILIRE che, per quanto qui non specificato, si debba fare riferimento alle deliberazioni della Giunta Regionale n.652/2020 come modificata e integrata con n.1181/2020 e alla deliberazione della Giunta Regionale n.557/2021;
- 10) di PUBBLICARE il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario <u>www.sanita.puglia.it</u>;
- 11) di NOTIFICARE il presente provvedimento a cura della Sezione SGO a tutte le rappresentanze e associazioni di categoria interessate nonché a tutti i soggetti interessati.

Il Segretario della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2021, n. 605

DGR n.352 del 26.02.2019 "Integrazione della DGR n.939/2018 per gli indirizzi operativi nella fase transitoria di attuazione del Reddito di Dignità a seguito del DL n.4/2019". Applicazione Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art.42 comma 8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art.51, comma 2 d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii

L'Assessore al Welfare, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari responsabili e dal Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà, così come confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e dal Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, riferisce quanto segue

#### VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

# **PREMESSO CHE:**

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi
  generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale
  per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo
  economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui agli Assi VIII e IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- in questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la

selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;

- il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di Inclusione (REI) nazionale, di cui al D.Lgs. 147/2017;
- l'intervento del Reddito di Dignità si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà estrema, adottati a livello nazionale, anche in coerenza con quanto disposto dal Decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2019 e recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- con Del. G.R. n. 352 del 26/02/2019 la Giunta Regionale ha disposto l'applicazione di indirizzi
  transitori e ha disposto che a far data dal 1° marzo 2019 i pagamenti spettanti ai beneficiari del
  reddito di Dignità saranno effettuati direttamente dalla Regione, per conto degli Ambiti territoriali
  e sulla base dei dispositivi di pagamento periodicamente trasmessi dagli stessi Ambiti territoriali,
  mediante bonifico disposto dal Servizio di Tesoreria Regionale sugli IBAN dei singoli beneficiari come
  comunicati dagli interessati.

## **RILEVATO CHE:**

- la convenzione per il Servizio di Tesoreria Regionale, sottoscritta il 18 maggio 2018, prevede che i bonifici disposti in favore di soggetti privati sono realizzati a titolo oneroso, sia pure concordato e calmierato;
- si rende necessario evitare che detti oneri possano essere posti a carico dei cittadini beneficiari del Reddito di Dignità, con detrazione dell'importo spettante, e quindi si rende necessario individuare una fonte di copertura della spesa con oneri a esclusivo carico della Regione.

## **CONSIDERATO CHE:**

- Con D.G.R n. 1900 del 30/11/2020 si è provveduto ad approvare Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, mediante incremento della dotazione finanziaria del capitolo U 1210012 di € 40.000,00.
- Che rispetto alla predetta dotazione finanziaria sono stati assunti impegni di spesa a valere sull'applicazione di avanzo per complessivi € 40.000,00 di cui:
  - € 6.030,50 con l'AD 1158/2020
  - € 18.700,50 con l'AD 1160/2020
  - € 15.269,00 con l'AD 1255/2020
- si rende necessario provvedere all'applicazione di ulteriori risorse a titolo di avanzo vincolato a valere sul cap U1210012 a copertura degli oneri connessi all'emissione dei bonifici bancari in favore dei cittadini ammessi alla misura RED;
- si stimano necessarie risorse per € 135.000,00.

## TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato per € 135.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0785050 collegato al capitolo di entrata E2037215, per stanziare il capitolo di spesa U1210012 Missione 12, Programma 10. Titolo 1 Macroaggregato 3 (PdC: 1.03.02.17.000) denominato "FNPS "Azioni sperimentali e innovative a titolarità regionale- Spese per servizio di tesoreria pagamenti ReD";
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento

tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

# Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del d. lgs. 196/2003 come modificato dal d. lgs. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

# Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 135.000,00 derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0785050 collegato al capitolo di entrata E2037215, e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

## **BILANCIO VINCOLATO**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021	VARIAZIONE E. F. 2021
			Titolo		Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 135.000,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 135.000,00
61.02	U1210012	"FNPS – "Azioni sperimentali e innovative a titolarità regionale- Spese per servizio di tesoreria pagamenti ReD";	12.10.1	U.1.03.02.17.000	+ € 135.000,00	+ € 135.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.

- 2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0785050 collegato al capitolo di entrata E2037215.
- 3. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- 4. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 135.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- 5. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti di impegno della spesa.
- 6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
- 7. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- 8. Di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

# Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Titolare della Posizione Organizzativa "Responsabile di sub-azione 9.1" (Dott. Emanuele Pepe)

Il Titolare della Posizione Organizzativa "Responsabile di sub-azione 9.4" (Dott.ssa Valentina Donati)

La Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà (Dott.ssa Caterina Binetti)

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione (Dott. Antonio Mario Lerario)

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI":

Dott. Vito Montanaro

**NICOLA PALADINO** 

## Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

#### **DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA**

# **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

## **DELIBERA**

- 1 Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
- 2 Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0785050 collegato al capitolo di entrata E2037215.
- 3 Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- 4 Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 135.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- 5 Di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti di impegno della spesa.

- 6 Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
- 7 Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- 8 Di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario Generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

#### Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

# Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...... n. protocollo ......... Rif. delibera della Giunta del .......n. ......... SPESE

				PREVISIONI	VARIA	ZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, T	того	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2021 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministr	azione						
MISSIONE	12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia					
Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		135.000,00 135.000,00		
Totale Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		135.000,00 135.000,00		
TOTALE MISSIONE	12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		135.000,00 135.000,00		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma Titolo	1	Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			135.000,0	)
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			135.000,01	)
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			135.000,0	)
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		135.000,00 135.000,00	135.000,0	)
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		135.000,00 135.000,00	135.000,0	)

\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

# FNTRATE

			PREVISIONI	VARIA	ZIONI	
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2020	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese c Fondo pluriennale vincolato per spese ir Utilizzo Avanzo d'amministrazione				135.000,00		
тітого						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		135.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		135.000,00		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario Limite d'uso:Explicit Text: Questo cer tificato rispetta le raccomandazioni p reviste dalla Determinazione Agid N. 1 21/2019 Data:06/04/2021 15:09:44



## REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

	UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
Γ	PRI	DEL	2021	13	12.04.2021

DGR N.352 DEL 26.02.2019 #INTEGRAZIONE DELLA DGR N.939/2018 PER GLI INDIRIZZI OPERATIVI NELLA FASE TRANSITORIA DI ATTUAZIONE DEL REDDITO DI DIGNITA A SEGUITO DEL DL N.4/2019". APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART.42 COMMA 8 D.LGS.N.118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART.51, COMMA 2 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 608

Art. 10 L.R. 22/2019 – Integrazione DGR n.2354/2019 – statistica mineraria e tariffa sulle attività estrattive 2021 (anno solare 2020) – differimento termini con sospensione temporanea sanzioni amministrative art.33 comma 5 e 8 L.R. 22/2019.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative Avv. Anna Grazia Maraschio sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari addetti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche Ing. Giovanni Scannicchio e dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive Ing. Pierluigi Loiacono, oltre che dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

La L.R. 22/2019 entrata in vigore in data 23/07/2019 ha abrogato la L.R. 37/85, rappresentando la nuova legge quadro regionale in materia di attività estrattive.

All'art.10 della L.R.22/2019 si definisce che:

- 1. L'esercizio dell'attività estrattiva è a titolo oneroso.
- 2. Gli oneri di cui al comma 1 sono determinati in base al volume di materiale venduto e/o utilizzato per l'autoproduzione e alla tipologia e valore di mercato dei materiali estratti.
- 3. Al fine di incentivare il recupero contestuale dei siti estrattivi, è prevista una riduzione degli oneri sull'attività estrattiva proporzionale alla percentuale di superficie di cava recuperata rispetto alla superficie totale autorizzata, fino ad un massimo del 40 per cento.
- 4. La Giunta regionale in sede di determinazione dei criteri di dimensionamento e ammontare degli oneri di cui al comma 5 prevede criteri di riduzione per gli esercenti in possesso di sistemi di gestione ambientale e della sicurezza e salute dei lavoratori.
- 5. La Giunta regionale, di concerto con le associazioni di categoria rappresentative a livello regionale degli esercenti le attività estrattive,..... omissis.... con cadenza biennale, determina con proprio atto, secondo quanto disposto al comma 2, criteri di dimensionamento e ammontare degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione nonché le modalità di pagamento.
- 6. Le somme dovute ai sensi del presente articolo sono versate annualmente da ciascun esercente a favore del comune nel cui territorio insiste la cava autorizzata e della Regione nella misura rispettivamente del 70 per cento e del 30 per cento del totale. Nel caso in cui la cava autorizzata insiste nel territorio di due o più comuni, gli oneri sono ripartiti in proporzione all'area di terreno occupata per ciascun territorio comunale.

Al riguardo è stata già approvata la DGR n. 2354 del 16.12.2019 che prevede l'applicazione del seguente schema tariffario applicato ai materiali venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione per il biennio 2020-2021 anno solare di estrazione 2019 e 2020):

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

Con le seguenti ulteriori indicazioni:

- La tariffa sulle attività estrattive viene applicata, secondo gi importi unitari di cui alla tabella sopra, anche ai volumi venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione estratti da aree non autorizzate o difformemente dal piano di coltivazione autorizzato;
- o Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo della tariffa le seguenti premialità:
  - il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001
  - recupero ambientale parziale della cava autorizzata così come verificato ai sensi dell'art.19 della L.R.22/2019, con premialità percentuale proporzionata alla percentuale di superficie recuperata sul totale di quella autorizzata, fino ad un massimo del 40%, secondo quanto previsto dall'art.10 comma 3 della L.R. 22/2019.

La tariffa e la documentazione di statistica mineraria 2021 (anno solare 2020) andava trasmessa tramite il sistema di raccolta dati on line presente presso il nuovo portale <a href="https://pugliacon.regione.puglia.it/">https://pugliacon.regione.puglia.it/</a> entro il 31.03.2021.

L'art.33 comma 5 della L.R.22/2019 definisce che :

"Il mancato versamento degli oneri finanziari di cui all'articolo 10 comporta l'aumento degli stessi nella misura pari al: a) 5 per cento, qualora il versamento sia effettuato entro centoventi giorni dalla scadenza del termine disposto nel regolamento; b) 15 per cento, qualora, superato il termine di cui alla lettera a), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni; c) 30 per cento, qualora si superi il ritardo di cui alla lettera b). Decorso inutilmente il termine di cui alla presente lettera c), la Regione provvede alla riscossione del contributo, nella misura del doppio del dovuto, ai sensi del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato). Le misure di cui al presente comma non sono cumulabili tra loro."

L'art.33 comma 8 della L.R.22/2019 definisce che :

"Chiunque trasgredisca all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni e controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2 mila a euro 20 mila, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 76 del d.p.r. 445/2000."

Con note (17 Marzo 2021 e 26 Marzo 2021) inviate via PEC agli organi politici e per conoscenza alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Confindustria Puglia e Distretto Lapideo Pugliese richiedevano, tra l'altro, una proroga nei termini di presentazione della documentazione dell'anno solare 2020 di cui alla DGR n.2354/2019 e dell'associato pagamento della tariffa sulle attività estrattive. Richieste ulteriori di proroga direttamente rivolte alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche sono state formulate da diverse aziende e dai tecnici incaricati dalle stesse.

#### Rilevate

- le perduranti difficoltà del sistema paese dovuta all'emergenza COVID 2019, che hanno rallentato i rilievi in cava per la predisporre i Piani quotati aggiornati.
- le difficoltà incontrate dalle aziende, derivanti dall'avvio di un nuovo sistema di trasmissione dei dati attraverso la piattaforma <a href="https://pugliacon.regione.puglia.it">https://pugliacon.regione.puglia.it</a>, che è stato costruito per adeguarsi alle novità normative a livello nazionale (ai sensi del d.lgs. n.217/2017, le Pubbliche Amministrazioni, entro il 28 febbraio 2021 dovevano integrare i loro sistemi d'incasso con la piattaforma PagoPA. Dal primo marzo, pertanto, non sono più utilizzati i sistemi di incasso non aderenti alla normativa, ad eccezione del modello F24 e del Sepa Direct Debit (SSD)).

- Che al 31.03.2021 risultavano trasmesse documentazioni di statistica mineraria e versamenti della tariffa inerenti l'anno solare 2020 per poco più del 10% delle cave previste.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, propone il differimento della scadenza per la presentazione della documentazione dell'anno solare 2020 di cui alla DGR n.2354/2019 al 30.09.2021 con relativa sospensione temporanea delle sanzioni previste dall'art.33 comma 5 e 8 della L.R.22/2019 negli stessi termini. Le richieste di rateizzazione degli importi tariffari dovuti per lo stesso anno solare 2020, qualora accolte, prevederanno un piano rateale con prima rata in scadenza il 30.09.2021 .

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

## COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di carattere finanziario sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di differire la scadenza per la presentazione della documentazione dell'anno solare 2020 di cui alla DGR n.2354/2019 al 30.09.2021 con relativa sospensione temporanea delle sanzioni previste dall'art.33 comma 5 e 8 della L.R.22/2019 negli stessi termini. Le richieste di rateizzazione degli importi tariffari dovuti per lo stesso anno solare 2020, qualora accolte, prevederanno un piano rateale con prima rata in scadenza il 30.09.2021.
- **di demandare** al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO: (dott. Fabrizio Fasano)

Il Dirigente del Servizio "Attività Estrattive": (ing. Pierluigi LOIACONO)

Il Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche": (ing. Giovanni SCANNICCHIO)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, co. 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. DPGR n. 22 del 22.01.2021.

Il Direttore del Dipartimento "Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative: (Avv. Anna Grazia Maraschio)

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge.

## **DELIBERA**

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di differire la scadenza per la presentazione della documentazione dell'anno solare 2020 di cui alla DGR n.2354/2019 al 30.09.2021 con relativa sospensione temporanea delle sanzioni previste dall'art.33 comma 5 e 8 della L.R.22/2019 negli stessi termini. Le richieste di rateizzazione degli importi tariffari dovuti per lo stesso anno solare 2020, qualora accolte, prevederanno un piano rateale con prima rata in scadenza il 30.09.2021.
- **di demandare** al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 610

ACCORDO REGIONALE PER LA DISTRIBUZIONE PER CONTO DEI FARMACI CLASSIFICATI IN FASCIA A-PHT E DEGLI AUSILI DIABETICI PER IL TRIENNIO 2021-2023.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa così come confermata dal Dirigente ad Interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

## Premesso che:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), della L. 405/2001, "...Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà di: a) stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette con le medesime modalita' previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio sanitario nazionale, da definirsi in sede di convenzione...";
- con D.G.R. 978/2017 è stato approvato l'Accordo sottoscritto tra Regione Puglia e associazioni sindacali di categoria delle farmacie convenzionate pubbliche e private, per la distribuzione per conto (DPC) dei farmaci PHT inseriti nell'Elenco DPC regionale, la cui gestione diretta delle procedure amministrative;
- le disposizioni di cui alla D.G.R. 978/2017 avevano una validità temporale pari a 36 mesi, ovvero fino al 30/06/2020.
- in ragione dell'intervenuta emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19, che ha impattato in maniera rilevante sulla vita di tutti i cittadini, con particolare riferimento agli operatori sanitari impegnati nella gestione quotidiana delle urgenze, con D.G.R. 764/2020, D.G.R. 2109/2020 e D.G.R. 133/2021, la validità temporale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 978/2017 è stata successivamente prorogata, nelle more della conclusione delle attività di negoziazione tra la Regione Puglia e le associazioni sindacali di categoria delle farmacie convenzionate.

# Considerato che:

- Il diabete è una malattia cronica ad elevata incidenza e rappresenta una delle principali cause di morte nel nostro Paese. Sono oltre 3,2 milioni in Italia le persone che dichiarano di essere affette da tale patologia, circa il 5,3% della popolazione nazionale (l'incidenza cresce al 16,5% fra le persone di 65 anni e oltre).
- L'assistenza integrativa rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con il DPCM 29/11/2001, così come successivamente modificato con il DPCM 12/01/2017, in base al quale "...il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso, dei presidi per diabetici e dei prodotti destinati a un'alimentazione particolare nei limiti e con le modalita' di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14...".
- Ai sensi di quanto ulteriormente stabilito dal suddetto DPCM, all'art.13:
  - a) "...agli assistiti affetti da malattia diabetica o dalle malattie rare di cui allegato 3 al presente decreto, sono garantite le prestazioni che comportano l'erogazione dei presidi indicati nel nomenclatore di cui al medesimo allegato 3..."
  - b) "...Le regioni e le province autonome disciplinano le modalita' di accertamento del diritto alle prestazioni, le modalita' di fornitura dei prodotti e i quantitativi massimi concedibili sulla base del fabbisogno determinato in funzione del livello di gravita' della malattia, assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'art. 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni...".

- Tale normativa è volta ad assicurare che le Regioni adottino adeguati interventi sul tema dell'appropriatezza, in grado di prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un setting assistenziale con conseguente riduzione di risorse destinate ad altri ambiti e settori dell'assistenza.
- Allo stato, nella Regione Puglia, con riferimento agli ausili diabetici, la distribuzione, così come la definizione dei quantitativi massimi concedibili in base al fabbisogno determinato in funzione del livello di gravità della malattia, sono regolamentate secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 1714 del 27/07/2011, con la quale è stato approvato l'Accordo tra Regione Puglia e Federfarma per distribuzione di ausili diabetici a prezzo concordato, attraverso la rete delle farmacie convenzionate pubbliche e private.
- Tale modalità distributiva è stata confermata fino ad oggi ai sensi di quanto ulteriormente stabilito dalla citata D.G.R. 978/2017 e s.m.i..
- nel corso del 2017 l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha avviato un'indagine conoscitiva sui meccanismi di approvvigionamento dei dispositivi medici per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete mellito, da cui è emerso "...un quadro contraddistinto dalla predominante sottrazione dal confronto concorrenziale assicurato dalle procedure ad evidenza pubblica. L'indagine ha anche rivelato una grande disparità tra le diverse Regioni, sia nei livelli di assistenza in termini di quantità dispensate che relativamente ai prezzi pagati.".
- Sulla base di quanto sopra la stessa ANAC, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il documento recante "Indagine conoscitiva sul mercato dei dispositivi medici per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete", con il quale viene rilevato che "...gli accordi convenzionali con le farmacie, pur essendo legittimi, presentano delle criticità in termini di sottrazione al confronto competitivo garantito dalle procedure ad evidenza pubblica di cui al d.lgs. 50/201610. Ciò viene ulteriormente avvalorato dall'evidenza acquisita nel corso dell'indagine: laddove si utilizza l'accordo convenzionale, si hanno mediamente prezzi unitari significativamente più elevati rispetto a quelli registrati in caso di utilizzo della procedura ad evidenza pubblica, anche con riferimento a dispositivi medici identici." e che "...le legittime esigenze dei pazienti alla libertà di scelta del prodotto e quelle dell'efficienza non sono necessariamente in contrasto e possono essere certamente contemperate, magari attraverso un opportuno utilizzo degli strumenti contrattuali a disposizione delle stazioni appaltanti, come peraltro sostenuto dalle medesime associazioni segnalanti, che hanno ad esempio suggerito un maggior utilizzo dell'accordo quadro multifornitore...".
- La Regione Puglia è attualmente sottoposta a Piano Operativo per la riqualificazione del Sistema Sanitario regionale e, pertanto, è assoggettata al monitoraggio continuo da parte delle Amministrazioni Centrali in relazione al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa sostenuta in ambito sanitario.
- Da una valutazione dei dati benchmark sui prezzi degli ausili diabetici riportati nel documento ANAC di cui sopra, la Regione Puglia risulta registrare degli scostamenti rispetto alla media nazionale, tali da necessitare l'adozione di misure finalizzate alla riduzione degli stessi.
- Ai sensi di quanto disposto dal D.P.C.M. del 24 dicembre 2015 recante "Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi" e successive modifiche ed integrazioni allo stesso di cui al D.P.C.M. 11 luglio 2018, è stato definito l'elenco delle categorie merceologiche (tra cui è ricompresa anche la Diabetologia territoriale) e degli importi annuali al di sopra dei quali le Stazioni Appaltanti individuate all'art. 9 comma 3) del D.L. 66/2014 e ss.mm. ii. sono obbligate a ricorrere ad acquisti centralizzati, aderendo alle convenzioni stipulate da Consip o da altro Soggetto Aggregatore.
- Stante quanto sopra si rende necessario avviare una revisione sia della modalità di acquisto degli ausili diabetici (passando dall'acquisto a prezzo concordato con le Farmacie Convenzionate, all'acquisto centralizzato in concorrenza, mediante l'adesione a convenzioni stipulate da Consip o dal Soggetto Aggregatore regionale) che del modello organizzativo di distribuzione degli stessi, (passando dalla distribuzione convenzionale alla Distribuzione per conto tramite farmacie di comunità).

- In base ai dati rilevati dal sistema informativo Edotto su spesa e consumi storici 2020 degli ausili diabetici dispensati in ragione dell'Accordo regionale di cui alla richiamata D.G.R. 1714/2011 e s.m.i., risultano soggetti alle disposizioni di cui ai citati DPCM 24/12/2015 e DPCM 11/07/2018 le seguenti categorie:
  - a) Striscette reattive per la determinazione della glicemia (e relativi apperacchi-glucometri per lettura della glicemia);
  - b) Lancette Pungidito (e relativi dispositivi pungi dito);
  - c) Aghi per penne da insulina;
  - d) Siringhe da insulina;
  - e) Striscette reattive per la determinazione della chetonemia nel sangue.

Rispetto a tali categorie, risulta pertanto applicabile il modello organizzativo della Distribuzione per Conto tramite le farmacie convenzionate, a fronte di acquisto centralizzato dalla Regione.

- In ragione invece degli esigui importi economici e consumi registrati, sempre nel corso del 2020 sul territorio regionale, per la dispensazione in ragione dell'Accordo di cui alla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i. delle ulteriori categorie di ausili diabetici riferibili a:
  - a) Strisce reattive per determinazione nelle urine della glicosuria;
  - b) Strisce reattive per determinazione nelle urine dei corpi chetonici;
  - c) Strisce reattive per determinazione nelle urine della glicosuria + corpi chetonici;

le stesse non risultano soggette alle disposizioni di cui ai citati DPCM 24/12/2015 e DPCM 11/07/2018. Rispetto a tali categorie, pertanto, risulta opportuno continuare ad applicare il modello distributivo di cui alla D.G.R. 1714/2011, con acquisto tramite le Farmacie Convenzionate a prezzo concordato.

- Ciò posto e tenuto conto che, nel corso del 2019, la società CONSIP ha indetto la "Gara a procedura aperta suddivisa in due lotti, per la conclusione di un Accordo quadro avente ad oggetto la fornitura di Presidi per l'autocontrollo della glicemia e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni", il Dipartimento Salute regionale, sulla base delle valutazioni tecnico-scientifiche dei componenti clinici del Tavolo Tecnico HTA/diabetologia (di cui alla deliberazione n. 36/2017 del Commissario straordinario A.Re.S.S. Puglia) e del Servizio Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, ha dato mandato al Soggetto Aggregatore Innovapuglia di aderire a tale gara, con riferimento esclusivo al lotto n. 2 inerente i Sistemi per la misurazione della glicemia con funzionalità aggiuntive/avanzate (Apparecchi-Glucometri per la misurazione della glicemia, Dispositivi pungidito, Strisce reattive per glicemia e Lancette pungi dito). In tal modo si è inteso rendere disponibile agli assistiti pugliesi diabetici i migliori prodotti sul mercato, in termini di qualità e tecnologia, a prezzi concorrenziali rivenienti da aggiudicazione di gara.
- La suddetta gara è stata successivamente aggiudicata da CONSIP alla fine del 2020, consentendo alla Regione Puglia, per il tramite del Soggetto Aggregatore regionale, di registrare sulla piattaforma CONSIP la prenotazione del fabbisogno di fornitura stimato per un periodo triennale.
- Con riferimento alle ulteriori categorie di ausili diabetici (<u>Aghi per penne da insulina, Siringhe da insulina e Striscette reattive per la determinazione della chetonemia nel sangue</u>) soggetti alle disposizioni di cui ai citati DPCM, il Dipartimento Salute regionale ha dato mandato, nel corso del 2020, al Soggetto Aggregatore regionale Innovapuglia S.p.a. di espletare una procedura di appalto centralizzata su scala regionale, che allo stato è in corso di aggiudicazione.
- Con D.G.R. n. 1109 del 19/07/2016 e n. 2194 del 28/12/2016, la Giunta regionale ha delegato alla ASL Bari, in qualità di Azienda Capofila, tutte le attività gestionali in materia di distribuzione per conto centralizzata dei farmaci PHT, pertanto, allo stato, la suddetta ASL risulta strutturata ed in possesso del *know how* necessario ad effettuare la gestione centralizzata anche per l'attuazione del modello di Distribuzione per conto che si intende adottare per gli ausili diabetici.

- Alla Azienda Capofila spetta, tra gli atri, il compito di mantenere costantemente aggiornato l'elenco dei prodotti inseriti in DPC, pubblicandolo sulla pagina apposita dedicata del portale regionale della salute (sezione ASL BA) e comunicandolo ai soggetti interessati (Regione Puglia, ASL, Associazione di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate, distributori intermedi, fornitore sistema Edotto e Innovapuglia).
- Le farmacie convenzionate ricoprono un fondamentale ruolo nella dispensazione dei farmaci e ausili sul territorio, garantita anche mediante rapporti d'intesa con la distribuzione intermedia, e nell'erogazione agli assistiti di una ampia gamma di servizi volti a migliorare l'efficacia e la qualità del Servizio sanitario pubblico anche in considerazione della capillare diffusione sul territorio, considerato anche che le farmacie ospedaliere e delle Aziende ASL, nonostante le disposizioni di cui alla deliberazione n. 203/02, hanno incontrato oggettive difficoltà ad assicurare la distribuzione diretta.
- Tutti i rapporti di collaborazione e le iniziative intraprese nella Regione, anche a seguito di accordo tra Regione e Farmacie convenzionate territoriali (quali, ad esempio, servizi di prenotazione CUP, l'assistenza integrativa, assistenza protesica, alimenti particolari, ecc.) hanno sempre avuto come finalità principale quella di garantire il migliore e più efficace servizio al cittadino, in termini di completezza dell'offerta, qualità della prestazione, continuità nel tempo e capillarità sul territorio.
- In ragione di quanto sopra, il Dipartimento Salute regionale, nell'ambito del più ampio processo di rinegoziazione dell'Accordo regionale per la Distribuzione per conto dei Farmaci PHT di cui alla D.G.R. 978/2017 e s.m.i., ha avviato concomitantemente una trattativa con le Associazioni sindacali di categoria delle Farmacie pubbliche (Assofarm) e private (Federfarma) convenzionate, al fine di consentire l'espletamento della distribuzione per conto sul territorio regionale anche degli Ausili Diabetici oggetto delle citate procedure di appalto centralizzate, regionali e nazionali.
- La suddetta negoziazione si è svolta nell'ambito della Commissione Paritetica PHT di cui alla D.G.R.
   2032/2016 e si è conclusa nel corso dell'ultimo incontro tra le parti tenutosi in data 09/04/2021, con la sottoscrizione degli Accordi di cui agli Allegati A e B alla presente, quali parti integrali e sostanziali del presente provvedimento.
- Con gli Accordi di cui agli Allegati A e B, le parti intendono proseguire il percorso di collaborazione che prende origine dalla L. 405/2001 e trova attuazione nei precedenti Accordi DPC sottoscritti tra le parti nel 2005, nel 2011, nel 2014 e nel 2017, con i quali è stato progressivamente migliorato ed affinato il modello organizzativo e procedurale della Distribuzione per Conto, che ha determinato rilevanti risultati in termini di risparmio riveniente dalla ottimizzazione della gestione delle scorte di magazzino, rendendo disponibili dati di tracciabilità della merce gestita, dall'acquisto allo stoccaggio e fino alla distribuzione intermedia e finale.
- La Regione riconosce i risultati positivi raggiunti anche in termini di risparmio prodotto dagli accordi DPC sui farmaci PHT e intende, per tale ragione, applicare lo stesso modello organizzativo alla Distribuzione per Conto degli ausili diabetici.
- Le farmacie hanno manifestato piena disponibilità a sostenere la programmazione regionale finalizzata al monitoraggio, controllo e contenimento della spesa farmaceutica e della spesa relativa all'assistenza integrativa, impegnandosi nella sanità digitale mediante la collaborazione ai programmi regionali.
- La Regione Puglia, tenuto conto di tale disponibilità si impegna, entro 30 gg dall'adozione del presente Accordo, ad avviare un tavolo di trattativa negoziale con le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate per valutare modalità di affidamento alle farmacie di comunità di una serie di servizi che vanno dallo screening, alle campagne socio-sanitarie, ai progetti di aderenza e appropriatezza prescrittiva, ai servizi di prenotazione CUP, alla dispensazione dei vaccini ai MMG (ivi inclusa la partecipazione attiva alle campagne di vaccinazione), all'avvio di modalità di distribuzioni sperimentali nel canale DPC del materiale di consumo dei dispositivi per la rilevazione e il monitoraggio

della glicemia con tecnologia *flash*, nonché dei prodotti destinati a un'alimentazione a fini medici speciali per pazienti nefropatici.

#### Considerato altresì che:

- Al fine di dare corretta applicazione al nuovo modello organizzativo di distribuzione per conto degli ausili diabetici, senza peraltro arrecare disagio agli assistiti, risulta necessario, mediante il supporto del Tavolo Tecnico HTA/diabetologia dell'A.Re.S.S. Puglia, procedere preliminarmente alla:
  - a) definizione dei criteri, basati su parametri clinici oggettivi, per la corretta prescrizione e dispensazione degli ausili diabetici, anche in ragione delle recenti aggiudicazioni di gara multi fornitore in accordo quadro.
  - b) eventuale rideterminazione, tenuto conto degli aggiornamenti medio tempore intervenuti in termini di Linee Guida per la cura della patologia Diabetica, dei quantitativi massimi concedibili (di cui alla D.G.R. 1714/2011) delle diverse categorie di ausili diabetici, sulla base del fabbisogno determinato in funzione del livello di gravità della malattia, secondo disposizioni di cui all'art.13 del DPCM 12/01/2017.

## Rilevato che:

- Con riferimento alla Distribuzione per conto dei farmaci PHT, il nuovo accordo di cui all'Allegato A, prevede un costo complessivo per confezione erogata pari a 5,50 euro (iva esclusa) che sarà riconosciuto dalle Aziende Sanitarie Locali alle farmacie convenzionate pubbliche e private, le quali si fanno carico di riconoscere direttamente ai distributori i costi per la distribuzione intermedia.
- Il nuovo corrispettivo determinato per l'Accordo DPC inerente i farmaci PHT rappresenta una riduzione in termini assoluti di 0,85 euro a confezione (iva esclusa) e del 13,4% in termini percentuali, rispetto al corrispettivo precedente di 6,35 euro.
- Il nuovo corrispettivo è in linea con il prezzo medio rilevato a livello nazionale, considerando sia le Regioni che applicano un costo fisso del servizio (eventualmente modulato sul numero di confezioni annue dispensate) sia le Regioni che applicano un costo del servizio in base al prezzo del farmaco, come si evince dalla ricognizione degli Accordi regionali effettuata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa e agli atti dello stesso.
- Il numero delle confezioni di farmaci PHT dispensate nel corso del 2020 in DPC è stato pari a 3.338.468 (fonte dati Web-Dpc), per cui **il risparmio annuo** per il SSR riveniente dal presente provvedimento, a parità di confezioni dispensate, è pari a circa **3,5 milioni di euro** (iva inclusa).
- Con riferimento alla Distribuzione per conto degli Ausili Diabetici, in ragione dei ridotti prezzi di acquisto rivenienti dalle aggiudicazioni delle gare centralizzate espletate e degli importi negoziati con le rappresentazioni sindacali di categoria delle farmacie convenzionate per l'espletamento del servizio di stoccaggio, distribuzione intermedia e finale di tali prodotti, è possibile stimare prudenzialmente un risparmio annuo per il SSR pari a circa 12 milioni di euro (iva inclusa), rispetto agli attuali costi sostenuti in ragione dell'applicazione del vecchio Accordo regionale di cui alla D.G.R. 1714/2011.
- Sulla base di quanto sopra, il **risparmio totale annuo** riveniente dall'adozione del presente provvedimento è pari a circa **15,5 milioni di euro**.
- I nuovi prezzi stabiliti con i suddetti Accordi di cui agli Allegati A e B, pur raffigurando una importante riduzione rispetto ai precedenti Accordi (sia per farmaci PHT che per Ausili Diabetici), rappresentano un congruo punto di equilibrio finalizzato anche a mantenere adeguati livelli di servizio, in linea con quanto finora assicurato dalle farmacie convenzionate pubbliche e private, e tiene conto del contesto regionale di organizzazione della distribuzione di farmaci e ausili diabetici.

#### Valutato che:

- l'applicazione del modello distributivo della DPC, sia ai farmaci PHT che agli ausili diabetici, rappresenta uno strumento ad elevata valenza strategica per la politica farmaceutica regionale, consentendo di garantire al contempo:
  - a) l'espletamento del servizio di assistenza farmaceutica e di assistenza integrativa diffuso in maniera capillare su tutto il territorio regionale tramite le farmacie convenzionate, quali presidi sanitari di prossimità, a beneficio dei cittadini ed a garanzia della tutela della salute degli stessi.
  - b) il contenimento della spesa, tenuto conto che sia l'acquisto dei farmaci PHT che degli ausili diabetici in elenco DPC avviene in maniera centralizzata tramite procedure in concorrenza espletate da parte del Soggetto Aggregatore Innovapuglia e da CONSIP, a prezzi sensibilmente più vantaggiosi rispetto a quelli riferibili alla eventuale distribuzione di tali prodotti nel canale convenzionale.
- In ragione di quanto sopra l'adozione del presente provvedimento non determina ulteriori oneri per il bilancio regionale, in quanto la spesa rientra nella quota del Fondo Sanitario e rispetto alla spesa storica si registra un notevole risparmio come riportato in narrativa.

#### Preso atto che:

- L'art. 8 dell'Accordo DPC relativo ai farmaci PHT, di cui all'Allegato A, prevede che l'Accordo diventi efficace dopo il recepimento da parte della Giunta Regionale e notifica alle parti, con esecutività a partire dal 01/04/2021 e che, fino al 31/03/2021, si intendono integralmente confermate le condizioni di cui al precedente Accordo riferibile alla D.G.R. 978/2017 e s.m.i..
- L'art. 8 dell'Accordo DPC relativo agli Ausili Diabetici, di cui all'Allegato B, prevede che l'Accordo diventi efficace dopo il recepimento da parte della Giunta Regionale e notifica alle parti, con esecutività a partire dal 01/09/2021, anche in ragione della necessità di definire le attività sopra demandate al Tavolo Tecnico HTA/Diabete dell'A.Re.S.S. Puglia. Pertanto, fino al 31/08/2021, si intendono confermate le disposizioni di cui alla D.G.R. 1714/2011 con riferimento alla distribuzione degli ausili diabetici.

## Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di recepire l'Accordo con le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate pubbliche e private per la distribuzione per conto dei farmaci PHT, ai sensi dell'art. 8, lett. a), della L. 405/2001, della durata di 36 mesi a decorrere dal 01/04/2021, di cui all'Allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso.

- 2. Di dare atto che fino al 31/03/2021 si intendono integralmente confermate le condizioni di cui al precedente Accordo riferibile alla D.G.R. 978/2017 e s.m.i.. per la distribuzione per conto dei farmaci PHT.
- 3. Di recepire l'Accordo con le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate pubbliche e private per la distribuzione per conto degli Ausili Diabetici, della durata di 36 mesi a decorrere dal 01/09/2021, di cui all'Allegato B al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 4. Di dare atto che fino al 31/08/2021 si intendono integralmente confermate le condizioni di cui al precedente Accordo riferibile alla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i.. per la distribuzione degli ausili diabetici.
- 5. Di dare mandato, ai fini della corretta applicazione del nuovo modello organizzativo di distribuzione per conto degli ausili diabetici senza arrecare disagio agli assistiti, al Tavolo Tecnico HTA/Diabete dell'A.Re.S.S. Puglia, di provvedere, entro e non oltre il 30/07/2021, alla:
  - a) definizione dei criteri, basati su parametri clinici oggettivi, per la corretta prescrizione e dispensazione degli ausili diabetici, anche in ragione delle recenti aggiudicazioni di gara multi fornitore in accordo quadro;
  - b) eventuale ridefinizione, tenuto conto degli aggiornamenti medio tempore intervenuti in termini di Linee Guida per la cura della patologia Diabetica, dei quantitativi massimi concedibili (di cui alla D.G.R. 1714/2011) delle diverse categorie di ausili diabetici, sulla base del fabbisogno determinato in funzione del livello di gravità della malattia, secondo disposizioni di cui all'art.13 del DPCM 12/01/2017.
- 6. Di dare atto che in caso di emanazione di leggi o regolamenti nonché di provvedimenti amministrativi, sia nazionali che regionali, che incidano sui contenuti dei suddetti Accordi allegati, gli stessi potranno essere modificati ed integrati previa intesa tra le parti.
- 7. Di demandare alla ASL di Bari, quale Azienda Capofila, tutte le attività gestionali in materia di distribuzione per conto centralizzata di farmaci PHT e Ausili Diabetici, a cui spetta, tra gli altri, il compito di mantenere aggiornati gli elenchi della Distribuzione per Conto con i relativi prezzi di acquisto, pubblicandolo sulla pagina apposita dedicata del portale regionale della salute (sezione ASL BA) e comunicandolo ai soggetti interessati (Regione Puglia, ASL, Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate, distributori intermedi, Ordini dei Medici, Ordini dei Farmacisti, fornitore sistema Edotto, Innovapuglia S.P.A. e Banche dati farmaceutiche).
- 8. Di confermare, in ragione degli esigui importi economici e consumi registrati nel corso del 2020 sul territorio regionale, la dispensazione a prezzo concordato e con le modalità previste dalla D.G.R. 1714/2011 per le categorie di ausili diabetici riferibili a:
  - a) Strisce reattive per determinazione nelle urine della glicosuria;
  - b) Strisce reattive per determinazione nelle urine dei corpi chetonici;
  - c) Strisce reattive per determinazione nelle urine della glicosuria + corpi chetonici.
- 9. Di dare mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di notificare il presente atto alle Aziende Sanitarie Locali, ai rappresentanti delle associazioni sindacali delle farmaci pubbliche e private convenzionate Federfarma provinciali, Assofarm, farmacie rurali ai rappresentanti delle associazioni sindacali per la Distribuzione Intermedia A.D.F. e Federfarma Servizi e agli Ordini professionali dei Farmacisti e dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri.
- 10. Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non determina ulteriori oneri per il bilancio regionale.

11. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "FARMACI, DISPOSITIVI

MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA":

Paolo Stella

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE "RISORSE

STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE": Benedetto Pacifico

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA

SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

L'ASSESSORE: Pietro Luigi Lopalco

### **DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA**

### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

# **DELIBERA**

- 1. Di **recepire** l'Accordo con le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate pubbliche e private per la distribuzione per conto dei farmaci PHT, ai sensi dell'art. 8, lett. a), della L. 405/2001, della durata di 36 mesi a decorrere dal 01/04/2021, di cui all'Allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 2. Di **dare atto** che fino al 31/03/2021 si intendono integralmente confermate le condizioni di cui al precedente Accordo riferibile alla D.G.R. 978/2017 e s.m.i.. per la distribuzione per conto dei farmaci PHT.
- 3. Di **recepire** l'Accordo con le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate pubbliche e private per la distribuzione per conto degli Ausili Diabetici, della durata di 36 mesi a decorrere dal 01/09/2021, di cui all'Allegato B al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 4. Di dare atto che fino al 31/08/2021 si intendono integralmente confermate le condizioni di cui al precedente Accordo riferibile alla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i.. per la distribuzione degli ausili diabetici.
- 5. Di dare mandato, ai fini della corretta applicazione del nuovo modello organizzativo di distribuzione per conto degli ausili diabetici senza arrecare disagio agli assistiti, al Tavolo Tecnico HTA/Diabete dell'A.Re.S.S. Puglia, di provvedere, entro e non oltre il 30/07/2021, alla:
  - a) definizione dei criteri, basati su parametri clinici oggettivi, per la corretta prescrizione e dispensazione

degli ausili diabetici, anche in ragione delle recenti aggiudicazioni di gara multi fornitore in accordo quadro;

- b) eventuale ridefinizione, tenuto conto degli aggiornamenti medio tempore intervenuti in termini di Linee Guida per la cura della patologia Diabetica, dei quantitativi massimi concedibili (di cui alla D.G.R. 1714/2011) delle diverse categorie di ausili diabetici, sulla base del fabbisogno determinato in funzione del livello di gravità della malattia, secondo disposizioni di cui all'art.13 del DPCM 12/01/2017.
- 6. Di dare atto che in caso di emanazione di leggi o regolamenti nonché di provvedimenti amministrativi, sia nazionali che regionali, che incidano sui contenuti dei suddetti Accordi allegati, gli stessi potranno essere modificati ed integrati previa intesa tra le parti.
- 7. Di demandare alla ASL di Bari, quale Azienda Capofila, tutte le attività gestionali in materia di distribuzione per conto centralizzata di farmaci PHT e Ausili Diabetici, a cui spetta, tra gli altri, il compito di mantenere aggiornati gli elenchi della Distribuzione per Conto con i relativi prezzi di acquisto, pubblicandolo sulla pagina apposita dedicata del portale regionale della salute (sezione ASL BA) e comunicandolo ai soggetti interessati (Regione Puglia, ASL, Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate, distributori intermedi, Ordini dei Medici, Ordini dei Farmacisti, fornitore sistema Edotto, Innovapuglia S.P.A. e Banche dati farmaceutiche).
- 8. Di **confermare**, in ragione degli esigui importi economici e consumi registrati nel corso del 2020 sul territorio regionale, la dispensazione a prezzo concordato e con le modalità previste dalla D.G.R. 1714/2011 per le categorie di ausili diabetici riferibili a:
  - d) Strisce reattive per determinazione nelle urine della glicosuria;
  - e) Strisce reattive per determinazione nelle urine dei corpi chetonici.
  - f) Strisce reattive per determinazione nelle urine della glicosuria + corpi chetonici.
- 9. Di dare mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di notificare il presente atto alle Aziende Sanitarie Locali, ai rappresentanti delle associazioni sindacali delle farmaci pubbliche e private convenzionate Federfarma provinciali, Assofarm, farmacie rurali ai rappresentanti delle associazioni sindacali per la Distribuzione Intermedia A.D.F. e Federfarma Servizi e agli Ordini professionali dei Farmacisti e dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri.
- 10. Di **dare atto** che l'adozione del presente provvedimento non determina ulteriori oneri per il bilancio regionale.
- 11. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta GIOVANNI CAMPOBASSO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

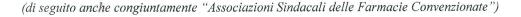
# ACCORDO PER LA DISTRIBUZIONE PER CONTO DEI FARMACI AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE N. 405/2001 ANNI 2021-2023

TRA

# **REGIONE PUGLIA** Firmato digitalmente da BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO FEDERFARMA PUGLIA

Regione Puglia Firmato il 13/04/2021 12:30 Seriale certificato: 819214







- 1. L'assistenza farmaceutica rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con il DPCM 29/11/2001, così come successivamente modificato con il DPCM 12/01/2017, in base al quale viene delegato alle Regioni il compito di garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti l'uso dei farmaci a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini.
- 2. Tale normativa è volta ad assicurare che le Regioni adottino adeguati interventi sul tema dell'appropriatezza, in grado di prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un setting assistenziale con conseguente riduzione di risorse destinate ad altri ambiti e settori dell'assistenza.
- 3. In tale contesto è obbligo per le Regioni assicurare il rispetto dei tetti di spesa sulla assistenza farmaceutica, come precedentemente stabiliti dalla L. n. 232/2016 e successivamente modificati dalla L. n. 145/2018, relativi alla spesa farmaceutica convenzionata (pari al 7,96% del FSN) e alla spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali (pari al 6,89% del FSN), per un valore complessivo pari al 14,85% del FSN.
- 4. Tali parametri sono stati recentemente aggiornati con la L. 178/2020 (Legge di Stabilità 2021), fermo restando il tetto complessivo del 14,85%; in particolare, l'art. 1, comma 475, della suddetta legge prevede che "...A decorrere dall'anno 2021, fermo restando il valore complessivo del 14,85 per cento, il limite della spesa farmaceutica convenzionata di cui all'articolo 1, comma 399, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e' rideterminato nella misura del 7 per cento. Conseguentemente, a partire dal medesimo anno, il tetto di spesa della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, comma 398, della citata legge n. 232 del 2016 e' rideterminato nella misura del 7,85 per cento, fermo restando il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali di cui all'articolo 1, comma 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.'
- 5. L' art. 4, comma 3, lettera c) della L. n. 405/01 prevede che "Gli eventuali disavanzi di gestione accertati o stimati, nel rispetto dell'accordo Stato-regioni di cui all'art. 1, comma 1, sono coperti dalle regioni con le modalità stabilite da norme regionali che prevedano alternativamente o cumulativamente l'introduzione di altre misure idonee a contenere la spesa, ivi inclusa l'adozione di interventi sui meccanismi di distribuzione dei farmaci".
- 6. L'art. 8, comma 1, lettera a) della L. n. 405/01 ha conferito alle Regioni la facoltà di stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e Pagina 1 di 18



- private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette, con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio sanitario nazionale, da definirsi in sede di convenzione regionale.
- Con il PHT, previsto nella Determinazione AIFA 29/10/2004 e successive modifiche ed integrazioni, è stato individuato un elenco di principi attivi "per i quali sussistono le condizioni di impiego clinico e di setting assistenziale compatibili con la distribuzione diretta".
- 8. L'adozione del PHT per entità e modalità di distribuzione dei farmaci elencati dipende dall'assetto normativo, dalle scelte organizzative e dalle strategie assistenziali definite e assunte da ciascuna Regione.
- 9. Le farmacie convenzionate ricoprono un fondamentale ruolo nella dispensazione dei farmaci sul territorio, garantita anche mediante rapporti d'intesa con la distribuzione intermedia, e nell'erogazione agli assistiti di una ampia gamma di servizi volti a migliorare l'efficacia e la qualità del Servizio sanitario pubblico anche in considerazione della capillare diffusione sul territorio, considerato anche che le farmacie ospedaliere e delle Aziende ASL, nonostante le disposizioni di cui alla deliberazione n. 203/02 hanno incontrato oggettive difficoltà ad assicurare la distribuzione diretta.
- 10. Tutti i rapporti di collaborazione e le iniziative intraprese nella Regione, anche a seguito di accordo tra Regione e Farmacie convenzionate territoriali (quali, ad esempio, servizi di prenotazione CUP, l'assistenza integrativa, assistenza protesica, alimenti particolari, ecc.) hanno sempre avuto come finalità principale quella di garantire il migliore e più efficace servizio al cittadino, in termini di completezza dell'offerta, qualità della prestazione, continuità nel tempo e capillarità sul territorio.
- 11. Con D.G.R. n. 1529/2014, la Giunta Regionale ha ratificato un Accordo triennale, tra Regione Puglia e Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, per la distribuzione in nome e per conto (DPC) dei farmaci di fascia A-PHT, in scadenza al 30/06/2017, confermando la delega all'A.Re.S. Puglia per la gestione centralizzata su scala regionale della DPC.
- 12. Con successive D.G.R. n. 1109 del 19/07/2016 e n. 2194 del 28/12/2016, partendo dall' esigenza di dare corso alla ridefinizione del modello organizzativo regionale previsto dal progetto MAIA di cui alla D.G.R. 1518/2015, al fine procedere ad una più corretta riallocazione delle funzioni dell'Agenzia Regionale Sanitaria nonché del Dipartimento per le Politiche della Salute regionale, la Giunta regionale, a far data dal 01/01/2017, ha disposto il trasferimento dall'A.Re.S. Puglia alla ASL Bari di tutte le attività gestionali in materia di distribuzione per conto centralizzata dei farmaci PHT.
- Con D.G.R. n. 2032 del 13/12/2016, la Giunta regionale ha provveduto inoltre a nominare la Commissione Paritetica PHT, precedentemente istituita con D.G.R. 1529/2014, di cui all'Accordo DPC regionale.
- 14. Le parti firmatarie del presente accordo intendono perseguire l'obiettivo finalizzato al contenimento della spesa farmaceutica regionale, che si intende ricondurre al rispetto dei tetti di spesa stabiliti dalla citata Legge di Stabilità 2020, unitamente alla conservazione del livello di servizio assicurato dalla rete capillare delle farmacie convenzionate territoriali per la dispensazione dei farmaci classificati dall'AIFA in fascia A-PHT. A tal proposito si intende con il presente accordo estendere, valutando caso per caso, gli effetti della DPC anche alle molecole classificate dalla AIFA come A-PHT ex OSP2 che risulterebbero più facilmente accessibili ai pazienti proprio grazie alla capillare diffusione delle farmacie sul territorio.

- 15. Operando in collaborazione con la rete delle farmacie convenzionate, la Regione Puglia potrà garantire un servizio ottimale di dispensazione del farmaco a tutti gli assistiti capillarmente organizzato sul territorio.
- 16. La Regione Puglia, con DGR. n. 1109 del 19/07/2016 e n. 2194 del 28/12/2016, ha disposto che la ASL BA, quale Azienda Capofila nella gestione centralizzata della DPC regionale, acquisti i medicinali oggetto del presente accordo specificamente individuati dall'elenco del PHT nazionale sulla base di valutazioni farmaco-economiche, effettuate caso per caso, dal Servizio Politiche del farmaco regionale, oggi rinominato come Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa. I farmaci (con i fustelli debitamente annullati) saranno consegnati presso i magazzini dei distributori intermedi, specificatamente individuati dalle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate tra quelli in possesso di autorizzazione, rilasciata dalla Regione Puglia, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ai sensi della L.n. 219/06, secondo quanto previsto dal disciplinare che regolamenta la gestione dei medicinali PHT di proprietà regionale (Allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente accordo). Le Associazioni di categoria fanno presente che i distributori intermedi da loro individuati devono intendersi quelli che hanno sede nel territorio regionale al fine di assicurare il migliore e più facile approvvigionamento da parte delle farmacie.
- 17. Con D.G.R. 978/2017 è stato approvato l'Accordo sottoscritto tra Regione Puglia e associazioni sindacali di categoria delle farmacie convenzionate pubbliche e private, per la distribuzione per conto (DPC) dei farmaci PHT inseriti nell'Elenco DPC regionale.
- 18. Con la stessa deliberazione di Giunta Regionale è stata confermata la delega alla ASL BA di tutte le attività gestionali in materia di distribuzione per conto centralizzata dei farmaci PHT ed a cui spetta, tra gli altri, il compito di mantenere costantemente aggiornato l'elenco dei farmaci in DPC con i relativi prezzi di acquisto, pubblicandolo sulla pagina apposita dedicata del portale regionale della salute (sezione ASL BA) e comunicandolo ai soggetti interessati (Regione Puglia, ASL, Associazione di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate, distributori intermedi, fornitore sistema Edotto e Innovapuglia).
- 19. Ai sensi di quanto ulteriormente stabilito dalla cita D.G.R. 978/2017, il suddetto Accordo regionale aveva una validità temporale pari a 36 mesi, dal 01/07/2017 al 30/06/2020.
- 20. In ragione dell'intervenuta emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19, che ha impattato in maniera rilevante sulla vita di tutti i cittadini, con particolare riferimento agli operatori sanitari impegnati nella gestione quotidiana delle urgenze, con D.G.R. 764 del 26/05/2020, la validità temporale del suddetto Accordo è stata prorogata fino al 31/12/2020.
- 21. La Giunta Regionale, con la citata D.G.R. 764/2020, inoltre, ha dato mandato "...alle competenti strutture del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti di procedere, in seno alla Commissione paritetica PHT, alla definizione di un nuovo accordo di durata triennale per la distribuzione per conto ai sensi della legge 405/2001, da sottoporre alla ratifica ed approvazione della Giunta regionale entro la data di scadenza della suddetta proroga, facendo riferimento per la determinazione del costo complessivo per la remunerazione dei servizi DPC di distribuzione intermedia e finale, per singola confezione dispensata, ai valori mediamente applicati a livello nazionale come determinati dall'analisi di benchmarking degli accordi stipulati nelle altre Regioni a statuto ordinario...".

22. Con successiva D.G.R. 2109 del 22/12/2020, in ragione del perdurare dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID-19, la validità temporale del

- suddetto Accordo è stata ulteriormente prorogata fino al 31/01/2021, al fine di consentire la definizione delle attività negoziali tra parte pubblica e parte privata.
- 23. L'obiettivo della Regione Puglia è assicurare la continuità dell'assistenza sanitaria gratuita senza che questa vada a scapito della qualità della stessa e garantire all'assistito, la possibilità di scelta, nell'ambito dell'Elenco DPC Regionale, per ciascun principio attivo, oltre che della specialità "Brand", detentrice del relativo brevetto o "genericata", anche di quella biosimilare e generica.
- 24. Ai fini dell'attuazione del presente accordo è previsto quanto segue:
  - a) stoccaggio in spazi dedicati in via esclusiva e distribuzione dei farmaci PHT acquistati dalla Azienda Sanitaria Capofila, da parte depositi farmaceutici specificatamente individuati dalle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate tra quelli in possesso di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ai sensi della L. 219/06 con sede nella Regione Puglia;
  - b) tempestività di consegna dei farmaci alle farmacie convenzionate;
  - c) sviluppo di un sistema di controllo sui farmaci (scadenze, sospensioni, sequestri, revoche, ecc.);
  - d) gestione delle scorte dei farmaci acquistati dalla Azienda Sanitaria Capofila, cui è stata delegata la gestione centralizzata della DPC regionale;
  - e) la definizione delle modalità operative è prevista nel disciplinare (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente accordo.
- 25. Ai sensi di quanto disposto dalla L. 172/2017 e, successive integrazioni di cui alla L. 145/2018, sono state apportate modifiche all'art.1, comma 40 della L. 662/96 in relazione alle soglie di fatturato per le farmacie disagiate, portando al valore di 450.000,00 (dai precedenti euro 387.342,67) il limite relativo alle farmacie rurali sussidiate e ad euro 300.000,00 (dai precedenti euro 258.228,45) quello previsto per le farmacie urbane e rurali.
- 26. Con d.lgs. 153/2009 sono dettate disposizioni circa l'erogazione di nuovi servizi e prestazioni in farmacia (cosiddetta "farmacia dei servizi") che consentano di realizzare la "sanità di prossimità" diffusa capillarmente sul territorio con nuovi servizi a forte valenza socio-sanitaria che possono essere erogati dalle farmacie pubbliche e private nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale; con D.M. 16/12/2010 sono definite le modalità per l'erogazione di prestazioni diagnostico-strumentali in farmacia; con un secondo D.M. 16/12/2010 sono definite le modalità per l'erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali; con D.M. 8/7/2011 sono definite le modalità per l'erogazione in farmacia di servizi di prenotazione, pagamento e ritiro referti.
- 27. Con la DGR n. 2032/2016 sono stati nominati i componenti della "Commissione Permanente Regionale per la Farmacia dei Servizi", istituita con DGR n. 1529/2014, dando mandato alla stessa Commissione di definire un catalogo dei servizi erogabili in farmacia e relative linee guida, nell'alveo di quanto previsto dal d.lgs. n. 153/2009 e dai successivi decreti ministeriali attuativi, al fine di migliorare l'assistenza agli assistiti in virtù della capillare presenza delle farmacie sul territorio oltre che della capacità di fornire una informazione qualificata e modalità, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione con particolare riferimento al fascicolo sanitario elettronico, che consentano alle farmacie, configurandosi come "presidi sanitari territoriali", di supportare un sistematico monitoraggio sull'uso corretto dei farmaci attraverso una particolare presa in carico del paziente cronico;

Pagina 4 di 18

- 28. La suddetta Commissione ha individuato tra i primi servizi da implementare in collaborazione con le farmacie convenzionate quelli di supporto al potenziamento delle campagne di screening per la prevenzione dei tumori.
- 29. Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (GU Serie Generale n. 302 del 29 dicembre 2017 Suppl. Ordinario n. 62), all'art. 1, comma 403, viene disposto che: "Al fine di consentire l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, concernente i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, per il triennio 2018-2020, è avviata, in nove regioni, una sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del citato decreto legislativo n. 153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, nei limiti dell'importo di cui al comma 406".
- 30. Il decreto del Ministro della Salute del 17 maggio 2018, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha individuato, nel triennio 2018-2020, la regione Puglia tra le nove regioni interessate da tale sperimentazione.
- 31. Con D.G.R. n. 2042 del 11/11/2019 è stato recepito l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del d.Igs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n.205 (Rep. Atti n. 167/CSR del 17/10/2019), con cui si è stabilito che l'erogazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato per la suddetta sperimentazione sarà effettuata nel rispetto del Cronoprogramma delle attività sperimentali che ogni singola Regione porrà in essere, in coerenza con le indicazioni formulate dal Tavolo costituito con decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018.
- 32. Con successiva nota del Dipartimento Salute della Regione Puglia prot. n. AOO\_081/6141 del 19/12/2019 è stato trasmesso il Cronoprogramma definito nell'ambito della Commissione regionale della Farmacia dei Servizi ai competenti organi ministeriali e, successivamente, validato dagli stessi.
- 33. Nel 2011 è intervenuto il DM del 2 novembre relativo alla dematerializzazione della ricetta farmaceutica e nel 2015 con il DPCM 14 novembre 2015 si è disposta la validità della ricetta dematerializzata farmaceutica a livello nazionale.
- 34. L'atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione nazionale con le farmacie pubbliche e private, approvato dalla Conferenza delle Regioni, prevede che al fine di dare completa attuazione alla circolarità della ricetta come previsto dal DPCM 14 novembre 2015, si ritiene utile che venga definito un elenco unico nazionale dei farmaci da erogare in Distribuzione per Conto (DPC) che dovrà contenere anche farmaci non ricompresi nel PHT, purché rientrino nei criteri definiti dalla Legge 405, ovvero siano comunemente oggetto di distribuzione in caso di dimissione da ricovero o visita specialistica ed allo stesso modo è auspicabile un'analisi degli attuali compensi corrisposti per armonizzare progressivamente le tariffe applicate sul territorio nazionale, oggi caratterizzate da un'ampia variabilità.
- 35. Con Ordinanza n. 651 del 19 marzo 2019 del Capo della protezione civile nazionale recante "Ulteriori interventi di protezione civile in relazione all'emergenza relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da genti virali trasmissibili", sono state emanate disposizioni in materia di utilizzo di strumenti alternativi al promemoria cartaceo della ricetta de materializzata, ai sensi del citato DM 2 novembre 2011.

- 36. Con nota circolare A00\_081/PROT/20/03/2020/0001627 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie della Regione Puglia, sono state emanate le diposizioni applicative al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art.1 della suddetta ordinanza del Capo della protezione civile nazionale, con specifico riferimento alle ricette erogabili nel canale della farmaceutica convenzionata.
- 37. Con successiva nota circolare A00\_081/PROT/23/03/2020/0001640 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie della Regione Puglia, in ragione delle soluzioni tecniche adottate *medio tempore* dagli organi ministeriali per consentire tramite il Sistema Tessera Sanitaria (TS) la prescrizione e l'erogazione in modalità dematerializzata (DM 02/11/2011) anche di farmaci in DPC, sono state emanate diposizioni applicative finalizzate a dare attuazione nella Regione Puglia a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, dalla suddetta ordinanza del Capo della protezione civile nazionale, a partire dal 24/03/2020.
- 38. A decorrere dal mese di aprile 2020 e fino al mese di marzo 2021 si sono svolti diversi incontri tecnici tra le parti, nell'alveo della Commissione PHT, istituita ai sensi della DGR n. 2032 del 13/12/2016, al fine di definire i contenuti del presente accordo.
- 39. Con il presente accordo le parti intendono proseguire il percorso di collaborazione che prende origine dalla legge 405/2001 e trova attuazione negli accordi sottoscritti tra le parti nel 2005, nel 2011, nel 2014 e nel 2017.
- 40. In ultimo, l'accordo DPC 2017-2020 di cui alla D.G.R. 978 del 20/06/2017, in continuità con quanto definito con il precedente Accordo DPC 2014-2017 di cui alla DGR 1529 del 24 Luglio 2014, ha messo in campo un modello di controllo e procedure che hanno fornito dati di consumo e tracciabilità dei farmaci dall'acquisto alla consegna.
- 41. Per effetto di quanto sopra l'Accordo 2017-2020 ha determinato risultati rilevanti in materia di risparmio.
- 42. Nel corso del triennio 2017-2020, il modello organizzativo adottato per la DPC regionale con DGR 978/2020 ha consentito di ottimizzare le risorse economiche riducendo drasticamente la quota di farmaci invendibili (compresi gli scaduti) presenti nei magazzini DPC, tale da rappresentare, rispetto al n. di pezzi distribuiti, rispettivamente lo 0,016% nel 2018, lo 0,036% nel 2019 e lo 0,053 % nel 2020.
- 43. La Regione riconosce i risultati positivi raggiunti anche in termini di risparmio prodotto dagli accordi DPC e intende, per tale ragione, confermare il modello organizzativo procedendo ad una parziale revisione dei suoi contenuti in conseguenza delle mutate esigenze economiche e distributive.
- 44. Le farmacie hanno manifestato piena disponibilità a sostenere la programmazione regionale finalizzata al monitoraggio, controllo e contenimento della spesa farmaceutica, impegnandosi nella sanità digitale mediante la collaborazione ai programmi regionali sulla dematerializzazione della ricetta e sul fascicolo sanitario e dossier farmaceutico.
- 45. Le farmacie sono pertanto disponibili e pronte a collaborare ai progetti di aderenza terapeutica con la totale presa in carico del paziente, così come previsto dal sopra citato Cronoprogramma delle attività sperimentali della Farmacia dei Servizi in materia di appropriatezza prescrittiva dei farmaci appartenenti a determinate categorie terapeutiche per il trattamento di patologie croniche.
- 46. Le farmacie, in quanto presidio sanitario capillarmente diffuso sul territorio sono disponibili a fornire una serie di ulteriori servizi ai cittadini, quali quelli previsti dalla legge 153/2009 nell'ottica di un pieno inserimento della farmacia nella pharmaceutical care. Ciò anche alla luce di quanto previsto dall'Atto di indirizzo per il rinnovo della sono della sono

- Convenzione Nazionale Farmaceutica approvato dal Comitato di settore sanità delle Regioni in data 19/2/2017.
- 47. La Regione Puglia, tenuto conto di tale disponibilità si impegna, entro 30 gg dall'adozione del presente Accordo, ad avviare un tavolo di trattativa negoziale con le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate per valutare modalità di affidamento alle farmacie di comunità di una serie di servizi che vanno dallo screening, alle campagne socio-sanitarie, ai progetti di aderenza e appropriatezza prescrittiva, ai servizi di prenotazione CUP, alla dispensazione dei vaccini ai MMG (ivi inclusa la partecipazione attiva alle campagne di vaccinazione), all'avvio di modalità di distribuzioni sperimentali nel canale DPC del materiale di consumo dei dispositivi per la rilevazione e il monitoraggio della glicemia con tecnologia *flash*, nonché dei prodotti destinati a un'alimentazione a fini medici speciali per pazienti nefropatici.



# TANTO PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUÉ

# Art. 1 (Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

# Art. 2 (Farmaci oggetto dell'accordo)

- 1. Tutti i farmaci PHT inclusi in Elenco DPC Regionale, con esclusione di quelli per i quali la Regione si riserva la distribuzione diretta di cui al comma 2 del presente articolo, saranno distribuiti in via esclusiva dalle farmacie convenzionate territoriali secondo l'attuale regime, fatta eccezione per i casi di erogazione del primo ciclo terapeutico di cui all'art.8, comma 1, lettera c) della L. 405/2001, che potrà essere dispensato anche per il tramite delle farmacie ospedaliere degli enti sanitari pubblici regionali.
- 2. Vengono esclusi dal presente Accordo e quindi restano nel canale distributivo dei servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie Locali, ferme restando successive disposizioni nazionali e regionali, tutti i farmaci compresi nel PHT, ma prescritti in piani terapeutici per pazienti affetti da: fibrosi cistica, elenco L.648/96 e relativi allegati, malattie rare e sclerosi multipla (per questi ultimi solo con riferimento ai farmaci attualmente non inseriti in elenco DPC), antiretrovirali per pazienti affetti da AIDS e farmaci di fascia H OSP. Con riferimento ai farmaci per la tossicodipendenza, le modalità di dispensazione sono state stabilite dalla DGR n. 681/2011 e dalla DGR n. 2326 del 03/12/2013. Sono esclusi, altresì, dall'elenco dei farmaci oggetto del presente accordo tutti i farmaci stupefacenti di cui al DPR 309/90 e s.m.i., i farmaci emoderivati di cui alla D.G.R. 598/2010 e sua integrazione n. 1235/2010, nonché i farmaci ex OSP2 riclassificati dall'AIFA in fascia A-PHT, per i quali la Regione abbia medio tempore disposto la distribuzione diretta, fatta salva eventuale rivalutazione da parte della Regione in base alle scelte di politica del farmaco.
- 3. Con riferimento ad eventuali ulteriori nuovi medicinali di fascia A-PHT che verranno commercializzati successivamente, la struttura regionale preposta, sulla base delle determinazioni AIFA e di scelte derivanti da politiche del farmaco regionali, individuerà caso per caso la modalità di distribuzione degli stessi.
- 4. In caso di scadenza brevettuale di un farmaco PHT in Elenco DPC, è prevista l'applicazione della "Clausola di Salvaguardia" sul farmaco brand disponibile in DPC fino all'atto dell'inserimento in elenco DPC Regionale del nuovo farmaco generico. L'elenco della DPC regionale sarà aggiornato unicamente a seguito dell'effettiva disponibilità del nuovo farmaco nei depositi regionali.
- 5. Fatti salvi i casi di revoca di un prodotto dal commercio, in tutti i casi di eliminazione a qualsiasi titolo di un farmaco PHT dall'Elenco DPC Regionale, al fine di ultimare rapidamente le scorte di magazzino, senza produrre scaduti, è prevista la distribuzione dello stesso in DPC ad Esaurimento Scorte e per tutte le indicazione terapeutiche autorizzate ed in regime di rimborso.
- 6. Per i farmaci in Elenco DPC ad Esaurimento scorte per i quali è stato stabilito il cambio di dispensazione dalla DPC alla classe A-SSR, solo all'atto della mancata disponibilità del prodotto DPC conf. osp. sarà consentito alle farmacie dispensare in deroga il prodotto nel normale ciclo distributivo convenzionale. Di tale irreperibilità dovrà essere mantenuta traccia, tramite la registrazione dell'ALLERT sul Sistema WEB-DPC (di cui al successivo art. 6, comma 4), ai fini di eventuali controlli successivi alla spedizione Pagina 8 di 18 Olly Due im M

della ricetta in deroga. Di tale irreperibilità il farmacista dovrà dare prova annotando sulla ricetta la dicitura di "MANCANTE DPC" secondo le modalità riportate all'art. 6, comma 4. Per "mancante" si intende un farmaco non disponibile nella totalità dei Distributori presenti sulla WEB DPC. Ai fini delle verifiche da parte delle ASL l'effettiva mancanza di un farmaco in tutta la filiera distributiva DPC, potrà essere comprovata tramite lo storico giacenze disponibile sul portale WEB DPC (tramite cui dovrà essere garantita una disponibilità dei dati storici di giacenza non inferiore a 60 mesi dalla data di erogazione), di cui dovrà essere garantito l'accesso alla funzionalità specifica sia ai Servizi Farmaceutici Territoriali delle ASL che alle Associazioni di categoria. Le ricette relative a dispensazione in deroga redatte in maniera non conforme al presente punto dell'accordo saranno oggetto di valutazione da parte delle Commissioni farmaceutiche Aziendali di cui all'art.10 ex DPR 371/98.

# Art. 3 (Remunerazione del costo del servizio)

- 1. Il compenso a fronte degli oneri a carico dalla filiera distributiva, sia intermedia che finale, è determinato in quota fissa, IVA esclusa, da riconoscere alla farmacia nella misura di euro 5,50 (cinque euro e cinquanta centesimi) per confezione dispensata al paziente. Resta inteso che la remunerazione nei confronti delle farmacie, viene riconosciuta per il servizio reso, pertanto, non sarà riconosciuto alcun onere retributivo alle farmacie, in tutti i casi di Reso (ad eccezione dei casi di cui all'art. 6 comma 8), a qualsiasi titolo di farmaci PHT, verso i distributori intermedi.
- 2. A fronte di tale compenso le Farmacie intendono riconoscere in maniera uniforme sul territorio regionale ai distributori intermedi 1,10 euro (iva esclusa) a confezione dispensata.
- 3. Secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 40, della Legge 662/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, alle farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo non superiore a 450.000,00€ ed alle farmacie urbane e rurali con fatturato non superiore a 300.000,00€ va riconosciuto il compenso di cui al comma 1 del presente articolo maggiorato di euro 1,00 (euro uno), IVA esclusa.
- 4. La Commissione Regionale PHT di cui al successivo art. 7 avrà il compito di monitorare il volume di attività riferite al presente Accordo, anche in relazione alla eventuale rivalutazione del compenso fissato, nonché in relazione allo sviluppo dei sistemi informatici in tema di dematerializzazione.

# Art. 4 (Piattaforma informatica)

- Per la attuazione del presente accordo e per garantire l'operatività nella distribuzione dei farmaci, le farmacie convenzionate dovranno dotarsi di un apposito sistema informativo, di seguito denominato WEB-DPC. Il sistema informativo dovrà essere accessibile alla Regione Puglia. Il pagamento di eventuali costi relativi a modifiche, adeguamenti normativi e migliorie da apportare al software WEB DPC, relativamente all'attuazione di quanto previsto dal presente Accordo, sono a carico delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate.
- 2. I dati contenuti nella piattaforma WEB DPC sono di proprietà della Regione Puglia. Le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate dovranno pertanto consentire alla Regione Puglia, senza alcun onere per l'Amministrazione, la migrazione dei dari contenuti nel sistema WEB DPC qualora ritenuto necessario nel corso del presente

Pagina 9 di 18

accordo ovvero alla scadenza dello stesso. Qualora i dati siano riferiti ad attività della farmacia al di fuori del presente accordo, questi rimarranno di proprietà della farmacia.

- 3. La Regione Puglia, ai sensi della legge 196/2003, della legge regionale n. 16/2011 e del GDPR 2016/679 e s.m.i., incarica le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate al trattamento dei dati contenute nei sistemi WEB-DPC. Le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate pertanto si obbligano a trattare i dati contenuti nel sistema WEB-DPC nel pieno rispetto della legge 196/2003, del GDPR 2016/679 e s.m.i. e delle disposizioni dell'Autorità Garante della Tutela dei dati personali e a non comunicare e diffondere a terzi i dati medesimi. Il trattamento dei dati sarà finalizzato esclusivamente alla tracciatura delle prestazioni a favore della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie Locali.
- 4. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate devono consegnare alla Regione:
  - a) Manuale utente aggiornato della piattaforma WEB-DPC.
  - b) Documentazione tecnica con la descrizione delle funzionalità previste ed implementate alle data e dei servizi di assistenza all'utente.
- 5. Tutte le modifiche al sistema dovranno essere opportunamente tracciate ed effettuate previa intesa con le Associazioni delle farmacie convenzionate. Dovrà inoltre essere comunicato alla Regione un referente tecnico della software house incaricata della gestione del sistema.

# Art. 5 (Obblighi della Regione Puglia)

- 1. La Regione, tramite l'Azienda Capofila individuata nelle premesse, si impegna ad acquistare, in accordo alla vigente normativa sugli appalti pubblici, i medicinali oggetto del presente accordo richiedendone la consegna presso i depositi dei distributori intermedi autorizzati, specificatamente individuati dalle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, che provvederanno ad allocarli in spazi distinti e dedicati. Le confezioni di medicinali acquistate dal S.S.R. dovranno essere contrassegnate con la dicitura "fustello annullato".
- 2. Per l'acquisto di farmaci a **brevetto scaduto** la Regione, per il tramite della Azienda capofila, si impregna a procedere come segue:
  - a) in caso di aggiudicazione della specialità medicinale brand, all'inserimento in Elenco DPC e dispensazione esclusiva dello stesso; in questo caso, non sarà dovuta dal paziente alcuna quota di compartecipazione all'atto del ritiro del farmaco, fatta salva l'eventuale quota di ticket ove dovuta;
  - b) in caso di aggiudicazione della specialità medicinale generica, l'inserimento in Elenco DPC anche della specialità medicinale brand al fine di assicurare la continuità terapeutica/libera scelta agli assistiti; in tal caso si procederà alla stipula del contratto anche con il Fornitore del farmaco brand che verrà acquistato secondo i prezzi offerti e le modalità di gara.

I farmaci PHT equivalenti (brand/generici, ivi inclusi i casi di co-marketing) messi a gara ma non aggiudicati e/o comunque non ricompresi in Elenco DPC regionale, non potranno essere posti a carico del SSR, fatti salvi esclusivamente i casi di irreperibilità nel canale DPC, secondo quanto disciplinato all'art. 6.

Pagina 10 di 18

A seguito dell'aggiudicazione di gara, nel caso di compresenza in Elenco DPC regionale sia del farmaco brand a brevetto scaduto che del generico, si procederà in questo modo:

- c) <u>all'atto del ritiro del farmaco generico</u> in nessun caso sarà dovuta dall'assistito la quota di compartecipazione, fatta salva l'eventuale quota di ticket ove dovuta;
- d) all'atto del ritiro del farmaco brand a brevetto scaduto, all'assistito sarà richiesto da parte della farmacia il pagamento della compartecipazione, nella misura determinata dalla Azienda Sanitaria Capofila di concerto con il Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, con riferimento ai prezzi di acquisto comunicati; nei casi in cui tali valutazioni economiche non possano essere effettuate da parte di dette strutture pubbliche per via di procedure di acquisto ancora in corso, nelle more della conclusione delle stesse, la quota di compartecipazione da applicarsi sarà quella prevista dalla vigente Lista di Trasparenza AIFA.
- 3. Per l'acquisto di farmaci PHT **a brevetto non scaduto** la Regione procederà all'acquisto, per il tramite della Azienda capofila, secondo le normative vigenti. All'atto del ritiro del farmaco a brevetto non scaduto, sarà richiesta all'assistito solo la quota ticket se dovuta
- 4. La Regione si impegna, per il tramite della Azienda capofila:
  - a) ad impostare l'applicativo WEB-DPC utile ad effettuare la proposta di ordine di riassortimento scorte ai Distributori intermedi mediamente ogni 20 giorni (sono fatte salve eventuali urgenze per motivi di rottura di stock che saranno valutate dalla Azienda capofila) utili a garantire, sulla base delle giacenze e dei consumi medi mensili (relativi agli ultimi 90 gg) un fabbisogno di almeno 40 giorni (salvo diverse indicazioni della Commissione di cui al successivo art. 7), escludendo dall'ordine eventuali farmaci in overstock (autonomia superiore a 50 giorni) sia presso il singolo distributore che presso l'intera filiera distributiva intermedia;
  - b) a trasmettere l'ordine d'acquisto al distributore intermedio per le successive attività di verifica della conformità della fornitura da parte dello stesso.
- 5. La Regione autorizza tutte le farmacie convenzionate operanti in Puglia a dispensare in via esclusiva, fatta eccezione per i casi di erogazione del primo ciclo terapeutico di cui all'art.8, comma 1, lettera c) della L. 405/2001, che potrà essere dispensato anche per il tramite delle Farmacie Ospedaliere degli enti sanitari pubblici regionali, i farmaci oggetto del presente accordo acquistati direttamente dal S.S.R., secondo quanto previsto dalla Convenzione Nazionale di cui al DPR 371/98 ed alle condizioni del presente accordo.
- 6. Fermo restando l'obbligo dei Distributori Intermedi di effettuare giornalmente consultazione delle Banche dati Farmaceutiche al fine di verificare la presenza di eventuali notizie relative alla gestione delle sospensioni dal commercio, sequestri, revoche e ogni altro provvedimento inerente la salute pubblica che riguardi detti medicinali, la Azienda capofila, a solo titolo informativo, comunicherà ai Distributori Intermedi tutte le eventuali notizie in merito ricevute dai Fornitori.
- La Regione, per il tramite della Azienda capofila, si impegna a fornire riscontro ai distributori intermedi nel caso di segnalazione di aspetti critici della gestione dei medicinali, in modo da consentire la rapida soluzione del problema.

8. La Regione tramite le singole Aziende Sanitarie Locale si impegna a:



- a) liquidare i compensi dovuti alle farmacie per il servizio DPC prestato (comprensivo delle attività di distribuzione intermedia) unitamente alle spettanze mensili delle prestazioni erogate in regime di convenzione;
- b) segnalare alla singola farmacia con specifica nota eventuali proposte di rettifica in accredito o in addebito conseguenti ai controlli svolti dalla ASL come previsto dalla convenzione nazionale;
- c) verificare periodicamente che le ricette inserite nel sistema WEB-DPC vengano regolarmente chiuse entro i termini stabiliti dall'Accordo e, in caso contrario, provvedere a ad aprire regolare contestazione tramite le commissioni farmaceutiche aziendali (DPR 371/98);
- d) verificare che i farmaci oggetto dell'Accordo siano dispensati dalle farmacie convenzionate esclusivamente tramite il canale DPC ovvero che la applicazione della "clausola di salvaguardia" e la dispensazione in deroga tramite il canale della farmaceutica convenzionata di un farmaco presente in Elenco DPC avvenga secondo quanto stabilito nei casi specifici presiti dal presente Accordi di cui all' art.2, comma4, e all'art.6, comma3, lett.b) e lett. c);
- e) qualora venisse rilevata una non corretta applicazione della "clausola di salvaguardia" ovvero venissero erogati farmaci oggetto dell'accordo in farmaceutica convenzionata in assenza delle certificazioni attestanti la "MANCANZA" del prodotto, provvedere ad aprire regolare contestazione tramite le commissioni farmaceutiche aziendali (ex DPR 371/98);
- f) informare preventivamente gli operatori sanitari dipendenti e convenzionati, anche in modalità telematica, sulle nuove modalità erogative dei medicinali di cui all'accordo;
- g) disporre che i medici autorizzati all'uso del ricettario cartaceo del SSN ed alla prescrizione in maniera de materializzata (DM 02/11/2011), fermo restando le disposizioni emesse dalla Regione in materia di dematerializzazione delle ricette farmaceutiche relative ai farmaci inseriti nell'Elenco DPC regionale, formulino ricette separate per i medicinali di cui al presente accordo rispetto ai medicinali concedibili a carico del SSN. Sulla stessa ricetta potranno peraltro essere prescritti medicinali diversi qualora tutti rientranti in elenco DPC regionale e purché erogati dalle farmacie in nome e per conto del S.S.R. Le modalità di prescrizione sono quelle previste dalla normativa nazionale, dalla vigente Convenzione Nazionale e dalle disposizioni regionali;
- h) nel caso il distributore intermedio fosse momentaneamente sfornito di alcuni farmaci del PHT oggetto del presente accordo, deve porre in essere la procedura del "procuro", ovvero deve rifornirsi da altro distributore intermedio, restando a carico della struttura regionale il compito delle relative compensazioni su segnalazione dell'interessato;
- i) nel caso il distributore intermedio fosse momentaneamente sfornito di alcuni farmaci del PHT oggetto del presente accordo per i quali risulta un overstock (autonomia web DPC >= 50 giorni) in generale su tutta la filiera distributiva, l'approvvigionamento di tali farmaci deve avvenire esclusivamente tramite "procuro" non oltre 24h lavorative; la Commissione di cui al successivo art. 7 può identificare tempistiche diverse sulla base dell'analisi dei dati sul fenomeno del procuro;

Me

 j) nel caso in cui il distributore intermedio rilevasse l'assenza del farmaco richiesto nel canale PHT, deve provvedere all'invio tempestivo della relativa segnalazione alla Azienda Sanitaria Capofila, ed alla farmacia richiedente.

# Art. 6 (Obblighi delle farmacie convenzionate)

- Le farmacie convenzionate, fermo restando le disposizioni emesse dalla Regione in materia di dematerializzazione delle ricette farmaceutiche relative ai farmaci inseriti nell'Elenco DPC regionale e nei casi residuali previsti di ricette DPC emesse in modalità cartacea, si impegnano a distinguere dalle ricette di medicinali concedibili a carico del SSN quelle contenenti medicinali di cui al presente accordo, le quali devono:
  - essere redatte su ricettario SSN o in modalità dematerializzata ai sensi del D.M. 2/11/2011 secondo le direttive nazionali e regionali *medio tempore* emesse;
  - contenere tutti gli elementi previsti dalla normativa nazionale, dalla Convenzione Nazionale e dalle disposizioni regionali sulla compilazione delle ricette;
  - contenere esclusivamente medicinali di cui al presente Accordo.
- 2. Le farmacie convenzionate devono spedire le ricette di cui al punto precedente nel rispetto delle modalità previste per le ricette del SSN e devono altresì spedire le ricette contenenti i predetti farmaci consegnando solo ed unicamente le confezioni di cui all'art. 5 comma 1. In nessun caso potranno essere dispensate confezioni di farmaci PHT prive di fustelli annullati ovvero confezioni di farmaci importati dall'estero, anche a fronte di temporanea autorizzazione dell'AIFA dovuta a carenza del farmaco sul territorio nazionale.
- 3. Al fine di garantire la continuità terapeutica agli assistiti, in caso di IRREPERIBILITA' nel canale DPC del farmaco acquistato direttamente dalla Azienda Capofila, la farmacia convenzionata deve procedere come di seguito riportato:
  - a) <u>Indisponibilità in commercio di un farmaco PHT brand a brevetto scaduto in Elenco DPC</u>: dispensazione del farmaco generico equivalente confezione ospedaliera presente in elenco DPC;
  - b) <u>Indisponibilità in commercio del farmaco PHT generico in Elenco DPC:</u> applicazione della clausola di salvaguardia e conseguente possibilità di erogare il farmaco brand equivalente in elenco DPC confezione ospedaliera senza il pagamento di alcuna quota di compartecipazione;
  - c) <u>Indisponibilità in commercio sia del farmaco PHT brand a brevetto scaduto che del generico equivalente in Elenco DPC</u>: consegna del prodotto in deroga nel normale ciclo distributivo convenzionale A-SSR ed applicazione delle regole previste in tale canale distributivo in materia di compartecipazione;
  - d) <u>Indisponibilità in commercio di farmaco PHT brand esclusivo a brevetto non scaduto in Elenco DPC</u>: consegna del prodotto in deroga nel normale ciclo distributivo convenzionale.
- 4. All'atto della registrazione della ricetta (sia dematerializzata che, nei casi residuali previsti, rossa cartacea) sul portale WEB-DPC da parte della farmacia, il sistema, in caso di mancanza del farmaco in TUTTO il circuito DPC, genera un ALLERT di ordine SOSPESO. Trascorse 24/h dalla data di registrazione della ricetta, la farmacia pur procedere alla distribuzione in deroga secondo quanto previsto al precedente comma.

Pagina 13 di 18

L'effettiva mancanza di un prodotto su tutto il circuito DPC deve essere certificata esclusivamente tramite il portale WEB DPC e riportata dal farmacista mediante attestazione sulla ricetta con le seguenti modalità operative:

- a) in caso di ricetta dematerializzata, la farmacia dovrà modificare dal proprio gestionale il "tipo di erogazione" della ricetta, cambiandolo da "DPC" a "Convenzionata" e trasmettendo il flusso dell'erogato nel canale convenzionale al SIST Puglia. La registrazione di tale modifica sulla ricetta spedita, assume validità di attestazione da parte della farmacia relativa alla "MANCANZA" del prodotto nel canale DPC.
- b) in caso di ricetta rossa cartacea, la farmacia dovrà riportare nel campo "autorizzazioni/annotazioni del farmacista" presente sul verso della ricetta rossa SSN, la dicitura "MANCANTE DPC", congiuntamente alla firma del farmacista.

In assenza della sopra citata attestazione di MANCANZA del prodotto, le ricette DPC erogate in deroga nel canale convenzionale saranno sottoposte a verifica da parte delle commissioni farmaceutiche aziendali, ex DPR 371/98.

- 5. Le farmacie convenzionate devono richiedere ai distributori intermedi (identificati nell'elenco predisposto dalle Associazioni rappresentative delle farmacie tra quelli in possesso di autorizzazione, rilasciata dalla Regione Puglia, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ai sensi della L. 219/06) i farmaci prescritti nell'esatta quantità necessaria alla spedizione delle ricette presentate dai cittadini; la coerenza delle richieste e la corretta gestione dei medicinali da parte delle farmacie formeranno oggetto di controllo da parte della Commissione Farmaceutica Aziendale prevista dal DPR 371/98, che può essere attivata anche su richiesta degli stessi componenti della Commissione.
- 6. Le farmacie convenzionate devono provvedere alla informazione ai cittadini, nel modo più esaustivo possibile, sulle nuove modalità di erogazione dei medicinali in argomento;
- 7. Al ricevimento dai distributori intermedi dei medicinali richiesti, previa verifica di congruità tra quanto richiesto e quanto ricevuto, le farmacie convenzionate devono consegnare i medicinali ai cittadini chiedendo, per i farmaci brand inseriti in Lista di Trasparenza, la compartecipazione eventualmente dovuta (nella misura determinata dalla Azienda Sanitaria Capofila di concerto con il Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa regionale con riferimento ai prezzi di acquisto; nei casi in cui tali valutazioni economiche non possano essere effettuate da parte di dette strutture pubbliche per via di procedure di acquisto ancora in corso, nelle more della conclusione delle stesse, la quota di compartecipazione da applicarsi sarà quella prevista dalla vigente Lista di Trasparenza AIFA) ed il ticket eventualmente dovuto, provvedendo ad apporre su apposito raccoglitore e/o sul promemoria in base alle disposizioni regionali medio tempore emesse, i fustelli ottici presenti sulle confezioni dei farmaci. Nel caso di dispensazione del farmaco generico inserito nell'elenco dei farmaci di cui al presente accordo non è dovuta, comunque, alcuna compartecipazione. In caso di modifiche e/o aggiornamenti dei processi di dematerializzazione di cui al D.M. 2/11/2011 anche per la distribuzione per conto, le farmacie si impegnano a definire congiuntamente con la Regione opportuni protocolli operativi. Le disposizioni del presente articolo potranno essere modificate in caso di disposizioni nazionali sulla gestione elettronica dei fustelli.
- 8. Nel caso di RESI, a seguito di invio errato, richiesta errata, nonché in caso di risoluzione dell'accordo, entro 7 gg lavorativi dall'arrivo del prodotto, la Farmacia riportando di Trasporto (DDT) con intestazione "bolla di reso" riportandovi i dati di quantità, descrizione del prodotto e numero del lotto oltre che i

Pagina 14 di 18

DE E DEL

- riferimenti del DDT con il quale la merce era stata consegnata dal Distributore Intermedio. Le modalità e le procedure per tali resi sono obbligatorie e devono essere accompagnate da una dichiarazione del farmacista titolare concernente il rispetto della corretta modalità di conservazione del farmaco. Il reso si intende accettato solo nel momento in cui il vettore del Distributore lo prende in carico.
- 9. Nel caso di RESI, a seguito di farmaco non ritirato dal paziente entro 7 giorni dalla scadenza della validità della ricetta, la Farmacia compila uno specifico Documento di Trasporto (DDT) con intestazione "bolla di reso" riportandovi i dati di quantità, descrizione del prodotto e numero del lotto oltre che i riferimenti del DDT con il quale la merce era stata consegnata dal Distributore Intermedio. Le modalità e le procedure per tali resi sono obbligatorie e devono essere accompagnate da una dichiarazione del farmacista titolare concernente il rispetto della corretta modalità di conservazione del farmaco. Il reso si intende accettato solo nel momento in cui il vettore del Distributore lo prende in carico.
- 10. Nei casi di Resi non confermati dal distributore intermedio, smarrimento farmaci, il costo del prodotto, comprensivo di iva, verrà addebitato, previo contraddittorio, alla parte inadempiente direttamente da parte della Azienda Capofila in caso di deposito farmaceutico (comprese le attività delegate al vettore) o alla farmacia da parte della ASL territorialmente competente previa quantificazione del danno da parte della Azienda capofila.
- 11. Nel caso in cui, all'atto della presa in carico della merce PHT inviata dal Distributore Intermedio, la Farmacia rilevi una non-conformità del prodotto ricevuto (ad es. prodotto scaduto, rotto, consegna effettuata temperatura non controllata ecc..), la stessa procederà ad effettuare tempestiva comunicazione dell'accaduto al Distributore Intermedio oltre che all'Azienda Capofila. Sarà cura del Distributore Intermedio, entro 3 gg dalla data della contestazione, comunicare all'Azienda Capofila le specifiche del danno per la quantificazione economica dello stesso. In tal caso, l'Azienda capofila procederà ad addebitare il costo del farmaco al Distributore Intermedio interessato che, in caso di responsabilità dimostrata della Farmacia si rivarrà nei confronti della stessa per il danno eventualmente ricevuto, sulla base degli accordi commerciali tra le parti, di cui all'art. 3 comma 3. La Farmacia provvederà ad effettuare nell'immediato il reso dei prodotti danneggiati al Deposito DPC interessato; il Distributore Intermedio inoltre, provvederà, previa autorizzazione dell'Azienda capofila, ad effettuare la distruzione dei prodotti danneggiati oggetto di reso non-conforme, ponendo a proprio carico le spese relative.
- 12. Nel caso in cui alla farmacia, venga segnalato dal paziente un difetto di fabbrica del farmaco PHT dispensato (ad es. dispositivo di somministrazione difettoso, formazione di precipitato insolubile all'atto della ricostituzione del farmaco etc..), la stessa farmacia sarà tenuta ad effettuare il reso della confezione di farmaco difettoso al Deposito DPC di riferimento, inviando allo stesso la segnalazione relativa al difetto di qualità del prodotto tramite la compilazione della modulistica predisposta dalla regione (di cui al Modulo 2 parte integrante del presente Accordo), unitamente alla documentazione prevista in tutti gli altri casi di reso. La Farmacia inoltre, rilascerà all'assistito copia di tale segnalazione sul difetto di qualità del prodotto in quanto, la eventuale dispensazione a carico SSR di una ulteriore confezione del farmaco PHT difettoso, potrà avvenire esclusivamente a fronte di una nuova prescrizione che il medico di medicina generale sarà autorizzato a rilasciare solo a fronte della presentazione, da parte dell'assistito, di tale giustificativo.

13. È obbligo del farmacista chiudere "elettronicamente" le ricette DPC inserite sul sistema WEB DPC (cartacee/dematerializzate) e "prendere in carico" e "chiudere l'erogazione" sul sistema informativo SIST (solo dematerializzate), entro il termine massimo di

Pagina 15 di 18

validità della ricetta entro il quale devono essere concluse tutte le operazioni tecniche: a tal proposito è obbligo del farmacista informare adeguatamente il paziente. Allo scadere dei trenta giorni dalla data di inserimento della ricetta nel sistema WEB DPC, nel caso in cui risultino eventuali ricette ancora in stato aperto, al fine di sollecitare la chiusura delle stesse il portale informatico WEB DPC invierà alla farmacia un messaggio di allerta fino alla effettiva chiusura delle stesse. Trascorsi inutilmente 10 giorni a partire dal trentesimo giorno di inserimento della ricetta nel sistema, alla farmacia sarà disabilitato automaticamente il servizio di inserimento di nuove prenotazioni relative a farmaci PHT in DPC regionale, fino alla completa regolarizzazione delle ricette scadute in stato aperto ancora in sospeso. L'eventuale comportamento scorretto delle Farmacie sarà oggetto di valutazione da parte delle Commissioni Farmaceutiche Aziendali delle ASL di cui al DPR 371/98, oltre che della Commissione paritetica del PHT, che verificheranno la possibilità di revocare la convenzione DPC in essere alla farmacia, fermo restando l'addebito alla stessa di eventuali danni derivanti dalle inadempienze commesse.

- 14. Ai fini della rendicontazione contabile delle spettanze dovute per il servizio prestato, le farmacie devono consegnare alla ASL di competenza il Raccoglitore delle fustelle relative alla spedizione di ricette DPC dematerializzate (DM 02/11/2011), congiuntamente alle ricette rosse cartacee SSN erogate in DPC (sulle quali dovranno essere applicate le fustelle dei farmaci dispensati) in mazzetta separata, con specifica numerazione, inserendole nello stesso contenitore di quelle relative all'assistenza farmaceutica convenzionata, entro i termini previsti per detta ultima forma di assistenza. Alla suddetta documentazione deve essere allegata una distinta riepilogativa contenente il numero di ricette spedite ed il numero di confezioni dispensate ed il relativo importo per il servizio reso.
- 15. La fatturazione dell'importo di cui alla distinta deve essere effettuata secondo la normativa vigente in materia di pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni. L'importo della fattura di cui sopra sarà liquidato dalla ASL di riferimento della Farmacia nei tempi previsti dalla vigente Convenzione Farmaceutica. La distinta contabile e la fattura previste al punto precedente non devono essere assoggettate alle trattenute Enpaf, convenzionali e sindacali, trattandosi di mero onorario professionale.
- 16. La richiesta del cambio del Deposito DPC di riferimento deve essere effettuata dalla Farmacia esclusivamente compilando l'apposita modulistica predisposta dalla Regione (di cui al Modulo n. 1 parte integrante del presente Accordo). Le richieste potranno essere effettuate, non prima di 60 (sessanta) giorni dalla data dell'ultimo cambio deposito, dal giorno 01 al giorno 20 del mese ed avranno effetto a partire dal giorno 01 del mese successivo a quello della richiesta. La Commissione PHT di cui all'art. 7 ha il compito di monitorare la numerosità delle richieste di cambio e può stabilire tempistiche diverse.

# Art. 7 (Commissione di monitoraggio dell'accordo PHT)

- 1. In continuità con quanto previsto dalla DGR n. 2032 del 13/12/2016 viene confermata la Commissione Regionale PHT tra rappresentanti *pro tempore* nei rispettivi ruoli istituzionali individuati, per la parte pubblica, della Regione e delle Aziende Sanitarie Locali e, per la distribuzione finale ed intermedia, delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate e dei distributori intermedi.
- 2. Ai fini del presente Accordo, la Commissione ha il compito di effettuare un costante monitoraggio sull'andamento dell'accordo medesimo, della spesa farmaceutica convenzionata, della spesa relativa ai farmaci oggetto del presente accordo e di

Pagina 16 di 18

quant'altro ritenuto idoneo per la piena osservanza del presente accordo. La Commissione si riunisce almeno trimestralmente o su richiesta di una delle parti; l'ordine del giorno viene formulato dal competente Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia tenuto conto delle richieste effettuate dalle parti.

3. La Commissione può stabilire di strutturarsi in sottogruppi al fine di agevolare il lavoro della stessa Commissione.

# Art. 8 (Durata dell'Accordo)

- 1. Il presente accordo diventa efficace dopo il recepimento da parte della Giunta Regionale e notifica alle parti, con esecutività a far data dal 01/04/2021. Fino al 31/03/2021 si intendono integralmente confermate le condizioni di cui al precedente Accordo riferibile alla D.G.R. 978/2017 e s.m.i..
- 2. Il presente Accordo ha durata di 36 (trentasei) mesi, a far data dal 01/04/2021, decorsi i quali potrà essere rinnovato.
- 3. In caso di emanazione di leggi o regolamenti nonché di provvedimenti amministrativi, sia nazionali che regionali, ivi incluse le prescrizioni del Comitato di Verifica del Piano Operativo di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, che incidano sul contenuto del presente accordo, esso potrà essere modificato ed integrato previa intesa tra le parti.

# Art. 9 (Norma di rinvio)

- Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente accordo si rimanda alle disposizioni nazionali e regionali in materia di distribuzione e dispensazione di farmaci ed alla convenzione nazionale con le farmacie pubbliche e private.
- 2. Per la definizione, nell'ambito della farmacia dei servizi, in conformità alle previsioni dei singoli decreti di cui all'articolo I del d. lgs. n.153 del 2009, delle modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi in SSN si rimanda a specifici Accordi sulla base dei lavori della Commissione all'uopo predisposta come indicate nelle premesse.
- 3. Tutte le comunicazioni relative al presente Accordo saranno effettuate mediante posta elettronica e posta elettronica certificata agli indirizzi che le parti si comunicheranno a vicenda entro 5 giorni dalla sottoscrizione.

BARI, 09/04/2021

Per la Regione Puglia

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI (DOTT. VITO MONTANARO)

Per le Associazioni sindacali delle farmacie convenzionate

IL PRESIDENTE DI FEDERFARMA PUGLIA

(DOTT. FRANCESCO FULLONE)

IL RAPPRESENTANTE DELLE FARMACIE RURALI (DOTT. GUIDO FARES)

IL RAPPRESENTANTE DI ASSOFARM PUGLIA

(DOTT. GIANFRANCO VENTRELLA)

THE STOCK OF STANDS OF STA

NTO PROMOZIO

# ALLEGATO ALL'ACCORDO PER LA DISTRIBUZIONE PER CONTO DEI FARMACI PHT AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE N. 405/2001

# Regione Puglia - Anni 2021/2023

### DISCIPLINARE

# Premessa

Il presente disciplinare, di cui al punto 16 delle premesse dell'Accordo, di cui è parte integrante e sostanziale, disciplina nel dettaglio i compiti della <u>intera filiera distributiva</u>, sia intermedia che finale, ed è pertanto sottoscritto anche dai rappresentanti dei Distributori intermedi individuati, tra quelli autorizzati dalla Regione Puglia alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali ai sensi della legge n. 219/2006, dalle Associazioni rappresentative delle farmacie convenzionate.

Le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate individuano in prima istanza quali distributori intermedi quelli aderenti alle Associazioni ADF e Federfarma Servizi (il cui elenco è allegato al presente disciplinare).

L'importo definitivo che le farmacie riconosceranno ai distributori intermedi in maniera uniforme sul territorio regionale sarà comunicato a tutte le farmacie convenzionate pubbliche e private a cura delle Associazioni di categoria delle stesse farmacie ed alla Regione Puglia.

# Disposizioni per la distribuzione intermedia

I distributori intermedi, individuati tra quelli autorizzati dalla Regione Puglia alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali ai sensi della legge n. 219/2006 dalle Associazioni rappresentative delle farmacie convenzionate, quali componenti della intera filiera distributiva, devono procedere come di seguito indicato.

- Custodire in deposito presso i propri magazzini in spazi specifici dedicati in via esclusiva i medicinali consegnati per conto della Regione ovvero della Azienda Capofila, nel rispetto delle Norme di Buona Distribuzione da destinare alle farmacie pubbliche e private. Nei locali ove sono conservati tali medicinali, le Aziende Sanitarie ovvero l'Azienda capofila che gestisce in maniera centralizzata la DPC regionale potranno accedere a discrezione per i controlli istituzionali, anche senza preavviso alcuno nei casi previsti dalla legge;
- 2. Consegnare tempestivamente, alle farmacie convenzionate e comunque entro e non oltre 24 h dalla data delle richiesta registrata sulla WEB-DPC, i medicinali disponibili ordinati dalle stesse, salvo il caso di procuro. Le consegne avvengono anche nella giornata di sabato per le farmacie aperte per turno;
- 3. Rispettare le norme di buona distribuzione in ogni fase del processo lavorativo a cui il Distributore Intermedio è chiamato.
- 4. Effettuare, previa autorizzazione da parte della Azienda Capofila, la distruzione di eventuali farmaci scaduti e/o invendibili ponendo a proprio carico le relative spese sostenute.

5. Registrare il carico del DDT relativo alla merce ricevuta sul portale WEB DPC e rendere disponibile in tempo reale sul sistema web gli arrivi, i carichi, le giacenze, la

Pagina 1 di 6

gestione tecnica ( rotti, avariati) le consegne effettuate presso le farmacie nonché gli eventuali resi effettuati da queste ultime; in caso di mancata registrazione sul portale WEB DPC, entro le 24 h, dei carichi relativi alla merce pervenuta, l'Ufficio PHT delle Azienda Sanitaria capofila procederà ad effettuare un richiamo ufficiale del Distributore presso la Commissione Paritetica PHT fermo restando l'addebito, previo contraddittorio tra le parti, del costi aggiuntivi rivenienti dalla dispensazione in deroga di farmaci PHT nel canale A-SSR, conseguente alla mancanza del prodotto nei magazzini DPC.

- Gestire i resi delle Farmacie, obbligatori in caso di invio errato, richiesta errata o farmaco non ritirato dal paziente, nonché in caso di risoluzione dell'accordo, entro 10 gg dalla data di inserimento sul sistema WEB DPC. La farmacia compila uno specifico DDT con intestazione "bolla di reso" riportandovi i dati di quantità , descrizione del prodotto e numero del lotto oltre che i riferimenti del DDT con il quale la merce era stata consegnata. In caso di mancata presa in carico del reso entro i termini prestabiliti, l'Ufficio PHT delle Azienda Sanitaria capofila procederà ad effettuare un richiamo ufficiale del Distributore presso la Commissione Paritetica PHT, fermo restando, previo contraddittorio, l'addebito del costo del prodotto nei confronti dello stesso in caso di danno. I resi relativi a farmaci PHT per i quali è stato riscontrato dal paziente un difetto di qualità (ad es. dispositivo di somministrazione difettoso, formazione di precipitato insolubile all'atto della dispensazione, etc...), dovranno essere obbligatoriamente accompagnati dal modulo di segnalazione sul difetto di qualità del farmaco (compilato e sottoscritto dalle Farmacie) e dovranno essere gestiti, entro 7 gg dalla data di presa in carico del reso, inviando formale richiesta di Reso per Accredito alla Ditta Farmaceutica Fornitrice del farmaco in questione.
- 7. Nel caso in cui, all'atto della presa in carico del Reso effettuato dalla Farmacia, il Distributore Intermedio verifichi una non-conformità del prodotto restituito rispetto a quanto dichiarato dalla Farmacia, lo stesso procederà ad effettuare immediata comunicazione all'Ufficio PHT delle Azienda Sanitaria capofila per la quantificazione del danno. In tal caso, l'Ufficio PHT delle Azienda Sanitaria capofila procederà, previo contraddittorio, ad addebitare il costo del farmaco al Distributore Intermedio che, a sua volta, si rivarrà per il danno economico sulla farmacia da cui è stato effettuato il reso non-conforme. Il Distributore Intermedio inoltre, provvederà, previa autorizzazione dell'Ufficio PHT delle Azienda Sanitaria capofila, ad effettuare la distruzione dei prodotti danneggiati oggetto di reso non-conforme, ponendo a proprio carico le spese relative.
- 8. Provvedere alla gestione delle sospensioni dal commercio, dei sequestri, delle revoche e di ogni altro provvedimento inerente la salute pubblica che riguardi detti medicinali:
  - in caso di revoca dei lotti è obbligatorio attivare (entro massimo 8 gg lavorativi dalla data della comunicazione di revoca) le procedure di Reso per Accredito nei confronti dei Fornitori, avendo cura di seguire e portare a termine le stesse nel più breve tempo possibile;
  - in tutti gli altri casi di Reso a Fornitore, è obbligatorio attivare con immediatezza le procedure di Reso per Accredito nei confronti dei Fornitori, avendo cura di seguire e portare a termine le stesse nel più breve tempo possibile.

Tanto al fine di ottimizzare il trattamento delle partite Invendibili e conseguentemente evitare contenzioso con la Regione e con l'Azienda Capofita.

Pagina 2 di 6

In caso di inadempienza si procederà all'addebito del costo del prodotto rimasto invendibile e/o scaduto nei confronti del Distributore intermedio inadempiente.

Fermo restando l'obbligo dei Distributori Intermedi di effettuare giornalmente la consultazione delle Banche dati Farmaceutiche al fine di verificare la presenza di eventuali notizie relative alla gestione delle sospensioni dal commercio, sequestri, revoche e ogni altro provvedimento inerente la salute pubblica che riguardi detti medicinali, l'Ufficio PHT dell'Azienda Capofila, a solo titolo informativo, comunicherà ai Distributori Intermedi tutte le eventuali notizie in merito ricevute dai Fornitori.

Controllare i periodi di validità residua dei farmaci al fine di effettuare le procedure di seguito specificate: l'Ufficio PHT delle Azienda Sanitaria capofila comunicherà l'elenco dei Fornitori dell'Elenco DPC che si sono resi disponibili ad accettare il RESO per Accredito dei prodotti in scadenza, per i quali risulterà obbligatorio da parte dei Distributori effettuare la richiesta di reso a fornitore almeno 90 gg prima della effettiva scadenza. Il mancato rispetto di tale disposizione, comporterà l'addebito, previo contraddittorio, del costo dei farmaci scaduti nei confronti dei Distributori Intermedi inadempienti.

I Distributori Intermedi, (ad ognuno dei quali dovrà essere reso disponibile consultare tramite WEB DPC l'indice di rotazione di tutti i farmaci in DPC anche presso tutti gli altri Distributori) sono obbligati inoltre ad effettuare entro il giorno 5 di ogni mese l'elenco dei prodotti con validità residua inferiore a 120 gg al fine di programmare le operazioni di reso presso i Fornitori; i Distributori Intermedi sono inoltre obbligati ad effettuare trimestralmente l'elenco dei farmaci per i quali non è stata effettuata alcuna movimentazione negli ultimi 60 gg, inoltrando all'Ufficio PHT dell'Azienda Sanitaria capofila le relative proposte di redistribuzione degli stessi, formulate tramite il portale WEB DPC. L'Ufficio PHT, effettuate le opportune valutazioni, provvederà ad autorizzare tali spostamenti della merce tra magazzini.

- Controllare la corrispondenza tra ordine e DDT di consegna per verificare la conformità per quantità e qualità della merce ricevuta rispetto a quella ordinata; in tutti i casi di non conformità rilevata, il Distributore è obbligato ad effettuare, entro 3 gg dalla consegna, contestazione formale al Fornitore, attivando prontamente le procedure di RESO per Accredito della merce ricevuta in maniera non conforme (qualiquantitativamente) all'ordine confermato dalla struttura regionale preposta.
  - La non conformità rilevata e contestata al Fornitore, dovrà essere riportata dal Distributore Intermedio (assieme timbro, firma e data della verifica effettuata) sulla copia DDT della merce da trasmettere alla Azienda Sanitaria capofila, allegando allo stesso la copia del reclamo effettuato al Fornitore.

Il mancato rispetto di tali disposizioni comporta, per mancata ricezione di Nota Credito da parte del Fornitore, l'addebito, previo contraddittorio, dell'intero costo (prodotto + oneri di distribuzione) nei confronti dei Distributori Intermedi inadempienti. In caso di reiterata inadempienza, la valutazione del mantenimento della convenzione per la Distribuzione in DPC, sarà rimandata alla Commissione Paritetica PHT.

Verificare, per tutti i farmaci sottoposti a conservazione a temperatura controllata, che all'atto della consegna merce il vettore fornisca adeguata certificazione del rispetto della catena del freddo (tramite il rilascio a perdere di dispositivi usb portatili ovvero stampa dei grafici di temperatura dal primo momento del trasporto e fino alta nono consegna finale al Deposito DPC) come previsto nei contratti da stipulare con tutti i Fornitori della Azienda Capofila. JU LYM

Pagina 3 di 6

Il mancato rispetto di tali disposizioni comporterà l'addebito dell'intero costo (prodotto + oneri di distribuzione) nei confronti dei Distributori Intermedi inadempienti ed in caso di reiterata inadempienza, la valutazione del mantenimento della convenzione per la Distribuzione in DPC sarà rimandata alla Commissione Paritetica PHT.

- 12. Verificare che all'arrivo della merce i medicinali siano dotati del periodo di validità non inferiore a 12 mesi di validità residua, calcolata dalla data di consegna della merce. Nel caso di ricevimento di confezioni con periodo di validità inferiore, in situazioni di giacenza che copra un fabbisogno superiore a n. 30 gg, il Distributore Intermedio provvede a richiedere alla Azienda Capofila opportuna autorizzazione e solo in caso di assenso procede a caricare i prodotti tra la merce vendibile; diversamente, la merce ricevuta con scadenza inferiore a n. 12 mesi, subito dopo la registrazione del carico sul portale WEB DPC dovrà essere spostata nel magazzino Invendibili WEB DPC e, da parte del Distributore Intermedio, dovrà essere attivata prontamente, e comunque entro e non oltre 3 gg dalla data di ricezione della merce, la procedura di Reso per Accredito nei confronti del Fornitore.

  Il mancato rispetto di tali disposizioni comporterà, previo contraddittorio, l'addebito dell'intero costo (prodotto + oneri di distribuzione) nei confronti dei Distributori Intermedi inadempienti.
- 13. Proporre, per ciascun medicinale, utilizzando esclusivamente il portale WEB DPC, i livelli di scorta minima per ogni distributore e le conseguenti proposte d'ordine, segnalando tempestivamente l'Ufficio PHT delle Azienda Sanitaria capofila ogni aspetto di criticità che possa influire negativamente sulla disponibilità dei medicinali nei confronti dei cittadini;
- 14. Consegnare alle farmacie soltanto i farmaci ordinati per la dispensazione, assumendo l'impegno di non consegnare farmaci in conto deposito: il mancato rispetto di tali disposizioni comporterà la revoca della convenzione DPC nonché l'addebito dell'intero costo (prodotto + oneri di distribuzione) nei confronti dei Distributori Intermedi inadempienti.
- Mettere a disposizione dell'Azienda Capofila, anche mediante trasmissione a mezzo mail, copia in formato elettronico della bolla di accompagnamento della merce (timbrata e firmata per accettazione) entro 24h dall'avvenuto carico onde permettere di effettuare le opportune verifiche e consentire il rapido pagamento delle relative fatture ai fornitori. Trasmettere ogni 15 giorni (il giorno 1 e il giorno 15 di ogni mese) all'Ufficio PHT dell'Azienda Capofila la documentazione in originale delle bolle di accompagnamento della merce ricevuta. La Commissione di cui all'art.7 può valutare modalità semplificate alle procedure del presente punto. Il mancato rispetto dei termini previsti al presente punto, concorrendo ad incrementare il ritardo nei pagamenti dei debiti verso i fornitori da parte della Azienda Capofila delegata alla gestione centralizzata della DPC, sarà sanzionato, previo contraddittorio, mediante addebito economico di pari importo al valore degli eventuali interessi di mora emessi da parte dell'Aziende Farmaceutiche fornitrici nei confronti dell'Azienda Sanitaria Capofila per ritardato pagamento.
- 16. Effettuare alla fine di ogni quadrimestre l'Inventario dei farmaci PHT oggetto del presente Accordo, avendo cura di verificare l'effettivo allineamento tra giacenza fisica e giacenza virtuale registrata sul portale WEB DPC. Le eventuali Rettifiche inventariali effettuate sul portale WEB DPC, dovranno riportare nel campo Note la motivazione che giustifichi tale operazione. Alla fine di ogni quadrimestre, una copia cartacea dell'Inventario effettuato (da estrarre esclusivamente tramite il portale WEB DPC) relativa a "giacenza stock disponibile", "giacenza impegnata", "giacenza invendibili" e

Pagina 4 di 6

"giacenza scaduti", oltre ad una copia riepilogativa delle rettifiche Inventariali effettuate, dovranno essere certificate con timbro e firma dal rappresentante legale (o suo delegato) di ogni Distributore Intermedio e trasmesse all'Ufficio PHT dell' Azienda Sanitaria capofila entro n. 5 giorni lavorativi dalla fine di ogni quadrimestre. Il mancato rispetto di tali disposizioni, comporterà l'ispezione di verifica, anche senza alcun preavviso nei casi previsti dalla legge, da parte dell'Ufficio PHT delle Azienda Sanitaria capofila nei confronti del Distributore Intermedio inadempiente oltre al richiamo ufficiale dello stesso da parte della Commissione Paritetica PHT.

### Disposizioni per la distribuzione finale

Le farmacie convenzionate, in qualità di terminali della filiera distributiva e di committenti della distribuzione intermedia sono responsabili della corretta distribuzione dei farmaci così come stabilite nell'Accordo e nel presente disciplinare allegato.

Le farmacie convenzionate si impegnano, a garanzia della tenuta del sistema e della qualità del servizio reso nella sua complessità, ad effettuare i pagamenti previsti ai propri distributori intermedi nei tempi stabiliti negli Accordi con la distribuzione intermedia. Il tempestivo e costante pagamento della distribuzione intermedia da parte delle farmacie convenzionate, sarà oggetto di monitoraggio nell'ambito della Commissione di cui all'art. 7 dell'Accordo al fine di verificare eventuali criticità sul servizio reso, per le quali la Regione si riserva, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, l'addebito alle farmacie convenzionate di eventuali danni arrecati.

# Distribuzione Dei Farmaci PHT In Elenco DPC Regionale a Farmacie Ospedaliere e Servizi Farmaceutici Territoriali

La Regione tramite la Azienda capofila si impegna a:

- 1. nei casi di Urgenza, autorizzare le Farmacie Territoriali delle ASL provinciali, a rifornirsi direttamente dai Depositi DPC regionali dei farmaci PHT in Elenco DPC regionale, necessari a garantire la continuità terapeutica per gli assistiti in carico alla Case Circondariali, per periodo di permanenza degli stessi all'interno delle strutture. Tali richieste dovranno essere motivate dal carattere di urgenza in quanto, diversamente ovvero in caso di richieste ripetute, sarà necessario attivare direttamente le procedure di acquisto di tali farmaci a livello aziendale. Le richieste dei farmaci, da inoltrare unicamente all'Ufficio PHT dell'Azienda Capofila, dovranno essere redatte su apposita modulistica predisposta dalla regione (Modulo "3" allegato), timbrate e sottoscritte formalmente da parte del farmacista della Struttura Territoriale richiedente e prevedere n. 1 confezione di farmaco per volta.
- 2. Nei casi di Urgenza, per gli assistiti in regime di ricovero ospedaliero, per i quali risulta necessario garantire la continuità terapeutica, autorizzare le Farmacie Ospedaliere delle ASL provinciali e delle Aziende Ospedaliere convenzionate, a rifornirsi direttamente dai Depositi DPC regionali dei farmaci PHT in Elenco DPC, qualora gli stessi non fossero disponibili. Tali richieste dovranno essere motivate dal carattere di urgenza in quanto, diversamente ovvero in caso di richieste ripetute, sarà necessario attivare direttamente le procedure di acquisto di tali farmaci a livello aziendale. Le richieste dei farmaci, da inoltrare unicamente all'Ufficio PHT dell'Azienda capofila, dovranno essere redatte su apposita modulistica predisposta dalla regione (modulo n. "3" al presente Regolamento), timbrate e sottoscritte formalmente da partenno del farmacista della Struttura Ospedaliera richiedente e prevedere n. 1 confezione di farmaco ellon per volta.

Pagina 5 di 6

I distributori intermedi, titolari di autorizzazione rilasciata dalla Regione Puglia, si impegnano a

1. Consegnare tempestivamente alle farmacie ospedaliere/territoriali delle ASL provinciali i medicinali PHT disponibili ordinati dalle stesse, solo a fronte di formale richiesta (effettuata su apposito modulo 3, allegato al presente disciplinare) sottoscritta dal farmacista della struttura richiedente, autorizzata per iscritto dall'Ufficio PHT dell'Azienda Capofila, e dallo stesso trasmessa al Deposito DPC; tali richieste dovranno prevedere n. 1 confezione di farmaco per volta. Al fine di garantire la tracciabilità del farmaco, le registrazioni di tali movimentazioni di magazzino dovranno essere effettuate tassativamente sul portale Web DPC, tramite l'utilizzo di apposita causale univoca di scarico individuata, specificando nel campo Note gli estremi della richiesta (ovvero riportando la data della richiesta ed il nome della struttura sanitaria richiedente).

Copia dei DDT con i quali viene consegnata la merce alle strutture pubbliche richiedenti, unitamente alla richiesta autorizzata dall'Azienda Capofila, dovrà essere trasmessa all'Ufficio PHT in un plico separato, con le stesse modalità e scadenze relative ai DDT della merce PHT ricevuta dai Fornitori di cui al punto 15 del presente Disciplinare

Per tale Servizio la Azienda Sanitaria richiedente il farmaco riconosce al distributore intermedio interessato l'equivalente del corrispettivo riconosciuto dalle Associazioni di categoria delle farmacie alla distribuzione intermedia per la consegna di ogni confezione erogata. Tale corrispettivo sarà fatturata dal distributore alla Azienda Sanitaria richiedente.

BARI, 09/04/2021

### Per la Regione Puglia

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
VITO MONTANARO

Per le la filiera distributiva

IL PRESIDENTE DI FEDERFARMA PUGLIA FRANCESCO FULLONE

IL RAPPRESENTANTE DELLE FARMACIE RURALI

GUIDO FARES

IL RAPPRESENTANTE REGIONALE DI ASSOFARM PUGLIA GAETANO VENTRELLA

IL RAPPRESENTANTE REGIONALE DI FEDERFARMA SERVIZ RAFFAELLO RECCHIA

appasser.

IL RAPPRESENTANTE REGIONALE DI ADF

LEONARDO PANICÓ

Pagina 6 di 6



# MODULO N.1

# MODULO DI RICHIESTA CAMBIO DEPOSITO DPC (SIA PER FARMACI PHT CHE PER AUSILI DIABETICI) DI RIFERIMENTO PER LE FARMACIE CONVENZIONATE

Spett.li	Federfarma (Prov.)
	Indirizzo mail
	Società CGM
	Customer Service
	dpc.support@studiofarma.it
e.p.c	
	ASL BA
	Ufficio PHT
	Lungomare Starita 6 - ex CTO
	70126 BARI
	ufficio.pht@asl.bari.it
Il sottoscritto Drin qualità	di Titolare/Direttore della Farmacia
Ragione Sociale Farmacia	P. IVA
- 11 - 1	
Indirizzo Farmacia	_Codice Farmacia
Chiede di effettuare, secondo le tempistiche stabi PHT e Ausili Diabetici), il cambio del Deposito D	lite dall'Accordo DPC Regionale (Farmaci
Chiede di effettuare, secondo le tempistiche stabi	lite dall'Accordo DPC Regionale (Farmaci
Chiede di effettuare, secondo le tempistiche stabi PHT e Ausili Diabetici) , il cambio del Deposito D	lite dall'Accordo DPC Regionale (Farmaci PPC di riferimento
Chiede di effettuare, secondo le tempistiche stabi PHT e Ausili Diabetici) , il cambio del Deposito D da:	lite dall'Accordo DPC Regionale (Farmaci PPC di riferimento
Chiede di effettuare, secondo le tempistiche stabi PHT e Ausili Diabetici) , il cambio del Deposito D da: Ragione Sociale del Deposito DPC da revocare	lite dall'Accordo DPC Regionale (Farmaci PPC di riferimento
Chiede di effettuare, secondo le tempistiche stabi PHT e Ausili Diabetici), il cambio del Deposito D  da:  Ragione Sociale del Deposito DPC da revocare Indirizzo del Deposito DPC da revocare	lite dall'Accordo DPC Regionale (Farmaci PPC di riferimento
Chiede di effettuare, secondo le tempistiche stabi PHT e Ausili Diabetici), il cambio del Deposito D  da:  Ragione Sociale del Deposito DPC da revocare Indirizzo del Deposito DPC da revocare a:	lite dall'Accordo DPC Regionale (Farmaci PPC di riferimento
Chiede di effettuare, secondo le tempistiche stabi PHT e Ausili Diabetici), il cambio del Deposito D  da:  Ragione Sociale del Deposito DPC da revocare  Indirizzo del Deposito DPC da revocare  a:  Ragione Sociale del Nuovo Deposito DPC di riferi Indirizzo del Nuovo Deposito DPC di riferimento	lite dall'Accordo DPC Regionale (Farmaci PPC di riferimento



# **MODULO N.2**

# MODULO DI SEGNALAZIONE FARMACI PHT DIFETTOSI: RECLAMI SULLA QUALITA' DEL PRODOTTO

DATI DEL FARMACISTA SEGNALATORE:		
COGNOME:		
NOME:		
RAGIONE SOCIALE FARMACIA:		
TELEFONO/FAX		
DATA DELLA SEGNALAZIONE:		
DATI RELATIVI AL PRODOTTO OGGETTO DI REC	CLAMO:	
NOME COMMERCIALE (INCLUSE FORMULAZIONI ED INDICAZIONI TERAPEUTICHE):		
DATA DI SOMMINISTRAZIONE:		
DESCRIZIONE DEL DIFETTO/MAL FUNZIONAMENTO	ORISCONTRATO:	
CODICE EISCALE DEL DAZIENTE.		
CODICE FISCALE DEL PAZIENTE:		
ESTREMI DELLA RICETTA FARMACEUTICA DI DI	SPENSAZIONE:	
LUOGO E DATA  Sezione PROHOZIONE FIRMA	A DEL FARMACISTA SEGNALATORE  E TIMBRO DELLA FARMACIA	
1 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	BR2 Men A	



# **MODULO N.3**

# MODULO DI RICHIESTA FARMACI PHT DA PARTE DI FARMACIE OSP/TERR DELLE ASL PROVINCIALI PER PAZIENTI DETENUTI IN REGIME DI RICOVERO

Spett.le ASL BA

Ufficio PHT

Lungomare Starita 6 – ex CTO

70126 BARI

ufficio.pht@asl.bari.it

Il sottoscritto/a Dr	Dirigente Farmacista in servizio presso la	
Farmacia Ospedaliera/Territoriale della Struttura		
chiede la disponibilità all'approvvigionamento, tramite il Deposito DPC		
sede di di n. 1 confezione d	el Farmaco PHT in Elenco DPC regionale	
Minsan: Nome Commerciale	/Principio Attivo:	
Dosaggio: Forma Farmaceutica	in quanto non disponibile	
Dichiara altresì che tale richiesta ha carattere di Urgenza in quanto il farmaco risulta necessario		
al fine di garantire la continuità terapeutica all'assistito (C.F.)		
Ricoverato/Detenuto presso la Struttura	convenzionata della	
ASL provinciale di del Serv	vizio Sanitario Regionale.	
LUOGO E DATA  Sezione Right Se	E TIMBRO DELLA FARMACIA	

# ACCORDO PER LA DISTRIBUZIONE PER CONTO DEGLI AUSILI DIABETICI ANNI 2021-2023

TRA

# REGIONE PUGLIA E FEDERFARMA PUGLIA

### ASSOFARM PUGLIA

(di seguito anche congiuntamente "Associazioni Sindacali delle Farmacie Convenzionate")

### Premessa

- 1. Il diabete è una malattia cronica ad elevata incidenza e rappresenta una delle principali cause di morte nel nostro Paese. Sono oltre 3,2 milioni in Italia le persone che dichiarano di essere affette da tale patologia, circa il 5,3% della popolazione nazionale (l'incidenza cresce al 16,5% fra le persone di 65 anni e oltre).
- 2. L'assistenza integrativa rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con il DPCM 29/11/2001, così come successivamente modificato con il DPCM 12/01/2017, in base al quale "...il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso, dei presidi per diabetici e dei prodotti destinati a un'alimentazione particolare nei limiti e con le modalita' di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14..."
- 3. Ai sensi di quanto ulteriormente stabilito dal suddetto DPCM, all'art.13:
  - a) "...agli assistiti affetti da malattia diabetica o dalle malattie rare di cui allegato 3 al presente decreto, sono garantite le prestazioni che comportano l'erogazione dei presidi indicati nel nomenclatore di cui al medesimo allegato 3..."
  - b) "...Le regioni e le province autonome disciplinano le modalita' di accertamento del diritto alle prestazioni, le modalita' di fornitura dei prodotti e i quantitativi massimi concedibili sulla base del fabbisogno determinato in funzione del livello di gravita' della malattia, assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'art. 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni...".
- 4. Tale normativa è volta ad assicurare che le Regioni adottino adeguati interventi sul tema dell'appropriatezza, in grado di prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un setting assistenziale con conseguente riduzione di risorse destinate ad altri ambiti e settori dell'assistenza.
- 5. Allo stato, nella Regione Puglia, con riferimento agli ausili diabetici, la distribuzione, così come la definizione dei quantitativi massimi concedibili in base al fabbisogno determinato in funzione del livello di gravità della malattia, sono regolamentate secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 1714 del 27/07/2011, con la quale è stato approvato l'Accordo tra Regione Puglia e Federfarma per distribuzione di ausili diabetici a prezzo concordato, attraverso la rete delle farmacie convenzionate pubbliche e private.

Pagina 1 di 16

- 6. nel corso del 2017 l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha avviato un'indagine conoscitiva sui meccanismi di approvvigionamento dei dispositivi medici per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete mellito, da cui è emerso "...un quadro contraddistinto dalla predominante sottrazione dal confronto concorrenziale assicurato dalle procedure ad evidenza pubblica. L'indagine ha anche rivelato una grande disparità tra le diverse Regioni, sia nei livelli di assistenza in termini di quantità dispensate che relativamente ai prezzi pagati.".
- 7. Sulla base di quanto sopra la stessa ANAC, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il documento recante "Indagine conoscitiva sul mercato dei dispositivi medici per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete", con il quale viene rilevato che "...gli accordi convenzionali con le farmacie, pur essendo legittimi, presentano delle criticità in termini di sottrazione al confronto competitivo garantito dalle procedure ad evidenza pubblica di cui al d.lgs. 50/201610. Ciò viene ulteriormente avvalorato dall'evidenza acquisita nel corso dell'indagine: laddove si utilizza l'accordo convenzionale, si hanno mediamente prezzi unitari significativamente più elevati rispetto a quelli registrati in caso di utilizzo della procedura ad evidenza pubblica, anche con riferimento a dispositivi medici identici." e che "...le legittime esigenze dei pazienti alla libertà di scelta del prodotto e quelle dell'efficienza non sono necessariamente in contrasto e possono essere certamente contemperate, magari attraverso un opportuno utilizzo degli strumenti contrattuali a disposizione delle stazioni appaltanti, come peraltro sostenuto dalle medesime associazioni segnalanti, che hanno ad esempio suggerito un maggior utilizzo dell'accordo quadro multifornitore...".
- 8. La Regione Puglia è attualmente sottoposta a Piano Operativo per la riqualificazione del Sistema Sanitario regionale e che, pertanto, è assoggettata al monitoraggio continuo da parte delle Amministrazioni Centrali in relazione al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa sostenuta in ambito sanitario.
- Da una valutazione dei dati benchmark sui prezzi degli ausili diabetici riportati nel documento ANAC di cui sopra, la Regione Puglia risulta registrare degli scostamenti rispetto alla media nazionale, tali da necessitare l'adozione di misure finalizzate alla riduzione degli stessi.
- 10. Ai sensi di quanto disposto dal D.P.C.M. del 24 dicembre 2015 recante "Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi" e successive modifiche ed integrazioni allo stesso di cui al D.P.C.M. 11 luglio 2018, è stato definito l'elenco delle categorie merceologiche (tra cui è ricompresa anche la Diabetologia territoriale) e degli importi annuali al di sopra dei quali le Stazioni Appaltanti individuate all'art. 9 comma 3) del D.L. 66/2014 e ss.mm.ii. sono obbligate a ricorrere ad acquisti centralizzati, aderendo alle convenzioni stipulate da Consip o da altro Soggetto Aggregatore.
- 11. Stante quanto sopra si rende necessario avviare una revisione sia della modalità di acquisto degli ausili diabetici (passando dall'acquisto a prezzo concordato con le Farmacie Convenzionate, all'acquisto centralizzato in concorrenza, mediante l'adesione a convenzioni stipulate da Consip o da altro Soggetto Aggregatore) che del modello organizzativo di distribuzione degli stessi, (passando dalla distribuzione convenzionale alla Distribuzione per conto tramite farmacie di comunità).
- 12. In base ai dati rilevati dal sistema informativo Edotto su spesa e consumi storici 20200777 degli ausili diabetici dispensati in ragione dell'Accordo regionale di cui alla richiamata D.G.R. 1714/2011 e s.m.i., risultano soggetti alle disposizioni di cui ai citati DPCM 24/12/2015 e DPCM 11/07/2018 le seguenti categorie:

- a) Striscette reattive per la determinazione della glicemia (e relativi apperacchiglucometri per lettura della glicemia);
- b) Lancette Pungidito (e relativi dispositivi pungi dito);
- c) Aghi per penne da insulina;
- d) Siringhe da insulina;
- e) Striscette reattive per la determinazione della chetonemia nel sangue.
- 13. In ragione invece degli esigui importi economici registrati, sempre nel corso del 2020 sul territorio regionale, per la dispensazione in ragione dell'Accordo di cui alla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i. delle ulteriori categorie di ausili diabetici riferibili a:
  - a) Strisce reattive per determinazione nelle urine della glicosuria;
  - b) Strisce reattive per determinazione nelle urine dei corpi chetonici;
  - c) Strisce reattive per determinazione nelle urine della glicosuria + corpi chetonici; le stesse non risultano soggette alle disposizioni di cui ai citati DPCM 24/12/2015 e DPCM 11/07/2018.
- 14. Ciò posto e tenuto conto che, nel corso del 2019, la società CONSIP ha indetto la "Gara a procedura aperta suddivisa in due lotti, per la conclusione di un Accordo quadro avente ad oggetto la fornitura di Presidi per l'autocontrollo della glicemia e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni", il Dipartimento Salute regionale, sulla base delle valutazioni tecnico-scientifiche dei componenti clinici del Tavolo Tecnico HTA/diabetologia (di cui alla deliberazione n. 36/2017 del Commissario straordinario A.Re.S.S. Puglia) e del Servizio Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, ha dato mandato al Soggetto Aggregatore Innovapuglia di aderire a tale gara, con riferimento esclusivo al lotto n. 2 inerente i Sistemi per la misurazione della glicemia con funzionalità aggiuntive/avanzate (Apparecchi-Glucometri per la misurazione della glicemia, Dispositivi pungidito, Strisce reattive per glicemia e Lancette pungi dito). In tal modo si è inteso rendere disponibile agli assistiti pugliesi diabetici i migliori prodotti sul mercato, in termini di qualità e tecnologia, a prezzi concorrenziali rivenienti da aggiudicazione di gara.
- 15. La suddetta gara è stata successivamente aggiudicata da CONSIP alla fine del 2020, consentendo alla Regione Puglia, per il tramite del Soggetto Aggregatore regionale, di registrare sulla piattaforma CONSIP la prenotazione del fabbisogno di fornitura stimato per un periodo triennale.
- 16. Con riferimento alle ulteriori categorie di ausili diabetici (<u>Aghi per penne da insulina</u>, <u>Siringhe da insulina e Striscette reattive per la determinazione della chetonemia nel sangue</u>) soggetti alle disposizioni di cui ai citati DPCM, il Dipartimento Salute regionale ha dato mandato, nel corso del 2020, al Soggetto Aggregatore regionale Innovapuglia S.p.a. di espletare una procedura di appalto centralizzata su scala regionale.
- 17. Con riferimento agli Aghi per penne da insulina e alle Siringhe da insulina, con Determina n. 68 del 04/06/2020 del Direttore Generale di Innovapuglia è stata quindi indetta una gara centralizzata su scala regionale nell'ambito del Sistema Dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione SDAPA Consip ed è in corso di aggiudicazione.
- 18. Con riferimento infine alle Striscette reattive per la determinazione della chetonemia nel 2001, sangue, la stessa Innovapuglia, nel corso del 2021, ha avviato altresì un procedura centralizzata di appalto, attualmente in corso di definizione.

Pagina 3 di 16

- 19. In ragione di quanto sopra, il Dipartimento Salute regionale, nell'ambito del più ampio processo di rinegoziazione dell'Accordo regionale per la Distribuzione per conto dei Farmaci PHT di cui alla D.G.R. 978/2017 e s.m.i., ha avviato concomitantemente una trattativa con le Associazioni sindacali di categoria delle Farmacie pubbliche (Assofarm) e private (Federfarma) convenzionate, al fine di consentire l'espletamento della distribuzione per conto sul territorio regionale anche degli Ausili Diabetici oggetto delle citate procedure di gara centralizzata, regionale e nazionale.
- 20. Con D.G.R. n. 1109 del 19/07/2016 e n. 2194 del 28/12/2016, la Giunta regionale ha delegato alla ASL Bari, in qualità di Azienda Capofila, tutte le attività gestionali in materia di distribuzione per conto centralizzata dei farmaci PHT, pertanto, allo stato, la suddetta ASL risulta strutturata ed in possesso del *know how* necessario ad effettuare la gestione centralizzata anche per l'attuazione del modello di Distribuzione per conto che si intende adottare per gli ausili diabetici.
- 21. Alla Azienda Capofila spetta, tra gli atri, il compito di mantenere costantemente aggiornato l'elenco degli Ausili Diabetici in DPC, pubblicandolo sulla pagina apposita dedicata del portale regionale della salute (sezione ASL BA) e comunicandolo ai soggetti interessati (Regione Puglia, ASL, Associazione di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate, distributori intermedi, fornitore sistema Edotto e Innovapuglia).
- 22. Le farmacie convenzionate ricoprono un fondamentale ruolo nella dispensazione dei farmaci e ausili sul territorio, garantita anche mediante rapporti d'intesa con la distribuzione intermedia, e nell'erogazione agli assistiti di una ampia gamma di servizi volti a migliorare l'efficacia e la qualità del Servizio sanitario pubblico anche in considerazione della capillare diffusione sul territorio, considerato anche che le farmacie ospedaliere e delle Aziende ASL, nonostante le disposizioni di cui alla deliberazione n. 203/02, hanno incontrato oggettive difficoltà ad assicurare la distribuzione diretta.
- 23. Tutti i rapporti di collaborazione e le iniziative intraprese nella Regione, anche a seguito di accordo tra Regione e Farmacie convenzionate territoriali (quali, ad esempio, servizi di prenotazione CUP, l'assistenza integrativa, assistenza protesica, alimenti particolari, ecc.) hanno sempre avuto come finalità principale quella di garantire il migliore e più efficace servizio al cittadino, in termini di completezza dell'offerta, qualità della prestazione, continuità nel tempo e capillarità sul territorio.
- 24. Le parti firmatarie del presente accordo intendono perseguire l'obiettivo finalizzato al contenimento e riqualificazione della spesa per assistenza integrativa regionale, unitamente alla conservazione del livello di servizio assicurato dalla rete capillare delle farmacie convenzionate territoriali per la dispensazione degli ausili diabetici.
- 25. Operando in collaborazione con la rete delle farmacie convenzionate, la Regione Puglia potrà garantire un servizio ottimale di dispensazione degli ausili diabetici a tutti gli assistiti capillarmente organizzato sul territorio.
- 26. Gli Ausili diabetici oggetto del presente Accordo (con i fustelli debitamente annullati) saranno consegnati presso i magazzini dei distributori intermedi, specificatamente individuati dalle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate tra quelli in possesso di autorizzazione, rilasciata dalla Regione Puglia, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ai sensi della L. n. 219/06, secondo quanto previsto da specifico disciplinare i cui dettagli saranno meglio definiti entro e non oltre 60 gg dalla data di sottoscrizione del presente Accordo. Le Associazioni di categoria fanno presente che i distributori intermedi da loro individuati devono intendersi quelli che hanno sede antitariorio regionale al fine di assicurare il migliore e più facile approvvigionamento da parte delle farmacie.

- 27. Ai fini dell'attuazione del presente accordo è previsto quanto segue:
  - a) stoccaggio in spazi dedicati in via esclusiva e distribuzione degli Ausili Diabetici acquistati dalla Azienda Sanitaria Capofila, da parte depositi farmaceutici specificatamente individuati dalle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate tra quelli in possesso di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ai sensi della L. 219/06 con sede nella Regione Puglia;
  - b) tempestività di consegna degli ausili diabetici alle farmacie convenzionate;
  - c) sviluppo di un sistema di controllo sugli ausili diabetici (scadenze, sospensioni, sequestri, revoche, ecc.);
  - d) gestione delle scorte degli ausili diabetici acquistati dalla Azienda Sanitaria Capofila, cui è stata delegata la gestione centralizzata della DPC regionale;
  - e) la definizione delle modalità operative è prevista nel disciplinare (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente accordo.
- 28. Ai sensi di quanto disposto dalla L. 172/2017 e, successive integrazioni di cui alla L. 145/2018, sono state apportate modifiche all'art.1, comma 40 della L. 662/96 in relazione alle soglie di fatturato per le farmacie disagiate, portando al valore di 450.000,00 (dai precedenti euro 387.342,67) il limite relativo alle farmacie rurali sussidiate e ad euro 300.000,00 (dai precedenti euro 258.228,45) quello previsto per le farmacie urbane e rurali.
- 29. Con d.lgs. 153/2009 sono dettate disposizioni circa l'erogazione di nuovi servizi e prestazioni in farmacia (cosiddetta "farmacia dei servizi") che consentano di realizzare la "sanità di prossimità" diffusa capillarmente sul territorio con nuovi servizi a forte valenza socio-sanitaria che possono essere erogati dalle farmacie pubbliche e private nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale; con D.M. 16/12/2010 sono definite le modalità per l'erogazione di prestazioni diagnostico-strumentali in farmacia; con un secondo D.M. 16/12/2010 sono definite le modalità per l'erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali; con D.M. 8/7/2011 sono definite le modalità per l'erogazione in farmacia di servizi di prenotazione, pagamento e ritiro referti.
- 30. Con la DGR n. 2032/2016 sono stati nominati i componenti della "Commissione Permanente Regionale per la Farmacia dei Servizi", istituita con DGR n. 1529/2014, dando mandato stessa alla Commissione di definire un catalogo dei servizi erogabili in farmacia e relative linee guida, nell'alveo di quanto previsto dal d.lgs. n. 153/2009 e dai successivi decreti ministeriali attuativi, al fine di migliorare l'assistenza agli assistiti in virtù della capillare presenza delle farmacie sul territorio oltre che della capacità di fornire una informazione qualificata e modalità, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione con particolare riferimento al fascicolo sanitario elettronico, che consentano alle farmacie, configurandosi come "presidi sanitari territoriali", di supportare un sistematico monitoraggio sull'uso corretto dei farmaci attraverso una particolare presa in carico del paziente cronico;
- 31. La suddetta Commissione ha individuato tra i primi servizi da implementare in collaborazione con le farmacie convenzionate quelli di supporto al potenziamento delle campagne di screening per la prevenzione dei tumori.
- 32. Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (GU Serio Generale n. 302 del 29 dicembre 2017 Suppl. Ordinario n. 62), all'art. 1, comma 403, viene disposto che: "Al fine di consentire l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, concernente i nuovi servizi erogati delle farmacie

Pagina 5 di 16

nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, per il triennio 2018-2020, è avviata, in nove regioni, una sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del citato decreto legislativo n. 153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, nei limiti dell'importo di cui al comma 406".

- 33. Il decreto del Ministro della Salute del 17 maggio 2018, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha individuato, nel triennio 2018-2020, la regione Puglia tra le nove regioni interessate da tale sperimentazione.
- 34. Con D.G.R. n. 2042 del 11/11/2019 è stato recepito l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del d.Igs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n.205 (Rep. Atti n. 167/CSR del 17/10/2019), con cui si è stabilito che l'erogazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato per la suddetta sperimentazione sarà effettuata nel rispetto del Cronoprogramma delle attività sperimentali che ogni singola Regione porrà in essere, in coerenza con le indicazioni formulate dal Tavolo costituito con decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018.
- 35. Con successiva nota del Dipartimento Salute della Regione Puglia prot. n. AOO\_081/6141 del 19/12/2019 è stato trasmesso il Cronoprogramma definito nell'ambito della Commissione regionale della Farmacia dei Servizi ai competenti organi ministeriali e, successivamente, validato dagli stessi.
- 36. Nel 2011 è intervenuto il DM del 2 novembre relativo alla dematerializzazione della ricetta farmaceutica e nel 2015 con il DPCM 14 novembre 2015 si è disposta la validità della ricetta dematerializzata farmaceutica a livello nazionale.
- 37. Con Ordinanza n. 651 del 19 marzo 2019 del Capo della protezione civile nazionale recante "Ulteriori interventi di protezione civile in relazione all'emergenza relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da genti virali trasmissibili", sono state emanate disposizioni in materia di utilizzo di strumenti alternativi al promemoria cartaceo della ricetta farmaceutica de materializzata, ai sensi del citato DM 2 novembre 2011.
- 38. Allo stato, sulla base della normativa in vigore, risultano escluse dal processo di dematerializzazione le prescrizioni mediche inerenti ausili diabetici.
- 39. A decorrere dal mese di Aprile 2020 e fino al mese di Marzo 2021 si sono svolti diversi incontri tecnici tra le parti, al fine di definire i contenuti del presente accordo.
- 40. L'accordo DPC regionale per la distribuzione dei farmaci PHT di cui alla D.G.R. 978/2017 e s.m.i. ha messo in campo un modello di controllo e procedure che hanno fornito dati di consumo e tracciabilità dall'acquisto alla consegna, determinando risultati rilevanti in materia di risparmio e appropriatezza di gestione delle scorte di magazzino.
- 41. La Regione riconosce i risultati positivi raggiunti anche in termini di risparmio prodotto dagli accordi DPC sui farmaci PHT e intende, per tale ragione, applicare lo stesso modello organizzativo alla Distribuzione per Conto degli ausili diabetici.
- 42. Le farmacie hanno manifestato piena disponibilità a sostenere la programmazione regionale finalizzata al monitoraggio, controllo e contenimento della spesa farmaceutica e della spesa relativa all'assistenza integrativa, impegnandosi nella sanità digitale mediante la collaborazione ai programmi regionali sulla dematerializzazione della ricetta e sul fascicolo sanitario e dossier farmaceutico.
- 43. Le farmacie sono pertanto disponibili e pronte a collaborare ai progetti di aderenza terapeutica con la totale presa in carico del paziente, così come previsto dal sopra citato

Pagina 6 di 16

- Cronoprogramma delle attività sperimentali della Farmacia dei Servizi in materia di appropriatezza prescrittiva dei farmaci appartenenti a determinate categorie terapeutiche per il trattamento di patologie croniche, ivi inclusa la patologia diabetica.
- 44. Le farmacie, in quanto presidio sanitario capillarmente diffuso sul territorio sono disponibili a fornire una serie di ulteriori servizi ai cittadini, quali quelli previsti dalla legge 153/2009 nell'ottica di un pieno inserimento della farmacia nella pharmaceutical care. Ciò anche alla luce di quanto previsto dall'Atto di indirizzo per il rinnovo della Convenzione Nazionale Farmaceutica approvato dal Comitato di settore sanità delle Regioni in data 19/2/2017.
- 45. La Regione Puglia, tenuto conto di tale disponibilità si impegna, entro 30 gg dall'adozione del presente Accordo, ad avviare un tavolo di trattativa negoziale con le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate per valutare modalità di affidamento alle farmacie di comunità di una serie di servizi che vanno dallo screening, alle campagne socio-sanitarie, ai progetti di aderenza e appropriatezza prescrittiva, ai servizi di prenotazione CUP, alla dispensazione dei vaccini ai MMG (ivi inclusa la partecipazione attiva alle campagne di vaccinazione), all'avvio di modalità di distribuzioni sperimentali nel canale DPC del materiale di consumo dei dispositivi per la rilevazione e il monitoraggio della glicemia con tecnologia *flash*, nonché dei prodotti destinati a un'alimentazione a fini medici speciali per pazienti nefropatici.

Pagina 7 di 16



# TANTO PREMESSO E CONSIDEARATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

# Art. 1 (Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

# Art. 2 (Ausili diabetici oggetto dell'accordo)

- 1. Sono inclusi in Elenco DPC Regionale gli ausili diabetici riferibili alle categorie merceologiche di:
  - a) Apparecchi-Glucometri per la misurazione della glicemia e chetonemia nel sangue;
  - b) Striscette reattive per la misurazione della glicemia nel sangue;
  - c) Dispositivi pungi dito;
  - d) Lancette pungi dito
  - e) Aghi per penne da insulina
  - f) Siringhe da insulina;
  - g) Striscette per la rilevazione della chetonemia nel sangue;

I suddetti ausili saranno distribuiti in regime SSR nel canale della Distribuzione per conto agli assistiti aventi diritto, in via esclusiva dalle farmacie convenzionate territoriali ed alle condizioni remunerative di cui al successivo art. 3.

Fatti salvi i casi di revoca di un prodotto dal commercio, in tutti i casi di eliminazione a qualsiasi titolo di un ausilio diabetico dall'Elenco DPC Regionale, al fine di ultimare rapidamente le scorte di magazzino, senza produrre scaduti, è prevista la distribuzione dello stesso in DPC ad <u>Esaurimento Scorte.</u>

- 2. Non sono inclusi in Elenco DPC Regionale gli ausili diabetici riferibili alle categorie merceologiche di:
  - a) Strisce reattive per determinazione nelle urine della glicosuria;
  - b) Strisce reattive per determinazione nelle urine dei corpi chetonici;
  - c) Strisce reattive per determinazione nelle urine della glicosuria + corpi chetonici;

Tenuto conto dell'esiguo valore economico di spesa regionale rilevato nel 2020 per tali ausili in relazione alla dispensazione nel canale convenzionale tramite le farmacie di comunità, tale da non renderli soggetti alle disposizioni di cui ai citati DPCM 24/12/2015 e DPCM 11/07/2018, gli stessi continueranno ad essere dispensati in tale canale al prezzo concordato con le farmacie di cui alla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i..

# Art. 3 (Remunerazione del costo del servizio)

1. Il compenso a fronte degli oneri a carico dalla filiera distributiva, sia intermedia che finale, per la distribuzione degli ausili Diabetici di cui all'art. 2, comma 1, del presente Accordo è determinato come di seguito in tab.1, da riconoscere alla farmacia per singola unità posologica dispensata al paziente.

Pagina 8 di 16

Tab.1

	' '	stribuzione intermedia e Ausili Diabetici
	Prezzo per U.M. dispensata al cittadino (IVA ESC. 22%)	Prezzo per U.M. dispensata al cittadino (IVA INC. 22%)
STRISCETTE PER GLICEMIA NEL SANGUE	€ 0,1250	€ 0,1525
LANCETTE PUNGIDITO	€0,0700	€0,0854
AGHI PER PENNE DA INSULINA	€0,0600	€0,0732
SIRINGHE DA INSULINA	€0,0300	€ 0,0366
STRISCETTE PER CORPI CHETONICI NEL SANGUE	€0,3000	€ 0,3660

- 2. Resta inteso che la remunerazione nei confronti delle farmacie, viene riconosciuta per il servizio reso, pertanto, non sarà riconosciuto alcun onere retributivo alle farmacie, in tutti i casi di Reso (ad eccezione dei casi di cui all'art. 6 comma 3), a qualsiasi titolo di ausili diabetici, verso i distributori intermedi.
- A fronte di tale remunerazione le Farmacie riconosceranno ai distributori intermedi, in maniera uniforme sul territorio regionale, un compenso per l'attività di distribuzione intermedia prestata in DPC, stabilito sulla base di accordo tra le parti (Federfarma – Federfarma Servizi/ADF).
- 4. Secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 40, della Legge 662/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, alle farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo non superiore a 450.000,00€ ed alle farmacie urbane e rurali con fatturato non superiore a 300.000,00€ va riconosciuto il compenso di cui al comma 1 del presente articolo maggiorato di euro 0,01 (un centesimo di euro) IVA esclusa.
- 5. La distribuzione nel canale DPC degli Apparecchi-Glucometri per la misurazione della glicemia e chetonemia nel sangue e dei Dispositivi pungi dito viene effettuata a titolo gratuito e non prevede l'erogazione di alcun compenso in favore delle farmacie convenzionate.
- 6. La Commissione di cui al successivo art. 7 avrà il compito di monitorare il volume di attività riferite al presente Accordo, anche in relazione alla eventuale rivalutazione del compenso fissato, nonché in relazione allo sviluppo dei sistemi informatici in tema di dematerializzazione.

# Art. 4 (Piattaforma informatica)

- Per l'attuazione del presente accordo e per garantire l'operatività nella distribuzione dei farmaci, le farmacie convenzionate dovranno dotarsi di un apposito sistema informativo, di seguito denominato WEB-DPC. Il sistema informativo dovrà essere accessibile alla Regione Puglia. Il pagamento di eventuali costi relativi a modifiche, adeguamenti normativi e migliorie da apportare al software WEB DPC, relativamente all'attuazione di quanto previsto dal presente Accordo, sono a carico delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate.
- 2. I dati contenuti nella piattaforma WEB DPC sono di proprietà della Regione Puglia. Le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate dovranno pertanto consentire alla Regione Puglia, senza alcun onere per l'Amministrazione, la migrazione dei dati

Pagina 9 di 16

- contenuti nel sistema WEB DPC qualora ritenuto necessario nel corso del presente accordo ovvero alla scadenza dello stesso. Qualora i dati siano riferiti ad attività della farmacia al di fuori del presente accordo, questi rimarranno di proprietà della farmacia.
- 3. La Regione Puglia, ai sensi della legge 196/2003, della legge regionale n. 16/2011 e del GDPR 2016/679 e s.m.i., incarica le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate al trattamento dei dati contenute nei sistemi WEB-DPC. Le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate pertanto si obbligano a trattare i dati contenuti nel sistema WEB-DPC nel pieno rispetto della legge 196/2003, del GDPR 2016/679 e s.m.i. e delle disposizioni dell'Autorità Garante della Tutela dei dati personali e a non comunicare e diffondere a terzi i dati medesimi. Il trattamento dei dati sarà finalizzato esclusivamente alla tracciatura delle prestazioni a favore della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie Locali.
- 4. Entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate devono consegnare alla Regione:
  - a) Manuale utente aggiornato della piattaforma WEB-DPC.
  - b) Documentazione tecnica con la descrizione delle funzionalità previste ed implementate alle data e dei servizi di assistenza all'utente.
- Tutte le modifiche al sistema dovranno essere opportunamente tracciate ed effettuate previa intesa con le Associazioni delle farmacie convenzionate. Dovrà inoltre essere comunicato alla Regione un referente tecnico della software house incaricata della gestione del sistema.

# Art. 5 (Obblighi della Regione Puglia)

- 1. La Regione, tramite l'Azienda Capofila individuata nelle premesse, si impegna ad acquistare, in accordo alla vigente normativa sugli appalti pubblici, gli ausili diabetici oggetto del presente accordo (di cui all'art. 2, comma 1), richiedendone la consegna presso i depositi dei distributori intermedi autorizzati, specificatamente individuati dalle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, che provvederanno ad allocarli in spazi distinti e dedicati. Le confezioni di ausili diabetici acquistate dal S.S.R. dovranno essere contrassegnate con la dicitura "fustello annullato".
  - Gli Ausili Diabetici riconducibili alle categorie di cui all'art. 2, comma 1, non aggiudicati nelle gare di appalto/procedure centralizzate di acquisto regionali e/o comunque non ricompresi in Elenco DPC regionale, non potranno essere posti a carico del SSR, fatti salvi esclusivamente i casi di irreperibilità nel canale DPC, secondo quanto disciplinato all'art. 6.
- 2. La Regione si impegna, per il tramite della Azienda capofila:
  - a) ad impostare l'applicativo WEB-DPC utile ad effettuare la proposta di ordine, in modo tale da consentire ai Distributori intermedi di effettuare, mediamente ogni 20 giorni (sono fatte salve eventuali urgenze per motivi di rottura di stock che saranno valutate dalla Azienda capofila), proposte d'ordine utili a garantire, sulla base delle giacenze e dei consumi medi mensili (relativi agli ultimi 90 gg) un fabbisogno di almeno 40 giorni (salvo diverse indicazioni della Commissione di cui al successivo art. 7), escludendo dall'ordine eventuali farmaci in overstock (autonomia superiore a 50 giorni) sia presso il singolo distributore che presso l'intera filiera distributiva intermedia;
  - b) sulla base delle richieste dei depositari e delle proprie valutazioni, a trasmettere l'ordine d'acquisto protocollato e, quindi validato, entro 2 giorni lavorativi dalla

Pagina 10 di 16

data di ricezione della proposta, al distributore intermedio che lo invia all'azienda produttrice per l'evasione dello stesso.

- La Regione autorizza tutte le farmacie convenzionate operanti in Puglia a dispensare gli
  ausili diabetici di cui all'art.2, comma 1, in via esclusiva, secondo le modalità previste
  dalla Convenzione Nazionale di cui al DPR 371/98 ed alle condizioni del presente
  accordo.
- 4. Fermo restando l'obbligo dei Distributori Intermedi di effettuare giornalmente consultazione delle Banche dati Farmaceutiche al fine di verificare la presenza di eventuali notizie relative alla gestione delle sospensioni dal commercio, sequestri, revoche e ogni altro provvedimento inerente la salute pubblica che riguardi detti medicinali, la Azienda capofila, a solo titolo informativo, comunicherà ai Distributori Intermedi tutte le eventuali notizie in merito ricevute dai Fornitori.
- 5. La Regione, per il tramite della Azienda capofila, si impegna a fornire riscontro ai distributori intermedi nel caso di segnalazione di aspetti critici della gestione dei medicinali, in modo da consentire la rapida soluzione del problema.
- 6. La Regione tramite le singole Aziende Sanitarie Locale si impegna a:
  - a) liquidare i compensi dovuti alle farmacie per il servizio DPC prestato (comprensivo delle attività di distribuzione intermedia) unitamente alle spettanze mensili delle prestazioni erogate in regime di convenzione;
  - b) segnalare alla singola farmacia con specifica nota eventuali proposte di rettifica in accredito o in addebito conseguenti ai controlli svolti dalla ASL come previsto dalla convenzione nazionale;
  - c) verificare periodicamente che le ricette inserite nel sistema WEB-DPC vengano regolarmente chiuse entro i termini stabiliti dall'Accordo e, in caso contrario, provvedere ad aprire regolare contestazione tramite le commissioni farmaceutiche aziendali (DPR 371/98);
  - d) verificare che gli ausili diabetici oggetto dell'Accordo siano dispensati dalle farmacie convenzionate esclusivamente tramite il canale DPC ovvero che la dispensazione in deroga tramite il canale della farmaceutica convenzionata di un ausilio diabetico riconducibile alle categorie merceologiche presenti in Elenco DPC avvenga secondo quanto stabilito nei casi specifici presiti dal presente Accordo di cui all'art.6, comma 3;
  - e) qualora venissero erogati ausili diabetici riconducibili alle categorie di cui all'art.
     2, comma 1, del presente accordo nel canale della farmaceutica convenzionata in assenza delle certificazioni attestanti la "MANCANZA" del prodotto, provvedere ad aprire regolare contestazione tramite le commissioni farmaceutiche aziendali (ex DPR 371/98);
  - f) informare preventivamente gli operatori sanitari dipendenti e convenzionati, anche in modalità telematica, sulle nuove modalità distributive degli ausili diabetici di cui al presente accordo;
  - g) disporre che i medici autorizzati all'uso del ricettario del SSN formulino ricette separate per gli ausili diabetici riconducibili alle categorie di cui all'art. 2, comma 1, del presente accordo per la dispensazione in DPC, rispetto ai restanti ausili diabetici riferibili alle categorie di cui all'art. 2, comma 2, per i quali invece è prevista la dispensazione nel canale convenzionale SSN.

Sulla stessa ricetta DPC potranno peraltro essere prescritti ausili diabetioi diversi qualora tutti rientranti in elenco DPC regionale e purché erogati dalle farmacie in nome e per conto del S.S.R. Le modalità di prescrizione sono quelle previste

Pagina 11 di 16

- dalla normativa nazionale, dalla vigente Convenzione Nazionale e dalle disposizioni regionali;
- h) nel caso il distributore intermedio fosse momentaneamente sfornito di alcuni ausili diabetici inseriti in elenco DPC, deve porre in essere la procedura del "procuro", ovvero deve rifornirsi da altro distributore intermedio, restando a carico della Azienda Capofila regionale il compito delle relative compensazioni su segnalazione dell'interessato;
- nel caso il distributore intermedio fosse momentaneamente sfornito di alcuni ausili diabetici inseriti in elenco DPC per i quali risulta un overstock (autonomia web DPC >= 50 giorni) in generale su tutta la filiera distributiva, l'approvvigionamento di tali farmaci deve avvenire esclusivamente tramite "procuro" non oltre 24h lavorative; la Commissione di cui al successivo art. 7 può identificare tempistiche diverse sulla base dell'analisi dei dati sul fenomeno del procuro;
- j) nel caso in cui il distributore intermedio rilevasse l'assenza dell'ausilio diabetico richiesto nel canale DPC, deve provvedere all'invio tempestivo della relativa segnalazione alla Azienda Sanitaria Capofila, ed alla farmacia richiedente.

# Art. 6 (Obblighi delle farmacie convenzionate)

- Le farmacie convenzionate, si impegnano a distinguere dalle ricette di ausili diabetici
  concedibili a carico del SSN nel canale convenzionale (di cui all'art.2,comma 2) quelle
  contenenti gli ausili diabetici inseriti in DPC (di cui all'art.2, comma 1) di cui al
  presente accordo, le quali devono:
  - essere redatte su ricettario rosso cartaceo SSN (ovvero in modalità dematerializzata qualora si disponga a livello nazionale l'inclusione anche delle prescrizioni di ausili diabetici erogati in DPC nel processo di dematerializzazione).
  - contenere tutti gli elementi previsti dalla normativa nazionale, dalla Convenzione Nazionale e dalle disposizioni regionali sulla compilazione delle ricette;
  - contenere esclusivamente gli ausili diabetici di cui all'art.2, comma 1, del presente Accordo.
- 2. Le farmacie convenzionate devono spedire le ricette di cui al punto precedente nel rispetto delle modalità previste per le ricette del SSN e devono altresì spedire le ricette contenenti i predetti ausili diabetici consegnando solo ed unicamente le confezioni di cui all'art. 5 comma 1. In nessun caso potranno essere dispensate confezioni di ausili diabetici inseriti in elenco DPC prive di fustelli annullati.
- 3. Al fine di garantire la continuità terapeutica agli assistiti, in caso di IRREPERIBILITA' nel canale DPC dell'ausilio diabetico acquistato direttamente dalla Azienda Capofila, la farmacia convenzionata deve procedere con la consegna dell'analogo prodotto in deroga nel normale ciclo distributivo convenzionale A-SSR. In tali casi, ai fini della remunerazione della farmacia, si applicheranno i prezzi stabiliti per gli ausili diabetici di cui alla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i.
- 4. All'atto della registrazione della ricetta sul portale WEB-DPC da parte della farmacia, il sistema, in caso di mancanza del farmaco in TUTTO il circuito DPC, genera un ALLERT di ordine SOSPESO. Trascorse 24/h dalla data di registrazione della ricetta, la

Pagina 12 di 16

farmacia può procedere alla distribuzione in deroga secondo quanto previsto al precedente comma. L'effettiva mancanza di un prodotto su tutto il circuito DPC deve essere certificata esclusivamente tramite il portale WEB DPC e riportata dal farmacista mediante attestazione sulla ricetta, riportando nel campo "autorizzazioni/annotazioni del farmacista" presente sul verso della ricetta rossa SSN, la dicitura "MANCANTE DPC", congiuntamente alla firma del farmacista.

In assenza della sopra citata attestazione di MANCANZA del prodotto, le ricette DPC erogate in deroga nel canale convenzionale saranno sottoposte a verifica da parte delle commissioni farmaceutiche aziendali, ex DPR 371/98.

Per "mancante" si intende un farmaco non disponibile nella totalità dei Distributori presenti sulla WEB DPC. Ai fini delle verifiche da parte delle ASL l'effettiva mancanza di un farmaco in tutta la filiera distributiva DPC, potrà essere comprovata tramite lo storico giacenze disponibile sul portale WEB DPC (tramite cui dovrà essere garantita una disponibilità dei dati storici di giacenza non inferiore a 60 mesi dalla data di erogazione), di cui dovrà essere garantito l'accesso alla funzionalità specifica sia ai Servizi Farmaceutici Territoriali delle ASL che alle Associazioni di categoria.

- 5. Le farmacie convenzionate devono richiedere ai distributori intermedi (identificati nell'elenco predisposto dalle Associazioni rappresentative delle farmacie tra quelli in possesso di autorizzazione, rilasciata dalla Regione Puglia, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ai sensi della L. 219/06) gli ausili diabetici prescritti nell'esatta quantità necessaria alla spedizione delle ricette presentate dai cittadini; la coerenza delle richieste e la corretta gestione degli ausili diabetici da parte delle farmacie formeranno oggetto di controllo da parte della Commissione Farmaceutica Aziendale prevista dal DPR 371/98, che può essere attivata anche su richiesta degli stessi componenti della Commissione.
- Le farmacie convenzionate devono provvedere alla informazione ai cittadini, nel modo più esaustivo possibile, sulle nuove modalità di erogazione degli ausili diabetici in argomento.
- 7. Al ricevimento dai distributori intermedi degli ausili diabetici richiesti, previa verifica di congruità tra quanto richiesto e quanto ricevuto, le farmacie convenzionate devono consegnare gli ausili diabetici ai cittadini chiedendo il ticket eventualmente dovuto, provvedendo ad apporre sulla ricetta i fustelli ottici presenti sulle confezioni degli ausili diabetici.

In caso di avvio dei processi di dematerializzazione anche per le ricette di ausili diabetici, le farmacie si impegnano a definire congiuntamente con la Regione opportuni protocolli operativi.

- 8. Nel caso di RESI, a seguito di invio errato, richiesta errata, nonché in caso di risoluzione dell'accordo, entro 7 gg lavorativi dall'arrivo del prodotto, la Farmacia compila uno specifico Documento di Trasporto (DDT) con intestazione "bolla di reso" riportandovi i dati di quantità, descrizione del prodotto e numero del lotto oltre che i riferimenti del DDT con il quale la merce era stata consegnata dal Distributore Intermedio. Le modalità e le procedure per tali resi sono obbligatorie e devono essere accompagnate da una dichiarazione del farmacista titolare concernente il rispetto della corretta modalità di conservazione dell'ausilio diabetico. Il reso si intende accettato solo nel momento in cui il vettore del Distributore lo prende in carico.
- 9. Nel caso di RESI, a seguito di ausilio diabetico non ritirato dal paziente entro problemo dalla scadenza della validità della ricetta, la Farmacia compila uno specifico Documento di Trasporto (DDT) con intestazione "bolla di reso" riportandovi i dati di quantità, descrizione del prodotto e numero del lotto oltre che i riferimenti del DDT con/il quale/

Pagina 13 di 16

la merce era stata consegnata dal Distributore Intermedio. Le modalità e le procedure per tali resi sono obbligatorie e devono essere accompagnate da una dichiarazione del farmacista titolare concernente il rispetto della corretta modalità di conservazione dell'ausilio diabetico. Il reso si intende accettato solo nel momento in cui il vettore del Distributore lo prende in carico.

- 10. Nei casi di Resi non confermati dal distributore intermedio, smarrimento ausili diabetici, il costo del prodotto, comprensivo di iva, verrà addebitato, previo contraddittorio, alla parte inadempiente direttamente da parte della Azienda Capofila in caso di deposito farmaceutico (comprese le attività delegate al vettore) o alla farmacia da parte della ASL territorialmente competente previa quantificazione del danno da parte della Azienda capofila.
- 11. Nel caso in cui, all'atto della presa in carico della merce DPC inviata dal Distributore Intermedio, la Farmacia rilevi una non-conformità del prodotto ricevuto (ad es. prodotto scaduto, rotto, ecc..), la stessa procederà ad effettuare tempestiva comunicazione dell'accaduto al Distributore Intermedio oltre che all'Azienda Capofila. Sarà cura del Distributore Intermedio, entro 3 gg dalla data della contestazione, comunicare all'Azienda Capofila le specifiche del danno per la quantificazione economica dello stesso. In tal caso, l'Azienda capofila procederà ad addebitare il costo dell'ausilio diabetico al Distributore Intermedio interessato che, in caso di responsabilità dimostrata della Farmacia si rivarrà nei confronti della stessa per il danno eventualmente ricevuto, sulla base degli accordi commerciali tra le parti. La Farmacia provvederà ad effettuare nell'immediato il reso dei prodotti danneggiati al Deposito DPC interessato; il Distributore Intermedio inoltre, provvederà, previa autorizzazione dell'Azienda capofila, ad effettuare la distruzione dei prodotti danneggiati oggetto di reso nonconforme, ponendo a proprio carico le spese relative.
- 12. È obbligo del farmacista chiudere "elettronicamente" le ricette DPC inserite sul sistema WEB DPC entro il termine massimo di validità della ricetta entro il quale devono essere concluse tutte le operazioni tecniche: a tal proposito è obbligo del farmacista informare adeguatamente il paziente. Allo scadere dei trenta giorni dalla data di inserimento della ricetta nel sistema WEB DPC, nel caso in cui risultino eventuali ricette ancora in stato aperto, al fine di sollecitare la chiusura delle stesse il portale informatico WEB DPC invierà alla farmacia un messaggio di allerta fino alla effettiva chiusura delle stesse. Trascorsi inutilmente 10 giorni a partire dal trentesimo giorno di inserimento della ricetta nel sistema, alla farmacia sarà disabilitato automaticamente il servizio di inserimento di nuove prenotazioni relative a ausili diabetici in DPC regionale, fino alla completa regolarizzazione delle ricette scadute in stato aperto ancora in sospeso. L'eventuale comportamento scorretto delle Farmacie sarà oggetto di valutazione da parte delle Commissioni Farmaceutiche Aziendali delle ASL di cui al DPR 371/98, oltre che della Commissione regionale di cui all'art.7, che verificheranno la possibilità di revocare la convenzione DPC in essere alla farmacia, fermo restando l'addebito alla stessa di eventuali danni derivanti dalle inadempienze commesse.
- 13. Le farmacie devono consegnare all'ASL di competenza in mazzetta separata le ricette di ausili diabetici di cui all'art. 2, comma 1, del presente accordo, con specifica numerazione, inserendole nello stesso contenitore di quelle relative all'assistenza farmaceutica convenzionata, entro i termini previsti per detta ultima forma di assistenza. Alle ricette deve essere allegata una distinta riepilogativa contenente il numero di ricette spedite ed il numero di confezioni dispensate ed il relativo importo per il servizio reso;
- 14. La fatturazione dell'importo di cui alla distinta deve essere effettuata secondo la la normativa vigente in materia di pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni. L'importo della fattura di cui sopra sarà liquidato dalla ASL di riferimento della Farmacia nei tempi previsti dalla vigente Convenzione Farmaceutica. La distinta contabile e la fattura

Pagina 14 di 16

- previste al punto precedente non devono essere assoggettate alle trattenute Enpaf, convenzionali e sindacali, trattandosi di mero onorario professionale.
- 15. Le ricette inerenti ausili diabetici di cui all'art. 2, comma 2, del presente accordo, non inseriti in Elenco DPC regionale, saranno rendicontate con le modalità e gli importi previsti dalla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i.
- 16. Le ricette inerenti ausili diabetici inseriti in elenco DPC, spedite in deroga nel canale convenzionale nei casi e con le modalità previste dall'art. 6, comma 3, saranno rendicontate con le modalità e gli importi previsti dalla D.G.R. 1714/2011 e s.m.i.
- 17. La richiesta del cambio del Deposito DPC di riferimento deve essere effettuata dalla Farmacia esclusivamente compilando l'apposita modulistica predisposta dalla Regione (di cui al Modulo n. 1 parte integrante del presente Accordo). Le richieste potranno essere effettuate, non prima di 60 (sessanta) giorni dalla data dell'ultimo cambio deposito, dal giorno 01 al giorno 20 del mese ed avranno effetto a partire dal giorno 01 del mese successivo a quello della richiesta. Il cambio del Deposito richiesto della Farmacia si intenderà per tutte le attività relative alla Distribuzione per conto regionale, sia di ausili diabetici che di farmaci PHT. La Commissione PHT di cui all'art. 7 ha il compito di monitorare la numerosità delle richieste di cambio e può stabilire tempistiche diverse.

# Art. 7 (Commissione di monitoraggio dell'Accordo DPC Ausili Diabetici)

- 1. Il monitoraggio e la corretta attuazione del presente Accordo, al pari di quanto in vigore per la DPC dei farmaci PHT, sarà garantito per il tramite della Commissione Regionale paritetica PHT di cui alla DGR n. 2032 del 13/12/2016, costituita da rappresentanti pro tempore nei rispettivi ruoli istituzionali individuati, per la parte pubblica, della Regione e delle Aziende Sanitarie Locali e, per la distribuzione finale ed intermedia, delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate e dei distributori intermedi.
- 2. Ai fini del presente Accordo, la Commissione ha il compito di effettuare un costante monitoraggio sull'andamento dell'accordo medesimo, della spesa per assistenza integrativa inerente ausili diabetici oggetto del presente accordo e di quant'altro ritenuto idoneo per la piena osservanza del presente accordo. La Commissione si riunisce almeno trimestralmente o su richiesta di una delle parti; l'ordine del giorno viene formulato dal competente Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia tenuto conto delle richieste effettuate dalle parti.
- 3. La Commissione può stabilire di strutturarsi in sottogruppi al fine di agevolare il lavoro della stessa Commissione.

# Art. 8 (Durata dell'Accordo)

- 1. Il presente accordo diventa efficace dopo il recepimento da parte della Giunta Regionale e notifica alle parti, con esecutività a partire dal 01/09/2021.
- 2. Il presente Accordo ha durata di 36 (trentasei) mesi, a far data dal 01/09/2021, decorsi i quali potrà essere rinnovato.
- 3. In caso di emanazione di leggi o regolamenti nonché di provvedimenti amministrativi, sia nazionali che regionali, ivi incluse le prescrizioni del Comitato di Verifica del Piano Operativo di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, che incidano sul contenuto del presente accordo, esso potrà essere modificato ed integrato previa intesa tra le parti.

Pagina 15 di 16

# Art. 9 (Norma di rinvio)

- 1. Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente accordo si rimanda alle disposizioni nazionali e regionali in materia di distribuzione e dispensazione di ausili diabetici ed alla convenzione nazionale con le farmacie pubbliche e private.
- 2. Per la definizione, nell'ambito della farmacia dei servizi, in conformità alle previsioni dei singoli decreti di cui all'articolo I del d. lgs. n.153 del 2009, delle modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi in SSN si rimanda a specifici Accordi sulla base dei lavori della Commissione all'uopo predisposta come indicate nelle premesse.
- 3. Tutte le comunicazioni relative al presente Accordo saranno effettuate mediante posta elettronica e posta elettronica certificata agli indirizzi che le parti si comunicheranno a vicenda entro 90 giorni dalla sottoscrizione.
- 4. Le parti concordano che, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, saranno valutate modalità di gestione alternative del processo distributivo, ivi inclusa la possibilità di dematerializzazione e di gestione di dotazioni minime di scorta nelle farmacie convenzionate.
- 5. Le parti concordano sulla necessità, successivamente alla data di avvio del 01/09/2021, di sottoporre a monitoraggio, per il tramite della Commissione di cui all'art.7, il nuovo modello organizzativo di cui al presente Accordo, trattandosi di prima applicazione sperimentale per gli ausili diabetici, al fine di apportare eventuali migliorie e/o aggiustamenti allo stesso, previo accordo tra le parti.

BARI, 09/04/2011

# Per la Regione Puglia

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
(DOTT. VITO MONTANARO)

Per le Associazioni sindacali delle farmacie convenzionate

IL PRESIDENTE DI FEDERFARMA PUGLIA

(DOTT. FRANCESCO FULLONE)

IL RAPPRESENTANTE DELLE FARMACIE RURALI

(DOTT. GUIDO FARES)

IL RAPPRESENTANTE REGIONALE DI ASSOFARM PUGLIA

(DOTT. GAETANO VENTRELLA)

THE STORY OF THE RELATIONS OF THE RELATI



# MODULO N.1

# MODULO DI RICHIESTA CAMBIO DEPOSITO DPC (SIA PER FARMACI PHT CHE PER AUSILI DIABETICI) DI RIFERIMENTO PER LE FARMACIE CONVENZIONATE

	Spett.li	Federfarma (Prov.)
		Indirizzo mail
		Società CGM
		Customer Service
		dpc.support@studiofarma.it
	e.p.o	2
		ASL BA
		Ufficio PHT
		Lungomare Starita 6 - ex CTO
		701 <b>26</b> BARI
		ufficio.pht@asl.bari.it
Il sottoscritto Dr	in qu	alità di Titolare/Direttore della Farmacia
Ragione Sociale Farmacia		P. IVA
Indirizzo Farmacia		Codice Farmacia
Chiede di effettuare, secono PHT e Ausili Diabetici) , il o	_	stabilite dall'Accordo DPC Regionale (Farmac ito DPC di riferimento
	Ċ	la:
Ragione Sociale del Deposi	to DPC da revocar	e
		a:
Ragione Sociale del Nuovo	Deposito DPC di 1	riferimento
Indivigas del Nuevo Denoci	ito DDC di riforime	ento
LUOGO E DATA	Sezione De	FIRMA DEL FARMACISTA RICHIEDENTE
	A SHANIT DEL	E TIMBRO DELLA FARMACIA
	A VIII	ED .

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 632

Integrazione della D.G.R. 2142 del 22/12/2020 recante "Concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020/2023 – Conferimento delega all'A.S.L. BA per l'individuazione dei locali sede della prova scritta".

L'Assessore alla Salute e al Benessere animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- ➢ il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, demandando alle Regioni la programmazione e la gestione dei Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale, nonchè l'organizzazione del Concorso annuale di ammissione al Corso triennale di riferimento;
- il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- ➢ la Regione Puglia, in attuazione delle citate disposizioni normative, con Deliberazione di Giunta n. 1510 del 10 settembre 2020 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 133 del 22 settembre 2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie IV Speciale Concorsi ed Esami n. 81, del 16 ottobre 2020) ha approvato il bando di concorso per l'ammissione di n. 100 medici al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia per il triennio 2020-2023;
- ➤ il Ministero della Salute, dopo un precedente slittamento della prova concorsuale a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, con Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. 23, del 23 marzo 2021, ha fissato per il 28 aprile 2021 la data del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Rilevato che la Regione, attesa la necessità di individuare locali in grado di offrire adeguati standards di sicurezza e di accoglienza, in conformità alle disposizioni in materia di distanziamento sociale e di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con D.G.R. 2142 del 22 dicembre 2020:

- ha conferito all'A.S.L. BA, nella persona del Direttore Generale, la delega per l'individuazione dei locali per l'espletamento del Concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020/2023;
- ha dato atto che gli oneri derivanti dall'adozione del richiamato provvedimento, quantificabili in € 60.000,00 (sessantamila//00), trovano copertura nell'ambito della Missione 13, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 4, Capitolo di spesa U0 761026 "Spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale" del bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019. La spesa trova copertura sulle somme già incassate nell'esercizio finanziario 2020 sul capitolo di entrata collegato E2035801.

Considerato che, *medio tempore*, il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 3 febbraio 2021, ha adottato il Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici ai sensi dell'articolo 1, comma 10, lettera z, del DPCM 14 gennaio 2021, il quale - pur non trovando diretta applicazione per le procedure concorsuali finalizzate al reclutamento di personale sanitario - definisce una serie di misure organizzative ed igienico-sanitarie, che tutelano la salute di quanti partecipano alle procedure selettive, limitando il rischio di contagio, impattando, tuttavia, sull'individuazione della sede da ritenersi più idonea all'espletamento del Concorso in questione, nonché sulla previsione e quantificazione dei costi correlati all'adozione di suddette misure.

Sulla base di quanto innanzi rappresentato, con il presente schema di provvedimento si propone, pertanto, di:

Confermare i contenuti di cui alla D.G.R. 2142 del 22 dicembre 2020, conferendo all'A.S.L. BA, nella persona del Direttore Generale, la delega per l'individuazione dei locali per l'espletamento del

- Concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020/2023;
- Prendere atto delle misure organizzative ed igienico-sanitarie di cui al Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 3 febbraio 2021, laddove applicabili alla procedura selettiva in esame;
- Conseguentemente dare atto che gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento, quantificabili nella misura massima di € 40.000,00 (quarantamila//00), trovano copertura nell'ambito della Missione 13, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 4, Capitolo di spesa UO 761026 "Spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale" del bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020. La spesa trova copertura sulle somme accertate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di entrata collegato E2035801;
- Approvare il parere tecnico, allegato "A", quale parte integrante del presente schema di provvedimento;
- Autorizzare il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta a dare attuazione al presente schema di provvedimento nel rispetto della normativa di riferimento;
- Trasmettere copia del presente schema di provvedimento alla Direzione Generale dell'A.S.L. BA;
- Trasmettere il presente schema di provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- Disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.19.

# GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011**

Gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento, quantificabili nella misura massima di € 40.000,00 (quarantamila//00), trovano copertura nell'ambito della Missione 13, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 4, Capitolo di spesa U0 761026 "Spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale" del bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020. La spesa trova copertura sulle somme accertate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di entrata collegato E2035801.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità e al Benessere animale (Pietro Luigi Lopalco)

# LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di confermare i contenuti di cui alla D.G.R. 2142 del 22 dicembre 2020, conferendo all'A.S.L. BA, nella persona del Direttore Generale, la delega per l'individuazione dei locali per l'espletamento del Concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020/2023;
- Di prendere atto delle misure organizzative ed igienico-sanitarie di cui al Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, laddove applicabili alla procedura selettiva in esame;
- 3. Di dare atto, conseguentemente, che gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento, quantificabili nella misura massima di € 40.000,00 (quarantamila//00), trovano copertura nell'ambito della Missione 13, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 4, Capitolo di spesa UO 761026 "Spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale" del bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020. La spesa trova copertura sulle somme accertate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di entrata collegato E2035801;
- 4. Di approvare il parere tecnico, allegato "A", quale parte integrante del presente provvedimento;
- 5. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta a dare attuazione al presente provvedimento nel rispetto della normativa di riferimento;
- 6. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Generale dell'A.S.L. BA;
- 7. Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- 8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.19.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

# PARERE TECNICO

# ATTIVITA' ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONI

La presente Deliberazione prevede l'approvazione di budget di spesa per l'individuazione dei locali per l'espletamento del Concorso per l'ammissione di n. 100 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020/2023 per un importo pari ad euro 40.000,00 (quarantamila) a valere sul fondo sanitario regionale. La spesa trova copertura sulle somme accertate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di entrata collegato E2035801.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA	A IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO
SANITARIO REGIONALE	SI NO
	`
	FIRMA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
	PROPONENTE
PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIAR	RI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011	– Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)
FIRMA DEL RESPON	SABILE DELLA GSA
(NEL CASO IN CUI COMPOR	TI IMPLICAZIONI SUL FSR)

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00031

OGGETTO: Integrazione della D.G.R. 2142 del 22/12/2020 recante "Concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020/2023 – Conferimento delega all'A.S.L. BA per l'individuazione dei locali sede della prova scritta".



# REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2021	31	15.04.2021

INTEGRAZIONE DELLA D.G.R. 2142 DEL 22/12/2020 RECANTE #CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2020/2023 #CONFERIMENTO DELEGA ALL'A.S.L. BA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI SEDE DELLA PROVA SCRITTA".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2021, n. 642

Attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso la Libera Università Mediterranea – approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, la LUM e l'Ospedale Miulli e parere positivo ex art. 6, comma 3 lettera b) del Decreto Ministeriale n.989 del 25 ottobre 2019.

L'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore alla Salute e al Benessere animale, Prof. Pier Luigi Lopalco, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e confermata per quanto di rispettiva competenza dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Direttore del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti riferiscono quanto segue

**Visto** il principio stabilito dall'art. 9 della Costituzione laddove si sottolinea la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;

# Premesso che:

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici e garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- gli obiettivi delle politiche regionali possono essere raggiunti anche attraverso il rafforzamento competitivo delle Università pugliesi, visto il loro triplice ruolo di fornitrici d'istruzione, di ricerca avanzata e di innovazione;
- le Università sono Centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca;
- è interesse della Libera Università Mediterranea (d'ora in poi LUM) e della Regione Puglia potenziare, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, i rapporti di collaborazione scientifica nelle tematiche di comune interesse e promuovere il reclutamento del personale necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- presso la LUM è stata avviata la procedura di accreditamento iniziale di un nuovo Corso di Studio in Medicina e Chirurgia afferente alla Classe Ministeriale LM-41 che consentirà il rilascio del titolo di studio della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;

Considerato che con nota del 23.11.2020 ha manifestato la volontà di istituire/attivare, a decorrere dall'a.a. 2021/2022, un Corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" appartenente alla classe LM-41.

**Valutate** le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore medico-sanitario nell'ambito del territorio regionale;

**Visto il** Decreto Ministeriale n° 989 del 25 ottobre 2019 contenente le Linee generali di indirizzo per la programmazione del sistema universitario per il triennio 2019-2021, ed in particolare l'art.6, comma 3 lettera b) che prevede che "Per i corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia va acquisito altresì il parere delle Regione che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria";

**Visti** i verbali del Comitato Tecnico Ordinatore LUM e dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" (d'ora in poi "Ospedale Miulli") del 14 dicembre 2020 e del 13 gennaio 2021;

**Visto** il documento preliminare di progettazione del corso di studi in medicina e chirurgia (LM-41) Approvato dal Senato Accademico della LUM il 18 dicembre 2020 esaminato dal CURC in data 11 gennaio 2021;

**Visti** gli estratti dei verbali del Senato Accademico della LUM rispettivamente del 18 dicembre 2020, del 27 gennaio 2021 e dell'11 febbraio 2021;

**Visto** il contenuto del verbale del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento - Puglia della seduta dell'11 gennaio 2021 con il quale si è preso atto del documento preliminare di progettazione e dell'offerta formativa in esso contenuto ed è stato deliberato il parere favorevole all'istituzione del CLMCU LM/41 di Medicina e Chirurgia presso la LUM;

Vista la convenzione stipulata tra la LUM e l'Ospedale Regionale Ecclesiastico Miulli in data 12 gennaio 2021;

Considerato che la LUM ha esplicitato il numero di professori per fascia e settore scientifico-disciplinare a soddisfacimento delle esigenze della formazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia, specificando che si prevede il reclutamento, secondo normativa vigente, di 7 posizioni di Ricercatore a tempo determinato L.240/10 tipo B (RTDb) e di 7 posizioni di Professore Ordinario, 13 di Professore Associato come meglio specificato nel Piano di raggiungimento requisiti di docenza ex dm 6/2019, approvato dal Comitato Tecnico Ordinatore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia in data 13.01.2021 e dal Senato Accademico in data 22.01.2021;

### Considerato che

- L'Università si è impegnata a comunicare alla Regione le variazioni del reclutamento del personale docente in relazione al Piano di Reclutamento Docenti (denominato "Piano di Raggiungimento dei requisiti di docenza ex DM 6/2019") al fine permettere la valutazione del soddisfacimento delle esigenze che hanno condotto alla formulazione del parere positivo ex art. 6 del DM 989/19;
- Infine l'Università si è impegnata a mettere a disposizione per le attività didattiche del Corso di Studio di che trattasi le proprie strutture (aule, laboratori, biblioteche, sale letture, Uffici, etc.), i servizi per gli studenti, il personale docente e ricercatore, nonché, a supporto di tali attività, il personale tecnico-amministrativo destinato alle attività gestionale e amministrativa riguardante le carriere dei docenti universitari, degli studenti e della gestione delle attività didattiche.

Considerato che l'Università ha avviato tutti gli adempimenti ed i processi richiesti dalla normativa vigente in materia per ottenere da parte degli Organismi ministeriali competenti l'accreditamento iniziale per l'a.a. 2021/2022 del nuovo Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41);

**Ritenuto che** l'idea di proporre un nuovo Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia della classe LM-41 presso la LUM risponde all'esigenza d'innovazione largamente avvertita in campo sanitario da parte di questo Ente regionale, accresciuta nell'ultimo anno dalla situazione di contesto creatasi a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

Ritenuto di dover dare avvio con l'attivazione del nuovo Corso di laurea in Medicina e Chirurgia alla collaborazione tra Regione la LUM e l'Ospedale Regionale Ecclesiastico Miulli, tenuto conto che l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università va determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa e convenzioni stipulati dalla Regione con le università ubicate nel proprio territorio, per assicurare l'interazione con l'assistenza sanitaria ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 517/99 e s.m.i.;

Considerato che nota del 21 dicembre 2020 la Regione Puglia ha espresso parere positivo all'attivazione presso la LUM il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia afferente alla Classe LM-41 a decorrere dall'a.a.2021/2022, come da proposta, progetto e documentazione trasmessa dalla medesima

Università, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Ministeriale n° 989 del 25 ottobre 2019, art.6, comma 3 lettera b), avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria, salvo diverse determinazioni che potrebbero derivare da valutazioni nazionali.

**Considerato altresì che** l'Ospedale Regionale Ecclesiastico Miulli ha confermato la disponibilità ad avviare i procedimenti di clinicizzazione di 17 strutture (di cui 12 con posti letto e 5 senza posti letto, per un totale programmato di 270 p.l.), individuati dall'Università e dall'Ospedale come necessari al fine dell'attivazione del Corso di Laurea e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6 del d.lgs. 517/1999.

# VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, gli Assessori relatori propongono l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d) e k) propongono:

- di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro nonché dell'Assessore alla Salute e al Benessere Animale;
- di confermare il parere positivo ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Ministeriale n° 989 del 25 ottobre 2019, art. 6, comma 3 lettera b) all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso la Libera Università Mediterranea;
- 3. di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia, la LUM e l'Ospedale Miulli per l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso la Libera Università Mediterranea allegato al presente provvedimento (Allegato A) autorizzando il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- 4. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

"I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE"

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università (Maria Raffaella Lamacchia)

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera. (Domenico Laforgia)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera. (Vito Montanaro)

# L'Assessore proponente

(Sebastiano Leo)

# L'Assessore proponente

(Pier Luigi Lopalco)

# LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'assessore relatore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

# **DELIBERA**

- 1. di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro nonché dell'Assessore alla Salute e al Benessere Animale;
- di confermare il parere positivo ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Ministeriale n° 989 del 25 ottobre 2019, art. 6, comma 3 lettera b) all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso la Libera Università Mediterranea;
- di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia, la LUM e l'Ospedale Miulli per l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso la Libera Università Mediterranea allegato al presente provvedimento (Allegato A) autorizzando il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- 4. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA GIOVANNI CAMPOBASSO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

# PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA PRESSO LA LIBERA UNIVERSITA' MEDITERRANEA

TRA

### **REGIONE PUGLIA**

(di seguito denominata Regione) con sede a Bari in via Lungomare Nazario Sauro n.33, C.F. 80017210727, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale,

E

LA LIBERA UNIVERSITA' MEDITERRANEA (di seguito LUM), rappresentata dal Prof. Emanuele Degennaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione

F

L'ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI" (di seguito "Ospedale Miulli"), rappresentata da S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti, Governatore dell'Ospedale.

# PREMESSO CHE

- la legge 30/12/2010, n. 240, ha dettato "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", prevedendo, all'articolo 24, innovative forme per il reclutamento di personale di elevata qualificazione nel campo della ricerca da parte delle Università, quali la figura del ricercatore a tempo determinato;
- le Università sono Centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca:
- è interesse delle Parti potenziare, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, i rapporti di collaborazione scientifica nelle tematiche di comune interesse e promuovere il reclutamento del personale necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- gli obiettivi delle politiche regionali possono essere raggiunti anche attraverso il rafforzamento competitivo delle Università pugliesi, visto il loro triplice ruolo di fornitrici d'istruzione, di ricerca avanzata e di innovazione;
- la LUM e l'Ospedale Miulli intendono avviare il CLMCU in Medicina e Chirurgia con l'obiettivo di preparare gli studenti non solo nell'ambito clinico-assistenziale, con particolare rilievo alle attività medico chirurgiche ospedaliere, ma anche per un programma di formazione avanzato nell'ambito delle conoscenze necessarie per l'utilizzo di moderne tecnologie e sistemi gestionali di assistenza, anche territoriale;
- in questo scenario nasce l'idea di proporre a partire dall'a.a. 2021/2022 un Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia della classe LM-41, che avrà la caratteristica di arricchire la professionalità del medico chirurgo con competenze tecnologiche e metodologiche specifiche nel campo;
- La LUM ha avviato tutti gli adempimenti ed i processi richiesti dalla normativa vigente in materia per ottenere da parte degli Organismi ministeriali competenti l'accreditamento iniziale per l'a.a. 2021/2022 del nuovo Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41);
- la Regione Puglia, nell'ottica di un potenziamento del sistema sanitario nel territorio ed al fine di diversificare gli interventi formativi regionali con nuovi percorsi innovativi ha valutato positivamente l'iniziativa che

- prevede, in accordo con l'Ospedale Miulli, l'attivazione delle procedure finalizzate alla clinicizzazione di posti letto ospedalieri nella fattispecie ritenuti utili per lo svolgimento delle attività assistenziali inscindibilmente connesse a quelle di didattica e ricerca;
- il D.M. n.989 del 25 ottobre 2019 recante "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", nel confermare la disciplina di cui al D.M. 6/2019 ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio, ha introdotto la possibilità di istituire nuovi corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sentito il parere della Regione;
- Trattandosi di Università non statale già istituita alla data di adozione del DM 989/19, al fine di garantire la sostenibilità della succitata proposta di accreditamento del Corso di Studi presso il competente Dicastero, corre l'obbligo assicurare:
  - a)il parere positivo dell'Ente Regione "...che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria", giusta quanto prescritto dal Decreto MIUR 25 ottobre 2019 n.989 su "Linee Generali d'indirizzo della Programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
  - b)la disponibilità di specifiche strutture assistenziali universitarie per lo svolgimento delle attività assistenziali inscindibilmente connesse a quelle di didattica e ricerca, giusta quanto prescritto dal Decreto MIUR 16 marzo 2007 su "Determinazione delle classi di laurea magistrale";
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione della LUM con Deliberazione Presidenziale n. 145/21 del 16/04/2021 ha approvato lo schema del presente protocollo;
- L'Ospedale Miulli con Deliberazione del Vescovo Governatore S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti n. 69 del 16 aprile
   2021 (prot. 5282) ha approvato lo schema del presente protocollo;
- lo schema del presente protocollo è stato approvato dai competenti organi delle parti sottoscrittrici.

# VISTI

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 e s.m.i.;
- il D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 e s.m.i.;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m.i.;
- il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999;
- il D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 e s.m.i.;
- il D. Interm. n. 68 del 4 febbraio 2015;
- il D.M. n. 195 del 27 marzo 2015;
- il D.M. n. 70 del 2 aprile 2015;
- il D. Interm. n. 402 del 13 giugno 2017;
- il DM n. 6 del 7 gennaio 2019;
- il DM n. 989 del 28 ottobre 2019;
- il DM n. 441 del 10 agosto 2020;

# LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE,

# STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

# Articolo 1 – Premesse

Le Premesse sono parte integrante del presente protocollo

Il presente protocollo ha lo scopo di disciplinare le reciproche obbligazioni finalizzate all'esigenza di attivazione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia della LUM, ai fini del relativo accreditamento ministeriale a partire dall'Anno Accademico 2021/2022.

# Articolo 3 - Impegni delle parti

- L'Università si impegna ad attivare il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, articolando lo stesso su sei anni (dodici semestri), 360 crediti formativi universitari, e 35 esami integrati abilita alla professione di medico chirurgo con l'obiettivo di formare un medico ad un livello professionale europeo che possieda una visione multidisciplinare ed integrata nei vari ambiti biomedici, tecnologici, clinici e sanitari.
- L'Università si impegna in particolare a rispettare le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale di cui all'Allegato 1 e approvate con deliberazioni del Senato Accademico in data 18 dicembre 2020 e 11 febbraio 2021, recepite nella Scheda Unica Annuale (SUA) dell'ANVUR.
- L'offerta formativa così strutturata sarà garantita dall'Università dal Piano di reclutamento dei docenti, di cui all'Allegato 2; eventuali modifiche dell'Offerta formativa e del Piano di Reclutamento saranno comunicate preventivamente alla Regione Puglia.
- 4. Le competenze e abilità cliniche saranno sviluppate nelle attività di tirocinio di cui all'Allegato 1 (60 CFU, di cui 15 di tipo valutativo ai fini della abilitazione all'esercizio della professione al V e VI anno), che si svolgeranno durante il percorso di studi. Il percorso formativo professionalizzante si realizzerà attraverso il coinvolgimento dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (BA) e di eventuali ulteriori strutture sanitarie convenzionate della Regione Puglia, competenti in tema di diagnosi e prevenzione, di sicurezza sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro e di trattamenti riabilitativi. Le attività di tirocinio saranno garantite con un rapporto medio studenti/tutor di 2 a 1 e comunque mai superiore ad un rapporto di 3 a 1.
- 5. Con riferimento all'interazione con il Sistema sanitario regionale le parti si danno atto che l'Ospedale Miulli e la LUM hanno previsto la clinicizzazione di 17 strutture (di cui 12 con posti letto e 5 senza posti letto, per un totale programmato di 270 p.l.) per le quali saranno attivati specifici procedimenti amministrativi ai sensi della vigente disciplina di legge in materia.
- L'Università si impegna ad avviare i processi e gli adempimenti relativi all'accreditamento ministeriale per l'istituzione e attivazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia afferente alla Classe Ministeriale LM/41.
- 7. L'Università mette a disposizione per le attività didattiche del Corso di Studi di che trattasi le proprie strutture e servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, sale letture, Uffici, etc.), il personale docente e ricercatore, nonché, a supporto di tali attività, il personale tecnico-amministrativo destinato alle attività gestionale e amministrativa riguardante le carriere dei docenti universitari, degli studenti e della gestione delle attività didattiche.
- L'Ospedale Miulli e l'Università assumono reciproco impegno a valorizzare le attività di ricerca e sviluppo in stretta connessione con le attività di didattica ed assistenza, anche attraverso il potenziamento di infrastrutture tecnologiche ed informative di sostegno alla ricerca ed ai processi di innovazione clinicoorganizzativa.

# Articolo 4 – Durata della convenzione

Il presente protocollo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione al 31.12.2040.

# Articolo 5 - Soluzione delle controversie

Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione del presente protocollo dovrà essere risolta amichevolmente dalle Parti. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

### Articolo 6 - Trattamento dati

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo di Intesa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Enti contraenti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, hanno definito congiuntamente con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

# ALLEGATO 1

Piano dell'Offerta Formativa

### ALLEGATO 2

Piano di Reclutamento Docenti per posti di professori di ruolo e di ricercatori a tempo determinato presso la LUM per le esigenze del Corso di Studi in Medicina e Chirurgia (LM-41) - Piano di Raggiungimento requisiti di docenza ex DM 6/2019

Piano degli studi CLMCU in Medicina e Chirurgia Piano di Studi (a.a. 2021/2022)

55D FIS/07 MED/01
BIO/17 BIO/13
810/16
BIO/10 BIO/10
BIO/10 BIO/11 MED/03
INF/01 MED/02 M-PSI/01
SPS/07

	2° anno (a.a. 2022/2023)	SSD	J.	esame			
7	Anatomia umana II			10	esame		
7	Splancnologia	BIO/16	9			Di base	3. Morfologia umana
7	Basi morfofunzionali del sistema nervoso			10	esame		
7	Neuroanatomia	BIO/16	2			Di base	3. Morfologia umana
7	Neurofisiologia	BIO/09	2			Di base	4. Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani
7	Inglese scientifico 2				idoneità		
7	Inglese livello B2		3			(art.10, comma 5, lettera c) Per la lingua straniera	Per la lingua straniera
7	Fisiologia umana			12	esame		
7	Fisiologia umana	BIO/09	∞			Di base	4. Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani
7	Biochimica umana	BIO/10	2			Di base	2. Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico
7	Tecnologia e funzioni biologiche	ING-IND/34	2			Di base	4. Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani
7	Infezioni, flogosi ed immunità			13	esame		
7	Microbiologia	MED/07	4			Caratterizzanti	01. Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e paras
7	Parassitologia	VET/06	1			Caratterizzanti	03. Medicina di laboratorio e diagnostica integrata
7	Immunologia ed immunopatologia	MED/04	2			Caratterizzanti	01. Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e paras
7	Eziologia e meccanismi di reazione al danno	MED/04	3			Caratterizzanti	01. Patologia generale e molecclare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e paras
7	AFASS (*)		3			(art.10, comma 5, lettera a)	
7	Tirocinio II	-	2		idoneità	(art.10, comma 5, lettera d) Tirocinio	Tirocinio
	Totale		49				

	4° anno (a.a. 2024/2025)	SSD	G e	esame			
4	Anatomia patologica		]	10	esame		
4	Anatomia patologica morfologica e molecolare	MED/08	6			Caratterizzanti	13. Discipline anatomopatologiche e correlazioni anatomo-cliniche
4	nalisi di immagine in Patologia	ING-INF/06	1			Affini ed integrative	
4	Farmacologia e tossicologia medica I			72	esame		
4	Farmacologia generale	BIO/14	2			Caratterizzanti	10. Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica
4	Farmacologia speciale I	BIO/14	Э			Caratterizzanti	10. Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica
4	Malattie endocrino-metaboliche, autoimmuni e della cute			∞ ∞	esame		
4	lattie del metabolismo	MED/13	4			Caratterizzanti	06. Clinica delle specialità medico-chirurgiche
4	Malattie autoimmuni	MED/16	2			Caratterizzanti	06. Clinica delle specialità medico-chirurgiche
4	Malattie cutanee	MED/35	2			Caratterizzanti	06. Clinica delle specialità medico-chirurgiche
4	Malattie digestive			ις ie	esame		
4	Gastroenterologia	MED/12	3			Caratterizzanti	06. Clinica delle specialità medico-chirurgiche
4	Chirurgia dell'apparto digerente	MED/18	2			Caratterizzanti	18. Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze
4	Malattie cardiovascolari e respiratorie			о О	esame		
4	Cardiologia	MED/11	4			Caratterizzanti	06. Clinica delle specialità medico-chirurgiche
4	Malattie dell'apparato respiratorio	MED/10	3			Caratterizzanti	06. Clinica delle specialità medico-chirurgiche
4	Chirurgia cardiaca	MED/23	1			Caratterizzanti	18. Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze
4	Chirurgia toracica	MED/21	1			Caratterizzanti	18. Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze
4	Malattie neoplastiche ed ematologiche			10 e	esame		
4	Oncologia medica	MED/06	3			Caratterizzanti	06. Clinica delle specialità medico-chirurgiche
4	Chirurgia oncologica	MED/18	1			Caratterizzanti	18. Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze
4	Radioterapia	MED/36	1			Caratterizzanti	14. Discipline radiologiche e radioterapiche
4	Malattie del sangue	MED/15	2			Caratterizzanti	06. Clinica delle specialità medico-chirurgiche
4	Malattie infettive			ις ei	esame		
4	Malattie infettive	MED/17	4			Caratterizzanti	06. Clinica delle specialità medico-chirurgiche
4	ropicali e malattie del viaggiatore	MED/17	1			Caratterizzanti	17. Medicina di comunità
4	AFASS (*)		0			(art.10, comma 5, lettera a)	A scelta dello studente
4	Tirocinio IV		12	ĕ	idoneità	(art.10, comma 5, lettera d)	Tirocinio
	Totale		64				

	6° anno (a.a. 2026/2027)	SSD	Ð	esame			
9	Medicina interna e geriatria			80	esame		
9	Medicina interna	MED/09	4			Caratterizzanti	09. Clinica generale medica e chirurgica
9	Geriatria e medicina della fragilità	MED/09	7			Caratterizzanti	09. Clinica generale medica e chirurgica
9	Cure primarie	MED/09	7			Caratterizzanti	17. Medicina di comunità
9	Chirurgia generale e tecnologie avanzate			9	esame		
9	Chirurgia generale	MED/18	4			Caratterizzanti	09. Clinica generale medica e chirurgica
9	Nuove tecnologie in chirurgia	ING-IND/34	2			Affini ed integrative	
9	Medicina legale e del lavoro, deontologia ed etica medica			7 e	esame		
9	Medicina legale e deontologia	MED/43	4			Caratterizzanti	16. Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali
9	Etica medica	MED/43	1			Caratterizzanti	16. Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali
9	Medicina del lavoro	MED/44	7			Caratterizzanti	16. Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali
9	Ostetricia e ginecologia			2	esame		
9	Ostetricia e ginecologia	MED/40	2			Caratterizzanti	12. Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica
9	Pediatria generale e specialistica			7 e	esame		
9	Pediatria	MED/38	4			Caratterizzanti	11. Discipline pediatriche
9	Chirurgia pediatrica	MED/20	1			Caratterizzanti	11. Discipline pediatriche
9	Malattie genetiche e rare	MED/03	1			Caratterizzanti	11. Discipline pediatriche
9	Neuropsichiatria infantile	MED/39	1			Caratterizzanti	11. Discipline pediatriche
9	Emergenze medico chirurgiche			6	esame		
9	Medicina d'urgenza	MED/09	3			Caratterizzanti	15. Emergenze medico-chirurgiche
9	Chirurgia d'urgenza	MED/18	7			Caratterizzanti	15. Emergenze medico-chirurgiche
9	Anestesiologia e rianimazione	MED/41	2			Caratterizzanti	15. Emergenze medico-chirurgiche
9	Farmaci dell'emergenza ed analgesia	BIO/14	1			Caratterizzanti	15. Emergenze medico-chirurgiche
9	Terapia del dolore	MED/41	1			Caratterizzanti	15. Emergenze medico-chirurgiche
9	AFASS (*)		0			(art.10, comma 5, lettera a)	A scelta dello studente
9	Prova finale		6			(art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale
9	Tirocinio VI		8	₽	idoneità	(art.10, comma 5, lettera d)	Tirocinio
9	TPVES (**)		10	Ď	idoneità	(art.10, comma 5, lettera d)	Tirocinio
	Totale		69				
	(*) 00 <u<< td=""><td></td><td></td><td>0</td><td></td><td></td><td></td></u<<>			0			

numero	09	35 276	15	9	m		360
	totale tirocinio	totale esami+AFASS	prova finale	inglese	informatica	AFASS	Totale

legenda colori
esame
verifica in itinere
verifica senza esame
I semestre
Il semestre



APPROVATO DAL COMITATO TECNICO ORDINATORE DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA IN DATA 13.01.2021 APPROVATO DAL COMITATO ESECUTIVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 27.01.2021 PIANO DI RAGGIUNGIMENTO REQUISITI DI DOCENZA EX DIM 6/2019, APPROVATO DAL SENATO ACCADEMICO IN DATA 22.01.2021

# Requisiti di docenza:

APPROVATO DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE IN DATA 12.02.2021

Numero minimo di docenti di riferimento, appartenenti ai SSD base, caratterizzanti o affini e integrativi del corso (ex allegato A, lettera b) del DM 6/2019): 27 docenti di cui almeno 15 professori a tempo indeterminato per la numerosità di 90 studenti iscritti al primo anno.

# Dettaglio dei reclutamenti:

בננ	Dettagno del recididamenti:							
	0000	anno di				emissione del	ilo caord	
z		corso di		SSD	ruolo		piesa di 	
	accademico	attivazione				bando entro	servizio entro	
1	2021/22	- 1	MED/03	GENETICA MEDICA	PO	01/03/2021	01/10/2021	
2	2021/22	1	BIO/16	ANATOMIA UMANA	PA	01/03/2021	01/10/2021	
3	2021/22	- 1	BIO/10	BIOCHIMICA	PA	01/03/2021	01/10/2021	
4	2021/22	ı	MED/01	STATISTICA MEDICA	RTD-B	01/03/2021	01/10/2021	
2	2021/22	- 1	BIO/13	BIOLOGIA APPLICATA	PA	01/03/2021	01/10/2021	
9	2021/22	- 1	M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA	RTD-B	01/03/2021	01/10/2021	
7	2021/22	- 1	MED/04	PATOLOGIA GENERALE	PA	01/03/2021	01/10/2021	
8	2022/23	ı	81O/09	FISIOLOGIA	PA	01/03/2021	01/10/2021	
6	2022/23	II	ING-IND/34	NG-IND/34 BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE	RTD-B	01/03/2022	01/10/2022	
10	2022/23	II	MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	PA	01/03/2022	01/10/2022	
11	2023/24	II	MED/09	MEDICINA INTERNA	PO	01/03/2022	01/10/2022	
12	2023/24	III	MED/05	PATOLOGIA CLINICA	PO	01/03/2023	01/10/2023	
13	2023/24	III	MED/18	CHIRURGIA GENERALE	PA	01/03/2023	01/10/2023	

# Università LUM

S.S. 100 Km 18 - 70010 Casamassima (Bari)
Rettorato 0806978111 - Segreteria 0806978213 - www.lum.it – info@lum.it



01/10/2025 01/10/2025 01/10/2025

01/03/2024 01/03/2025 01/03/2025

01/03/2024

9 G

01/10/2023 01/10/2024 01/10/2024 01/10/2024 01/10/2024

01/03/2023

RTD-B

01/03/2024

Ρ

RTD-B

01/03/2023

RTD-B

01/10/2025 01/10/2026 01/10/2026 01/10/2026

01/03/2025 01/03/2026 01/03/2026 01/03/2026

PA A

RTD-B

PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA

**MED/38** 

> >

2026/27 2026/27

26

MED/41

**ANESTESIOLOGIA** 

<u>В</u>

01/10/2025

01/03/2025

PA PA

Ю

РА

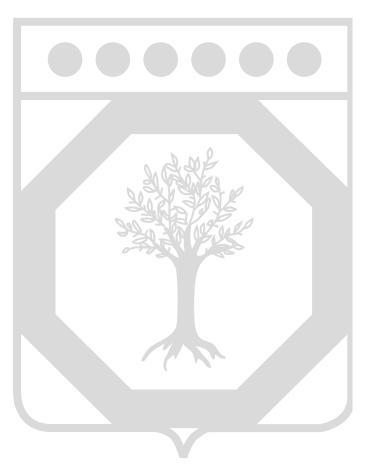
01/03/2025

# Riepilogo per ruoli:

anno accademic o	anno di corso di attivazione	ЬО	РА	RTD-B	totale
2021/22	_	1	5	2	8
2022/23	=	1	1	1	3
2023/24	=	1	1	2	4
2024/25	ΛΙ	2	1	1	4
2025/26	^	1	4	0	5
2026/27	IA	1	1	1	3
	totale	7	13	7	27

Università LUM S.S. 100 Km 18 - 70010 Casamassima (Bari) Rettorato 0806978111 - Segreteria 0806978213 - www.lum.it – info@lum.it







# **BOLLETTINO UFFICIALE**

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: http://burp.regione.puglia.it

 $\textit{e-mail:} \ \texttt{burp@pec.rupar.puglia.it-burp@regione.puglia.it}$ 

Direttore Responsabile Dott. Francesco Monaco

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)